

Assalto finale all'acciaieria Telefonata Putin-Macron

Le due sorelline
in fuga solitaria
accolte a Trieste

ELISA COLONI

Sono arrivate a Trieste da sole,
poco dopo le 22. Erano state
fatte salire a bordo di un pullman
dalla nonna. / APAG. 6

LOMBARDO, BRESOLIN, SFORZA, COLETTI, PEROSINO, GIANTIN E MERLINO / DA PAG. 2 A PAG. 9

IL TRAFFICANTE ERA NELLA SUA CASA VICINO A COMENO. RIFORNIVA I CLIENTI DA TRIESTE A MONFALCONE

Ucciso boss della droga Quattro triestini indagati

Darjo Grmek, ammazzato con dieci coltellate, trovato in Slovenia a pochi minuti da Aurisina

GIANPAOLO SARTI

«Nič». Niente. Quel giorno
nessuno aveva sentito ur-
lare, chiedere aiuto. «Nič», ri-
pete un contadino di mezza età,
intento a sistemare il terreno
davanti casa sotto il sole di maggio.

Solo l'odore di bruciato dove-
va aver destato gli abitanti di Ko-
bjeglava, minuscolo paese di cen-
to anime, tutto viti e ulivi, nel co-
mune di Komen, Comeno, a ven-
ti minuti da Aurisina.

Era il 2 aprile. Sembrava un in-
cidente: una pentola lasciata sul
fuoco, una sigaretta accesa. Una
decina di coltellate.

/ APAG. 23



La casa in Slovenia vicino a Comeno dove è stato trovato il boss Foto Lasorte

IL CASO

Multa a tre minori
Imbrattavano muri
e si facevano selfie

È una bravata che costerà caro
quella compiuta da un gruppet-
to di minorenni che si erano messi
a imbrattare i muri a San Vito nel-
le vicinanze del parcheggio di via
Carli. Multa di ben tremila euro
ciascuno, e in più dovranno farsi
carico delle spese per ritinteggiare
le superfici imbrattate.

/ APAG. 25

Piazza Unità e via Dante
diventano off limits
per gli artisti di strada

TONERO / APAG. 22 E 23



Una violinista in Cittavecchia

Il comico Maxino
torna a indossare
i panni del cantautore

RUSSO / APAG. 34



Massimiliano "Maxino" Cernecca

Nuova tratta Ro-ro
da Trieste al Far East
A bordo mini car cinesi

D'AMELIO / APAG. 12



Una nave alla Piattaforma logistica

Fa tappa al "Volta"
il tour alla scoperta
del pianeta degli Irs

PELLIZZARI E BASSO / APAG. 18

OGGI 4 MAGGIO
Teatro Miela - ore 20.30



Ars Trio di Roma

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e on-line
ACM: info tel. +39 040 3480593

INOSTRI INSERTI

“Tempo di news”
Le grandi firme
tornano a Link

FRANCESCA FRESA

Fare un Festival non è cosa sempli-
ce, soprattutto in questa emergen-
za continua segnata da una pande-
mia ancora da superare ed una guerra
inimmaginabile sino a poche settima-
ne fa. / NELL'INSERTO

Effetto Giro d'Italia
Tutti i numeri
dell'edizione 105

ALBERTO DOLFIN

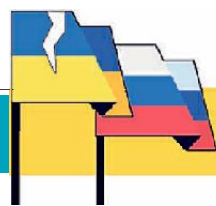
L'Ungheria scopre il Giro d'Italia.
Non è più una novità che la Corsa
Rosa scatti al di fuori dei confini, ma
mai si era spinta in terra magiara, da do-
ve venerdì prenderà il via la 105esima
edizione. / NELL'INSERTO CENTRALE

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



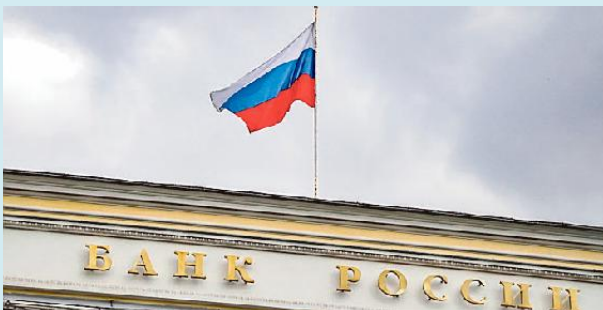
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GUERRAMosca paga cedole su eurobond
Default evitato, rublo più forte

Il pagamento da parte della Russia delle cedole scadute su due eurobond, oltre ad evitare il default di Mosca, rafforza il rublo su tutti i mercati valutari. La moneta russa scende sotto quota 70 contro il dollaro.

BP svaluta asset russi per 25,5 mld
Maxi perdita per lasciare il Paese

Bp ha chiuso il primo trimestre con una maxi perdita di 20,4 miliardi di dollari, dopo aver svalutato i propri asset in Russia per 25,5 miliardi: una parte per la cessione del 19,75% di Rosneft e il resto per uscire dalle altre attività.

Stati Uniti
d'Europa

Il discorso di Draghi a Strasburgo: «Ci vuole un federalismo pragmatico»
«Cambiamo i trattati, basta unanimità». L'idea di una conferenza sulle armi

ILARIO LOMBARDO

IL CASO

INVIATO A STRASBURGO

«Federalismo pragmatico». Una formula, due parole che disegnano un'idea di Europa e da cui prende vita tutto il resto del discorso. Mario Draghi parla per molto più dei minuti previsti nell'aula del Parlamento europeo a Strasburgo e traccia un progetto di rifondazione dell'Unione. Gli Stati Uniti d'Europa immaginati dal premier italiano sono fondati su quattro o cinque pilastri precisi. Sono le sfide che la guerra in Ucraina ha imposto al patto europeo. Una crisi «che è insieme umanitaria, securitaria, energetica ed economica». È solo la premessa, la cornice, e già contiene la proposta di un nuovo federalismo «che abbracci tutti gli ambiti colpiti dalle trasformazioni in corso». Difesa unica, coordinamento energetico, revisione delle regole fiscali e del Patto di Stabilità, politiche migratorie comuni. «Se ciò richiede l'inizio di un percorso che porterà alla revisione dei Trattati lo si abbraccia con coraggio e con fiducia».

L'emiciclo che ascolta Draghi è per buona parte vuoto. Ci sono perlopiù i deputati italiani. Si nota Carlo Calenda accompagnato dai figli. Il clima non è solenne, anzi le reazioni appaiono fredde, gli applausi a singhiozzo. Chi è più abituato a frequentare questi corridoi sostiene che sono stati due anni di pandemia a impigrire i parlamentari, che entrano, votano e se ne vanno. L'accordo, dicono due membri degli staff, era di ridurre il confronto con il premier italiano solo ai capigruppo. I tempi si restringono e così rischia di sfuggire l'ambizione del progetto che offre Draghi, per l'Europa che nascerà sulle macerie di Bucha e Mariupol ha il dovere di dare.

Il presidente del Consiglio anticipa e idealmente si collega a Emmanuel Macron che qui, il 9 maggio, nella giornata

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

C'è una crisi che è insieme umanitaria, securitaria, energetica ed economica

Proteggere gli ucraini significa proteggere noi stessi e il progetto comunitario

dell'Europa, chiuderà la Conferenza sul futuro dell'Unione.

Quest'anno non sarà una celebrazione come le altre. Quel giorno, a Mosca, i russi festeggeranno la loro Giornata della Vittoria, la fine della Grande Guerra Patriottica, sul cui mito Vladimir Putin pensa di rivestire di gloria un massacro. Al confine estremo dell'Est, nelle

città smembrate dalle bombe e dai tank russi, si interroga il futuro dell'Ue. L'idea di una architettura più attuale, capace di aderire al nuovo scenario globale, è comune in Draghi e Macron. Il premier conta su questo asse, quando dice che «dobbiamo superare il principio dell'unanimità, da cui origina una logica intergovernativa

fatta di veti incrociati». Solo così l'Europa sarà «capace di decidere in modo più tempestivo»: ristrutturando istituzioni «inadeguate per la realtà che ci si manifesta oggi davanti».

Nessun bilancio nazionale, sostiene Draghi, è in grado di affrontare da solo l'effetto dei rincari di energia e materie prime. Un problema che conti-

nua da mesi, ben prima della guerra, e su cui il premier e il presidente francese vorrebbero replicare «lo sforzo finanziario europeo» che ha generato il Next Generation Eu. I costi del conflitto hanno peggiorato il quadro, hanno un impatto asimmetrico che ha bisogno di «misure di compensazione».

Il rischio, altrimenti, è che «il nostro continente sprofondi nella recessione». Gli strumenti che l'Ue ebbe il coraggio di partorire contro il Covid tornano utili oggi. Draghi, per esempio, propone di ampliare il Sure, il fondo a sostegno dell'occupazione, per attenuare

l'impatto dei rincari energetici. Sulla sicurezza, invece, propone una conferenza sulle spese militari, «per razionalizzare e ottimizzare gli investimenti», data l'eccessiva dispersione tra gli Stati membri. Intravede una possibilità, Draghi, nel progetto della Difesa comune. L'Ue ha tre volte la spesa militare della Russia, ma si divide in 146 sistemi di difesa. «L'autonomia strategica passa prima di tutto da una maggiore efficienza». Il tema delle armi e della guerra permette al premier di essere schietto sulle polemiche che agitano il fronte interno sugli

Il premier
Mario Draghi
durante il
suo discorso
a StrasburgoVia al nuovo pacchetto di sanzioni. Ma il divieto all'import sarà graduale e differenziato
L'Ue approva l'embargo sul greggio russo

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A STRASBURGO

L'embargo europeo sul petrolio russo sarà graduale e differenziato. Perché Bruxelles consentirà agli Stati membri più dipendenti dalle forniture di Mosca di continuare ad acquistarlo anche l'anno prossimo. È questo il compromesso raggiunto ieri che potrebbe sbloccare il se-

sto pacchetto di sanzioni, superando il veto dell'Ungheria e della Slovacchia.

La Commissione ha approvato in serata l'insieme delle misure restrittive che oggi saranno svelate da Ursula von der Leyen durante il suo intervento al Parlamento europeo. Ma soprattutto che saranno discusse dai rappresentanti degli Stati membri, con l'obiettivo di approvarle in via definitiva. Un passaggio che teoricamente potrebbe avvenire già in giornata, an-

che se non è escluso un ulteriore slittamento per dare ai governi più tempo per studiare nel dettaglio le varie misure e magari per limare alcuni dettagli.

La data fissata per l'embargo definitivo sul petrolio russo è quella del 31 dicembre 2022, ma gli Stati inizieranno a ridurre gradualmente gli acquisti già nei prossimi mesi. Con un ritmo più veloce per quanto riguarda il greggio che arriva via nave. Ci saranno però delle deroghe che consen-

ranno ad alcuni Paesi di avere a disposizione un periodo più lungo. Una concessione a Ungheria e Slovacchia per ottenere il loro sostegno. La durata esatta di questa deroga e i parametri per ottenerla potrebbero essere oggetto di negoziazioni tra i governi.

È stata invece scartata l'ipotesi di applicare imposte sull'import del petrolio e anche quella che prevedeva un tetto massimo per il prezzo d'acquisto. L'obiezione è che un tale sistema, per funziona-

re, dovrebbe essere applicato da un numero più alto di Paesi.

Nel pacchetto di sanzioni, però, non c'è solo il petrolio. Ancora una volta l'Ue va a toccare il settore bancario, con l'esclusione dal circuito Swift di Sberbank, di altre due banche minori russe e anche di una banca bielorusse. Inoltre verranno oscurate altre tre emittenti televisive russe perché accusate di diffondere fake news sulla guerra e sarà allungata la lista delle persone e delle entità oggetto di sanzioni, includendo i responsabili dei massacri di Bucha e di Mariupol, oltre ad alcune società che forniscono un sostegno all'esercito russo. MA. BRE. —



Cingolani: «Inverno duro con stop al gas, 6 mesi per lo stoccaggio»

Servono sei mesi per raggiungere il 90 per cento stoccaggio necessario a superare il prossimo inverno «con una certa tranquillità», spiega il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.



Zelensky critica Lavrov «Ha dimenticato la Storia»

Zelensky ha criticato le parole pronunciate dal ministro degli Esteri russo Lavrov secondo cui Hitler aveva origini ebraiche. «Non ho parole... la leadership russa ha dimenticato tutte le lezioni della Seconda guerra mondiale».



L'energia

Bond comuni anti caro-bollette il piano Draghi piace a Bruxelles

A Strasburgo il premier propone le sue ricette contro la recessione. L'ipotesi di nuovo debito e prezzi calmierati per il gas. Focus sull'allargamento a Nord Macedonia e Albania

MARCO BRESOLIN

INVIATO A STRASBURGO

Non si può certo dire che ci fosse il pubblico delle grandi occasioni per il discorso di Mario Draghi al Parlamento europeo. Tolti gli eurodeputati italiani e i capigruppo, in pochissimi si sono presentati nell'emiciclo di Strasburgo per ascoltare le ricette per rilanciare l'Ue dell'uomo «che da presidente della Bce ha salvato l'Eurozona» (così lo ha presentato la presidente Roberta Metsola). Parlare davan-

La base sarebbe il programma Sure basato su collocamenti comunitari

ti a una platea semi-vuota non aiuta a dar forza alle proprie proposte e nemmeno a vedere l'effetto che fa. Eppure Mario Draghi ne ha messe sul tavolo parecchie.

Dalle più rivoluzionarie – come la modifica dei Trattati o l'abolizione dell'unanimità nelle decisioni di politica estera, temi estremamente cari all'emiciclo – alle più concrete, da adottare nell'immediato. Tra queste c'è indubbiamente l'idea di replicare il sistema «Sure» contro il caro-bollette. Lo strumento era stato adottato nei primi mesi della pandemia su spinta del commissario Paolo Gentiloni per finanziare la cassa integrazione nei Paesi maggiormente colpiti dal calo occupazionale e prevede l'emissione di titoli comuni per raccogliere fondi da trasferire ai governi sotto forma di prestiti. Ora Draghi vorrebbe un simile meccanismo per sostenere economicamente le famiglie e le imprese in difficoltà a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia.



I lavori al rigassificatore Enagas della zona franca di Barcellona

E lo vorrebbe «in tempi molto rapidi».

Il capo del governo italiano – pur sottolineando «l'impatto asimmetrico» dell'attuale crisi – non chiede sovvenzioni a fondo perduto all'Unione europea. Sa che la richiesta non andrebbe da nessuna parte perché servirebbero a finanziare spesa corrente. Ma «in una fase di rialzo dei tassi d'interesse» la possibilità di andare sui mercati con bond comunitari, e di girarli poi sotto forma di prestiti, «fornirebbe agli Stati membri con le finanze pubbliche più fragili un'alternativa meno cara rispetto all'indebitamento sul mercato». Il riferimento è soprattutto all'Italia, primo beneficiario del programma Sure, con 27,5 dei 100 miliardi di dotazione totale. Le primissime reazioni raccolte a caldo tra i

funzionari e tra i diplomatici europei sono tutt'altro che di chiusura. Fonti qualificate la definiscono «una strada da esplorare».

Ma Draghi non rinuncia nemmeno al sogno di un nuovo Recovery – basato dunque su un mix di prestiti e sovvenzioni –, questa volta destinato a finanziare investimenti di lungo periodo «in aree come la Difesa, l'energia, la sicurezza alimentare e industriale». Con i pagamenti ovviamente vincolati al raggiungimento di obiettivi concordati con Bruxelles. Su questo, però, lo scetticismo è maggiore. C'è il sostegno dei Paesi del Sud Europa, come gli ha ricordato ieri la spagnola Iratxe Garcia Perez, capogruppo dei socialisti («Contiamo su di lei»). Ma ad altre latitudini resta il «no»: per i governi del Nord si tratta

LE INIZIATIVE



Bollette

Contro il caro-bollette, l'idea è emettere obbligazioni Ue come sulla falsariga dei programmi anti-Covid



Gas naturale

La proposta è l'introduzione di un tetto al prezzo del gas e la separazione del prezzo dell'elettricità da quello del metano



Allargamento

Oltre a Nord Macedonia e Albania, in ballo anche le discussioni, già in corso, con Serbia e Montenegro

di un argomento ancora tabù perché prima bisogna dimostrare di saper spendere al meglio i fondi del Next Generation EU.

Nel suo intervento, il premier ha insistito anche sul tetto al prezzo del gas e sulla separazione del prezzo dell'elettricità da quello del metano. Qui la strada è decisamente in salita e la discussione al Consiglio europeo di fine mese non sarà affatto facile. Il report diffuso la scorsa settimana dall'Autorità europea dei regolatori dell'energia (Acer) sconsiglia interventi strutturali sul mercato elettrico e avanza parecchi dubbi sul tetto al prezzo del gas perché potrebbe ostacolare il reperimento di forniture alternative al metano russo, in particolare il gas naturale liquefatto. Il governo italiano, però, non demor-

de e ha proposto un sistema temporaneo con alcuni correttivi che prevederebbe compensazioni per l'import di Gnl. Anche di questo si discuterà al vertice Ue di fine mese.

L'altro grande tema sul quale Draghi vorrebbe un'accelerata nell'immediato è quello dell'allargamento. Non c'è solo la prospettiva di adesione dell'Ucraina, che l'Italia sostiene. Il premier ha chiesto di aprire subito i negoziati di adesione con Albania e Nord Macedonia, di dare «un nuovo slancio» alle discussioni già in

Le proposte saranno discusse nel vertice europeo di fine mese

corso con Serbia e Montenegro e di rispondere alle aspettative di Bosnia-Erzegovina e Kosovo. Ma la Francia di Emmanuel Macron continua a essere uno dei principali ostacoli al processo di allargamento.

Durante il discorso di Draghi, la stragrande maggioranza dei parlamentari è rimasta in ufficio, o in hotel, e si è palesata in Aula solo alle 14, quando c'è stato il voto per introdurre le liste transnazionali alle prossime elezioni europee (proposta che ora dovrà essere approvata dal Consiglio). Va detto che capita spesso di vedere i banchi vuoti quando intervengono i capi di Stato o di governo degli Stati Ue: nel luglio del 2017 Jean-Claude Juncker sbottò durante l'intervento dell'allora premier maltese Joseph Muscat, definendo «ridicoli» i parlamentari per le numerose assenze. Va però anche ricordato che a gennaio, in occasione del discorso di Emmanuel Macron, l'Aula era quasi piena. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Zakharova: «L'intervista a Lavrov chiesta da italiani»

«L'iniziativa di condurre l'intervista non è venuta dal ministero degli Esteri russo, ma da giornalisti italiani». Così la portavoce di Mosca Zakharova replica a Draghi che aveva definito quello di Lavrov su Rete 4 «un comizio».



50mila
gli euro per i profughi ucraini in Italia donati dall'oligarca Oleg Tinkov e familiari

L'Ungheria replica a Kiev «Non avvisati dell'attacco»

«Non sapevamo in anticipo dell'invasione dell'Ucraina» a dirlo è il governo ungherese. Il capo del Consiglio di Sicurezza ucraino, Oleksiy Danilov, aveva accusato il premier Orbán, di essere stato informato dal Cremlino.



La diplomazia

Macron parla con Putin
lo Zar: basta armi a Kiev

Il leader francese torna a mediare per rilanciare il ruolo dell'Ue
«Se non dialoghiamo non aiutiamo la pace, Cremlino aperto ai colloqui»

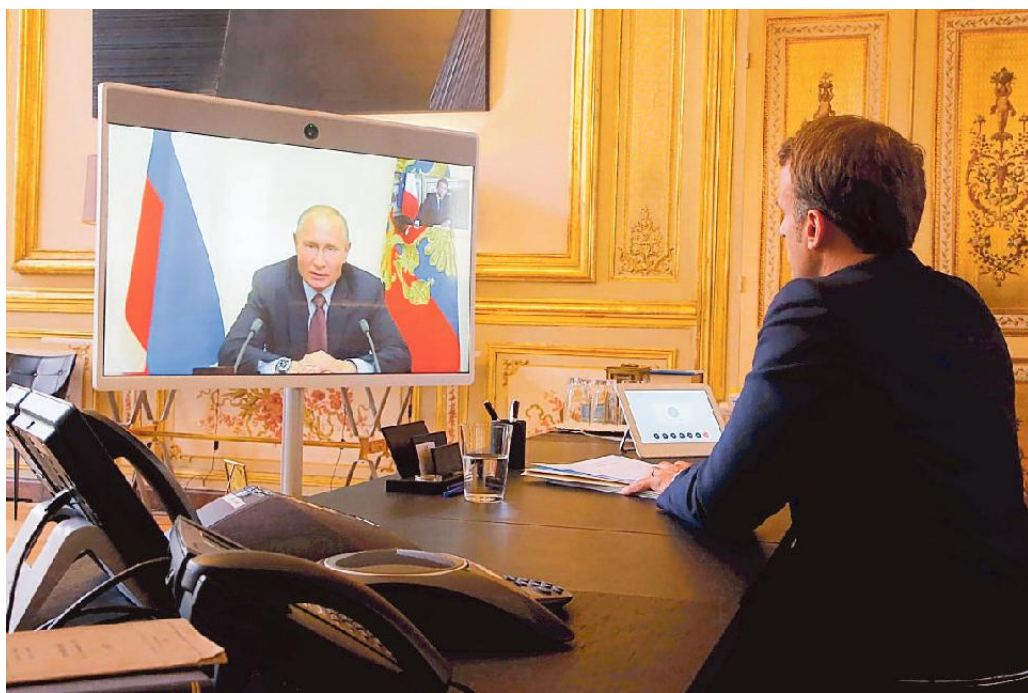
FRANCESCA SFORZA

È il leader europeo che ha trascorso in assoluto più ore in conversazioni con Vladimir Putin. Emmanuel Macron lo rivendica: «Ho una convinzione molto semplice. Se non parliamo con la Russia aumentiamo la nostra capacità di creare la pace? No. E a chi lasciamo questo lavoro? Ad altri», avevo detto al termine dell'incontro di metà marzo. E ieri, per la prima volta da presidente rieletto, è tornato a farlo: circa due ore di telefonata per riprendere il filo del discorso e mettere in ordine gli avvenimenti in una fase di assoluto stallo diplomatico e di totale scontro sul terreno. «Il presidente della Federazione Russa ha delineato gli approcci di principio alla negoziazione con i rappresentanti ucraini, sottolineando che, nonostante l'incoerenza e la riluttanza di Kiev a lavorare seriamente, la parte russa è ancora aperta al dialogo», si legge nella nota diffusa dal Cremlino al termine del colloquio.

Niente di nuovo, dunque, da parte russa, se a questo si aggiunge una variazione del tema del ruolo occidentale nell'attuale scenario: «L'Occidente può aiutare a fermare queste atrocità esercitando la necessaria pressione su Kiev e bloccando le forniture di armi all'Ucraina», ha detto ancora Putin a Macron, accusando le forze ucraine di aver commesso crimini di guerra e facendo probabilmente finta di ignorare che l'ultimo rapporto Osce ne parla diffusamente, ma sottolinea anche che non c'è proporzione tra i crimini commessi dagli ucraini (in particolare nel trattamento dei prigionieri) con gli assurdi massacri per-

petrati dall'esercito russo. Il presidente francese ha comunque usato il suo tempo per chiamare la Russia ad «assumersi le proprie responsabilità come membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ponendo fine a questa devastante aggressione». E ha anche ripetuto, nell'ordine, l'importanza di una soluzione negoziata, la preoccupazione per Mariupol, la necessità di evacuare l'acciaieria di Azovstal e la volontà di collaborare con le organizzazioni internazionali per porre fine al blocco russo delle esportazioni di derrate alimentari ucraine attraverso il Mar Nero.

Al di là dei contenuti dell'incontro, la linea Macron si pone in Europa come quella più determinata a non abbandonare il dialogo, sia



Il videocolloquio tra Emmanuel Macron - nella foto, nel suo studio all'Eliseo - e Vladimir Putin

per non lasciarlo nelle sole mani dei turchi, che continuano - sebbene con una convinzione indebolita dagli eventi sul terreno - a ribadire la loro volontà di farsi ospiti del negoziato decisivo, sia per non consentire agli angloamericani di conquistare uno spazio eccessivo. Macron, pur nel suo fermo occidentalismo, è convinto infatti che l'America sia troppo lontana per poter cogliere la portata della crisi e le sue ricadute politiche ed economiche sulla più vicina Europa. E malgrado le critiche che gli vengono rivolte dai paesi dell'Europa dell'Est, neanche troppo sommessamente se si pensa all'ultima uscita del polacco Morawiecki («Parlerebbe anche con Hitler se fosse necessario?»), il presidente francese non vuole scendere dal treno dell'interlocuzione. Il discorso infuocato che ieri Boris Johnson ha rivolto al Parlamento ucraino - «L'Ucraina vincerà, l'Ucraina sarà libera» - non potrà che averlo rinforzato nel suo convincimento: evitare che la Russia si senta troppo isolata e che diventi ancora più imprevedibile nella sua pericolosità. A Macron non sfugge il cinismo di Putin, la sua determinazione ossessiva, e persino la deriva storico-nazionalista che ha preso nel corso degli ultimi anni. In un briefing con il suo staff di poco precedente la sua rielezione, aveva ammesso che quello di parlare con il leader russo era un lavoro «ingrato», ma allo stesso tempo necessario per rendere l'Unione Europea padrona del proprio destino, in particolare nella gestione della sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In due mesi sette vittime illustri. L'ultimo ieri, per Mosca sarebbe caduto da una scogliera

La scia di morte tra i manager russi del gas

IL RETROSCENA

Avanti il prossimo. Sette morti strane in due mesi sono tante, tutte di alti manager russi o di Gazprom, o collegati alla rivendita del gas russo, o miliardari che avevano fatto fortuna col gas. Non si sfugge al proprio destino, nella Russia oscura e ominosa di queste ore.

L'ultima della serie - dopo quelle di Sergey Protosenya, Vladislav Avayev, Vasily Melnikov, Mikhail Watford, Alexander Tyulyakov e Leonid Shulman - è quella di Andrei

Krukowski, neanche quarant'anni (classe 1984), top manager del resort sciistico di Gazprom non lontano da Sochi, Krasnaya Polyana, volato giù da una scogliera non si capisce assolutamente come. La comunicazione della Tass fa pensare a un romanzo di Gogol, per quant'è elusiva e enigmatica: «Il direttore generale del resort di Krasnaya Polyana, Andrei Alekseevich Krukovsky, è morto tragicamente. Amava le montagne e vi ha trovato la pace. La tragedia si è verificata lungo il percorso verso la fortezza di Achipsinskaya, a seguito della caduta ha ricevuto ferite

mortali». Ma la pace è, ancora una volta nella Russia di Putin, la pace dei cimiteri. Morti sospette, suicidi-omicidi incredibili, o al limite defezioni, per i più fortunati che riescono a giocare d'anticipo, come Igor Volobuev, ex dirigente di Gazprombank, o Ruslan Dostovalov, già direttore esecutivo di Gazprombank.

Krukowski era troppo giovane per aver partecipato alla sistematica spoliazione delle risorse energetiche russe compiuta negli anni del putinismo rampante dagli oligarchi più vicini a Putin, e non era un oligarca, ma neanche

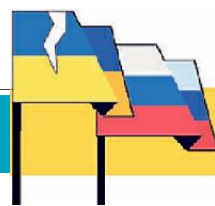
un manager qualunque. A 37 anni dirigeva il resort sciistico di Gazprom, il più importante della Russia, a quaranta chilometri da Sochi, praticamente casa di Putin, quello dove Putin stesso va a sciare o porta a sciare amici come il dittatore bielorusso Alexander Lukashenko. Sochi e Krasnaya Polyana non sono posti qualunque, nella storia del putinismo. Nel 2014 Krasnaya ospitò le competizioni principali delle Olimpiadi invernali russe, e ci furono lavori imponenti - appaltati per lo più al braccio di costruttori di Gazprom, guidato dall'amico di judo di Putin, Arkady

Rotenberg. Venne realizzata tra le altre cose una nuovissima ferrovia che in quaranta minuti portava i visitatori lì dal Parco Olimpico. Ci fu solo un piccolo problema, in tutta quella storia che veniva celebrata come l'apoteosi della capacità progettuale putiniana (assieme ai gasdotti, ovviamente): il rifacimento di Krasnaya Polyana costò, da solo, otto miliardi di dollari. Russian Esquire scrisse che con quei soldi la strada avrebbe potuto essere ricoperta da uno strato di caviale di un centimetro. Tutto il pacchetto Sochi costò 50 miliardi di dollari: la Cina, per i Giochi estivi del 2008, che avevano un numero di eventi tre volte maggiore, osservò il Financial Times, aveva speso sei miliardi in meno. Furono, Sochi e il capitolato Krasnaya Polyana, un

gigantesco caso di auto-corruzione del regime di Putin? Di sicuro chiunque studi la cleptocrazia putiniana ha dovuto toccare il buco nero-Sochi.

Krukowski diventa direttore generale del resort sciistico nel 2015, a neanche trent'anni. Ma ci lavora da tre anni prima. È considerato uno dei manager più promettenti della Russia. Tenuto in palmo di mano dai Rotenberg. Una laurea in economia a Mosca, e poi la specializzazione alla London Business School, dove avrebbe mantenuto buoni contatti: non un ottimo biglietto da visita, nei giorni in cui sulle tv del Cremlino si spiega come i missili Sarmat potrebbero incenerire la Gran Bretagna in 200 secondi. — I.A. JA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Dugin, il filosofo e la strategia dello Zar «Putin non ascolta né il Papa né Salvini»

«Cosa direbbero Papa Francesco o Salvini a Putin? Fermare tutto. Ma Putin lo sa in anticipo e non ascolterà». Così il filosofo Aleksandr Dugin, tra gli ideologi più vicini al presidente. «L'unico consiglio agli europei è non farsi coinvolgere». La fine delle ostilità? Si avrà «quando l'obiettivo» di distruggere le capacità militari del nemico «sarà raggiunto».



300

civili, tra cui 30-40 bambini e decine di feriti, sono nascosti ancora nell'Azovstal

Il bilancio atroce della Croce Rossa «Nell'acciaieria orrore inimmaginabile»

La Croce Rossa è coinvolta assieme alle Nazioni Unite nell'operazione di evacuazione dei civili da Mariupol. L'organizzazione che assicura aiuto umanitario sottolinea che «le persone intrappolate nello stabilimento Azovstal hanno vissuto un orrore inimmaginabile. Continueremo a lavorare».



IL RACCONTO

Due donne in tuta da ginnastica giacciono l'una accanto all'altra sul pavimento di un bunker, le mani sono incrociate sul grembo, le teste sono state coperte da stracci che nascondono gli effetti delle bombe sui poveri corpi.

Non hanno aspettato nemmeno un minuto: i bombardamenti su Mariupol sono ricominciati appena terminato il cessate il fuoco concordato per evacuare i civili. Per evacuare 127 persone. Gli altri sono ancora «dentro», nel labirinto di bunker della Azovstal e nei rifugi sotterranei delle case attorno all'impianto. Ma non c'è più tempo e ieri l'esercito russo ha lanciato l'assalto finale per espugnare l'ultima sacca di resistenza ucraina e assumere il controllo dell'acciaieria prima della Festa della vittoria del 9 maggio. Bombardamenti a tappeto, poi l'avanzata via terra con mezzi corazzati, carri armati e fanteria, cominciati appena dopo l'evacuazione dei primi convogli di civili verso Zaporizhzhia. Le due donne in tuta da ginnastica non sono sopravvissute, nelle prossime ore sapremo il destino delle centinaia di civili ancora imprigionati e di quel che rimane del battaglione Azov, della Marina e della Guardia nazionale ucraina asserragliati da oltre due mesi.

L'Azovstal ha cinque rifugi antiaerei in grado di resistere all'attacco di una testata nucleare, ma là sotto ci sarebbero ancora 300 civili, tra cui 30-40 bambini e decine di feriti che razionano acqua e cibo, che non vedono la lu-

Azovstal l'assalto finale

Le forze russe attaccano con blindati e fanteria, missili anche su Leopoli
Scortati oltre cento civili a Zaporizhzhia, ma di 11 bus si perdono le tracce

RICCARDO COLETTI - MONICA PEROSINO



Una famiglia appena evacuata dall'acciaieria di Mariupol viene accolta a Zaporizhzhia

ce del sole da settimane. Altri civili sarebbero a nascosti nelle cantine e nei rifugi dei complessi residenziali e delle case attorno all'acciaieria. «Siamo stati bombardati tutta la notte, dice il vice comandante del reggimento Azov, Svyatoslav Palamar. - I russi stanno cercando di irrompere nell'impianto, gli attacchi proseguono senza sosta, con artiglieria dai carri armati, spari a raffica, e ogni

3-5 minuti bombardamenti dai cieli».

Anche lontano dalla linea del fronte, l'Ucraina resta avvolta dal terrore dei bombardamenti, con nuovi attacchi e allarmi antiaerei centinaia di chilometri a Ovest della linea strategica del fiume Dnipro. In serata, almeno cinque esplosioni si sono verificate a Leopoli, vicino al confine con la Polonia, e la contraerea ucraina ha abbattuto

un missile russo sparato nei pressi di Kiev. Diverse esplosioni si sono sentite anche a Dnipro e Vinnytsia. Ma per poche, inestimabili ore, a Zaporizhzhia è stato anche il tempo del sollievo, degli abbracci, delle lacrime di gioia: 127 civili sono arrivati nella città della centrale nucleare con il convoglio umanitario organizzato dalle Nazioni Unite in coordinamento con la Croce rossa da Mariupol.

Per lo più donne, bambini e anziani, evacuati dalle viscere dell'acciaieria di Azovstal. Anche se non tutti sono arrivati a destinazione, come quelli a bordo di 11 bus di cui si sarebbero perse le tracce. «È stato l'inferno - racconta Tanya -. Un incubo da cui ci pareva impossibile fuggire. Ieri sera abbiamo caricato la macchina e pregato tutta la notte». È stremata. Bacia la figlia in fronte mentre Straton, suo marito, le abbraccia. Ora che sono a Zaporizhzhia, in coda per un piatto caldo e abiti puliti, si sentono finalmente al sicuro.

Per quanto ci si possa sentire al sicuro in mezzo alla guerra. Abitavano in un piccolo villaggio al confine con l'Oblast di Mariupol. Giorno e notte sotto i bombardamenti, cercando di non saltare in aria sulle mine, di non inciampare negli ordigni inesplosi, sperando che un Grad non cadesse sulla loro casa. «Ci hanno torturati sino all'ultimo - racconta -. I russi ci hanno fermato al checkpoint del paese e ci hanno obbligato a scendere. Tutti contro un muro ad aspettare l'ok di qualche ufficiale».

Adulti e bambini. Donne, uomini e anziani. Il via libera non arrivava mai. Come Straton si è avvicinato ai soldati russi per chiedere spiegazioni è stato allontanato con un calcio. «Volevano soldi - dice, alzando la voce per la rabbia -. Mille grivna a persona. Ho dovuto lasciar loro tutto quello che avevo. Mia figlia piccola aveva fame. Ha meno di 6 mesi, piangeva senza sosta, disperata. Solo quando erano stufi di sentirla piangere ci hanno fatto ripartire».

Un viaggio lungo e tortuoso per stradine di campagna, minate ai lati e scavate dai tank. «Ci hanno fatto passare da lì perché avevano paura che vedessimo dove nascondono i tank - dice Gorislav -. Prima mi hanno rubato tutto da casa, poi mi hanno preso tutti i soldi e solo adesso mi hanno lasciato andare». Gorislav ha fatto per tutta la vita il contadino. «Allevavo galline ma, prima le bombe, poi i russi me le hanno uccise. Prima hanno bombardato e mi sono nascosto in cantina. Poi hanno cominciato ad affacciarsi con le loro jeep e sono fuggito nei campi. L'ultima volta hanno preso tutte le poche chioce sopravvissute».

A Zaporizhzhia in pochi hanno la forza di raccontare, di provare rabbia, anche solo di sperare. I più anziani faticano a mangiare un po' di zuppa. Hanno viaggiato su alcuni camion seduti sulle loro sedie a rotelle. Hanno freddo, sono terrorizzati. Solo Galina ha ancora la forza di dire qualche parola: «Morirò lontano dalla mia casa. Non potranno nemmeno seppellirmi al fianco di mio marito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sei storie della mamma

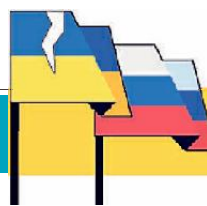


Mamma che coccola, mamma che ascolta, mamma tuttofare, mamma maghetta, mamma che ci abbraccia e ci porta nel cuore. Sei storie illustrate per raccontare ai bambini quante cose sa fare, e dare, una mamma.

PER FESTEGGIARE LA MAMMA UN MAGNIFICO LIBRO DA REGALARE E LEGGERE INSIEME.

DAL 5 MAGGIO AL 5 GIUGNO
IN EDICOLA A 8,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL PROGETTO DI DONK

La formazione



Iniziano oggi gli incontri di "Online: servizio di assistenza medica a distanza" di Donk Humanitarian Medicine odv, con il supporto di Heart4Children Aps e Regione. Formazione e teleconsulto gli obiettivi del progetto per operatori, volontari e psicologi dei Centri per minori non accompagnato. L'accesso è gratuito sia in presenza nella sede di DonK in Seminario a Trieste sia in diretta streaming, previa iscrizione su www.donkhm.network.

MARINO ANDOLINA

«Aiuto agli orfani»



«Chiedo alle autorità competenti e alla Curia di trovare una sistemazione per cento orfani e venti loro accompagnatori. Le autorità locali hanno fornito i documenti. Avremmo la disponibilità di un charter dalla Polonia o dalla Romania. Vogliamo metterli in salvo e poi riportarli in patria». Così il medico triestino Marino Andolina, in Ucraina, a Dnipro assieme a Sally Becker e Kenny Green di Save a child.

AMICI DEL CUORE

Il concerto



Si terrà venerdì 13 maggio alle 20.30 al Teatro La Contrada il concerto "Quaranta dita" del Phoenix piano quartet. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Amici del Cuore per raccogliere fondi in favore della popolazione ucraina e presentata da Zita Fusco. Il concerto è a offerta libera per consentire agli Amici del Cuore di effettuare a maggio la seconda spedizione umanitaria in Ucraina dopo quella già realizzata ad aprile.



La lettera in tasca dei piccoli in fuga

Arrivati a Ferneti i primi minori soli

Il caso di due sorelle di 12 e 14 anni

Elisa Coloni

Sono arrivate a Trieste da sole, in tarda serata, poco dopo le 22. Erano state fatte salire a bordo di un pullman diretto verso Ovest dalla nonna, con la speranza di farle sfuggire alla distruzione che sta devastando l'Ucraina. Sono state intercettate a Ferneti, e reggevano tra le mani un cartello in cirillico, con qualche informazione essenziale su di loro e i loro contatti. Sono state fatte scendere dalla corriera dagli agenti all'ex valico e portate in una struttura protetta in città, dove rimarranno in questi giorni, in attesa di capire come evolverà la loro situazione. Tutti i parenti con i quali le due ragazzine potrebbero ricongiungersi non vivono infatti in Italia: uno zio risiede in un Paese europeo, i genitori fuori Europa, e le procedure di ricongiungimento in questo caso sono lunghe e complesse, e possono richiedere mesi.

È una storia difficile e delicata, quella di Alina e Daria (so-

no nomi di fantasia), giovani ucraine di 12 e 14 anni. Se si esclude una situazione particolare risalente a due mesi fa (un bambino seguito dal Burlo e rimasto per breve tempo a Trieste prima di essere trasferito in Emilia-Romagna), si tratta del primo caso di minori non accompagnati in fuga dalla guerra in Ucraina fermatisi a Trieste di cui si viene a conoscenza, anche se le due ragazzine, come emerge in queste ore, non sono le prime in assoluto. Almeno altri due minori, un bambino, e una bambina, di recente sono stati infatti accolti per alcuni giorni in una struttura per minori non accompagnati della città.

La bimba, Olga (anche in questo caso non è il vero nome), ci è rimasta solo per una giornata, recuperata in poche ore dalla mamma arrivata dalla Toscana, dove lavora. Invece il bimbo, Roman (nome di fantasia) è rimasto nella stessa struttura per una settimana, il tempo necessario per permettere alla nonna paterna di arri-

vare dalla Calabria e prenderlo con sé. Una donna distrutta dopo aver ricevuto la tragica notizia della morte del figlio in guerra, e in seguito quella dell'arrivo del nipotino in Italia, a bordo di un pullman, anche lui con un cartello in cirillico in mano.

Sono pochi i minori non accompagnati individuati e messi in sicurezza in città e in regione in questi mesi di crisi, ma le loro storie toccano, inevitabilmente, nel profondo: veder fuggire migliaia di persone dalla guerra è drammatico, ma quando a farlo sono dei bambini soli, è disarmante. E se nel primo mese e mezzo di conflitto, di situazioni simili, a Trieste non si era sentito parlare, adesso tali circostanze, drammatiche, si stanno presentando anche alle nostre porte, come confermano alcuni operatori impegnati nel settore dell'accoglienza.

Secondo gli addetti ai lavori, infatti, il fenomeno ha iniziato a essere visibile nelle ultime due settimane. Ragionevol-

Le ragazzine sono state fatte salire a bordo di un pullman dalla nonna, che ha affidato loro un cartello in cirillico

Nel messaggio poche informazioni sulla loro identità e qualche coordinata per contattare genitori e zii che vivono lontani

Nei giorni scorsi sempre all'ex valico era stata intercettata un'altra dodicenne: con sé aveva un foglio e una scatola di giochi

mente il motivo è legato al fatto che la guerra si sta inasprendo di giorno in giorno e si espande in nuove aree del Paese, costringendo sempre più persone a mettersi in salvo o a mettere in salvo i propri figli e nipoti con ogni mezzo a disposizione. Quando arrivano, i minori sono sempre i soggetti più fragili, spesso sono molto provati emotivamente e, come spiegano gli operatori, vengono subito affiancati da uno psicologo, in attesa che un genitore o un parente riconosciuto e riconoscibile possa venire a prenderli personalmente e portarli via con sé, come prevede la procedura.

Così è successo nel caso di Olga, 12 anni, individuata su un pullman a Ferneti poco più di una settimana fa, fatta scendere e portata in una struttura di prima accoglienza: «Commovente vederla arrivare con una lettera di affidamento in cirillico e una scatola di giocattoli, con i quali ha giocato in attesa che la mamma, che lavora in Toscana, venisse a prenderla», è il racconto degli operatori.

La situazione delle due ragazzine ospitate ancora a Trieste è particolarmente delicata. Di loro non sveliamo alcun dettaglio sull'identità, la struttura che le accoglie e i luoghi di residenza dei genitori e dello zio (tutti all'estero da anni), com'è sempre doveroso a tutela dei minori, ancor più in questo caso, seguito con attenzione dalle diverse realtà in campo e dalle autorità competenti. In questo momento si sta cercando di capire se il parente residente in Europa, quindi più vicino a Trieste rispetto ai genitori, possa venire personalmente a prenderle in tempi brevi, altrimenti sarà necessaria una procedura di ricongiungimento con i genitori particolarmente complessa e nel frattempo le due ragazzine rimarranno in città in una residenza protetta.

Il primo incontro tra chi scappa e chi accoglie

L'emozione delle famiglie ucraine e l'attesa di chi le ospiterà

L'INIZIATIVA

Si sono osservati per oltre mezz'ora, davanti all'ingresso di Casa Malala, a Ferneti, nell'attesa che l'incontro iniziasse. Si sono guardati senza sapere chi sarebbe stato "abbinato" a chi. E sulle loro facce era stampata quell'emozionata e nervosa attesa dell'incontro, del primo incontro, quando l'aspettativa di trovarsi, capirsi ed entrare in sintonia può confluire nella realtà, o rimanere completamente disattesa. Era proprio a questo che serviva l'iniziativa di lunedì sera: capire se tra le famiglie ospitanti e quelle ospitate potesse esserci sintonia. Una sintonia tale da condividere un pezzetto di vita insieme qui a Trieste, senza conoscersi e senza parlare la stessa lingua.

È andata così, lunedì sera a Ferneti, nell'ex caserma della Finanza di proprietà del Demanio convertita in struttura di accoglienza gestita dalla Caritas, dove oggi risiedono poco meno di novanta persone fuggite dall'Ucraina, quasi tutte donne e bambini. A promuovere l'iniziativa, la Caritas e il Dipartimento Politiche sociali del Comune di Trieste, che hanno fatto incrociare le richieste di undici famiglie ucraine, desiderose di lasciare Casa Malala per trovare una sistemazione ritenuta per loro più adeguata, come un'abitazione privata, e le disponibilità pervenute da altrettante famiglie triestine, che in questo mo-

LA STRUTTURA

NELL'EX CASERMA A FERNETTI VIVE UNA NOVANTINA DI PROFUGHI

Perfettamente riuscito l'abbinamento tra nuclei desiderosi di lasciare Casa Malala e privati pronti ad aprire la propria abitazione

mento sentono il dovere morale o semplicemente il desiderio di dare una mano e aiutare chi ha dovuto lasciare la propria vita bruscamente.

All'incontro erano presenti l'assessore comunale competente Carlo Grilli con la dirigente Ambra De Candido, responsabile di struttura, e le assistenti sociali del Comune; Katarina Modic, responsabile dell'accoglienza per la Caritas di Trieste, con gli assistenti sociali, gli operatori e un interprete della stessa Caritas. E poi, ovviamente, alcune delle famiglie coinvolte (non tutte, alcune non potevano essere presenti e l'incontro per loro avverrà in questi giorni). Famiglie destinate a quello che è stato definito un vero e proprio "match", perché di questo si è trattato.

«Tutte le famiglie ucraine che hanno espresso la volontà

di trovare una soluzione alternativa a Casa Malala, undici per ora, sono state soddisfatte e per loro sono state individuati altrettanti nuclei che avevano contattato la rete dell'accoglienza dando la propria disponibilità - ha spiegato Annalisa Castellano, assistente sociale del Comune -. Verranno così accolte in una famiglia, con la quale condivideranno spazi e abitudini, e saranno più vicine a servizi, scuole, centro città. Non tutti hanno voluto scegliere questa strada: c'è chi preferisce rimanere in una struttura, all'interno del sistema dell'accoglienza, perché si sente più libero, o perché non vuole correre alcun rischio di incompatibilità con le famiglie ospitanti».

La parola "compatibilità" è, infatti, quella decisiva. Motivo per cui l'altra sera le assistenti sociali hanno fatto incontrare le famiglie per capire se i "match" ipotizzati sulla carta in base alle richieste di entrambe le parti potessero funzionare. Famiglie che, tra sorrisi ed emozione, si sono raccontate, con l'aiuto della mediatrice e di Google traduttore, per capire se gli stili di vita fossero compatibili, tra presenza di altri figli, cani e gatti in casa, spazi e impegni professionali.

«Noi abbiamo cinque figli tra i quattro e i tredici anni - hanno raccontato Giorgia Bonfante e Pier Francesconi - e abbiamo sentito il desiderio di provare questa esperienza. Abbiamo chiesto ai nostri figli cosa ne pensassero e, con il parere favorevole di tutti, ci siamo



buttati. Vogliamo dare una mano. Avevamo dato la nostra disponibilità a ospitare una mamma con una bambina o un bambino di un'età compatibile con i nostri figli; siamo stati contattati, abbiamo avuto un colloquio con le assistenti sociali, che hanno effettuato anche un sopralluogo in casa nostra, e ora siamo qui». Dal loro andranno a vivere Larisa e la figlia Alina di dieci anni, di Konstantinovka. Entrambe visibilmente felici, la piccola emozionata, ha provato a tirare fuori qualche parola di italiano e inglese. «Ci sono piaciuti

molto, siamo contente», il commento di Larisa. A pochi metri di distanza, Angelica e Katia, cugine, con due bimbi piccoli, che andranno a vivere con una coppia a Opicina: «Ci sentiamo un po' a disagio - spiegano - perché non abbiamo le nostre cose e non vogliamo essere un peso, ma abbiamo fatto una scelta che mettesse al primo posto le esigenze dei bambini, e che permettesse sia a noi che a loro di integrarsi di più con le persone e la città, spostandoci in un luogo meno decentrato». —

EL. COL.

CARLO GRILLI

«Il mio grazie»



«A queste famiglie così generose che ospitano a casa propria non posso che dire grazie». Questo il commento dell'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, presente lunedì sera a Ferneti. Grilli ha ringraziato tutti coloro che, tra Comune e Caritas, hanno permesso di concretizzare il progetto, dicendo che è «il primo passo, molto positivo, di un percorso che speriamo continui per venire incontro alle esigenze delle persone».

DON AMODEO

«Città generosa»



«Questa iniziativa è la dimostrazione che la collaborazione tra la Caritas e il Comune di Trieste funziona e porta a risultati concreti, ma soprattutto testimonia quanto la città sia generosa e accogliente». Così don Alessandro Amodeo, diretto della Caritas diocesana di Trieste, che aggiunge: «La città ancora una volta si è dimostrata pronta e accogliente, e questa iniziativa parla di umanità».

L'AUDIZIONE

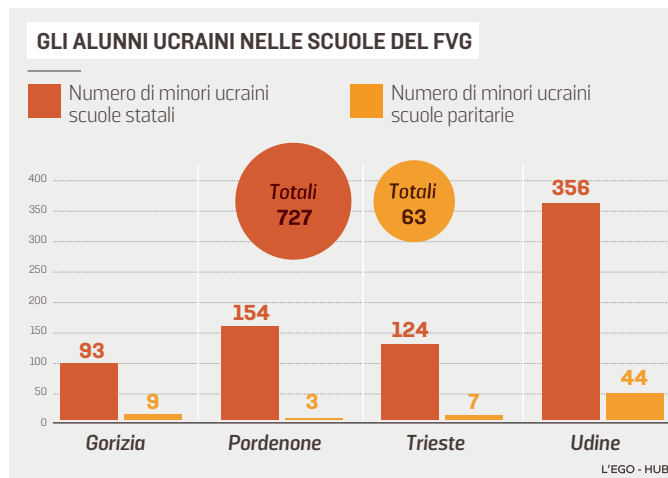
In 790 a scuola

Gli alunni ucraini nelle aule del Fvg Beltrame: è un'accoglienza diffusa

Andrea Pierini

Le scuole del Friuli Venezia Giulia hanno accolto 790 studenti che sono scappati dall'Ucraina. Il dato è emerso nella riunione della VI Commissione consiliare regionale presieduta da Giuseppe Sibau, a cui hanno partecipato la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, e l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. Beltrame ha confermato che al 2 maggio ad aver perfezionato l'iscrizione risultano 727 minori ucraini nelle scuole statali e 63 in quelle paritarie; numero che sale a 773 in quelle pubbliche

e a 77 nelle paritarie se si include chi ha fatto richiesta e sta completando l'iter. La maggioranza degli iscritti (48%) è a Udine; a seguire Pordenone (26%), Gorizia (16%) e Trieste (10%). «Non ci sono concentrazioni particolari - ha precisato la direttrice - ma di fatto c'è una accoglienza diffusa. Nell'ultima riunione con i prefetti del 29 aprile abbiamo avuto conferma che sono in tutto circa 5 mila i cittadini in fuga dall'invasione russa che si sono fermati in Fvg, dei quali solo mille ospitati in strutture pubbliche. Molti ragazzi stanno frequentando le scuole ucraine in Dad, un aspetto po-



sitivo che spiega perché c'è molta differenza tra arrivi e iscritti. Abbiamo raccomandato alle autorità di ricordare a genitori e accompagnatori dei minori che in Italia vige l'obbligo di iscrizione a scuola. Gli istituti del territorio e l'Ufficio scolastico hanno fatto un grande lavoro per pubblicizzare le procedure con volantini in ucraino e russo. Mi ha colpito - così Beltrame - il grande interesse e la sensibilità delle co-

munità scolastiche verso i profughi», dimostrate anche «valorizzando tutte le risorse a disposizione della scuola come ad esempio il personale che parla ucraino e russo».

Sul fronte risorse, il ministero dell'Istruzione il 24 marzo ha stanziato un milione di euro - fondi destinati ad aumentare - di cui 48.600 euro per il Fvg. Le risorse possono essere usate per la mediazione linguistica e culturale, l'alfabetizza-

zione linguistica, l'acquisto di materiali didattici bilingui o in lingua madre e per ulteriori progetti volti all'inclusione. Sono poi stati stanziati 300 mila euro dalla Regione. L'assessore Rosolen ha ricordato che le risorse saranno incrementate e serviranno per l'inserimento dei bambini nelle scuole tramite pacchetti di ore aggiuntive per gli insegnanti. Confermati fino a fine anno gli incarichi Covid.

Quanto all'attività, oltre ai nuovi arrivi, si sta lavorando a consolidare l'accoglienza tramite i patti di comunità nel periodo estivo; prosegue la programmazione del prossimo anno scolastico con la presenza dei minori ucraini, pur sperando che la situazione si risolva. Nessun tema sovrappollamento: «Negli ultimi due anni gli studenti sono diminuiti di 5 mila unità a fronte di organici del corpo docente invariati, ciò ha consentito di non aver più classi sovrappollate», ha detto Beltrame confermando il dato. —

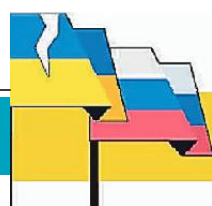
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Cure agli animali



Da alcune settimane a Trieste l'organizzazione internazionale Humane Society International, attiva in tutto il mondo per la tutela degli animali, sta lavorando per accogliere profughi ucraini con i propri animali domestici. Grazie alla sinergia stretta con Caritas, i rifugiati che fuggono con cani e gatti sono accolti insieme in appartamenti in città, dove trovano assistenza e cure gratuite. Finora sono state aiutate decine di persone.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA PARTITA DELL'ENERGIA

Un rigassificatore per i Balcani

In Grecia via ai lavori per un terminal da 5,5 miliardi di metri cubi capace di servire un'area vasta fino a Serbia e Romania

STEFANO GIANTIN

Una nuova «porta dell'energia» per l'Europa, che promette di condurre sulla strada dell'indipendenza energetica da Mosca non solo la Grecia ma anche buona parte dei Balcani, inclusa quella Serbia che sta cercando silenziosamente di rendersi più autonoma dall'amica sempre più scomoda, la Russia. La porta è il grande rigassificatore di Alexandroupoli, città costiera nel nord della Grecia, dove ieri si è tenuta la cerimonia per l'avvio dei lavori del terminal Lng-Frsu, una grande unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione che dovrebbe diventare operativa a partire dal dicembre 2023.

L'opera, un moloch da oltre 360 milioni di euro, capace di gestire fino a 5,5 miliardi di metri cubi all'anno, sarà l'architrave di un vasto sistema di trasmissione del gas che potrà trasportare metano dalla Grecia fino in Bulgaria, Macedo-



I LEADER AFFIANCATI
LA CERIMONIA AD ALEXANDROUPOLI

Da Belgrado a Sofia, i leader sul palco con il presidente del Consiglio Ue Michel

nia del Nord, ma anche in Serbia e persino in Romania, Moldova e Ucraina, utilizzando gasdotti già esistenti o in progettazione. Sviluppato dall'azienda Gastrade, il progetto «lancia un doppio messaggio», ha messo in evidenza ieri il premier greco Kyriakos Mitsotakis: «Quando il rigassificatore sarà completato saremo in grado di abbandonare il gas che

viene dalla Russia» e Atene farà il gran passo assieme ai Paesi vicini, ha aggiunto. Paesi che rispondono al nome di Bulgaria e Macedonia del Nord, ma anche la Serbia, con i loro leader che ieri erano al fianco di Mitsotakis ad Alexandroupoli, assieme al presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Il premier greco non ha ri-

sparmiato bordate feroci al Cremlino. «I recenti ricatti di Mosca sul gas», chiaro riferimento alla chiusura dei rubinetti a Polonia e Bulgaria, «fanno della cooperazione una mossa non solo necessaria ma direi urgente», ha detto il leader della Grecia. Grecia che infatti, oltre a ricevere gas liquefatto che garantirà una buona fetta della sua futura indipendenza dalla Russia, diventerà attraverso Alexandroupoli anche un hub per gran parte della regione balcanica. Balcani che «si muovono rapidamente per ridurre la loro vulnerabilità dalla Russia» con il nuovo rigassificatore che «diventa ancora più vitale», ha confermato lo stesso ambasciatore americano ad Atene, Geoffrey Pyatt, rappresentante di quegli Stati Uniti che premono per la realizzazione in Europa di opere come quella greca, strategiche pure per l'export di gas liquefatto americano.

Ma il rigassificatore interessa a molti altri. Fra questi appunto la Serbia del presidente

Aleksandar Vučić, presenza più che significativa ieri in Grecia. Si tratta di un piano «importante per l'intera regione, per tutti i Balcani» e «siamo pronti a comprare grandi quantità di gas in futuro» via terminal, ha anticipato Vučić parlando di Alexandroupoli, sottintendendo il desiderio di Belgrado di ridimensionare la sua dipendenza - attualmente totale - dal gas russo. E il tutto è realizzabile attraverso la mobilitazione europea, «grazie Ue», la sintesi del discorso di Vučić. La vicina Macedonia del Nord si muove in maniera speculare alla Serbia, con Skopje che già a febbraio ha annunciato di aver iniziato un processo per riservare quote del terminal, mentre l'anno scorso è stata decisa la costruzione di un interconnettore con la Grecia, simile a quello verso la Bulgaria. E con opere e scelte del genere, coordinate a livello regionale, la presa di Mosca sui Balcani appare sempre meno salda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste



U C R A I N A
**REAGIRE
INSIEME**
La guerra e il mondo che sarà

6 maggio 2022
alle ore 16.00

**Sala Convegni Confindustria Alto Adriatico
Pordenone - Piazzetta del Portello 2**

con il sostegno di:



marine
(interiors)



Confindustria Alto Adriatico promuove un tavolo di confronto sulle conseguenze economiche e sociali del conflitto Russo-Ucraino e sulle possibili soluzioni per contrastarle costruttivamente.

Interverranno:

- **Michelangelo Agrusti** - Presidente Confindustria Alto Adriatico
- **Massimiliano Fedriga** - Presidente Regione Friuli Venezia Giulia
- **Carlo Bonomi** - Presidente Confindustria Nazionale
- **Federico Rampini** - Editorialista Corriere della Sera
- **Alessandro Fontana** - Centro Studi Confindustria

Prenota la tua partecipazione
da remoto via Zoom
inquadrando il QR code





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LE MEZZE VERITÀ DELLA GUERRA

ANTONIO MERLINO

La guerra porta con sé la retorica di guerra. E la retorica è contagiosa. Stravolge la verità o, peggio ancora, difonde una mezza verità, la cui porzione di menzogna è occultata come la faccia oscura della luna.

La retorica non si annida solo nelle parole esplicitamente proferite. Si annida anche in quel che non viene detto, nelle parole tralasciate, in ciò che viene sottaciuto di proposito. La guerra è foriera di propagande e di narrazioni che a volte si sovrappongono alla realtà fino a farla sparire dalla vista degli osservatori più accorti. Aporie e contraddizioni non sono ammesse, in guerra. I lunghi e perniciosi anni del conflitto freddo ci hanno insegnato la lezione. Se abbiamo aborrito il totalitarismo sovietico, non per questo possiamo legittimare il pensiero unico, il maccartismo e la caccia alle streghe che ne seguì. Se oggi aborriamo la guerra di Putin, ciò non ci legittima ad abbracciare ingenuamente il pensiero unico e la sua lingua. La lingua del maccartismo. Rivive ogni volta che ad esempio sentiamo un commentatore semplificare e dire in luogo dell' "esercito russo" o del "governo russo" semplicemente "i Russi". I Russi avanzano. I Russi hanno bombardato. I Russi hanno lanciato un missile. Beata innocenza dei grandi semplificatori. Il governo di Putin e la sua armata non coincidono affatto con il popolo

russo. Vi sono infatti molti Russi che detestano il loro governo, molti Russi che pagano per aver osato sfidare il loro proprio governo, molti Russi che lottano per la libertà contro il loro governo. Molti Russi vorrebbero magari lottare contro il proprio governo, ma non ne hanno la forza e sono costretti al silenzio. Semplificare è pericoloso. Per molte ragioni. Ad esempio, si legittimano anche le semplificazioni degli avversari contro di noi: che cosa avremmo dovuto dire noi Italiani, se nel nostro più luminoso passato fossimo stati identificati - come a volte accade - con i nostri più "luminosi" governi?

Inoltre, semplificando si riduce una guerra, dove innocenti muoiono (questo significa guerra) ad una specie di ludica competizione tra nazioni. Come ai mondiali di calcio. Ma dire che i Russi hanno segnato su calcio di rigore e dire che hanno lanciato un missile nel centro di Kiev non è esattamente la stessa cosa. Infine, generalizzando si finisce per compattare il fronte di Putin, il quale trae giovamento da una propaganda in fondo coincidente con la sua, giacché molto gli piacerebbe di identificarsi con tutti i Russi e magari persino con gli Ucraini.

Ma la retorica non è fatta solo di parole usate in modo inappropriato. Vi sono anche le

frasi mancanti. Nella corale condanna della guerra di Putin da parte delle forze politiche, si dimentica ad esempio di dire che partiti come la Lega, dal suo capocuoco sin ai suoi ultimi tirapiedi nel palazzo e nelle istituzioni (persino in quelle più insospettabili!) ammiravano Putin come un amico adorato e un modello da imitare tanto che, abusando anche noi di un po' di retorica, potremmo dire che il loro motto esplicito "prima gli Italiani" suonava implicitamente così: "prima gli Italiani, ma solo dopo i Russi".

E ancora: la manifesta solidarietà ai rifugiati ucraini, che tutti noi condividiamo, occulta la parte del discorso che non è detta. Ossia che la medesima solidarietà non sarebbe stata così coralmemente accordata dalle stesse facce che oggi trasudano generosità e buonismo ai rifugiati di altre guerre, a causa del solo colore della pelle, o della religione, o dei costumi. Abbiamo usato la stessa generosità per chi aveva il colore della pelle un po' più marroncino? Siamo davvero un popolo di santi a fronte del demone orientale? O quel demone è anche in noi, pronto a scatenarsi?

Non è finita: quando noi, in nome di principi umanitari, offriamo aiuto di ogni sorta all'Ucraina, trascuriamo di dire quel che il Presidente Zelensky ricorda a giorni alterni, os-

sia di menzionare insieme all'aiuto offerto anche l'aiuto che non abbiamo offerto. L'aiuto che magari avremmo offerto ad un Paese Nato. Di certo più dell'aiuto che avremmo offerto al Tibet o al Nicaragua. O ad altri posti sperduti dove un potere tirannico ammazza vite umane. Di certo anche più di quanto abbiamo mai immaginato di offrire per le vittime dell'ultima illegittima guerra in Iraq.

Ma comunque meno di quello che servirebbe. Omettiamo di dire che la questione dei rifornimenti di gas ha fatto tremare le gambe all'Unione europea, che a volte sembra scontare la sua genesi economicistica del carbone e dell'acciaio e dimenticare così che per i Schuman, i Churchill e i Monnet l'unione economica era solo un passo per il raggiungimento di una unione politica e giuridica. Una "Europa del diritto", per usare l'espressione del giurista Paolo Grossi. Un'idea contagiosa, anch'essa, capace di estendersi oltre i suoi confini geografici o politici per farci ricordare adesso, nell'ora del pericolo, che pace e giustizia non sono questioni nazionali, né l'esito del trionfo di una nazione sull'altra (ossia del feroce giuoco tra potenze), ma riguardano invece il genere umano.

Contro il quale questa guerra è stata mossa. Al quale ci piace ancora pensare di appartenere.

Ma senza retorica. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ancora con i disturbi intestinali?

Un bifidobatterio può essere d'aiuto

Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita risulta fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripetersi, la causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata. Ed è proprio qui che entra in gioco un batterio (contenuto in Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia).



Il ceppo bifidobatterico B. bifidum HI-MIMBb75 è particolarmente efficace nel trattamento dei problemi intestinali grazie all'effetto cerotto PRO.

UN PRINCIPIO ATTIVO: EFFETTO CEROTTO PRO

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: aderiscono alle aree danneggiate della parete intestinale. La parete intestinale può così riprendersi ed essere protetta da nuove irritazioni. In questo modo, i disturbi tipici dell'intestino come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono

attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

ANCORA MEGLIO IN CASO DI PROBLEMI INTESTINALI

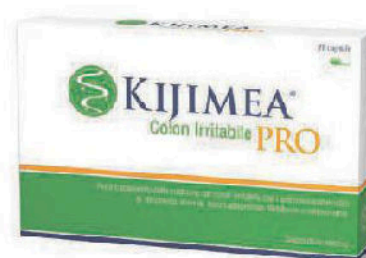
I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie al ceppo B. bifidum HI-MIMBb75. Chiedi in farmacia il nuovo Kijimea Colon Irritabile PRO.

Kijimea Colon Irritabile PRO:

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it

Le tensioni nella maggioranza

L'altolà di Draghi

Il capo del governo bocchia il Superbonus del 110%: aumenta i prezzi
I 5 Stelle: vendetta contro di noi, ci opporremo a chi vuole abolirlo

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

I Cinque stelle la definiscono «una vendetta contro di noi», quella di Mario Draghi, che ieri a Strasburgo ha cannoneggiato contro la misura grillina del

I grillini: i rincari sono causati dalla guerra non dal bonus che rilancia l'edilizia

super ecobonus. «Il nostro governo è nato come governo ecologico – ha esordito il premier al Parlamento europeo –, ma non siamo d'accordo sulla validità del superbonus del 110%». Il motivo, per Draghi, è semplice: «Cito solo un esempio – dice –, i prezzi degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 110% toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo». Parole

immediatamente interpretate dal Movimento come una «ritorsione», provocata dalla decisione dei ministri M5S di astenersi in Consiglio dei ministri, la sera precedente, al momento del voto sul decreto Aiuti, per la contrarietà alla norma che aprirebbe la strada a un nuovo inceneritore per i rifiuti a Roma. «Draghi ci ha voluto infilare il dito in un occhio in Cdm – si sfoga un big pentastellato – e poi pensa di infilarcelo di nuovo perché abbiamo osato reagire? Non si può andare avanti così».

Il deputato Riccardo Fraccaro, padrino del superbonus, ricorda velenosamente a Draghi che «anche se il suo giudizio personale è negativo, non può boicottare una misura voluta dal Parlamento e che ha ricevuto lodi dalla stessa Unione europea». Insieme a lui, punta i piedi il vicepresidente M5S Mario Turco: «Ci opporremo a qualsiasi smantellamento. Il superbonus – sottolinea – non è la causa dell'aumento dei prezzi. Lo è la crisi bellica e di ap-

provvisionamento che tutta l'Europa sta sostenendo». La battaglia tra palazzo Chigi e i Cinque stelle sul tema ecobonus non è nuova, va ormai avanti da mesi in un crescendo di tensione, scandita dai «continui paletti normativi e della ossessiva smania dell'esecutivo di voler limitare la circolazione dei crediti fisca-

Forza Italia attacca: subito una soluzione che introduca di nuovo il provvedimento

li», evidenziano i senatori M5S, membri della commissione Industria. Ma per «prendere di mira il Movimento», fanno notare i deputati M5S della commissione Ambiente, «Draghi gioca sulla pelle di milioni di lavoratori, famiglie e imprese».

Il premier sa bene che questa maggioranza difficilmente vorrà smontare un provvedimento che l'anno scorso ha aiutato a rilanciare il settore

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha criticato il superbonus

dell'edilizia. Non a caso ha chiosato, dopo la sua avversione manifestata a Strasburgo, che «le cose vanno avanti in Parlamento». Ma se dal centrodestra si alzano voci in difesa del superbonus, il Pd sembra invece restio all'idea di disallinearsi dalle volontà di palazzo Chigi. Nessuno tra i Dem cerca di mediare, né difende la misura degli alleati grillini. Il segretario Dem Enrico Letta, per primo, si limita a esprimere la sua «contentezza» per l'approvazione del decreto Aiuti. E pur riconoscendo che sui rifiuti romani «c'è stata una differenziazione» con il Movimento, si mostra tranquillo: «Non credo che questo cambierà il no-

stro rapporto». Tutto il contrario di Forza Italia, che tuona contro il governo e chiede di «trovare soluzioni che rendano nuovamente operativa la misura», dice il senatore azzurro Franco Dal Mas, critico anche nei confronti della proroga al superbonus concessa nel decreto Aiuti: «Un pannicello caldo rispetto ai problemi causati dalle norme varate negli ultimi mesi per limitare la circolazione dei crediti maturati».

Alla protesta si uniscono le associazioni del settore edilizio, che parlano di «presa in giro» da parte dell'esecutivo, mentre in difesa di Draghi scendono in campo i centristi di Noi con l'Italia e i renzia-

ni di Italia viva, che si scagliano contro il «vergognoso tentativo del M5S di logorare Draghi per recuperare nei sondaggi». Potrebbe parlare di superbonus anche Beppe Grillo, intervenendo in video a un convegno sulle comunità energetiche organizzato dal M5S, ma preferisce attaccare i giornalisti: «Noi siamo gli incompetenti del nuovo e abbiamo voi contro, che siete i competenti del nulla e del morto». E lo dice nella giornata mondiale per la libertà di stampa, tra gli sbuffi e lo sconforto di parlamentari e ministri M5S: «Se inizia così a darci una mano, siamo messi male». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissione esteri, il presidente nel mirino per le posizioni filo-Putin

Tutti contro Petrocelli
dimissioni a valanga
se ne va anche Salvini

LA POLEMICA

Francesco Olivo / ROMA

Se non se ne va il presidente, se ne vanno quasi tutti i membri, compreso Matteo Salvini. Il presidente della Commissione esteri del Senato Vito Petrocelli resiste, le sue posizioni esplicitamente filo Putin lo rendono, secondo la gran parte dei parlamentari, incompatibile con il suo ruolo, ma non ha alcuna intenzione di lasciare il posto: «Non mi dimetto perché sento di rappresentare la Costituzione e la volontà degli italiani», scriveva ieri sui social, solo contro tutti. I senatori

studiano il modo per far sì che un tifoso della Russia non rappresenti più la commissione. Ma la volontà, quasi unanime, non basta e così si studia il regolamento.

Per prima cosa si è dimessa

La presidenza del Senato precisa: per rimuoverlo serve un fatto concreto

la vicepresidente, Laura Garavini di Italia Viva, che con una lettera al suo capogruppo Davide Faraone ha annunciato la mossa. Ma non basta, per rimuovere il presidente serve

«un fatto concreto», secondo la presidenza del Senato, che ha ascoltato il parere della Giunta del regolamento, e per provocarlo si potrebbe arrivare le dimissioni in blocco dei membri della commissione. Secondo fonti parlamentari tutti sarebbero pronti a questo passo, con l'eccezione di Emanuele Dessì, ex grillino, oggi nelle fila del nuovo gruppo Cal. A quel punto se i partiti si rifiutassero di sostituire i dimissionari verrebbe a crearsi quel «fatto concreto» che serve per lo scioglimento della commissione. Il ragionamento: come si fa a restare senza un organo così importante nel mezzo di una guerra in Europa?

I regolamenti sono oggetto



Il senatore Vito Petrocelli, presidente della commissione Esteri

di studio, la presidente Maria Elisabetta Casellati nei giorni scorsi ha ricevuto due lettere, una dai membri della commissione Esteri e l'altra dal presidente della Commissione Affari europei, con l'intenzione di risolvere la questione. Oggi potrebbe essere il giorno decisivo, i messaggi di condanna per le posizioni di Petrocelli si moltiplicano. Oltre a quella dei componenti di Pd, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Italia Viva, ieri sera è arrivata anche

quella di Pier Ferdinando Casini, l'ex leader dell'Udc, che fa capo al gruppo delle Autonomie. Ma il presidente non ha intenzione di mollare: «È senza ritegno», dice Ettore Rosato, di Italia Viva. I senatori del Pd hanno rimesso il mandato nelle mani della capogruppo Simona Malpezzi. Anche la Lega ha deciso di compiere il passo: «La commissione Esteri non merita di rimanere ostaggio di un presidente sfiduciato che ne impedisce la piena funzio-

nalità», si legge in una nota del Carroccio. Fra loro c'è anche Salvini, che nega di voler partire per Mosca e si allinea: Petrocelli non può restare oltre. Tutti d'accordo insomma, ma Fratelli d'Italia sottolinea qualche ambiguità, visto che che per oggi è convocata una riunione della commissione: «La maggioranza a parole chiede dimissioni di Petrocelli - dice il senatore Francesco Zaffini - ma poi garantisce numero legale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE DELLA VICENDA



Il presidente della Commissione esteri, Vito Petrocelli, vota contro l'invio delle armi ed elogia l'esercito russo



Conte chiede a Petrocelli di dimettersi dall'incarico



Petrocelli resiste e quasi tutti i membri della Commissione esteri, compreso Salvini, decidono di lasciare

Le tensioni nella maggioranza

IL RETROSCENA

Il premier irritato con i 5S più vicino il voto in autunno

Letta non media più, i rapporti tra Movimento e Pd sono sempre più difficili
Il ministro dell'Economia Franco pronto ad anticipare la manovra in estate

ANNALISA CUZZOCREA

«**N**oi non possiamo accettare una cosa del genere. Il no agli inceneritori è una posizione storica, abbiamo cacciato un sindaco per questo!». Mentre Stefano Patuanelli parlava in Consiglio dei ministri, lunedì, cercando di far capire al presidente del Consiglio la posizione del Movimento 5 stelle, Mario Draghi lo guardava come se avesse davanti un fantasma. Con l'aria di chi è chiamato a dirimere una questione che non lo riguarda: i poteri speciali per creare nuovi impianti li ha chiesti il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, quindi il Pd. Il partito alleato del Movimento. Per il premier, è una questione che devono risolvere tra loro.

Ma non c'è solo l'irritazione per quello che considera un falso problema, a spingere l'ex presidente della Bce a fare - a Strasburgo - un'altra dichiarazione che ha colpito al cuore la comunicazione dei 5 stelle. L'attacco al bonus 110 per cento non è nuovo, Draghi è realmente convinto che sia fonte di storture sul mercato e che bisogna presto tornare alla normalità. Già una volta in conferenza stampa aveva parlato delle truffe che si sono consumate sui bonus, facendo infuriare il partito di Conte e in particolare il maggiore sponsor della misura, l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fracaro. Continuerà a dirlo, e continuerà a non concedere nulla a una narrazione che considera dannosa per il Paese.

Ma a pesare in rapporti già molto tesi sono le dichiarazioni del presidente M5S sull'invio di armi all'Ucraina. Sia a Palazzo Chigi che nel governo spiegano che nessuno può pretendere da Draghi una nuova relazione al Parlamento. «Secondo Conte dovrebbe dire che non vuole l'escalation - sferza uno dei ministri più vicini al premier - e cosa dovrebbe dire: viva la guerra? Bombardiamo tutti? È una discussione surreale».

Il premier parlerà alle Camere per sua scelta, probabilmente già nei prossimi giorni, ma la risoluzione votata a marzo dà la possibilità al governo di agire per gli aiuti all'Ucraina con decreti interministeriali fino al 31 dicembre. Lo sanno i 5 stelle come lo sa Matteo Salvini. Sanno quindi, sia Conte che il segre-

tario leghista, di stare sparando a salve con dichiarazioni che tentano di intercettare un sentimento presente nel Paese, senza per questo essere chiamati a fare alcun reale atto di rottura. Perché un nuovo voto non è previsto e non c'è.

Con quelle che qualcuno tra i grillini definisce addirittura «provocazioni», Draghi

Il presidente del Consiglio ritiene che il M5S non voglia reali rotture

scopre il bluff. Tutti i sondaggi commissionati dai partiti dimostrano che la maggioranza degli italiani ha molte preoccupazioni, ma che nessuno capirebbe una crisi di governo. Gli italiani sono spaventati, non hanno alcuna voglia di trovarsi in mare aperto. Eppure, dentro la maggioranza parlamentare si è fatta strada un'idea molto precisa: arrivare alla primavera del 2023 così è impossibile. Anche perché, spiega un altro ministro, «a ottobre ci sarà il censimento, subito dopo bisognerà ridisegnare tutti i collegi, si rischia di arrivare a maggio. E il primo a non volerlo è proprio Draghi».

Il presidente del Consiglio aveva avvisato - subito dopo la brutta avventura del voto per il Colle - che non avrebbe tirato a campare. Non è nella

sua natura galleggiare. E non è nemmeno nel suo interesse, perché non è un politico in cerca di rielezione. Deve difendere la sua reputazione, anche a livello europeo, e per questo non può cedere davanti a bandierine che considera dannose: quella anti-Bolkestein in difesa dei balneari del centrodestra, e quelle di un Movimento che gli stessi alleati vedono troppo ambiguo anche in merito all'invasione russa dell'Ucraina.

Così, la voce che gira sempre più insistente tra gli stessi ministri del governo, è che il premier abbia dato mandato al ministro dell'Economia Daniele Franco di anticipare la manovra di Bilancio in modo che sia pronta già in estate. L'unica mossa che permetterebbe a Sergio Mattarella di avallare elezioni in pieno autunno.

Paradossalmente, l'unico partito in cui nessuno ne parla più è Fratelli d'Italia: Giorgio Meloni sta capitalizzando al meglio il suo posizionamento di unica forza di opposizione e continua a crescere. Soffre la Lega e si vede dallo stato in cui sono i rapporti nel centrodestra, a partire dalle liti in Sicilia. E soffrono Pd e 5 stelle che non vedono più troppe ragioni per stare insieme. Se fosse certo che i gruppi parlamentari lo seguissero, Giuseppe Conte sarebbe già uscito dal governo. È convinto che le ultime mosse di Draghi siano fatte apposta per creargli problemi. E ne so-

no convinti anche i suoi vicepresidenti, che avvisavano: «Draghi non osi mettere la fiducia sul decreto aiuti, perché stavolta non ci stiamo».

Se un tempo il segretario pd Enrico Letta cercava di mediare, quel tempo è finito. Dopo il Colle, i rapporti con il leader M5S non sono mai tornati come prima. E anche tra i dem la voglia del voto si fa sempre più spazio: perché un conto era arrivare alla prossima primavera sull'onda della ripresa post Covid, un altro arrivarci in mezzo a una crisi da stagflazione.

Solo una cosa - a sentire tutti gli interessati - può tenere in vita la legislatura dopo le elezioni amministrative, nelle quali per il Movimento è previsto un altro bagno di sangue. Ed è che - dopo Letta - anche Salvini e Berlusconi si convincano che l'unico modo di presentarsi alle prossime elezioni sia con una nuova legge proporzionale. Se il Parlamento si mette a lavorare su questo, in modo che negli ultimi mesi ogni partito possa liberamente fare la sua corsa, troverà una ragione per andare avanti. Ma le coalizioni così come sono esistono finora, sono esplose sul Quirinale prima e sulla guerra poi. È difficile che tornino a esistere ora che la caccia al consenso si fa sempre più feroce. «Ogni mossa dei 5 stelle punta a danneggiare noi - dice uno dei massimi dirigenti dem - non è una situazione che possiamo reggere a lungo: le ar-



Rifiuti

Il presidente del Movimento 5Stelle, Giuseppe Conte è contrario a finanziare l'inceneritore a Roma, come vorrebbe invece fare Draghi



Incentivi edili

Per Conte e il M5S il Superbonus al 110% è strumento indispensabile per rilanciare l'economia e dare un aiuto ai cittadini per la casa



Spese militari

Conte è contrario all'aumento delle spese militari se non avverrà in modo molto graduale. E dice no anche all'invio massiccio di armi in Ucraina

mi, il pacifismo, l'ambiente. Vogliono segnare il punto su tutto e così non andiamo lontano».

Non sarà certo Draghi a cercare di ricucire tutto questo. Anzi. L'unico obiettivo del presidente del Consiglio è portare a compimento nel modo migliore possibile gli impegni presi con l'Europa. Fa asse col ministro della

Palazzo Chigi non teme inciampi sulle armi, ma su catasto tasse e salari

Transizione ecologica Roberto Cingolani, che continua a lodare (lo ha fatto anche ieri a Strasburgo). Con il capo della Farnesina Luigi Di Maio, con cui ha un rapporto sempre più saldo. Non è un caso che proprio i deputati più vicini al ministro degli Esteri ieri a Montecitorio fossero furiosi per l'astensione sul decreto aiuti. Considerata una mossa suicida fatta per un puntiglio ideologico. Non seguirebbero Conte fuori dall'esecutivo, semmai una decisione del genere fosse presa. Ma non è sulle armi che a Palazzo Chigi temono i veri inciampi: che potrebbero invece esserci su temi sui quali posi costruire una campagna elettorale all'attacco. La casa, il catasto, le tasse. Insomma, è solo l'inizio. —

I SINDACATI

Bene il bonus ma una tantum ancora non basta



Maurizio Landini, segretario Cgil

ROMA

Ai sindacati il nuovo «Decreto aiuti» piace (abbastanza), e come potrebbe essere altrimenti visti i 14 miliardi che il governo ha messo sul piatto ed i 6 destinati al bonus da 200 euro che tra giugno e luglio arriveranno a 28 milioni di lavoratori e pensionati. Piace perché sono state accolte molte delle loro richieste, a partire dall'aumento della tassa sugli extraprofiti.

«Duecento euro sono meglio di nulla, ma non risolvono il problema», ha dichiarato ieri il segretario generale della Cgil Maurizio Landini spiegando che questi «sono interventi importanti ma pur sempre una tantum e non sono di per sé sufficienti ad affrontare la dimensione del problema del nostro Paese» ovvero precarietà e lavoro povero. Anche sugli extraprofiti, secondo Landini, «si poteva fare di più» prevedendo una aliquota ancora più alta del 25% ed applicandola anche ad altri settori che nella pandemia hanno fatto grandi affari. Anche la Uil in una nota, in cui definisce «importanti» i nuovi provvedimenti del governo, chiede di allargare l'applicazione di questa tassa. Mentre per quanto riguarda il bonus da 200 euro il sindacato guidato da Pierpaolo Bombardieri chiede che sia «incrementato nel tempo e reso strutturale».

Per Luigi Sbarra (Cisl), che «apprezza tantissimo la disponibilità del governo di condividere proposte e priorità dei sindacati», il nuovo decreto «è un primo significativo intervento che va nella direzione da noi auspicata. Ora bisogna rendere strutturale e permanente il confronto con le parti per negoziare un moderno patto sociale». La Cisl chiede anche di avviare subito un tavolo tecnico per definire in dettaglio l'erogazione del bonus, che riguarda anche gli autonomi. Mentre per i pensionati sarà l'Inps ad erogare i 200 euro e per i lavoratori dipendenti provvederanno i datori di lavoro quali sostituti di imposta, per gli autonomi la soluzione dovrebbe essere quella di replicare l'esperienza dei sostegni Covid e far versare il nuovo bonus dall'Agenzia delle entrate. Lo stesso - come chiede la Uil - dovrebbe avvenire per gli stagionali, a partire dai 900 mila braccianti agricoli. — P.BAR.

Logistica e trasporti

SEMINARIO CIDA FVG

Lavori del futuro



Quali indicazioni dare affinché le professioni del futuro siano allineate con le richieste del mondo del lavoro? Le risposte sono «digitale, ambiente, lingue straniere». È quanto emerso al seminario a Pordenone promosso da Cida Fvg, Conferenza italiana dei dirigenti e Alte professionalità e presentato dal segretario Cida Fvg Daniele Damele. Sono intervenuti Paolo Candotti (foto), vicepresidente Confindustria Alto Adriatico, Gianpaolo Battello, ad di Cum Laude 21; Alberto Steindler, presidente Fondazione Its Volta; John Barrel, ad di Job Informatica.

UNA VITTIMA

Schianto in A4



Ancora uno schianto in A4. Ieri, attorno alle 15, un autista di 59 anni, nato a Postumia ma residente a Nova Gorica, ha perso la vita in un violento tamponamento avvenuto nel tratto tra San Stino e Portogruaro, sulla carreggiata Est, in comune di Portogruaro. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per circa 4 ore e riaperta solo al tramonto. Inevitabile la formazione di lunghe code. L'autista sloveno stava trasportando pellet, quando ha tamponato violentemente un camion telonato. La cabina è rimasta schiacciata.

Nuova linea Ro-ro diretta nel Far East A Trieste sbarcano le mini car cinesi

Cresce l'attività della Piattaforma logistica gestita da Hhla
A garantire il collegamento aggiuntivo l'israeliana Zim

Diego D'Amelio

LA MOVIMENTAZIONE
OPERATORI PORTUALI AL LAVORO
IN UN TERMINAL GESTITO DA HHHLA

Le navi partiranno da Shanghai con scali in Egitto, Turchia e Capodistria. A bordo le vetture Xev Yo Yo

Si chiama Xev YoYo la piccola auto elettrica italo-cinese che a breve sbarcherà nel porto di Trieste con cadenza mensile. La due posti, guidabile anche dai sedicenni, farà parte del carico di veicoli che saranno spediti dall'israeliana Zim dal Far East al Mediterraneo. Trieste è inclusa nelle toccate previste dall'armatore, dopo l'accordo con la Piattaforma logistica. I tedeschi di Hhla continuano così ad arricchire il portafoglio clienti, a dimostrazione dell'interesse sempre maggiore riscosso più in generale dall'Alto Adriatico.

Come riportato da Shipping Italy, il primo scalo è previsto entro un paio di settimane, quando la Zim farà attraccare a Trieste il suo primo traghetto ro-ro. Si tratta della Viking Sea, car carrier da 167 metri di lunghezza varata nel 2012. Di solito il materiale rotabile è quello che arriva a Trieste dalla Turchia, ma stavolta la terra di provenienza sta molto più a oriente. È in Cina che vengono prodotti infatti la Xev YoYo e una serie di altre macchine movimento terra che saranno caricate a loro volta sulla nave della società Gold Star Line, che fa parte del gruppo Zim.

La toccata al terminal di Hhla Plt Italy dovrebbe avvenire su base mensile. La rotazione del traghetto prevede partenza da Shanghai e poi gli scali ad Alessandria in Egitto, Mersin in Turchia, Capodistria in Slovenia e infine Trieste, da cui il vettore ripartirà al-

la volta della Cina attraverso il canale di Suez. Le navi impegnate da Zim sulla linea saranno due. La Viking Sea sarà la prima ad attraccare, dopodiché la rotazione assumerà una cadenza mensile.

La società armatrice israeliana è specializzata nella movimentazione di container, ma ha trovato una nuova nicchia di mercato in cui inserirsi. Il traffico dei veicoli in Alto Adriatico ha per protagonista assoluta Capodistria, ma ora le automobili tornano ad affacciarsi anche a Trieste. Si tratta per la verità di un articolo peculiare, perché le YoYo sono mini city car elettriche a due posti, possibili da guidare anche dai 16 enni e capaci di un'autonomia di circa 150 chilometri. La Xev è una casa italiana, nata nel 2017 con sede a Torino, grazie a capitali italiani, cinesi e americani. Il primo prototipo di YoYo risale all'anno successivo. La produzione è interamente svolta in Cina.

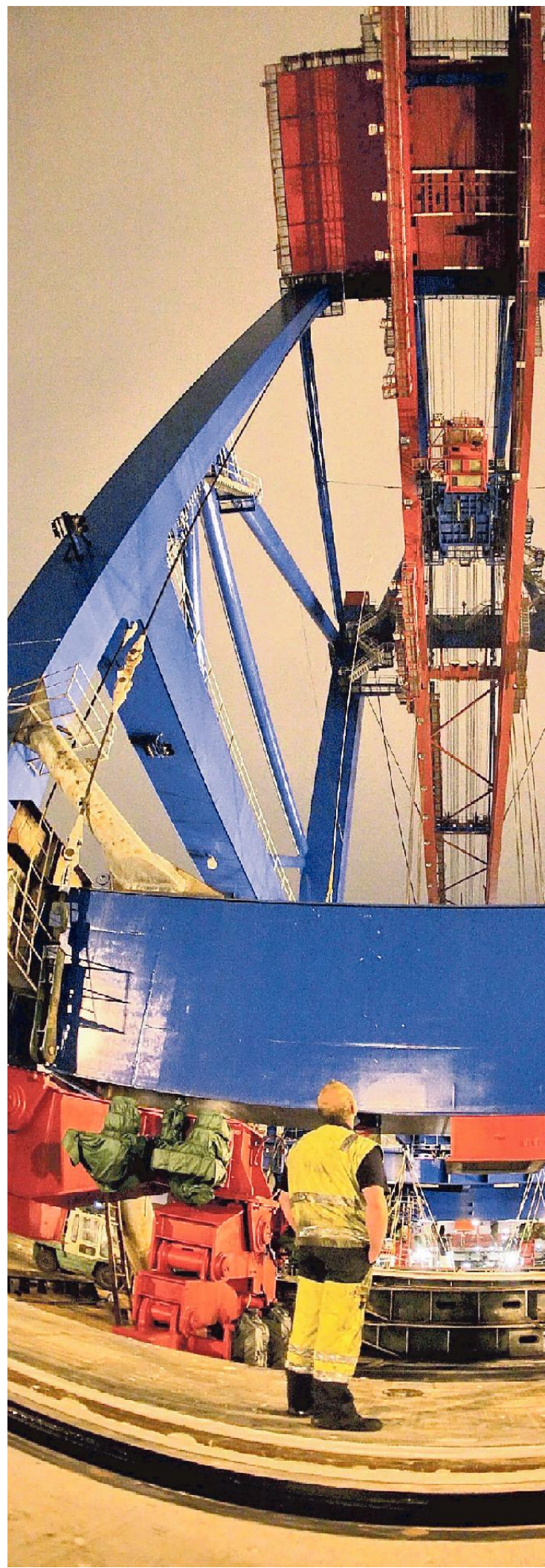
Zim non trasporterà solo le piccole auto italo-cinesi, ma anche macchine utensili. Per l'Alto Adriatico si tratta di pro-

dotti inediti ed è ipotizzabile che la linea cresca nel tempo, posto che la Gold Star Line ha programmato di arrivare entro l'anno a gestire una decina di car carrier, capaci di trasportare fra 3 e 4 mila veicoli.

La Piattaforma logistica continua dunque ad aumentare i suoi volumi. Sono 5 ormai le toccate settimanali fisse dei traghetti ro-ro dalla Turchia: 2 operati da Ulusoy e 3 da Dfds. Hhla Plt ha inoltre intercettato il servizio container che i francesi di Cma Cgm svolgono da e per la Turchia nell'ambito del servizio Tmx3, creato nel luglio scorso con due piccole portacontainer da 850 Teu ciascuna. Anche in questo caso lo scalo è settimanale ed è nell'aria un ulteriore accordo che vedrà la Piattaforma portare a Trieste anche un secondo servizio container nel giro di qualche settimana. In questo modo le toccate fisse settimanali saranno sette, cui si aggiungono i servizi spot, come quelli sulle due navi cariche di alluminio che ieri sono state operate tra Piattaforma logistica e Scalo legnami.

Antonio Barbara, amministratore delegato di Hhla Plt Italy, sottolinea «il costante aumento di clienti: siamo contenti di come il mercato stia reagendo alla nascita della Piattaforma logistica e della grande vivacità che l'Alto Adriatico sta mostrando ormai da tempo. Stiamo dimostrando di essere un terminal multipurpose indipendente e aperto a tutte le compagnie e a tutte le categorie merceologiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIUNTA CHIEDE UN CONTRIBUTO ALLO STATO

La giunta bussa al governo Bonus benzina da stabilizzare

La conferma del taglio delle accise fino all'8 luglio da parte del Governo vale, per il Fvg, il parallelo via libera a un meccanismo che, attraverso il prosieguo del super sconto regionale, permetterà ai residenti di fare il pieno fino a fine mese con una riduzione massima di 60 centesimi a litro su un prezzo che, senza gli interventi di Governo e Regione, supererebbe i 2 euro. L'as-

sessore Fabio Scoccimarro chiede adesso al Governo un contributo nazionale con l'obiettivo di rendere il bonus strutturale. Perché in estrema sintesi secondo il meloniano «così guadagna sia lo Stato sia la Regione e si scoraggia il pendolarismo del pieno in Slovenia».

Il dl approvato dal Governo lunedì conferma il taglio di 30,5 centesimi al litro per ben-

zina e gasolio. A questa riduzione si somma il «super sconto» regionale: il contributo regionale resta di 29 centesimi a litro di benzina e 20 di diesel per i residenti nei Comuni di zona 1 e di 22 cent per litro di verde e 16 di gasolio per i residenti in zona 2. Chi ha un'auto ibrida avrà un ulteriore sconto di 5 cent, portando così la riduzione a una punta di 34 centesimi per la benzina in

area 1 e a 27 in area 2.

In aprile sono stati venduti in Fvg 23,213 milioni di carburanti contro i 22,233 del 2019. Dalle casse della Regione, quindi, sono usciti 5,229 milioni di euro per il bonus benzina – contro i 3,325 mila di tre anni fa – con una parte, però, che verrà reintegrata dalle compartecipazioni. «Al netto dell'aggiornamento della legge sui carburanti cui stiamo lavorando – dice Scoccimarro – i primi dati disponibili, a confronto con gli anni pre-Covid, dimostrano come lo sconto carburanti sarebbe ampiamente in grado di autoalimentarsi se il Governo sostenesse la nostra misura. Inverò una richiesta ufficiale a Roma per evidenziare come nel solo aprile siano stati ero-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

«Vantaggi per Stato e Regione, si scoraggia il pendolarismo per la Slovenia»

gati quasi 4 milioni di litri di carburante in più rispetto al mese precedente».

Intanto in Slovenia il futuro premier Robert Golob ha additato i distributori di prodotti petroliferi col sospetto di trattative di cartello durante l'ultimo aumento dei prezzi al dettaglio, dopo che il governo uscente di Janez Janša lo scorso weekend non ha prorogato il tetto sui prezzi imposto da metà marzo. I regali pre-elettorali offerti prima delle elezioni vengono meno, ha aggiunto Golob, dicendosi anche indignato per i forti aumenti decisi dai distributori con differenze di prezzo minime. Se la tendenza continuerà, Golob ha detto che inviterà l'Agenzia per la concorrenza ad agire. —

Logistica e trasporti

Chiuso il 2021 con un passivo di 580 mila euro a fronte del -1,4 milioni dell'anno precedente. Passeggeri in crescita del 67%. Consalvo: «E la domanda sta crescendo anche più dell'offerta»

L'aeroporto di Ronchi riduce il "rosso" in bilancio e punta ai 700 mila clienti

IL FOCUS

MARCO BALLICO

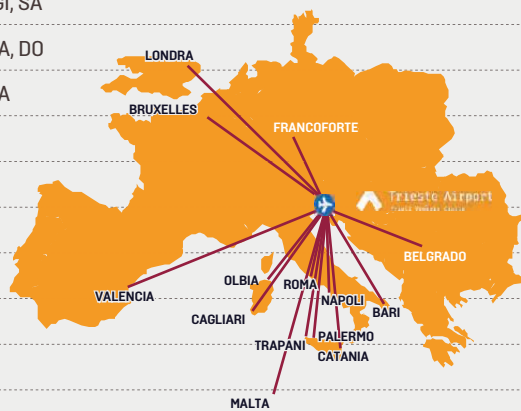
Sono tempi di pandemia e di guerra e il bilancio è ancora in rosso. Ma il margine operativo lordo, +1,6 milioni di euro, il quadruplo del 2020, conforta i vertici di Trieste Airport. Tanto che Marco Consalvo, l'amministratore delegato uscente ed entrante (oggi la nomina del consiglio di amministrazione), anticipa un 2022 da oltre 700 mila passeggeri (solo il 10% in meno dell'era pre Covid) e punta a un 2023 in cui concretizzare l'ambizioso e storico traguardo del milione di presenze.

A Ronchi è il giorno dell'assemblea di bilancio e del rinnovo cariche. Lo scalo regionale chiude dunque il 2021 con 580 mila di passivo (in calo rispetto al -1,4 milioni dell'anno precedente), una posizione finanziaria netta positiva per 176 mila euro, ma appunto un Ebitda pari a 1,6 milioni, di fatto il confronto tra entrate e uscite, che mostra la buona salute della società nonostante gli inevitabili ostacoli dell'emergenza sanitaria ed economica. Quanto al prossimo mandato, come anticipato già alcuni giorni fa, i soci Regione (45%) e 21 Aeroporti (55%) hanno confermato Antonio Marano alla presidenza e gli altri amministratori Rita Cozzi (di nomina pubblica) e Consalvo, Laura Pascotto e Luca Pecchio, che sostituisce l'uscente Daniele Rizzolini, in quota privata.

Da parte dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli è arriva-

AEROPORTO DI RONCHI - LE ROTTE

| ROTTA | COMPAGNIA AEREA | FREQUENZE |
|-------------|-----------------|--|
| ROMA | ITA | 3 volte al giorno |
| FRANCOFORTE | Lufthansa | LU, ME, VE giornaliero / MA, GI, SA, DO bigiornaliero |
| NAPOLI | RYANAIR | LU, MA, GI, SA, DO |
| LONDRA | RYANAIR | MA, GI, DO a maggio / MA, SA, DO a giugno / LU, MA, GI, SA, DO da luglio |
| CATANIA | RYANAIR | LU, MA, GI, SA |
| BARI | RYANAIR | MA, GI, SA, DO |
| BELGRADO | AirSERBIA | MA, GI, SA |
| PALERMO | RYANAIR | ME e SA |
| CAGLIARI | RYANAIR | GI e DO |
| BRUXELLES | RYANAIR | GI e DO |
| VALENCIA | RYANAIR | LU e VE |
| MALTA | RYANAIR | GI e DO |
| OLBIA | VOLOTEA | MA e SA |
| TRAPANI | AlbaStar.es | LU e GI |



to il ringraziamento dell'amministrazione Fvg a un gruppo dirigente che ha gestito «al meglio» l'aeroporto, «conseguendo un equilibrio finanziario tutt'altro che scontato e mantenendo i livelli occupazionali pre-pandemia». Un richiamo anche «alle potenzialità della posizione strategica dell'infrastruttura, rafforzata dai benefici derivanti dall'istituzione della Zona logistica semplificata che interessa anche questo territorio». La capacità dei vertici, è emerso in assemblea, è stata in particolare di saper coordinare la forza lavoro su un'offerta che mutava ripetutamente con l'andamento del contagio.

I numeri, alla fine, parlano

di un 2021 con il +20,7% sui movimenti aerei e con il +67% sui passeggeri (da 209 mila a 349 mila). Ma l'obiettivo è ora di ritornare poco sotto i dati del 2019, guardando più in là al milione di presenze. Le premesse sono positive. Da inizio maggio Ronchi ha recuperato il terzo volo giornaliero su Roma, nel quadro di un'offerta estiva con decolli previsti anche su Napoli, Catania, Bari, Palermo, Cagliari, Olbia e Trapani in Italia, oltre agli internazionali Francoforte, Londra, Bruxelles, Belgrado, Valencia e Malta. Le buone notizie arrivano poi da una domanda in forte crescita, «perfino superiore a un'offerta che rimane ancora pru-

dente da parte di compagnie che evitano comprensibilmente investimenti rischiosi», fa sapere Consalvo nel precisare che la scorsa settimana Trieste Airport ha segnato una contrazione di presenze non oltre l'8% rispetto allo stesso periodo, tra il 25 aprile e il primo maggio, del 2019. Mentre aprile si è chiuso con il -18%. Una situazione dunque in miglioramento, ma che va monitorata in presenza di una crisi internazionale aperta. «I costi energetici anche per noi sono decollati: da 500 mila a 1,5 milioni di euro. Siamo ottimisti, ma il futuro dipende necessariamente da quello che succederà sui fronti del virus e della guerra».

DEBORA SERRACCHIANI

Clausola sociale



«Il Pd ha presentato un emendamento alla Camera perché sia ripristinato l'obbligo della clausola sociale nella Legge delega sugli appalti». «Vogliamo evitare che nei passaggi di azienda gli addetti rischino di perdere di salario e diritti, perché le offerte al ribasso puntano sulla possibilità di mettere i lavoratori di fronte a un aut aut: scegliere tra rinunce sullo stipendio o sulle condizioni di lavoro e il lavoro stesso». Lo dichiara la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, dopo che ieri a Pordenone si è tenuto un presidio unitario delle sigle sindacali.

I BANDI

Digitalizzazione



«La Regione è pronta ad affiancare i Comuni per agevolare l'accesso alle risorse del Pnrr destinate alla digitalizzazione, opportunità imperdibile per garantire il salto di qualità nei servizi ai cittadini». Lo hanno detto gli assessori regionali alle Finanze, Barbara Zilli, e ai Servizi informativi, Sebastiano Callari (foto), aprendo i lavori del convegno dedicato ai nuovi bandi del Pnrr per la digitalizzazione dei Comuni. Callari ha fatto presente «la portata del più grande piano di trasformazione della pubblica amministrazione».

Sentito il maresciallo della Gdf, teste del pm, impegnato nell'indagine

Processo Panontin sull'auto blu L'accusa torna alla carica in aula

L'UDIENZA

Con l'esame del penultimo teste dell'accusa è proseguita ieri la fase dibattimentale del processo davanti al collegio giudicante del Tribunale di Trieste che vede imputati Paolo Panontin, ex assessore regiona-

le alle Autonomie locali, e l'autista Fulvio Spitz. Sono chiamati a rispondere del presunto utilizzo improprio di un'auto blu, la Bmw serie 5 che era assegnata all'assessore ed era guidata da Spitz. Panontin e Spitz sono difesi rispettivamente dagli avvocati Giovanni Borgna e Valter Buttignol. L'accusa è di concorso in peculato. Il colle-

gio è presieduto dal giudice Enzo Truncellito e la pubblica accusa è sostenuta dal pm Massimo De Bortoli.

Il teste sentito ieri in aula è un maresciallo della Guardia di Finanza che ha riepilogato le tappe dell'indagine, durata cinque mesi, e si è soffermato in particolare sulla posizione di Spitz. Secondo la ricostruzione accusatoria



Paolo Panontin, ex assessore regionale alle Autonomie locali

c'erano stati percorsi non giustificabili tra i luoghi di impiego e la casa dello stesso autista. Di fatto, sempre secondo l'accusa, avrebbe dovuto portare la macchina nel garage della Regione e

poi tornare a casa con mezzi propri. L'ex assessore si è già difeso precisando che era prassi comune anche ai tempi di altre giunte consentire a fine servizio agli autisti di parcheggiare l'auto nel pro-

prio garage e non necessariamente in una struttura regionale. Nel corso dell'attività investigativa la Finanza di Trieste aveva fatto ricorso anche all'utilizzo di intercettazioni telefoniche e Gps installati sull'auto di servizio.

Per quanto riguarda, nello specifico, la posizione di Panontin, gli viene contestato il viaggio per presenziare a un pranzo a Muggia secondo l'accusa non legato a ragioni di rappresentanza. Secondo l'ex assessore si era trattato, invece, di un pranzo con esponenti politici.

La prossima udienza è stata fissata per il 28 giugno per completare l'esame dei testi dell'accusa. —

P.T.

IL PROGETTO

Pola, l’ex ospedale della Marina diventa sede dell’università

Firmata a Zagabria l'intesa che assegna 3,4 milioni per il riatto dell'edificio eretto nel 1861 per le necessità dei militari dell'impero austroungarico

Valmer Cusma / POLA

Decolla il progetto di riconversione dell'ex ospedale della Marina in spazi universitari dei quali l'Ateneo istriano Juraj Dobrila con i suoi circa 4 mila studenti abbisogna. Dopo il passaggio dell'edificio dalla Regione all'ateneo con la formula del diritto di costruzione, arriva ora il contributo del governo ai lavori di riconversione che si prevede partano entro giugno. La ministra dello Sviluppo regionale Nataša Tramišak ha firmato la delibera che assegna 3,4 milioni di

euro a fondo perduto all'a “Dobrila”. L'importo copre l'85% dell'investimento complessivo: del 15% rimanente si prende carico l'ateneo stesso, che ha ottenuto l'ok di Zagabria anche sulla base della valutazione positiva sulla sostenibilità finanziaria del piano. Nella nuova struttura troveranno posto le facoltà di Informatica, Scienze naturali, Studi interdisciplinari e Scienze tecniche. E pure la futura Facoltà di medicina, per la quale però sin qui Zagabria non ha dato l'ok. L'ex ospedale fu costruito nel 1861 per la Marina milita-

re austroungarica col nome ufficiale di K.u.K. Marinspital in Pola. Nella struttura di 500 posti letto si prestava assistenza a marinai, soldati di fanteria, reclute, allievi della Scuola di Ingegneria navale e di altre istituzioni militari. Proprio per le necessità della Marina militare austroungarica 5 anni prima, nel 1856, era stato fondato il cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi: era il periodo in cui Pola divenne il grande porto militare al servizio dell'impero, conoscendo per questo un grande sviluppo. Dopo la Grande guerra l'o-

spedale passò sotto la Regia Marina italiana, che lo ribattezzò Ospedale Regio Marina. Dopo la Seconda guerra fu trasformato in ospedale militare per l'Armata popolare jugoslava e era usato anche per curare la popolazione civile e i pensionati militari. Con l'avvento della Croazia, divenuto struttura civile ha sostituito il vecchio nosocomio nel centro di Pola che proprio di recente è stato ricostruito con un investimento di 80 milioni di euro: motivo per cui il vecchio K.u.K. non ha ora più motivo d'esistere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Nuovo scalo traghetti fra Asinello e Lussino Proteste e minacce

LUSSINPICCOLO

Situazione sempre più arroventata a Lussino e nel vicino isolotto di Asinello (Ilovik), per la costruzione dello scalo traghetti di Mrtvaška. È il terminal che allaccerà Asinello e la dirimpettaia Lussino, la cui costruzione prevede l'investimento di 10,7 milioni di euro, in buona parte fondi Ue. Gli 85 abitanti di Asinello (censimento 2011) non si oppongono alla struttura ma all'attuale tratta provvisoria Asinello – Lussinpiccolo, che comporta un viaggio di un'ora e 20 minuti mentre i residenti pretendono di poter raggiungere Mrtvaška da Asinello (in soli 10 minuti), ritenendo troppo scomoda e lun-

gal l'altra tratta. Gli addetti alla costruzione del nuovo scalo non hanno potuto posizionare una barriera di sicurezza con cui impedire l'uso del piccolo molo di Mrtvaška: sono stati bloccati da un gruppo di persone. A gettare benzina sul fuoco di polemiche e proteste sono state poi presunte minacce di morte contro Filip Balija, direttore dell'Autorità portuale di Lussinpiccolo in prima fila nell'affermare i benefici che all'area porterà il nuovo terminal. La polizia ha avviato indagini, Balija in una nota ha affermato che «il progetto non si ferma e vogliamo inaugurare il nuovo scalo a fine 2023». — A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giorno 1 maggio si è spento dopo una lunga malattia il

DOTT.

Andrea Daneu

Ne danno il triste annuncio Sonja, Jurij, Urška, Jan, il fratello Edi.

I famigliari ringraziano di cuore il Prof. Zaja, lo staff medico e infermieristico del reparto di Ematologia nonché il personale CUSA dell'Ospedale Maggiore. Il funerale si svolgerà venerdì 6 maggio. La salma sarà esposta nella Chiesa di San Bartolomeo a Opicina dalle 13.30 in poi. Alle 14.00 seguiranno la Messa e la sepoltura.

Opicina, 4 maggio 2022

Addolorata per la prematura perdita del mio carissimo amico

Andrea

partecipo sentitamente al vostro dolore. Gianna da Palm Beach.

Florida, 4 maggio 2022

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea

amico indimenticabile. Paola, Bruna e Giulia.

Opicina, 4 maggio 2022

Vi siamo vicini in questo triste momento e partecipiamo al vostro dolore. ALESSANDRO, VALENTINO e ELISABETTA COSSUTTA.

Trieste, 4 maggio 2022

DOTTOR

Andrea Daneu

Trieste, 4 maggio 2022

Affettuosamente vicini a Sonia ed ai figli nel ricordo dei tanti piacevoli momenti trascorsi assieme

EDINO e FRANCA

FRANCO e IRMA

MAURIZIO e CRISTINA

PIER ed ENZA

Trieste, 4 maggio 2022

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale della Trieste Trasporti partecipano commossi al dolore del dott. MICHELE SCOZZAI per la dipartita del suo coraggioso e straordinario padre

Luciano Scozzai

Trieste, 4 maggio 2022

Gli amici del golf partecipano con affetto al profondo dolore di Sonia e dei figli Jurij, Urska e Jan, per la prematura scomparsa del caro e indimenticabile

Andrea

ADRIANO e MAURA, ALBERTO, ALBERTO, ALDERICO, ALDO, ALESSANDRO, ALESSANDRA, ALEX, ANDREA, ATTILIO E GILDA, BEPI, CARLO, CARLO, CHRISTIAN, CLAUDIO e LUISA, DAMJAN, DARIO, EDINO, EMANUELE, FRANCO, FRANCO e GIOVANNA, GIANNI, GIULIANO, GIOVANNI e CRISTINA, GIUSEPPE, GIUSEPPE e MIRIAM, GRAZIA, IULITA, LAURA, LUCA, LUCA, LUCIO, MARKO, MAURIZIO, MAURIZIO, NANDO, NICOLA, ONELIO, PAOLO, PIER, PIERO, PIERO, RENATO, ROBERTO, ROBERTO e GIULIANA, ROBERTO e ALESSANDRA, SANDRO, SILVIO, SYLVIO e IVANA, SIMONETTA, TONI e DONATELLA, UBI e TIZIANA, UBI

Trieste, 4 maggio 2022

La Direzione, i medici e il personale di Zudecche Day Surgery partecipano al dolore della famiglia per la perdita del valido collaboratore

È mancato
Luciano Ceschia
giornalista

lo annunciano la moglie MARIA GRAZIA con i figli PIERO con PAOLA, ALESSANDRO con DANILA, MARIA TERESA con SALVATORE, i nipoti TOMMASO, FILIPPO, GIULIO e MATTEO. Lo saluteremo venerdì 6 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 maggio 2022

Grazie di tutto; ITTI DRIOLI e ALESSANDRA LONGO.

Trieste, 4 maggio 2022

Ciao

Lucio

amato fratello, ti sei ricongiunto con mamma e papà. Ci stringiamo nel comune dolore a MARIAGRAZIA MARIATERESA PIERLUIGI e ALESSANDRO. CESARINA, MAJDA, IRENA con FRANCK, ROBERT con PALMA; PAOLO con MYRIAM, PAOLA con ADRIANO, MASSIMILIANO con ANTONELLA.

Portorose Torquai Trieste, 4 maggio 2022

Lucio

Canteremo ancora insieme. Paolo, Irene.

Trieste, 4 maggio 2022

Partecipano al lutto gli amici e colleghi di Assostampa, Ordine e Circolo stampa. Un abbraccio affettuoso ai familiari.

Trieste, 4 maggio 2022

Nel ricordo RENZO e MARINA

Trieste, 4 maggio 2022

Ricordano l'amico carissimo ANTONELLA e ROBERTO con DANIELE, PAOLA e RENATA

Trieste, 4 maggio 2022

I componenti il Gruppo Volontari Duino Aurisina S. Croce ODV si associa al lutto della propria Presidente MARIA GRAZIA per la perdita del marito

DOTT.

Luciano Ceschia

Sistiana, 4 maggio 2022

Ricorderemo sempre

Lucio

Giuliano, Marina Pierluigi, Stella

Trieste, 4 maggio 2022

Con infinita tristezza, nel ricordo di un grande direttore e di un generoso amico, sono vicini alla famiglia: ROBERTO e GABRIELLA

Trieste, 4 maggio 2022

Con tanto rimpianto ROBERTO e SPATZI SFETEZ.

Trieste, 4 maggio 2022

†

È mancata

Lucia Gaggi
nata Coen

La ricordano il marito FABIO con i figli GUIDO, ALBERTO, SILVIA e tutta la famiglia. La saluteremo venerdì 6 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

FURIO partecipa commosso per la perdita della cara

Lucia

Trieste, 4 maggio 2022

"Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Continueremo a vivere con gioia sicuri che un giorno ci rivedremo".

Guido Quadrelli

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la moglie MARINA, le figlie LOLY e SARA con FLAVIO e MAURI, la sorella SARA con GIANNI, RUBEN, i nipoti ARON, LASLEY, ALAN, SANDY, SHARY, SALLY, TAYLOR e famiglie. Lo saluteremo sabato 7 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

È mancata

Marina Parovel

Lo annunciano il fratello SILVANO con famiglia, la cugina MARINCA e familiari. La saluteremo sabato 7, ore 9, via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

Cara

Marina

ora sei stretta dentro i nostri cuori e da lì non potrai andartene mai più. Affettuosamente - le tue sorelle "Sorelle Sartine" - ERMINIA, ROBERTA - MANUELA CEREBUC

Muggia, 4 maggio 2022

Un abbraccio da FRANCO, dalla famiglia STENER e dagli "Squinternati"

Muggia, 4 maggio 2022

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Pugliese

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIAGRAZIA e i figli FULVIA e ALBERTO. Lo saluteremo venerdì 6 maggio alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

Vicini a FULVIA e famiglia. FRANCESCA e MICHELE

Trieste, 4 maggio 2022

Partecipano al dolore: - SERGIO e fratelli, RITA, ASTRID, GENNY e LORIS.

Trieste, 4 maggio 2022

†

Si è spento serenamente

Romano Zubin

Con dolore lo annunciano la moglie ROSALIA, il figlio RAJKO con SILVIA, ALICE, MARTINA. Si uniscono al dolore LINA, SANDRO, ANDREINA. Lo saluteremo venerdì 6 maggio, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

†

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa di

Albina Crevatin

Amata mamma, suocera e super nonna. Resterai sempre nei nostri cuori con amore. DAVIDE, ELENA e il tuo principino NICOLÒ'.

La saluteremo sabato 7, alle ore 9.40, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

Ci uniamo affettuosamente al dolore di DAVIDE e famiglia per la perdita della carissima

Albina

ALESSIO e BARBARA

Trieste, 4 maggio 2022

†

Lucia Depase
in Burolo

Si è spenta serenamente la nostra amata moglie, mamma, nonna e suocera. La saluteremo venerdì 6 dalle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

Ciao zia, mi manchi. DONY e ADRI.

Trieste, 4 maggio 2022

†

Si è spento serenamente

Narciso Trento
(Claudio)

Addolorati lo annunciano le figlie NIVES, ORIETTA, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

Ci ha lasciato

Corinno Cadel

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, i familiari e gli amici della pesca. Lo saluteremo venerdì 6 maggio alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 4 maggio 2022

DOPO IL VOTO

Slovenia, via ai colloqui per la coalizione a tre Governo a inizio giugno

Golob: ma accordo sui punti sostanziali entro il 13 maggio
Ok alla ripartizione dei dicasteri, previsti accorpamenti

MAURO MANZIN

Concreti, decisi e sorridenti: così sono apparsi i tre leader della futura coalizione che sosterrà il governo del primo ministro Robert Golob, al termine del primo incontro (quattro ore) ieri a Lubiana per plasmare il nuovo esecutivo, per impostare soprattutto il dopo Jansa e cancellare

lo "janšismo" politico.

«Cercheranno di formare il governo entro il 3 giugno, a condizione che ci troviamo d'accordo sulla maggior parte dei punti sostanziali prima del 13 maggio e possiamo stabilire in tempo una nuova coalizione in Parlamento - ha riferito Golob - mercoledì (oggi ndr.) inizieranno i negoziati di lavoro sul contenu-

to dell'accordo di coalizione, nonché sugli emendamenti alla legge del governo». Secondo Golob, i nomi dei ministri non sono stati ancora discussi. L'elenco sarà pronto entro il fine settimana. Riguardo alla ripartizione dei dicasteri, per cui si parla di 4 ministeri per gli Sd (socialdemocratici) e di tre per la sinistra di Levica, Golob ha detto

che si è tutti d'accordo e che balla solo un ministero in meno o uno in più» il che dipenderà anche da come i ministeri saranno strutturati. Si parla infatti di collegare il ministero delle Infrastrutture all'ambiente e trasformare il ministero dell'Istruzione in ministero delle Scuole primarie e secondarie e dell'Istruzione superiore, della Scienza e della Digitalizzazione. Potrebbero esserci cambiamenti anche per quanto riguarda il ministero del Lavoro, della Famiglia e degli Affari Sociali.

Per quanto riguarda i due partiti della Coalizione originaria, ossia Alleanza per Alenka Bratušek (Sab) e Lista Marjan Sarec (Lmš) Golob ha detto che questi rientrano nel Movimento Libertà e il confronto comincerà tra alcuni giorni. Sempre meno certezze, comunque, che gli ex premier Šarec e Bratušek diventino ministri, più realistica sarà la loro nomina a sottosegretari. Il coordinamento sulla nomina del Presidente del Parlamento non è anco-



ROBERT GOLOB
LEADER DI MOVIMENTO LIBERTÀ, LA FORMAZIONE CHE HA VINTO LE ELEZIONI

Per i due ex premier Šarec e Bratušek si prospetta l'ipotesi di una poltrona da sottosegretari

Il partito del futuro premier vuole per sé Finanze, Salute, Infrastrutture e Ambiente, Interno

ra iniziato. Una delle possibilità è che Urška Klakočar Zupančič del Movimento per la Libertà assuma la carica. Golob ha confermato che questa è una delle opzioni sul tavolo, ma non c'è accordo e c'è ancora tempo per farlo.

Scontato il ruolo di premier incaricato di Golob, come al solito si è scatenato il totem di ministri innescato dai media. Il Movimento Libertà ha già dichiarato pubblicamente che prenderà le redini del ministero delle Finanze, del ministero della Salute, del settore delle Infrastrutture e dell'Ambiente, e del ministero dell'Interno (la candidata è Tatjana Bobnar). I Sd ha candidato per i ministri Tanja Fajon per gli Affari esteri, Dominika Švarc Pipan per la Giustizia e Milan M. Cvikl e Andreja Katič. A Levica, oltre a Luka Mesec, vengono citati anche Asta Vrečko e Matej T. Vatovec: potrebbero occuparsi dell'Istruzione, della Cultura, del Lavoro e dei servizi sociali, cosa che interessa anche i Sd. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Epidemia di epatite nelle scuole croate 57 i casi confermati il primo a Zagabria

ZAGABRIA

Nelle scuole croate è stata segnalata un'epidemia di epatite A, che ha colpito 57 persone, per lo più studenti delle scuole superiori. È un'infezione virale del fegato, secondo gli esperti l'epidemia è sotto controllo.

Secondo il portale web croato Direktno.hr, l'epidemia di epatite A in Croazia è iniziata presso la scuola di ospitalità e turismo di Zagabria, dove uno chef che non sapeva di essere stato infettato dall'epatite A stava preparando i pasti per i bambini. «Dall'inizio di marzo abbiamo confermato 57 casi di epatite, per lo più tra studenti delle scuole superiori. Abbiamo scoperto la malattia tra gli studenti di tre scuole e i loro contatti familiari», ha confermato il direttore dell'Istituto di educazione alla salute pubblica di Zagabria, Andrija Štampar. Il preside della scuola, Mladen Smolaka, ha confermato a Direktno.hr che durante le vacanze sono iniziati a comparire casi di infezioni. «All'inizio era un caso, ma poi domenica un collega mi ha detto che ne era apparso un altro», ha raccontato Smolaka. Ha aggiunto che da allora le lezioni si sono tenute a distanza e i locali della scuola sono stati disinfettati.

Secondo Kolarić, l'epidemia è completamente sotto controllo e circa 45 pazienti sono già guariti. Non esclude, tuttavia, la possibilità che il numero dei contagi aumenti, «poiché il periodo di incubazione dell'epatite A è di un mese, in alcuni casi anche di due». Le scuole croate

hanno già ricevuto istruzioni su come gestire e rafforzare le misure igieniche, in particolare il lavaggio delle mani. ha aggiunto e sottolineato l'importanza dell'igiene. «Le scuole hanno ricevuto istruzioni da fornire a genitori e bambini. Ma esorto tutti i cittadini a lavarsi le mani», ha detto. L'epatite A è una malattia infettiva causata da un virus a Rna, che aggredisce le cellule del fegato danneggiandole. Quest'infezione epatica si contrae per via fecale-orale, prevalentemente attraverso il contatto con altre persone infette o l'ingestione di acqua e cibo contaminati. Per l'epatite A la mi-

Gli esperti assicurano: la situazione è sotto controllo

glior cura è la prevenzione. Non è infatti disponibile una cura specifica contro l'HAV, se non la precoce somministrazione di gammaglobuline standard (anticorpi) entro 7-14 giorni dal contagio. Una versione inspiegabile dell'epatite sta attualmente circolando in tutto il mondo, colpendo principalmente i bambini più piccoli fino agli 11 anni di età. La causa di questa nuova malattia non è ancora nota, ma gli esperti sono alla ricerca di possibili collegamenti e cofattori che potrebbero contribuire a rendere il decorso della malattia così grave in alcuni bambini. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conta su di noi

Sottocosto

valido dal 5 al 14 maggio 2022*

* valido dal 5 al 14 maggio 2022 per i punti vendita aperti domenica 8 maggio 2022, valido dal 5 al 16 maggio per i punti vendita chiusi domenica 8 e 15 maggio 2022

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA: piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA: Riva De' Caron 4790-4791-4792 - Carnaragio Rio Terè - Jeta di Spagna 124 / BOLOGNA: Piazza Medaglie D'oro 3a/3b / TRIESTE: Piazza Libertà, 8 - Via Rossini, 3 - Piazza San Giovanni, 6 - Piazza Unita D'Italia, 1

3x100 g

1,99

€/pz

PZ. DISPONIBILI 50000

500 g

1,39

€/pz

PZ. DISPONIBILI 75000

8x80 g

4,99

€/pz

PZ. DISPONIBILI 27000

450 g

2,99

€/pz

PZ. DISPONIBILI 3600

300 g

1,75

€/pz

PZ. DISPONIBILI 30528

660 ml

0,89

€/pz

PZ. DISPONIBILI 180000

Dixan

2,49

€/pz

PZ. DISPONIBILI 25000

Samsung

399,00

€/pz

PZ. DISPONIBILI 1500

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta

La lotta al coronavirus

Il flop degli antivirali per i più fragili

La pillola anti Covid non decolla: somministrati meno di 10mila trattamenti sui 600mila che sono stati acquistati

Paolo Russo / ROMA

Se ne era semplificato l'accesso consentendo anche ai medici di famiglia di prescriverli e ai cittadini di acquistarli in farmacia. Dove però non si trova. Parliamo della pillola riservata ai più fragili, che riduce dell'85% il rischio che il Covid generi forme gravi di malattia. Ma per colpa della burocrazia il Paxlovid della Pfizer nelle farmacie ancora non si trova, così a 73 giorni dal suo sbarco in Italia è stato somministrato a nemmeno 10mila contagiati fragili rispetto alla platea dei 600mila per i quali se ne sono acquistate le dosi. E come denuncia Guido Rasi, ex numero uno dell'Ema, «sarebbe utile capire quale quota degli oltre mille morti che ancora contiamo ogni settimana si sarebbe potuta giovare di questo antivirale. Credo che ci troveremo davanti a numeri abbastanza alti».

La spiegazione del flop la fornisce Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia. «Noi eravamo pronti

ma fino ad ora non sono disponibili le confezioni con il foglietto illustrativo in italiano, in questo caso particolarmente importanti visto che il farmaco interagisce con diverse altre terapie». La Regione Piemonte si è data da fare anticipando ai farmacisti mille confezioni dalle proprie scorte destinate agli ospedali, ma la fornitura da Roma arriverà solo a fine maggio. E così è un po' in tutta Italia. Con i medici di famiglia che, pur potendo prescrivere l'antivirale, si trovano a fronteggiare le proteste dei loro assistiti che non vogliono fare poi la trafila in ospedale per ritirarlo. Magari perché i malanni scatenati dal virus non consentono loro di alzarsi dal letto.

Paxlovid è attualmente autorizzato per chi ha compiuto 18 anni, non ha ancora sintomi gravi e presenta un alto rischio di sviluppare una forma grave di malattia. Persone affette da patologie come tumore «in fase attiva», insufficienza renale cronica, broncopneumopatia severa, immunodeficienza primaria o ac-



Un reparto di terapia intensiva: ieri 62.701 casi, 153 morti

quisita, obesità, scompenso cardiaco, malattia coronarica, cardiomiopatia e diabete mellito non compensato. Ma Rasi propone di ampliarne la prescrivibilità agli anziani in genere.

«Dobbiamo capire come

trarre massimo vantaggio da questa terapia in vista dell'autunno, ma anche in questa fase di lenta discesa dal plateau. Per questo credo che sia opportuno consentirne la prescrizione agli over 70, anche se non hanno patologie im-

portanti».

Stessa strategia a suo avviso andrebbe adottata per il cocktail di monoclonali firmato da AstraZeneca, l'unico a poter essere utilizzato dagli immunodepressi a scopo preventivo, dunque prima di correre seri rischi infettandosi. «Il trattamento ha mostrato di saper ridurre di oltre l'80% il rischio di sviluppare la patologia a sei mesi dalla sua somministrazione, evitando così non pochi decessi». Il problema in questo caso è che l'Aifa lo ha autorizzato solo per circa 90mila ultrafragili. Più che con sistema immunitario compromesso, sarebbe corretto dire azzerato. Il dg dell'agenzia italiana del farmaco, Nicola Magrini, qualche settimana fa aveva aperto ad un allargamento della platea dei potenziali beneficiari del trattamento dopo l'autorizzazione definitiva e non più emergenziale da parte dell'europea Ema, ma al momento non se ne è fatto ancora nulla.

Nel frattempo ieri si sono contati altri 153 morti, 29 in

più di lunedì. Ma i casi sembrano iniziare a scendere più rapidamente. Sempre ieri erano 62.071, in netto rialzo rispetto al solito dato minimo post weekend, ma ben 25mila in meno di quelli rilevati una settimana prima. E anche i ricoveri hanno ripreso a calare: due in meno nelle terapie intensive, 99 nei reparti di medicina. Però, per effetto anche dell'abrogazione del Green Pass, calano i tamponi. Nettamente al Sud, dove di test in una settimana se ne sono fatti circa un terzo in meno. Il che potrebbe favorire una circolazione sotterranea del virus. Con questo quadro, oggi parti sociali e governo si incontreranno per aggiornare i protocolli di sicurezza sul lavoro. Dopo Confindustria e Confesercenti anche Confcommercio chiede di lasciare per i lavoratori l'uso della mascherina «almeno fino al 15 giugno». Da vedere è però come i protocolli possano imporne l'obbligo quando questo non è più previsto da alcuna legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER L'ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI, FISSATE PER IL GIORNO 12 GIUGNO 2022 CON EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 134/22/CONS del 28.04.2022 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

GEDİ NEWS NETWORK S.p.A.

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale sita in via Ernesto Lugaro 15 - 10126 Torino e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A.

Concessionaria di Pubblicità

Sede legale: TORINO, Via Lugaro, 15 - Tel. 02-574941

Per la pubblicità a diffusione nazionale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BOLOGNA**, Viale Silvani, 2/2 - Tel. 051-5283811 / **FIRENZE**, Via Lamarmora, 45 - Tel. 055-553911 / **GENOVA**, Piazza Piccapietra, 21 - Tel. 010-5388280 / **MILANO**, Via G.Winkelmann, 1 - Tel. 02-574941 / **NAPOLI**, Via dei Mille, 16 - Tel. 081-4975811 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 65/b - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / **ROMA**, Via C. Colombo, 90 - Tel. 06-514625838 / **TORINO**, Via Lugaro, 15 - Tel. 011-6665223

Per la pubblicità a diffusione locale: **BARI**, Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Tel. 080-5046082 / **BELLUNO**, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / **BIELLA**, Via XX Settembre, 17 - Tel. 015-2522926 / **BOLOGNA**, Viale Silvani, 2 - Tel. 051-5283911 / **CAGLIARI**, Via Tuveri, 22 - Tel. 070-342311 / **CUNEO**, Corso Nizza, 11 - Tel. 0171-609122 / **EBOLI**, Via dell'Industria, snc - Tel. 0828-622928 / **FERRARA**, Corso di Porta Reno, 17 - Tel. 0532-214290 / **FIRENZE**, Via Lamarmora, 45 - Tel. 055-553911 / **GENOVA**, Piazza Piccapietra, 21 - Tel. 010-5388280 / **GROSSETO**, Via Oberdan, 5 - Tel. 0564-28052 / **IVREA**, Piazza Lamarmora, 12 - Tel. 0125-48561 / **L'AQUILA**, Viale Corrado IV, 50 - Tel. 0862-319301 / **LIVORNO**, Viale Alfieri, 11 - Tel. 0586-446211 / **LUCCA**, Via delle Tagliate di San Marco, 130 - Tel. 0583-91122 / **MANTOVA**, Piazza Cesare Mozzerelli, 7 - Tel. 0376-375511 / **MESTRE**, Via Poerio, 34 - Tel. 041-396981 / **MILANO**, Via G.Winkelmann, 1 - Tel. 02-57494746 / **MODENA**, Via Emilia Est, 985 - Tel. 059-368451 / **NAPOLI**, Via dei Mille, 16 - Tel. 081-4975811 / **NUORO**, Via Angioi, 14 - Tel. 0784-252078 / **OLBIA**, Via Capoverde, 69 - Tel. 0789-28323 / **PADOVA**, Via Tommaseo, 65/b - Tel. 049-8285611 / **PALERMO**, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / **PAVIA**, Viale Canton Ticino 16 - Tel. 0382-4391203 / **PERUGIA**, Via Pievaiola, 166/F/6 - Tel. 075-5288741 / **PESCARA**, Via Tiburtina, 91 - Tel. 085-441231 / **PISA**, Via Cisanello, 145 - Tel. 050-97261 / **PORDENONE**, Via Molinari, 41 - Tel. 0434-20432 / **PRATO**, Via Mino da Fiesole, 5 - Tel. 0574-597310 / **REGGIO EMILIA**, Via Pansa 55/I - Tel. 0522-233411 / **RIMINI**, Via Caduti di Marzabotto, 31 - Tel. 051-5283911 / **ROMA**, Via C. Colombo, 90 - Tel. 06-514625821 - 06-514625876 - 06-514625833 / **SASSARI**, Zona Industriale Predda Niedda, Strada 31 - Tel. 079-2064000 / **SAVONA**, Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019-8385735 / **TORINO**, Via Lugaro, 15 - Tel. 011-6665223 / **TREVISIO**, Corso del Popolo, 42 - Tel. 0422-575611 / **TRIESTE**, Via Giuseppe Mazzini, 12-14A - Tel. 040-6728311 / **UDINE**, Viale Palmanova, 290 - Tel. 0432-246611

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

| Testata IL PICCOLO | COLORE e B/N | | |
|-------------------------------|--------------|----------------------------|----------------|
| | pagina | mezza pagina o junior page | quarto o piede |
| Edizione Regionale | € 3.000,00 | € 2.000,00 | € 1.000,00 |
| Edizione Trieste | € 2.000,00 | € 1.300,00 | € 800,00 |
| Edizione Gorizia + Monfalcone | € 1.500,00 | € 1.000,00 | € 650,00 |

| Testata IL PICCOLO INTERNET | | | |
|-----------------------------|---------------|---------|-------------------------------------|
| www.ilpiccolo.it | PRODOTTO | CPM | NOTE |
| | BIG RECTANGLE | € 18,00 | Se rich media / expanding CPM + 30% |
| | MASTHEAD | € 25,00 | |
| | SUPERBANNER | € 18,00 | |

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali.

Per tariffe di altri prodotti pubblicitari o formati consultare il sito internet www.manzoniadvertising.com.

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici elettorali, oltre al soggetto richiedente, devono specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, almeno 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione. I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura **"messaggio elettorale"**.

ECONOMIA

IL NODO CONCESSIONE PER LA A4

Autostrade Alto Adriatico un salasso da 530 milioni

È il valore di subentro che la società in house deve riconoscere ad Autovie Venete. Tutta da definire la partita della liquidazione dei soci privati. Si allungano i tempi

Riccardo De Toma / TRIESTE

Sale a 530 milioni il valore di subentro che Società Autostrade Alto Adriatico (Saaa) dovrà riconoscere ad Autovie Venete per diventare il nuovo concessionario in house della A4 Trieste-Venezia e della rete autostradale collegata. Oltre all'importo, c'è anche la quantificazione degli investimenti necessari. Parliamo della delibera del Cipess che aggiorna i contenuti dell'accordo di cooperazione tra Ministero e Saaa è stata vistata dalla Corte dei Conti e pubblicata in Gazzetta ufficiale (2 aprile). Se per completare i passaggi tecnici manca solo il decreto interministeriale di recepimento dell'accordo, a preoccupare sono quelli finanziari, a partire dalla necessaria capitalizzazione della nuova concessionaria, controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia (67%) e partecipata dal Veneto (33%). E la sensazione è che i tempi della partita possano essere ancora lunghi, come paventato a più riprese dal presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz. E non è un caso che Federica Seganti, presidente del socio di maggioranza Friulia, in sede di approvazione del bilancio 2021, abbia proposto e ottenuto di fissare il 31 dicembre 2025 come termine ultimo per l'erogazione dei dividendi sull'ultimo esercizio.

IL VALORE

Il Cipess ha aggiornato a 530,2 milioni il valore di subentro da riconoscere ad Autovie, tenendo in corso del work in progress delle opere e dell'impat-



Un cantiere per la terza corsia sulla A4

to del Covid sulle stime di traffico. I precedenti valori fissati dal Cipe (ora Cipess) erano di 476 milioni al 31 dicembre 2019 e di 511 alla metà dello scorso esercizio. Attenzione però: il valore di subentro, da aggiornare alla data di effettiva decorrenza della nuova concessione, non coinciderà necessariamente con il valore di Autovie Venete. La sua determinazione non basterà quindi a sciogliere il nodo della liquidazione dei soci privati, cui fa

capo attualmente circa il 20% delle azioni (con il 79% in mano direttamente o indirettamente alle due regioni e l'1% ad altri soci pubblici). La forbice tra valore di subentro e patrimonio netto è di circa 130 milioni: non pochi, considerando che il business di Autovie, con i suoi 600 dipendenti, è interamente legato alla gestione della concessione. Quanto al valore degli investimenti, viene quantificato in 954 milioni nei primi dieci an-

ni, 700 dei quali necessari per il completamento della terza corsia nel tratto Portogruaro-San Donà

INODI

I passaggi complicati, a questo punto, non sono più di ordine tecnico, ma finanziario. Una volta recepito con decreto il nuovo accordo, si tratterà di capitalizzare Saaa, per consentirle di versare il valore di subentro e renderla operativa. Ma contemporaneamente c'è anche da risolvere il problema della liquidazione dei soci privati, con altri 130 milioni da mettere in campo per evitare che la partita si incagli. Il tutto nella consapevolezza che Au-

Il 20% del capitale della Spa è detenuto da banche, assicurazioni, enti pubblici e imprese

tovie opera in proroga dal 2017 e che, conseguentemente, non è in grado di bussare alle banche per il completamento della terza corsia. Sarebbe già un bel risultato chiudere entro i termini previsti (giugno 2023) i lavori sulla tratta Alvisopoli-Portogruaro, rallentati dalla stretta sulle materie prime e dai loro eccezionali rincari, avviare le gare suoi sub lotti 2 e 3 del secondo lotto (San Donà-Portogruaro) e completare l'affidamento dei lavori per nuova rotatoria all'intersezione tra le regionali 352 e 126, nell'area del nodo di Palmanova.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Al tuo fianco. PER IL TUO FUTURO.

INNOVAZIONE

Da Airbus a Embraer La meccanica di Micra entra nell'aerospace

Franco Vergnano / GORIZIA

"A passion for precision", recita lo slogan Micra che non ha bisogno di traduzioni. E il pay-off è decisamente azzeccato per un'azienda che opera nell'aerospaziale, una delle industrie dove la precisione e le "tolleranze" delle lavorazioni meccaniche vengono misurate in micron (un capello è circa 72 micron, cioè 0,072 millimetri).

Dal 1991 l'azienda di Romans d'Isonzo (Gorizia), che ha quindi già festeggiato i suoi primi trent'anni di vita, si è infatti impegnata per raggiungere l'eccellenza nel campo della meccanica di precisione sfruttando processi innovativi e tecnologie avanzate, come racconta l'amministratore delegato, Amos Pupin (che è anche proprietario dell'azienda insieme al fratello Ruben, responsabile della produzione). Il tutto sfruttando le macchine utensili più avanzate (diventate oggi mecatronica grazie al controllo numerico) come Dmg, Grob, Makino e Wfl. Del resto la missione imprenditoriale della società è sempre stata quella di «essere un partner affidabile e all'avanguardia per i clienti/partner, producendo e assemblando parti meccaniche di precisione con tecnologie avanzate e processi innovativi». Con una visione che guarda al futuro ed è focalizzata sul miglioramento continuo, cioè sul Tps (Toyota production system) alla cui base c'è appunto stato l'ormai famoso "kaizen", la crescita a piccoli passi verso la perfezione, o per lo meno livelli di eccellenza produttiva fi-



Amos Pupin

no ad arrivare al Wcm, o World class manufacturing da 6 sigma (cioè un massimo di 3,4 parti difettose per milione!). I processi avanzati consentono a Micra di lavorare molto nell'industria aerospaziale per la fornitura di componenti originali. Vale la pena segnalare che nelle referenze di settore di Micra ci sono costruttori di aerei quali Airbus, Bombardier, Comac, Embraer. Un settore destinato a crescere come quota di fatturato, grazie alla specializzazione, ai nuovi investimenti e all'impegno importante nella certificazione portata avanti con il raggiungimento del livello En 9100 nel 2013.

In questo settore l'azienda si è impegnata nella lavorazione delle leghe di alluminio ma anche di materiali sempre più complessi, come ad esempio il titanio, utilizzato nelle leghe leggere resistenti grazie ad un elevato rapporto tra peso e resistenza. Proprio per questo il titanio presenta difficoltà di lavorazione con le macchine utensili, paragonabili a quella dell'acciaio inossidabile, il più difficile da trattare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Anna Illy a New York premiata dalla Niaf

TRIESTE

Anna Illy, presidente della Fondazione Ernesto Illy e Chief Ethical Officer di illycaffè, ha ricevuto a New York il premio che la National Italian-American Foundation (Niaf) assegna ogni anno agli italiani che si sono distinti nel loro campo. Il riconoscimento è stato consegnato in occasione dell'annuale Gala al quale hanno preso parte più di 700 italiani e italoamericani. La Fondazione

Ernesto Illy è una corporate foundation, che svolge attività filantropica a integrazione del modello di business sostenibile della illycaffè, secondo i principi della stakeholder company e della società benefit. «Sono felice di avere ricevuto questo premio che un'istituzione prestigiosa come la National Italian-American Foundation ha voluto attribuire al mio lavoro nell'ambito della Fondazione Ernesto Illy», è stato il commento di Anna Illy.—

IN BREVE

Generali
Fondo dei lavoratori per non autosufficienti

Un Fondo dei lavoratori per la non autosufficienza. A proporne l'istituzione è Generali Italia durante un convegno organizzato dalla Bocconi. Il modello di riferimento è quello della previdenza complementare: la contribuzione per i lavoratori dipendenti è stabilita in una percentuale fissa della retribuzione, divisa al 50% con il datore di lavoro ed esente dall'imposta sul reddito e dai contributi previdenziali.



Trenitalia avvisa che in data 27/04/2022 è stato pubblicato in GUUE il Bando di Gara a procedura aperta, interamente gestita con sistemi telematici, suddivisa in 10 (dieci) lotti, per il "Servizio di movimentazione dei generi di conforto presso le stazioni di Trenitalia S.p.A." - Lotti 1 "Liguria - Piemonte" - Lotti 2 "Friuli Venezia-Giulia - Trentino Alto-Adige - Veneto" - Lotti 3 "Emilia-Romagna" - Lotti 4 "Lombardia" - Lotti 5 "Marche - Abruzzo - Umbria" - Lotti 6 "Toscana" - Lotti 7 "Campania" - Lotti 8 "Lazio" - Lotti 9 "Calabria" - Lotti 10 "Puglia"

Il Bando di gara e tutta la documentazione sono reperibili su www.acquisitionline.trenitalia.it.
Termine per la ricezione delle offerte: 11/07/2022 ore 13:00
Il Responsabile Unico del Procedimento Daniela Chiappini

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

| | | |
|----------------|---------------------------|-----------|
| GALATA SEAWAYS | DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32 | ore 7.15 |
| MINERVA ZOE | DA PRIMORSKA RADA | ore 15.00 |

IN PARTENZA

| | | |
|------------------|------------------------------|-----------|
| ADVANTAGE AVENUE | DA RADA PER PIREO | ore 8.00 |
| MAERSK HANOI | DA MOLO VII PER RIJEKA | ore 13.00 |
| SEAMUSIC | DA RADA PER PIREO | ore 14.00 |
| AC AMITY | DA ORMEGGIO 13 PER UNKNOWN | ore 14.30 |
| SUNA | DA CIMS PER PIREO | ore 17.00 |
| POL STELLA | ORMEGGIO 31 BIS PER PATRASSO | ore 20.00 |

MOVIMENTI

| | | |
|--------------|----------------------|----------|
| MSC MARYLENA | DA RADA PER MOLO VII | ore 6.01 |
|--------------|----------------------|----------|

Istruzione e occupazione in Friuli Venezia Giulia

La tecnologia entra in aula



GIACOMINA PELLIZZARI

Il mondo imprenditoriale crede negli Its e il saper fare è il valore aggiunto dei percorsi proposti in regione. Tra i partner delle quattro Fondazioni presenti in Friuli Venezia Giulia si contano 107 aziende. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Daniela Beltrame, considera questo dato un «fattore di efficacia» che ha contribuito al raggiungimento di risultati incoraggianti nella valutazione del sistema monitorato dalla banca dati «Indire», voluta dal ministero dell'Istruzione: «La metà dei percorsi ha ottenuto punteggi che garantiscono una premialità (8 su 16 percorsi monitorati), gli altri hanno riscontrato punteggi intermedi, nessun percorso si trova in fascia critica» spiega la direttrice nel far notare che «l'indice di posizionamento degli Its arriva a una media del 7,8 superando quella italiana pari a 7,5». Detto che i percorsi di alta specializzazione godono di una certa flessibilità organizzativa e didattica, la direttrice dell'Usr fa notare che «il 76,6 per cento dei docenti proviene dal mondo del lavoro, la percentuale va ben oltre il limite del 50 per cento stabilito dalla norma. Anche gli stage arrivano al 41,8 per cento di ore, superando il 30 per cento obbligatorio della durata del monte ore complessivo». Infine – sono sempre le parole di Beltrame – l'innovazione nell'utilizzo delle tecnologie abilitanti 4.0 viene rilevata in oltre la metà dei percorsi monitorati: 9 su 14. Questi temi saranno affrontati oggi, nell'aula magna dell'Its Volta, in via Monte Grappa 1, a Trieste.

I PUNTI DI FORZA

«Gli Istituti tecnici superiori (Its) sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante a ciclo breve legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro» spiega la direttrice dell'Usr non senza precisare che gli Its hanno un sistema di governance multilivello e vengono istituiti «sulla base delle deliberazioni adottate dalle Regioni nell'ambito della loro esclusiva competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa. La programmazione della rete regionale prevede la costituzione dei singoli Its sul territorio secon-

I CORSI



Its per le Tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy



Pordenone

- Cloud developer
- Developer Industry
- Controllo dei processi produttivi del vetro e dei polimeri
- Digitalizzazione delle imprese
- Digitalizzazione dei processi produttivi del mobile
- Cybersecurity specialist

www.itsaltoadriatico.it

Its per le Nuove tecnologie della vita
Alessandro Volta



Trieste

- Informatica biomedica
- Apparecchiature biomediche
- One health care

www.itsvolta.it

Fonte: Banca dati nazionale Its – aprile 2021



Its Academy nuove tecnologie per il Made in Italy



Udine

- Manutentore di aeromobili
- Mecathronics & robotics
- Additive manufacturing/Smart automation
- Gestione e manutenzione di impianti energetici Energy specialist
- Progettazione arredo navale, nautico e della ricettività
- Sostenibilità dei prodotti – Ecodesign dei prodotti innovativi
- Gestione di processo – settore viticoltura Agro tech specialist

www.itsmalignani.it



Its Accademia Nautica dell'Adriatico



Trieste

- Infomobilità e logistica
- Produzione e progettazione navale
- Corso allievi ufficiali
- Macchinisti ferroviari con sede a Gorizia

www.accademianautica.it

Anche il mondo della scuola spinge gli Its: «Rispondiamo alle richieste delle aziende»

Daniela Beltrame, direttrice dell'Ufficio regionale: si formano i profili voluti dal mercato del lavoro
«Stiamo impegnando più risorse per far conoscere meglio i corsi e gli iscritti aumentano»



La direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame

L'approdo a un mestiere legato agli studi è immediato: «A un anno dal diploma il tasso di occupazione raggiunge l'80 per cento»

le con lo scopo di rafforzare la filiera formativa» continua Beltrame, secondo la quale «gli Its costituiscono un'opportunità di assoluto rilievo per colmare il divario, tutto italiano, rispetto ai giovani tra i 24 e i 34 anni in possesso di un titolo terziario».

PERCHÉ SCEGLIERE GLI ITS

«I percorsi Its, in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro con le politiche industriali, rappresentano una via per ridurre lo scollamento tra la domanda crescente delle aziende di più elevate competenze tecniche e le disponibilità di forza lavoro poco qualificata che non la soddisfano». La direttrice dell'Usr lo ricorda per ribadire che, a 11 anni dalla loro istituzione, gli Its «formano profili in uscita con professionalità e competenze richieste dal mercato del lavoro, mantenendo costante il tasso di occupazione che raggiunge l'80 per cento a un anno dal diploma e per il 92 per cento dei casi

con un impiego coerente rispetto al percorso di studio alternato tra aula e azienda». Tra i punti di forza ci sono anche l'integrazione tra formazione e mondo del lavoro: «Con una organizzazione flessibile dove le imprese rappresentando oltre il 40 per cento dei soci, le Fondazioni si impegnano nella progettazione di curricula e stage, svolti per il 90 per cento nelle loro sedi, e della disponibilità della docenza che per il 70 per cento proviene dal mondo del lavoro». Beltrame evidenzia infatti che stage e tirocini occupano almeno il 40 per cento del monte orario previsto dal percorso di studio, mentre le lezioni in aula si svolgono in laboratori di impresa o di ricerca e nei laboratori 4.0 di ciascun Its. Altrettanto professionalizzante risulta la didattica, un modo di imparare che consente ai ragazzi «di mettersi alla prova in contesti aziendali altamente motivanti in cui viene superata la tradizionale contrapposizione fra sapere e saper fare, con una metodologia di apprendimento centrata sulla par-

do criteri di distribuzione geografica e per ambito tecnologico». Negli ultimi anni è stato registrato un aumento di iscritti corrispondente all'incremento delle risorse destinate ai corsi. Nel 2021 il Ministero ha stanziato 67 milioni di euro, a cui vanno aggiunti i fondi destinati alle attività di orientamento (481.000 euro nel 2021), il progetto Its 4.0 finanziato con 282 mi-

la euro nel 2021 e il piano di comunicazione nazionale. «Il ministero dell'Istruzione ha accresciuto le attività di orientamento agli Its aumentando sensibilmente le risorse impegnate e incaricando gli stessi Its della progettazione, del coordinamento e della realizzazione delle attività stesse, proprio per ottenere un efficace sistema di promozione di livello naziona-

Istruzione e occupazione in Friuli Venezia Giulia



Percorsi attivi
28



Studenti iscritti
655

807

Diplomati percorsi
conclusi negli anni
2013-2019

260

Diplomati percorsi
conclusi nel 2020

80%

dei diplomati lavora a un anno
dal completamento degli studi

92%

degli occupati opera
in un'area coerente con gli studi

72,6%

degli iscritti sono maschi

L'EGO - HUB

L'ULTIMO INCONTRO

Oggi tappa a Trieste Nuova sede a Feletto

Il debutto a Pordenone, la seconda tappa a Gorizia seguita da quella di Udine e ora l'incontro a Trieste. Quello di oggi nel capoluogo regionale è il quarto e ultimo appuntamento previsto nel ciclo "Raccontiamo il tuo futuro", organizzato dalla Regione, dall'Ufficio scolastico regionale, dai quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". L'evento – che racconta in ogni dettaglio cosa sono gli Its – è aperto a tutti previa iscrizione (per informazioni e iscrizioni si può andare sul sito web eventi.regione.fvg.it). L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier, dialogherà con i protagonisti dell'Its. L'obiettivo sarà quello di illustrare le potenzialità degli istituti tecnici superiori soprattutto in termini occupazionali. Il sistema degli Its rappresenta una garanzia per i suoi diplomati che, dopo aver completato i corsi biennali o triennali, hanno solo l'imbarazzo della

scelta anche perché gli imprenditori, nelle attività di stage, hanno già avuto modo di conoscere la preparazione di ogni studente. A portare la loro testimonianza, pure nella tappa di Trieste saranno anche i giovani che hanno già concluso il percorso di studi negli Its. Oggi l'evento si terrà dalle 9.30 alle 11, nell'aula magna dell'Its Volta, in via Monte Grappa 1, a Trieste.

Sabato 7 maggio, invece, la Fondazione Malignani inaugurerà la nuova sede, a Feletto Umereto (Tavagnacco). La sede è vicinissima alla città, da cui è raggiungibile con i mezzi pubblici della linea 2. Un corteo composto da autorità civili e religiose e dai rappresentanti istituzionali, partirà alle 9.30 dal Municipio situato a pochi metri di distanza per arrivare nell'ex sede delle Grafiche friulane. All'interno dell'edificio, gli studenti hanno a disposizione due laboratori innovativi, sale studio e sale mensa. L'obiettivo è creare una sorta di campus di studio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFERTA

Software e cloud messi al servizio della medicina

L'Its Volta forma esperti di bioinformatica, apparecchiature ospedaliere e dati sanitari

Giulia Basso / TRIESTE

È in espansione il panorama triestino degli Istituti tecnici superiori (Its), un mondo ancora relativamente poco conosciuto ma dalle grandi potenzialità, le cui proposte sono strettamente legate al territorio e i cui diplomati sono richiestissimi dal mondo del lavoro. Sono due le scuole per l'alta specializzazione tecnologica post diploma con sede a Trieste, che da quest'anno amplieranno la propria offerta formativa. L'Accademia nautica dell'Adriatico, i cui corsi ospitati nel cuore dello scalo triestino guardano al mare e alla portualità, e l'Its Alessandro Volta, presente all'interno di Area Science Park e che si concentra sulla formazione di tecnici per il settore biomedicale e della salute.

Come gli altri 116 Its attivi in Italia, anche quelli triestini nascono per rispondere a un fabbisogno formativo molto concreto e puntuale, con l'obiettivo di fornire ai propri studenti e studentesse competenze teoriche, ma soprattutto pratiche, impiegabili direttamente nel mondo del lavoro. «Sono percorsi progettati insieme alle aziende, che forniscono anche il 70% dei docenti, con molte ore di didattica laboratoriale e di tirocinio e un tasso di occupazione medio di oltre l'80% entro un anno dal termine dei corsi, mantenutosi anche negli ultimi due anni di pandemia», spiega Laura Cerni, direttrice dell'Its Volta, che invita i ragazzi interessati a saperne di più a prenotarsi per una visita alla sede dell'istituto e ai suoi laboratori.

Due i percorsi offerti storicamente dall'Its Volta: quello per Tecnico superiore per le apparecchiature biomediche (Tab) e quello per Tecnico superiore di bioinformatica (Tib), ovvero l'hardware e il software del biomedicale. Il primo corso forma tecnici altamente specializzati nella gestione, manutenzione, collaudo e controllo delle apparecchiature biomedicali in ambito ospedaliero; il secondo professionisti dell'informatica medica, che gestiscono i software delle apparecchiature biomediche e quelli di raccolta dei dati sanitari, soggetti a normative molto stringenti. A questa coppia andrà ad aggiungersi, da quest'anno, anche il nuovo corso di Tecnico one-health di telecomunicazioni e lot (Tohc), che si occupa di formare esperti nella trasmissione di dati dalla sensoristica al cloud in un ambito di salute integrata (umana, ma anche ambientale, agricola e animale). I tre percorsi hanno durata biennale e prevedono 800 ore di stage in aziende italiane o straniere. Tra le aziende e



GLI SPAZI IN AREA SCIENCE PARK
TRA I PARTNER REALTÀ COME ALTHEA
GPI, ASUGI E INSIEL

La novità è il corso di Tecnico one-health di telecomunicazioni e lot (Tohc), che gestisce informazioni in un ambito di salute integrata

gli enti che collaborano con Its Volta ci sono per esempio Althea, Gpi, Asugi, Insiel.

Quanto all'Accademia Navale dell'Adriatico le sue sedi sono tre. La principale, a Trieste, ospita i corsi per Allievi ufficiali di coperta e di macchina (l'unico di durata triennale, perché prevede un anno a bordo di una nave), per Tecnici della progettazione e produzione navalmeccanica, per Esperti in infomobilità e logistica per il trasporto marittimo. Da quest'anno l'offerta si amplierà con il percorso per Sistemista esperto di cybersecurity nel cluster marino-portuale: «Ormai la digitalizzazione è pervasiva e bisogna prendere contromisure rispetto ai fenomeni, sempre più frequenti, di hackeraggio dei sistemi - commenta Bruno Zvech, direttore dell'Accademia Nautica dell'Adriatico -. Questo percorso formerà professionisti di cui in futuro ci sarà un bisogno sempre maggiore nel sistema marittimo-portuale». A completare l'offerta dell'Accademia c'è il corso per Esperti in logistica intermodale, ospitato all'interno dell'interporto di Pordenone, e quello per Allievi macchinisti ferroviari, con sede a Gorizia. Anche nel caso dell'Accademia navale le connessioni con il mondo imprenditoriale sono strettissime: tra i partner vi sono Italia Marittima, Fincantieri, Adriafer, Automarocchi, Ocean, Samer, illycaffè, Wärtsilä Italia, Siot/Tal. —



tecipazione attiva e collaborativa degli studenti». A tutto ciò si aggiunge «l'uso delle tecnologie e per lo sviluppo di competenze trasversali richieste nei contesti lavorativi, oltre a quelle specialistiche di un determinato ambito tecnologico».

LINEE DI MIGLIORAMENTO

Il sistema Its è al centro dell'agen-

da del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e degli interventi previsti dal Pnrr. «C'è la necessità – sottolinea Beltrame – di innovare l'attuale organizzazione degli Its affinché le risorse assegnate dal Pnrr, pari a 1,5 miliardi di euro, possano essere proficuamente impegnate». Il ministro ha previsto un piano di crescita che «dovrà essere sostenuto – conclude Bel-

trame – da adeguate risorse finanziarie e umane strutturate. Nel programma sarà coinvolto l'intero sistema produttivo del Paese, offrendo alle imprese l'occasione di dare il loro apporto in attività formative che innalzano la disponibilità di personale qualificato necessario per aumentare l'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea approva i conti e autorizza il via alla data room: è ufficialmente una corsa a tre

Ita Airways, ora arrivano i privati

IL CASO

Gabriele De Stefani

Poco più di mezz’ora di assemblea per approvare i conti dei primi mesi di attività e dare l’ultimo colpo di acceleratore verso la privatizzazione della compagnia erede di Alitalia: per rilevare Ita Airways ora è ufficialmente corsa a tre tra i grandi favoriti di Msc-Lufthansa, il fondo Certares insieme a Air France-Klm e Delta e il fondo Indigo.

Con l’apertura della data room autorizzata ieri, le tre cordate avranno ora qualche settimana per presenta-

re le offerte vincolanti e poi a fine giugno, almeno nei desiderata dei vertici della compagnia e del Tesoro, si avrà il nome del vincitore.

L'alleanza Msc-Lufthan-

1,3/1,5
i miliardi di euro che
offrirebbe la cordata
Msc-Lufthansa
per il 75-80% di Ita

sa, sponsorizzata dal presidente di Ita, Alfredo Altavilla, parte in vantaggio dopo mesi di trattative grazie all’unica offerta che punta al controllo della compa-

gnia: tra 1,3 e 1,5 miliardi di euro per rilevare tra il 75% e l’80%, lasciare la quota rimanente al ministero dell’Economia e spingere in direzione del trasporto cargo e delle sinergie con le attività del gruppo della famiglia Aponte.

Le due cordate concorrenti, guidate da due fondi americani, non possono aspirare alla maggioranza, per via del vincolo Ue a cedere la maggioranza solo a gruppi europei. Certares mette sul piatto 650 milioni di euro e la partnership commerciale con Delta e Air France-Klm, impossibilitate a rilevare azioni per aver ricevuto aiuti di Stato e per i problemi di patrimonializ-

zazione.

Indigo (che già controlla sei compagnie tra cui Wizz Air e ne ha quotate cinque) secondo alcune indiscrezioni sale fino a un miliardo,

400mila
il compenso fisso lordo
in euro previsto
per il presidente di Ita
Altavilla e l’ad Lazzerini

con prospettive di sviluppo che vanno in direzione opposta rispetto a Msc e Lufthansa: segmento turistico ed esperienza nel low-cost. Intanto l’accelerata verso

la privatizzazione vale un primo risparmio per le casse pubbliche: la seconda rata dell’aumento di capitale, che vale 400 milioni di euro, non sarà versata dal Tesoro, ma si aspetterà il passaggio al nuovo azionista. Se la spunterà la cordata Msc-Lufthansa, la cifra sarà parte di un’offerta che prevede la copertura dei 700 milioni di euro già immessi dal Tesoro (che si è impegnato fino a 3 miliardi), i 400 della nuova rata e un premio tra il 20 e il 40 per cento per l’attività svolta nei primi sette mesi di vita di Ita.

L’avvicinarsi del cambio di assetto ha convinto il ministero dell’Economia, azionista al 100%, a non mettere mano al consiglio di amministrazione nonostante le dimissioni di sei consiglieri su nove arrivate nelle scorse settimane: rimarranno tutti in prorogatio per ac-

compagnare la società verso il nuovo corso.

Tra i motivi di tensione – oltre agli 8 milioni di euro riconosciuti ai consulenti Jp Morgan, Mediobanca, Grande Stevens e Sullivan & Cromwell e giudicati inopportuni dal momento che a gestire la cessione dovrebbe essere l’azionista, cioè il Tesoro – c’era stata la discussione sulla remunerazione del board.

Ieri l’assemblea ha approvato anche i ritocchi agli stipendi dei vertici così come erano stati proposti dal Consiglio. A far data retroattivamente dal giugno 2021, saranno assicurate le stesse cifre annue al presidente (con deleghe esecutive) Alfredo Altavilla e all’amministratore delegato Fabio Lazzerini: 400mila euro lordi di parte fissa e altrettanti di premio in caso di raggiungimento degli obiettivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-05-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl (Min€) |
|----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|----------------|
| A | | | | | | |
| Abitare In | 6,22 | -4,31 | 6,22 | 8,24 | -24,79 | 165 |
| Acea | 16,32 | 0,55 | 15,7 | 18,84 | -13,01 | 3475,6 |
| Acsn-Agam | 2,31 | 2,21 | 2,2 | 2,53 | -6,48 | 455,9 |
| Adidas ag | 192,44 | -1,47 | 178,5 | 261,15 | -24,03 | 40261,6 |
| Adv Micro Devices | 85,95 | 3,5 | 80,75 | 133,5 | -34,25 | 8137,57 |
| Aedes | 0,2935 | - | 0,168 | 0,33 | 72,65 | 77,3 |
| Aeffe | 1,672 | -0,59 | 1,672 | 2,795 | -39,42 | 179,5 |
| Aegan | 4,922 | 1,07 | 3,739 | 5,36 | 11,94 | 776,8 |
| Aeroporto Marconi Bo | 8,36 | 0,72 | 7,96 | 9,44 | -5 | 302 |
| Agras | 45,76 | 1,33 | 39,9 | 50,04 | 0,86 | 107612 |
| Ahold Del | 28,19 | 7,8 | 26,15 | 31,095 | -7,09 | 3359,9 |
| Air France Klm | 3,981 | 1,84 | 3,313 | 4,482 | -4,11 | 1706,4 |
| Air Liquide | 162,48 | -0,2 | 138 | 165,96 | 5,84 | 56134,8 |
| Airbus | 106,06 | 1,71 | 93,82 | 120 | -5,88 | 81950,3 |
| Alerion | 27,9 | -1,06 | 24 | 33,25 | -5,58 | 1513 |
| Algowatt | 1,135 | 9,13 | 0,336 | 1,135 | 230,9 | 50,3 |
| Alkerm | 15,44 | -2,65 | 15,44 | 22,9 | -31,98 | 87,8 |
| Allianz | 216,25 | 0,44 | 183,7 | 232,05 | 5,54 | 96155,9 |
| Alphabet c A | 2233,5 | 2,03 | 2170,5 | 2603,5 | -13,93 | 665683,3 |
| Alphabet Classe C | 2233,5 | 0,68 | 2198,5 | 2612 | -14,59 | 773572,1 |
| Amazon | 2370,5 | 3,24 | 2296 | 3050 | -21,13 | 114227,8 |
| Ambientheris | 0,942 | -0,32 | 0,856 | 1,235 | -17,73 | 87,3 |
| Amgen | 220,2 | 0,32 | 192,56 | 236,4 | 9,01 | 180574,4 |
| Amplifon | 37,1 | -1,36 | 34,74 | 46,64 | -21,81 | 6399 |
| Anhuiuser-Busch | 54,24 | 0,17 | 48,72 | 58,35 | 2,24 | 87231,1 |
| Anima Holding | 4,846 | -0,47 | 3,345 | 4,887 | 3,47 | 1809,9 |
| Antares V | 8,45 | 3,3 | 7,78 | 12,2 | -28,89 | 584,1 |
| Apple | 151,18 | 1,87 | 137,94 | 161,46 | -4,92 | 780879,2 |
| Aquafil | 5,97 | - | 5,5 | 8,01 | -22,06 | 255,7 |
| Ariston Holding | 8,79 | -2,33 | 7,875 | 11,35 | -13,31 | 926,7 |
| Ascopiave | 3,4 | -1,16 | 3,23 | 3,63 | -2,02 | 797 |
| ASML Holding | 542,1 | 1,29 | 521 | 701,7 | -23,54 | 234910,1 |
| Atlantia | 22,85 | -0,13 | 15,27 | 22,93 | 30,91 | 18689,2 |
| Autogrill | 7,042 | 1,5 | 5,562 | 7,32 | 12,74 | 2711,4 |
| Autos Meridionali | 37,1 | -2,37 | 26,4 | 39,9 | 32,97 | 162,3 |
| Avio | 11,62 | 2,65 | 9,45 | 11,9 | -0,88 | 306,3 |
| Axa | 25,455 | 1,33 | 22,325 | 28,85 | -3,4 | 53179,5 |
| Azimut | 20,5 | 0,64 | 19,25 | 26,53 | -16,94 | 2936,7 |
| A2a | 1,617 | 0,34 | 1,4525 | 1,7385 | -5,99 | 5085,9 |

| | | | | | | |
|--------------------|--------|-------|--------|--------|--------|---------|
| B | | | | | | |
| B Carige | 0,787 | - | 0,755 | 0,894 | 4,79 | 598,7 |
| B Carige Rsp | 50,500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,01 | - | 2,65 | 3,34 | -0,33 | 40,44 |
| B Ifis | 17,77 | 2,78 | 15,56 | 21,68 | 4,1 | 956,2 |
| B M.Paschi Siena | 0,795 | -1,24 | 0,765 | 1,045 | -10,87 | 796,9 |
| B P di Sondrio | 3,768 | 0,16 | 2,926 | 4,236 | 2,43 | 1717,4 |
| B Profilo | 0,213 | -0,47 | 0,1819 | 0,2193 | 3,75 | 144,4 |
| B Sistema | 2,025 | 1,35 | 1,708 | 2,175 | -3,8 | 162,9 |
| Banca Generali | 31,59 | 0,51 | 28,02 | 38,88 | -18,48 | 3691,3 |
| Banco Bpm | 3,049 | 2,63 | 2,317 | 3,63 | 15,49 | 4919,8 |
| Banco Santander | 2,821 | 1,47 | 2,588 | 3,467 | -4,05 | 45520,1 |
| Basf | 47,15 | -0,51 | 47,15 | 68,8 | -23,83 | 43525,5 |
| Basicnet | 6,3 | 2,11 | 4,72 | 6,3 | 9,57 | 384,3 |
| Bastogi | 0,658 | - | 0,648 | 0,769 | -11,32 | 81,3 |
| Bayev | 60,94 | 1,74 | 47,56 | 67,58 | 29,37 | 4657,9 |
| BB Biotech | 57,2 | -0,35 | 56,8 | 75,35 | -23,12 | 3168,9 |
| BBVA | 5,008 | - | 4,65 | 6,1 | -4,5 | 33392,8 |
| B&C Speakers | 13,05 | -2,25 | 12,5 | 14 | -5,43 | 143,8 |
| Bca Finnat | 0,315 | -0,94 | 0,234 | 0,318 | 18,42 | 114,3 |
| Bca Mediolanum | 6,954 | 0,52 | 6,424 | 9,294 | -19,88 | 5180,7 |
| Be | 3,38 | -0,15 | 2,41 | 3,39 | 22,02 | 456 |
| Beighelli | 0,392 | -2 | 0,301 | 0,483 | -11,51 | 78,4 |
| Beiersdorf AG | 93,24 | -0,7 | 79,9 | 97,2 | 1,36 | 23496,5 |
| B.F. | 3,54 | -0,84 | 3,2 | 3,67 | -3,8 | 662,2 |
| Biff Bank | 6,225 | 3,58 | 5,8 | 7,68 | -12,2 | 1153,6 |
| Bialetti Industrie | 0,2425 | -1,02 | 0,158 | 0,308 | -10,85 | 37,5 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Blesse | 14,97 | -0,2 | 14,6 | 25,06 | -38,7 | 410,2 |
| Bloera | 0,0984 | - | 0,078 | 0,113 | -3,05 | 3 |
| Bmw | 79,89 | 2,83 | 70,81 | 99,6 | -9,69 | 48093,4 |
| Bnp Paribas | 51,19 | 4,66 | 45,365 | 66,67 | -15,86 | 46690,2 |
| Borgosesia | 0,744 | -0,27 | 0,582 | 0,822 | 19,61 | 35,5 |
| Bper Banca | 1,5945 | 1,56 | 1,33 | 2,159 | -12,53 | 2253,4 |
| Brembo | 9,465 | 0,64 | 8,93 | 13,38 | -24,46 | 3180,6 |
| Brioschi | 0,0906 | 0,44 | 0,078 | 0,0948 | -0 | 71,4 |
| Brunello Cucinelli | 48,68 | -1,3 | 41,94 | 63,5 | -19,8 | 3310,2 |
| Buzzi Unicem | 17,6 | 0,31 | 15,545 | 20,24 | -7,25 | 3390,2 |

| | | | | | | |
|-----------------------------|--------|-------|--------|-------|--------|---------|
| C | | | | | | |
| Cairo Communication | 2,25 | 1,12 | 1,546 | 2,33 | 10,29 | 302,4 |
| Caleffi | 1,3 | 5,26 | 1,08 | 1,605 | -10,96 | 20,3 |
| Calligaris | 4,22 | 4,2 | 3,45 | 4,22 | 6,84 | 506,9 |
| Calligaris Editore | 1,11 | -0,45 | 0,98 | 1,16 | -1,33 | 138,8 |
| Campani | 10,71 | 2,24 | 8,798 | 12,87 | -16,89 | 12440,7 |
| Carel Industries | 23,35 | -1,68 | 17,9 | 26,8 | -12,22 | 2335 |
| Carnelour | 20,88 | 2,25 | 16,125 | 20,88 | 30,58 | 14718,4 |
| Cattolica Ass | 6,41 | 1,26 | 4,826 | 6,41 | 10,71 | 1463,7 |
| Cellularine | 3,6 | 0,84 | 3,52 | 4,31 | -16,08 | 78,7 |
| Cembre | 27,8 | - | 26 | 34,5 | -18,71 | 472,6 |
| Cementir Holding | 6,65 | -0,45 | 6,48 | 8,64 | -20,64 | 1058,1 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,05 | 1,33 | 2,72 | 3,5 | -11,59 | 42,7 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |

| | | | | | | |
|-------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|----------------|
| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAl (Min€) |
| Cia | 0,0662 | -4,06 | 0,0634 | 0,077 | -1,19 | 6,1 |
| Cir | 0,41 | -1,91 | 0,35 | 0,4765 | -12,77 | 523,7 |
| Civitanavi S | 4,5 | 2,74 | 3,8 | 4,686 | -0 | 138,4 |
| Class Editori | 0,074 | -3,39 | 0,0618 | 0,087 | -14,15 | 12,7 |
| Cnh Industrial | 14,025 | 3,39 | 12,26 | 15,125 | -5,53 | 19135,7 |
| Dalma Res | 9,86 | - | 7,1 | 9,87 | 31,82 | 356 |
| Commerzbank | 6,418 | 3,75 | 5,79 | 9,171 | -4,58 | 8037,6 |
| Conafi | 0,538 | 5,08 | 0,42 | 0,578 | -12,09 | 19,9 |
| Continental AG | 64,24 | 3,58 | 60,86 | 98,32 | -31,11 | 12848,4 |
| Covivio | 68,15 | 2,17 | 62,6 | 76,9 | -5,84 | 6445,6 |
| Credem | 5,89 | -0,17 | 5,35 | 7,52 | 1,2 | 2010,4 |
| Credit Agricole | 10,5 | 3,04 | 9,645 | 14,188 | -16,73 | 23376,6 |
| Csp International | 0,388 | -0,51 | 0,32 | 0,425 | 2,92 | 15,5 |

| | | | | | | |
|-----------------------|--------|-------|--------|--------|--------|---------|
| D | | | | | | |
| D'Amico | 0,1396 | 4,85 | 0,0887 | 0,1396 | 47,72 | 173,3 |
| Danieli & C | 20,35 | 1,75 | 17,54 | 27,15 | -24,77 | 831,9 |
| Danieli & C Rsp | 15 | -0,53 | 12,24 | 17,82 | -12,79 | 606,4 |
| Danone | 57,37 | 0,03 | 47,1 | 57,87 | 4,42 | 29476,8 |
| Datalogic | 8,95 | -1,59 | 8,95 | 15,56 | -41,5 | 523,1 |
| Dea Capital | 1,398 | 1,06 | 1,102 | 1,374 | 2,14 | 354,7 |
| De'Longhi | 22,66 | 0,71 | 22,5 | 31,8 | -28,11 | 3419,3 |
| Deutsche Bank | 9,961 | 4,85 | 8,96 | 14,504 | -10,52 | 5629,2 |
| Deutsche Borse AG | 161,85 | - | 138,65 | 188,1 | 9,88 | 31237,1 |
| Deutsche Lufthansa AG | 7,355 | 3,1 | 5,6 | 7,7 | 19,34 | 3428,5 |
| Deutsche Post AG | 40 | -0,73 | 39,375 | 57,27 | -29,63 | 48510,1 |
| Deutsche Telekom | 17,33 | -1,75 | 15,248 | 17,8 | 61,86 | 75581,7 |
| Diasoni | 122,9 | -0,45 | 117,3 | 163,2 | -26,6 | 687,6 |
| Digital Bms | 24,9 | 3,32 | 21,08 | 31,3 | -16,78 | 355,1 |
| doValue | 7,39 | -1,07 | 5,88 | 8,68 | -11,92 | 581,2 |

| | | | | | | |
|----------------------|--------|-------|--------|--------|--------|---------|
| E | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,395 | -2,79 | 1,375 | 1,825 | -5,74 | 152,8 |
| Eems | 0,179 | 6,55 | 0,12 | 0,212 | 36,64 | 9,2 |
| El En | 12,85 | 1,02 | 11,36 | 15,46 | -17,52 | 1025,6 |
| Elica | 3,29 | -2,08 | 2,76 | 3,685 | -9,74 | 208,3 |
| Emak | 1,43 | - | 1,384 | 2,125 | -32,39 | 234,4 |
| Enav | 4,448 | 1,92 | 3,54 | 4,7 | 13,18 | 2409,7 |
| Enel | 6,249 | 1,23 | 5,561 | 7,185 | -11,31 | 63531,6 |
| Enervit | 3,49 | 0,58 | 3,24 | 3,82 | -9,11 | 62,1 |
| Engie | 11,444 | 2 | 10,078 | 14,554 | -12,4 | 25104,1 |
| Eni | 13,528 | 2,48 | 12,408 | 14,53 | 10,7 | 48776,5 |
| E.On | 9,8 | -0,85 | 9,8 | 12,436 | -19,79 | 19609,8 |
| Eprice | 0,02 | -0,5 | 0,0175 | 0,0336 | -0,99 | 7,8 |
| Equita Group | 4,09 | 0,25 | 3,06 | 4,09 | 7,07 | 207,2 |
| Erg | 31,88 | -1,48 | 23,82 | 32,9 | 12,1 | 4792,2 |
| Espinnet | 8,76 | 4,46 | 8,305 | 13,32 | -31,94 | 447,2 |
| Essilorluxottica | 160,2 | -0,56 | 149,6 | 192,4 | -13,41 | 34932,7 |
| Eukredos | 1,4 | 7,69 | 1,3 | 1,78 | -22,01 | 31,8 |
| Eurotech | 3,45 | 0,47 | 3,298 | 5,53 | -31,82 | 122,5 |
| Evonik Industries AG | 24,97 | - | 24,44 | 29,3 | -12,11 | 1163,6 |
| Exor | 66,44 | 1,9 | 57,66 | 81,22 | -15,86 | 1601,2 |
| Exprivia | 1,802 | -0,22 | 1,485 | 2,26 | -18,83 | 93,5 |

| | | | | | | |
|-----------------------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|
| F | | | | | | |
| Falck Renewables | 8,81 | -1,01 | 8,67 | 8,9 | 1,73 | 2872,5 |
| Faurecia | 21,34 | 3,58 | 20,31 | 44,67 | -46,05 | 2945,7 |
| Ferrari | 203,9 | 2,69 | 185 | 236,9 | -10,37 | 3954,1 |
| Fidia | 1,565 | -0,63 | 1,465 | 1,975 | -18,08 | 8,8 |
| Fiera Milano | 3,275 | 0,92 | 2,58 | 3,55 | -3,11 | 235,5 |
| Fila | 9,39 | -0,84 | 8,17 | 10 | -3,4 | 403,5 |
| Fincantieri | 0,582 | 0,61 | 0,4992 | 0,6325 | -5,88 | 998,2 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,01 | -5,09 | 7,72 | 15,6 | -47,99 | 176,7 |
| FinecoBank | 13,29 | | | | | |

TRIESTE



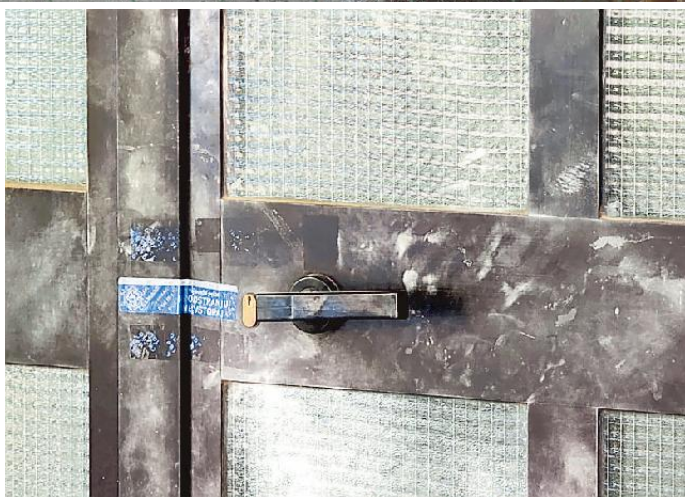
CUOIERIA
FIORENTINA
MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'inchiesta



La casa di Kobjeglava in cui è stato trovato il corpo semi carbonizzato della vittima. Il particolare della porta con la polvere usata dalla scientifica per le impronte. A lato il paese sloveno. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Ucciso a coltellate e bruciato in casa Quattro triestini sospettati del delitto

La vittima è lo sloveno Darjo Grmek, trafficante di droga
L'omicidio a Kobjeglava. Fermato un residente a Prosecco

IL CASO

Gianpaolo Sarti
INVIATO A KOBJEGLAVA

«Niente. Quel giorno nessuno aveva sentito urlare, chiedere aiuto. «Nič», ripete un contadino di mezza età, intento a sistemare il terreno davanti casa sotto il sole di maggio.

Solo l'odore di bruciato doveva aver destato gli abitanti di Kobjeglava, minuscolo

paese di cento anime, tutto viti e ulivi, nel comune di Komen, Comeno, a venti minuti da Aurisina.

Era il 2 aprile. Sembrava un incidente: una pentola lasciata sul fuoco, una sigaretta accesa. Ma poi erano arrivati l'anti crimine e la scientifica slovena. Le cento anime di Kobjeglava mai avrebbero pensato di ritrovarsi nella loro tranquilla quotidianità ciò che finora avevano visto solo nei film in tv. Un omicidio commesso da gente venuta da fuori: spacciatori triestini che abitano in Carso. Gli investigatori ne sono convinti.

Nella sua malconcia casetta di pietra e lamiera, al civico 45, l'ultima prima dei campi, Darjo Grmek, 57 anni, sloveno con precedenti per droga, quel 2 aprile era stato ammazzato con oltre dieci coltellate alla schiena. Per cancellare le tracce l'assassino – o gli assassini? – aveva cosperso il cadavere e la cucina di benzina. Poi la fuga. Ma le fiamme non erano riuscite a divorare l'abitazione. E le ferite sulla vittima erano evidenti.

Grmek era stato trovato dai vigili del fuoco sloveni riverso a terra, con il corpo semi carbonizzato.

Il 2 aprile, dunque. Oggi, a distanza di un mese, emergono i retroscena del delitto. Chi aveva l'interesse di ammazzare a coltellate un sessantenne sloveno nella sua casetta – quasi una catapecchia – di uno sperduto paese al confine, nel Carso sloveno? Giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, è venuto a galla l'impensabile. Darjo Grmek era un trafficante di droga. Cocaina, marijuana. Riforniva buona parte dell'area che va da Monfalcone a Basovizza. Clienti triestini, soprattutto. Grmek, sopra di lui, aveva la criminalità organizzata.

I sospetti della polizia slovena si stanno focalizzando su quattro triestini: tre in particolare, con un'altra persona che avrebbe avuto un ruolo. Sono consumatori e spacciatori che risiedono in Carso. Trapela poco sul loro conto. Ciò che si sa è che dovrebbero avere tra i 45 e i 60 anni. Tutti con precedenti. Gli agenti hanno in mano nomi e cognomi. E qualche indizio.

Nelle ultime settimane la "policija" ha sottoposto a fermo un triestino: un carsolino di Prosecco, ora indiziato per omicidio. L'uomo è stato però rilasciato per mancanza di prove sufficienti.

L'inchiesta è nelle mani della Procura di Capodistria che collabora con la Procura di Trieste: il pm Pietro Montro-



DARJO GRMEK
LA VITTIMA RIFORMIVA DI SOSTANZE
I PUSHER DELL'ALTIPIANO

ne coordina l'attività del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale e della Compagnia dei Carabinieri di Aurisina.

Durante l'indagine gli investigatori hanno messo le mani su un giro di stupefacenti transfrontaliero importante. Nella sua catapecchia di Kobjeglava Darjo Grmek nascondeva chili e chili di cocaina per un valore di centinaia di migliaia di euro. Il trafficante custodiva anche attrezzatura professionale per il confezionamento. I pusher triestini di confine andavano a prendere la roba da lui. Che poi riven-

devano sull'altipiano carsico e sulla piazza triestina.

Gli investigatori hanno scoperto un filo che collega tutti gli ultimi arresti per droga messi a segno in Carso. Stessi nomi. Stessi viaggi da una parte all'altra del confine.

Il primo grande caso è quello di Opicina, a inizio novembre del 2020: gli agenti del Nucleo di Polizia giudiziaria della Polizia locale arrestano un quarantenne triestino, scoperto con svariate dosi di eroina e di marijuana nascoste in casa assieme a 20 mila euro in contanti. Dalle successive indagini, su cui lavorano anche i Carabinieri di Aurisina, viene a galla l'enorme flusso di droga e soldi che attraversa il Carso triestino e sloveno.

Gli investigatori non mollano la presa. Ecco altri arresti: ancora Opicina, Basovizza, Aurisina, Monfalcone. L'ultimo, a fine gennaio, è a Monrupino, con la scoperta di 15 chili di marijuana nascosti in una cantina, nelle botti di vino. Nelle perquisizioni spuntano anche fucili e munizioni.

Chi ha ucciso Grmek? C'erano molti triestini che andavano a prendere droga da lui. Il via vai, questo sì, era notato in paese. Qualcuno che aveva debiti con lo sloveno? E lo ha massacrato a coltellate. Poi gli ha dato fuoco. —

NOTIZIE
IN BREVE

Mobilità sostenibile

Azione promuove domani in via Valdirivo 6 (Hotello) alle 18 un focus sulla mobilità sostenibile del futuro per Trieste. Prenotazioni: info@triesteinazione.it.



Caduti di via Imbriani

Il vicesindaco Serena Tonel rappresenterà il Comune - domani alle 9 - alla cerimonia per la commemorazione dei caduti di via Imbriani del 5 maggio 1945.



Ex Fiera

«Area ex Fiera, abbiamo richiesto un'audizione in Circoscrizione con gli assessori competenti: dovrebbe svolgersi a breve». Così Giorgio Cecco (Lista Dipiazza)

Il provvedimento

LE ZONE IN CUI SI POSSONO ESIBIRE GLI ARTISTI DI STRADA

*LIMITE SONORO: 0 - Silenzioso | 1 - Vocale | 2- Bassa tonalità | 3 - Media tonalità | 4- Alta tonalità

| CIRCOSCRIZIONE | ZONA | LIMITE SONORO * |
|---|--|--|
| II) ALTOPIANO EST | Opicina - piazzale Monte Re | 3 |
| | Basovizza - via Gruden | 3 (0 durante le messe) |
| | Padriciano - piazzetta del paese | 3 (0 durante le messe) |
| | Gropada - piazzetta del paese | 3 (0 durante le messe) |
| | Trebbiano - piazzetta della chiesa | 3 (0 durante le messe) |
| | Banne - piazzetta della sagra | 4 |
| III) ROIANO - GRETTA - BARCOLA - COLOGNA - SCORCOLA | Giardino pubblico | 3 |
| | piazza tra i Rivi | 3 (0 durante le messe) |
| | piazzale Biagio Marin | 3 (4 da maggio a ottobre dalle 16 alle ore 22) |
| | piazza Volontari Giuliani | 3 |
| IV) CITTA' NUOVA - BARRIERA NUOVA - SAN VITO | piazza della Borsa - tra la fontana e la Cciao | 2 |
| | piazza Cavana (nei pressi della farmacia) | 2 |
| | piazza Hortis | 2 |
| | largo E.A. Mario | 2 |
| | via Cassa di Risparmio angolo via San Nicolò | 2 |
| | via San Nicolò angolo via Dante | 2 |
| | piazza Vittorio Veneto | 2 |
| | piazza Goldoni | 2 |
| | viale Romolo Gessi | 2 |
| | piazza San Giovanni | 2 |
| V) BARRIERA VECCHIA - SAN GIACOMO | largo Don Bonifacio | 2 |
| | campo San Giacomo | 3 (0 durante le messe) |
| | piazza Perugino | 3 |
| | piazza Garibaldi | 3 |
| VI) SAN GIOVANNI - CHIADINO - ROZZOL | largo della Barriera Vecchia | 2 |
| | piazzale De Gasperi | 3 |
| | Villa Engelmann | 3 |
| | Villa Revoltella | 3 |
| VII) SERVOLA - CHIARBOLA - VALMAURA - SAN SERGIO | piazza XXV Aprile | 3 |

L'EGO - HUB



LE IMMAGINI

L'assessore e la ballerina

A sinistra la mappa aggiornata dei luoghi dove sono consentite le esibizioni degli artisti di strada con le relative tipologie di volume permesse. Sopra l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. A destra la celebre ballerina che si esibiva qualche anno fa a Trieste. Qui, nel 2014, eccola in azione con tanto di diffusore acustico nel punto di piazza della Borsa che le ultime deliberazioni di giunta hanno cancellato dall'elenco.



Artisti di strada, la stretta Stop alle zone più ambite Show brevi e giù i decibel

Aggiornate la mappa e le modalità delle esibizioni fra il centro e le periferie Vietate piazza Unità e l'area di Sant'Antonio. Attività ridotte in piazza Borsa

Laura Toner

Cambia la mappa degli angoli della città dove possono esibirsi gli artisti di strada. Non solo: i loro spettacoli dureranno di meno e, in centro, dovranno pure mantenere un volume più basso.

Il Comune di Trieste, dopo aver raccolto segnalazioni e lamenti, mette dunque mano all'elenco delle zone riservate "all'arte e ai mestieri artistici di strada", approvato assieme al specifico Regolamento nel 2015. La mappa messa a punto nel dicembre di quell'anno individuava complessivamente 32 postazioni di cui 15 nella zona più centrale e 17 in quella periferica. Negli anni sono state apportate piccole modifiche e sono state aggiunte le postazioni di piazza Unità (con il limite dell'utilizzo solo alla domenica), Trebbiano e Banne.

Ora la modifica più significativa, visto che a essere toccate sono quattro postazioni tra le

più appetibili per chi - suonando, ballando, cantando o recitando - vuole mettere in mostra le proprie doti, raccogliendo quelle offerte. Con una prima delibera di giunta è stata decisa l'eliminazione di una delle due postazioni di piazza della Borsa (quella verso Capo di Piazza, mentre resta attiva quella verso la Camera di Commercio), di quella in via delle Torri e pure di quella in piazza Unità.

Con un'ulteriore deliberazione è stata quindi cancellata anche quella all'angolo tra via Ponchielli e via Dante, per la quale era «pervenuta un'ulteriore segnalazione in quanto le esibizioni interferiscono con le attività e le celebrazioni della vicina chiesa di Sant'Antonio Nuovo», si legge nella delibera stessa. E così l'elenco aggiornato conta adesso 29 postazioni.

«Nel tempo ci sono state delle contestazioni - fa sapere l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi - e dopo aver fatto delle

valutazioni abbiamo preso questa decisione. Al fine di agevolare la convivenza tra le attività economiche, i residenti e gli artisti - continua Rossi - ho ritenuto di rivedere anche l'aspetto relativo alle emissioni acustiche e alla durata delle singole esibizioni».

Ma andiamo con ordine. Nelle postazioni è possibile esibirsi dalle ore 9 alle 22, con un intervallo dalle 13 alle 16. Fino a pochi giorni fa ogni artista poteva esibirsi per un massimo di 10 ore al giorno, due ore per ogni postazione. Ad esempio: un chitarrista per due ore suonava in piazza della Borsa, poi altre due in piazza Hortis, e così via. «Ora resta la possibilità di esibirsi per 10 ore al giorno - spiega l'assessore - ma al massimo un'ora per ogni postazione».

Va precisato, come indica anche la delibera, che non esiste un albo degli artisti che ne attesti la capacità e garantisca la qualità dell'esibizione. Riguar-

La durata delle singole performance ridotta da due a un'ora Rivisti al ribasso pure i limiti di volume nel "salotto buono"

Rossi: «Abbiamo agito a fronte di precise segnalazioni per agevolare la convivenza fra i cittadini»

do alle immissioni acustiche, è stato ridotto il volume consentito per le esibizioni in centro città. Ovvero, nell'area classificata come "a" dal piano di zonizzazione acustica del Comune, sarà possibile mantenere solo un livello di volume basso. In una scala che vede quella indicata come "0" la modalità silenziosa (ad esempio quella utile a un mimo o un pittore), "1" quella per un'esibizione solo vocale, senza apparecchio acustico, "2" per le emissioni di bassa tonalità, "3" per la tonalità media e "4" per quella alta, tutto il centro è stato inserito nella fascia "2". Così come largo Barriera, mentre in piazza Garibaldi, piuttosto che in piazza Perugino, si può toccare il livello "3". Solo nella piazzetta della sagra di Banne a un artista di strada è consentito suonare a tutto volume e cantare a squarciagola. Nelle postazioni vicine alle chiese, come quella di campo San Giacomo o di piazza tra i Rivi, durante le messe la modalità deve essere "silenziosa", pari a "0".

Ma come funziona il meccanismo che consente a un artista di sistemarsi in un punto della città piuttosto che in un altro? Il Comune aderisce alla piattaforma nazionale ArtheCity per la gestione informatizzata degli spazi urbani accessibili agli artisti di strada e fornito dalla Federazione nazionale Arte. La piattaforma consente di avere una situazione aggiornata delle postazioni già impegnate, e di prenotare luogo e ora della propria esibizione. La prenotazione dello spettacolo deve essere esibita su richiesta della Polizia locale. La mancata prenotazione comporta una sanzione di 100 euro. —

CINQUE ANNI FA

L'ordinanza del 2017: sequestro di strumenti a chi viola le norme

Nel maggio del 2017 la giunta dell'allora Dipiazza ter aveva partorito un'ordinanza che dava pieno mandato alla Polizia locale di sequestrare gli strumenti musicali e le attrezzature a chi, fra gli artisti di strada, non si comportava a dovere. Alle sanzioni da 50 a 300 euro, si era aggiunto pure questo. Il provvedimento faceva riferimento al regolamento sul tema e alle relative direttive per i musicisti e i giocolieri: l'iscrizione all'apposito registro comunale, una sorta di "albo", innanzitutto. A registrazione effettuata, dagli uffici ecco un libretto ad hoc con postazioni e orari per le esibizioni. Infine, l'obbligo per ogni artista di segnare sul libretto la data e l'orario dell'inizio della performance, della durata di un massimo di due ore. Un tempo che ora viene dimezzato. Ma perché all'epoca il Comune era intervenuto in questo modo? In municipio si era parlato di una «recrudescenza del fenomeno», così l'ordinanza. Troppe esibizioni illecite «in spregio a qualsivoglia regolamentazione» e «attività rumorose, pregiudizievoli della tranquillità dei residenti e della normale circolazione pedonale». E qualcuno ostruiva anche «il libero accesso degli esercizi commerciali e degli immobili pubblici e privati».



Partito democratico

«Inaccettabile che piazza Unità sia vietata a tutti per colpa di pochi facinorosi. Si finisce per creare un precedente molto pericoloso». Così Giovanni Barbo (Pd).



Gruppo misto

«Certi personaggi usano le manifestazioni solo per ostentare la propria voglia di violento protagonismo». Vincenzo Rescigno (Gruppo misto) sta col sindaco.



Rifondazione

«La richiesta di Dipiazza è da respingere nel modo più esplicito. È scorretto strumentalizzare il primo maggio». Così Gianluca Paciucci (Rifondazione comunista).

Il provvedimento

Le posizioni espresse da chi esercita le proprie attività nei punti in cui il Comune ha deciso di non consentire più gli spettacoli

Il sollievo del parroco: «Non c'era più pace» Il titolare degli Specchi: «Servivano delle regole»

LE REAZIONI

«Il Consiglio pastorale ha scritto al sindaco perché rimbombava tutto, in sacrestia non si poteva neanche parlare e la musica arrivava fino all'altare». Don Roberto Rosa, parroco di Sant'Antonio Taumaturgo, non nasconde che alcune esibizioni degli artisti di strada in prossimità della chiesa che amministra davano fastidio. «Alcuni facevano anche bella musica, ma il più delle volte era assordante – valuta –. C'era veramente tanto disturbo, non era musica soft, leggera, ed è stato impressionante. In via delle Torri si mettevano proprio a ridosso delle finestre della sacrestia e per noi era impossibile parlare. Eravamo costretti ad andare al bar per poterci confrontare. E alcuni volontari che vengono a dare un po' di aiuto, e approfittavano anche per studiare qualche ora in quelle stanze, non ne potevano più e finivano per non tornare».

Il parroco spiega che «la sacrestia funge anche da ufficio parrocchiale, e quando venivano i parenti di un defunto per programmare il funerale, o a chiedere un momento di consolazione, era imbarazzante». Con la postazione di via Ponchielli «la musica arrivava fino all'altare. Quando abbiamo registrato una trasmissione per Tele Capodistria, abbiamo dovuto sospendere più volte le registrazioni, tanto era alta la musica che proponevano gli artisti di strada all'esterno della chiesa». Don Rosa sottolinea come «alcuni, alla richiesta di abbassare il volume, acconsentivano, altrimenti».

La postazione di piazza Unità si era trasformata in croce e delizia per il Caffè degli Specchi. «C'isano stati anche dei bravi artisti, tanto che la famosa ballerina e un musicista li avevo persino ingaggiati per una serata – rileva Giuseppe Faggiotto, titolare dello storico caffè – ma molti altri erano improponi-



DON ROBERTO ROSA
PARROCO
DI SANT'ANTONIO TAUMATURGO

«In sacrestia rimbombava tutto, i suoni arrivavano fino all'altare»



GIUSEPPE FAGGIOTTO
TITOLARE DELLO STORICO
CAFFÈ DEGLI SPECCHI

«Una commissione per selezionare la qualità di chi si propone»



DAMIANO PELLASCHIAR
TITOLARE DEL BAR URBANIS
IN PIAZZA DELLA BORSA

«Noi paghiamo la Siae e un dj: la loro musica e la nostra si sovrapponevano»



ROBERTA MAGGINI
TITOLARE DEI NEGOZI CALZEDONIA
IN PIAZZA DELLA BORSA E VIA DANTE

«Possono dare fastidio, ma porto pazienza: anche loro devono lavorare»

bili e creavano disturbo. In un'occasione, per convincere un musicista che emetteva un suono che infastidiva i clienti, l'ho pagato purché se ne andasse. Servirebbe una commissione che attraverso dei video selezioni questi artisti perché, se capaci, possono diventare una risorsa e un'attrazione».

Damiano Pellaschiar, titolare dell'Urbanis, plaude alla scelta del Comune di togliere la postazione di piazza della Borsa più vicina al suo locale. «Noi paghiamo la Siae e un dj e poi ci ritroviamo a due metri un musicista che si sovrapponeva alla nostra musica», osserva. La titolare dei punti vendi-

ta Calzedonia di piazza della Borsa e via Dante, Roberta Maggini, riconosce che gli artisti di strada «a volte possano dare fastidio, tanto da costringerci a togliere la radio altrimenti il personale va fuori di testa, ma porto pazienza perché penso che anche loro devono lavorare e guadagnare. Ciò che non tollero e che veramente infastidisce clienti e turisti – sottolinea – sono quelle insistenti raccolte di firme, con i ragazzi che si avvicinano alla gente chiedendo: "Metti una firma contro la droga". Il Comune dovrebbe intervenire».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Silvestri, che ha portato in città il teatrino blu dei burattini: «Scelta sbagliata nel merito e nel metodo. Chi fa chiasso continuerà»

«Esistevano già dei paletti: è mancato il controllo E ora siamo tutti penalizzati»

LA TESTIMONIANZA

LILLI GORIUP

«È mancato il controllo da parte del Comune, che ora cala dall'alto una misura superflua». Le nuove disposizioni della giunta lasciano «perplesso» Maurizio Silvestri, noto per aver portato in città il teatrino blu dei burattini.

Lo storico artista di strada riconosce l'esistenza di un problema di disturbo acustico. Ma non ritiene utile la soluzione adottata dall'ente locale, al quale spetta il compito di gestire gli aspetti organizzativi delle attività dei «busker». «Negli ultimi vent'anni avevamo condiviso un percorso con le varie amministrazioni che si sono succedute», afferma Silvestri: «Stavolta così non è stato. Non siamo stati interpellati, pur essendo portatori d'interesse. Ma non solo. Se da un lato è giusto voler risolvere i problemi, dall'altro è stata fornita una risposta nuova, quando



UN'ESIBIZIONE
IN CENTRO CITTÀ
NEL PERIODO PRE-PANDEMIA

«Per le esibizioni "da cerchio grande" meno opzioni: così si perde attrattività»

degli appositi strumenti in realtà già c'erano. Capisco che alcuni artisti abbiano esagerato, guardando solo alla propria attività e non al contesto. Ma stava al Comune vigilare ed eventualmente sanzionare chi non rispettava le regole».

Così ancora l'artista: «Il Regolamento già prevedeva, per

le nostre attività di libera espressione, precisi obblighi per prevenire l'inquinamento acustico. Adesso però in questo modo risuliamo limitati tutti, mentre chi vuole fare chiasso continuerà a farlo. Non va bene nel merito né metodo».

Quali limitazioni vede? «Ridurre il tempo della singola esibizione a un'ora può essere paradossale», prosegue l'artista: «Se io suono per due ore la fisarmonica, senza amplificazione, in verità sto tutelando lo spazio che occupo da chi davvero disturba. Per gli spettacoli "da cerchio grande" inoltre rimane solo la fontana di piazza Borsa, una volta tolte le piazze Sant'Antonio, Unità e Borsa-Tergesteo. Ciò risulta meno attrattivo per gli artisti che vengono da fuori portando un arricchimento per la città. A maggior ragione nel post-pandemia. È invece condivisibile l'abbassamento della categoria acustica in centro, anche se i criteri per determinare le stesse categorie si potrebbero rivedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELEGATA DI GIUNTA LODI E I RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELL'EDILIZIA A CONFRONTO IN QUARTA COMMISSIONE

Comune, clausola salva-appalti contro il “caro materie prime”

Spunta un fondo per tamponare gli aumenti che non consentono ai privati di rispettare le offerte. Le imprese: «Basi d'asta più alte e commesse ridotte»

Lorenzo Degrassi

Un capitolo di spesa ricavato dall'avanzo di bilancio da destinare a una serie di misure finalizzate a tamponare gli aumenti delle materie prime che finiscono per gravare sulle opere già avviate. È quanto ha proposto ieri l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi nel corso della Quarta commissione del Consiglio comunale presieduta da Michele Babuder (Fi), in cui è stato affrontato il tema degli appalti pubblici del Comune. Presenti, oltre alla stessa responsabile dei Lavori pubblici nella giunta Dipiazza, anche il direttore del Dipartimento ambiente e mobilità del Comune Giulio Bernetti, il segretario generale di Confartigianato Trieste Enrico Eva, il referente Confartigianato per l'edilizia Maurizio Declì e il vicepresidente di Ance Alto Adriatico Gianluca Nave. L'occasione è stata propizia, per i rappresentanti della categoria, per sottolineare quelle che sono le pro-



Un momento della Quarta commissione presieduta dal forzista Michele Babuder. Massimo Silvano

prie urgenze e criticità.

«Le imprese edili sono già in sofferenza a causa delle committenze private legate ai bonus facciate – ha premesso Eva – perché le banche non stanno sbloccando il processo di cessione del credito degli stessi

bonus edilizi. A questo si aggiunge il problema degli appalti pubblici. E in questo caso è necessario che la base d'asta aumenti di almeno il 20%, altrimenti le imprese locali non hanno più interesse a partecipare, a causa dell'aumento

delle materie prime. Se il tariffario degli appalti non viene adeguato ai prezzi del mercato, l'azienda piccola sceglie altre strade». Ecco perché, è stato spiegato dagli addetti ai lavori, molte imprese locali stanno lavorando attualmente so-

lo nel privato: «Agli imprenditori locali interessa che l'appalto pubblico sia, economicamente parlando, il più piccolo possibile, perché al contrario un appalto ben dimensionato è attrattivo solo per le grandi imprese e non per quelle del territorio, tutte di medio-piccole dimensioni».

Da qui l'idea dell'assessore Lodi che, premettendo il fatto che «la normativa nazionale non lascia molto spazio di manovra agli enti locali», ha spiegato come «negli ultimi cinque anni» la giunta abbia comunque «aperto diversi tavoli di confronto con le categorie del territorio». Tavoli «grazie ai quali è emersa la possibilità della creazione di un capitolo di spesa “ad hoc” al quale poter attingere per portare avanti le opere che hanno visto un aumento delle materie prime. E nei nuovi appalti inseriremo sin d'ora la clausola “riserva dei prezzi” che prevederà appunto la possibilità di revisione degli stessi in caso di aumenti tali da impedire alle ditte di proseguire con i preventivi iniziali». Proficuo il dibattito che ne è seguito in aula, arricchito dagli interventi di Stefano Ukmar (Pd), Marcelo Medau (Fdi), Riccardo Laterza (At), Alessandra Richetti (M5s), Cristina De Gavardo (Fdi), Roberto Cason (Lista Dipiazza) e Marco Bertali (M3v). «Positiva la possibilità di istituire un regime di revisione dei prezzi», la chiosa di Babuder: «L'importante è che avvenga con criteri diversi da quelli nazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA

Ed è polemica sull'assenza dei sindacati all'incontro

Botta e risposta, a margine della commissione di ieri sugli appalti pubblici, fra l'assessore Elisa Lodi e Riccardo Laterza di Adesso Trieste. Tema: l'esclusione dei sindacati dai tavoli di confronto sugli appalti. «È una scelta grave – ha dichiarato l'ex candidato sindaco di At – perché, come illustrato anche da Confartigianato in commissione, la crisi energetica e la bolla dei bonus ha impatti diretti sulla qualità del lavoro, che andrebbe messa al centro del confronto con le parti sociali».

Pronta la risposta di Lodi: «Questa decisione è stata condivisa assieme alle categorie datoriali giacché è emerso che i sindacati hanno già un rapporto diretto con queste ultime. Nel caso in cui dovessero sorgere delle necessità contingenti, legate a un determinato appalto o a una determinata questione, il Comune non esiterà ad ascoltare i sindacati aprendo un tavolo “ad hoc”». —

L.O.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Coordinamento torna sui fatti del Primo maggio: «Noi alla testa dello spezzone sociale più numeroso insieme ai sindacati di base»

La verità dei No Green pass: «Da noi nessuna barricata È la Cgil che ha provocato»

IL CASO

ANDREA PIERINI

Nessuna intenzione di bloccare il corteo ma solo la volontà di parteciparvi, cosa che è stata impedita proprio dalla Cgil. Il Coordinamento No Green pass di Trieste replica e racconta la propria versione di quanto accaduto il primo maggio con tanto di video pubblicato su YouTube (www.youtube.com/watch?v=pcN2uSu7RwE) e una serie di attacchi alla stampa, accusata di distorcere la realtà. Dopo l'emergenza e le misure anti-Covid, domenica - come noto - il tradizionale corteo dei lavoratori era tornato “in presenza”, con il consueto percorso da campo San Giacomo a piazza Unità, interdetta da ottobre proprio dopo le manifestazioni No pass. Il primo maggio, stando alle ricostruzioni di una buona parte dei presenti, il Coordinamento No Green pass si era posto alla testa del serpentine per impedirne l'avanzamento. Erano seguiti degli alterchi con alcuni rappre-



Un momento degli scontri del Primo maggio. Andrea Lasorte

sentanti di Cgil, Cisl e Uil, e poi delle cariche delle forze dell'ordine. La tensione era poi tornata a salire in piazza Unità, dove alcuni esponenti dello stesso Coordinamento No pass avevano reclamato l'intenzione di salire sul palco dove si stavano tenendo alcuni interven-

ti ufficiali. I volontari del servizio di sicurezza allestito dai sindacati confederali li aveva però bloccati ed erano volati anche calci e pugni.

Per cercare di fare chiarezza dal proprio punto di vista su quanto avvenuto, il Coordinamento No Green pass - i cui

componenti si firmano appunto sotto questa denominazione e non hanno portavoce deputati a parlare autonomamente con la stampa se non tramite comunicato - precisa dunque che «non vi è stato alcun tentativo di barricata, bensì vi è stato un tentativo di partecipazione al corteo come lavoratrici e lavoratori. Le provocazioni sono arrivate da parte della Cgil che ci ha intimato di andarcene quando ci siamo posizionati in corteo. Dopo essere partiti per uscire dall'impasse, li abbiamo aspettati, e li hanno chiesto l'intervento della polizia per chiuderci in una strada, e poi in un angolo, e poter passare con i loro mezzi e striscioni. Questo è stato il momento in cui sono avvenute le cariche e sono durate solo fin tanto che sono passati gli striscioni dei sindacati confederali. Poi siamo potuti passare aprendo di fatto lo spezzone sociale, il più numeroso, quello composto anche dai sindacati di base».

Secondo il Coordinamento, quindi, «non si tratta di fantomatici “No Green pass” o “No vax” che bloccano un corteo dei lavoratori, quanto di rappresentanti di sindacati confederali che bloccano la partecipazione dei lavoratori al corteo», impedendo loro di «raggiungere la base del palco. È una differenza sostanziale».

Attualmente non è possibile avere un elenco degli iscritti al Coordinamento No green pass di Trieste, né è mai stato pubblicato un elenco dei referenti. In ogni caso arriva anche la precisazione che non sono “No vax”: «È un'etichetta, un'ideologia che crediamo non esista e che sicuramente non ci appartiene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capogruppo At attacca, l'assessore ribatte Una nuova variante al Prg per la cabinovia: riparte il duello Laterza-Bertoli

LO SCONTRO

LILLI GORIUP

Ennesimo botta e risposta sulla cabinovia tra l'assessore al Bilancio, Everest Bertoli, e il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza. Il “casus belli”? L'imminente adozione di una nuova variante, di livello comunale, al Piano regolatore generale. Una deliberazione giunta il 27 aprile annuncia infatti che tale variante, denominata “Accesso nord: mobilità sistematica e turistica”, sarà contestuale alla Valutazione ambientale strategica (Vas) in capo a Regione, Soprintendenza, Arpa e Asugi. Il procedimento Vas è una tappa necessaria nel prosieguo dell'iter per la realizzazione di un'opera pubblica di tale portata.

Laterza attacca: «A votare la deliberazione, tra gli altri, lo stesso Bertoli che a marzo sosteneva l'ovovia fosse già presente nella parte operativa del Piano regolatore. La variante serve a inserire l'opera nell'assetto “azzonativo” del Piano. Ma se il Piano va modificato, allora così com'è

non contiene, nella sua interezza e in forma operativa, la previsione dell'ovovia. L'assessore dunque si smentisce. Ora vedremo se questa variante sarà perlo meno portata avanti per via ordinaria, coinvolgendo cittadinanza e Consiglio comunale, oppure se la giunta si sottrarrà alla verifica democratica. Sul tema, una nostra interrogazione di dicembre è tuttora senza risposta».

Questa la replica di Bertoli: «Capisco il desiderio di Laterza di cogliermi in fallo ma dovrà pazientare ancora un po'. Basta rileggere i giornali di marzo: ho sempre detto che il tracciato della cabinovia è presente in tutto il Piano strutturale del Piano regolatore. Nel Piano operativo è già presente la parte che passa per Porto vecchio, di competenza comunale, mentre ora va aggiunta quella in salita. Ciò perché, prima di avere finanziamenti certi, non si voleva far partire vincoli su aree non comunali. Se poi l'urbanista ex stagista di Cosolini – conclude – non conosce la differenza tra Piano struttura e Piano operativo non può essere un problema dell'assessore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EFFETTO GIRO

Parte venerdì da Budapest la 105esima edizione della Corsa Rosa: un romanzo lungo 21 tappe e 3445 km. Manca il padrone annunciato, regna l'incertezza. Con Nibali che promette spettacolo per l'ultima recita

wahoo

KICKR BIKE

**DISPONIBILE IN
PRONTA CONSEGNA**



cervélo
CALEDONIA

**MODELLI
2022**

LAPIERRE
AIRCODE



360bikestore

Centro Lanza - Via Stazione Prosecco 13 - Sgonico (Ts)

E-Bike - Mtb - Road - Bike Fit - Noleggio - www.360bikestore.it





Richard Carapaz
ecuadoriano, 28 anni
ha vinto il Giro 2019
e si è piazzato 4°
nel 2018
Medaglia d'oro
ai Giochi di Tokyo



Simon Yates
29 anni, sullo Zonco-
lan: alle sue spalle
il re del 2021
Egan Bernal
assente quest'anno
per incidente



Vincenzo Nibali
Lo Squalo, 37 anni
di Messina ha vinto
la Vuelta nel 2010
il Giro d'Italia nel
2013 e nel 2016
e il Tour nel 2014

Dopo lo sconfinamento in Ungheria si parte subito con lo spettacolo dell'Etna. L'arrivo a Verona il 29 maggio

Il Giro delle sorprese

Luci puntate su Carapaz, l'oro di Tokyo

Van der Poel al debutto, Nibali ci prova

IPERSONAGGI

DANIELA COTTO

Sarà il Giro delle imprese e delle sorprese, vivace e imprevedibile. Senza padroni annunciati ma con corridori di altissimo livello pronti a stupire e a prendersi la scena in un romanzo sportivo che

dura 21 tappe e 3445 chilometri. Mancherà l'allure di una stella assoluta come è oggi Tadej Pogacar, il re del ciclismo moderno che ha declinato l'invito per puntare al Tour già vinto due volte, ma la Corsa Rosa infiammerà ugualmente la passione sulle strade italiane. Anzi l'assenza di un favorito dominante aumenterà lo spettacolo.

Sulla carta la squadra più

forte è la Ineos Grenadiers, che ha escluso l'azzurro Elia Viviani. Il pronostico mette sotto i riflettori il capitano Richard Carapaz, 28 anni ecuadoriano, che ha vinto il Giro nel 2019 ed è nel migliore momento della carriera. Un palmares di prestigio per questo campione che ha fatto podio al Tour e alla Vuelta e l'estate scorsa si è preso l'oro alle Olimpiadi di Tokyo nella

prova in linea. C'è anche un pezzo d'Italia nella sua vita, con le bici Pinarello e il manager Giuseppe Acquadro. Potrebbe essere proprio Carapaz l'erede di Egan Bernal, il re del 2021 che a gennaio, mentre si allenava in Colombia, si è schiantato contro un camion e che potrebbe tornare in gara a maggio.

Gli altri da tenere d'occhio sono: Joao Almeida, Simon

Yates e Mikel Landa. La bandiera del nostro ciclismo, Vincenzo Nibali, uno dei sette grandi ad aver conquistato un'edizione della Vuelta (2010), del Giro d'Italia (2013 e 2016) e del Tour de France (2014), a 37 anni cerca il colpo da maestro. «Voglio lasciare il segno». Lo Squalo aiuterà il compagno di squadra Miguel Angel Lopez, ma con il carattere da

combattente che da sempre lo contraddistingue nulla gli è precluso: il suo team, l'Astana, nella quale è tornato ritrovando Beppe Martinelli, il diesse specialista nelle corse a tappe, ha vinto appena 2 gare quest'anno e la ribalta rosa è un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. La Corsa Rosa, inoltre, arriva in Sicilia con due tappe tra cui quella di casa sua, a Messina,



UDINE - TRIESTE

www.cussighbike.it

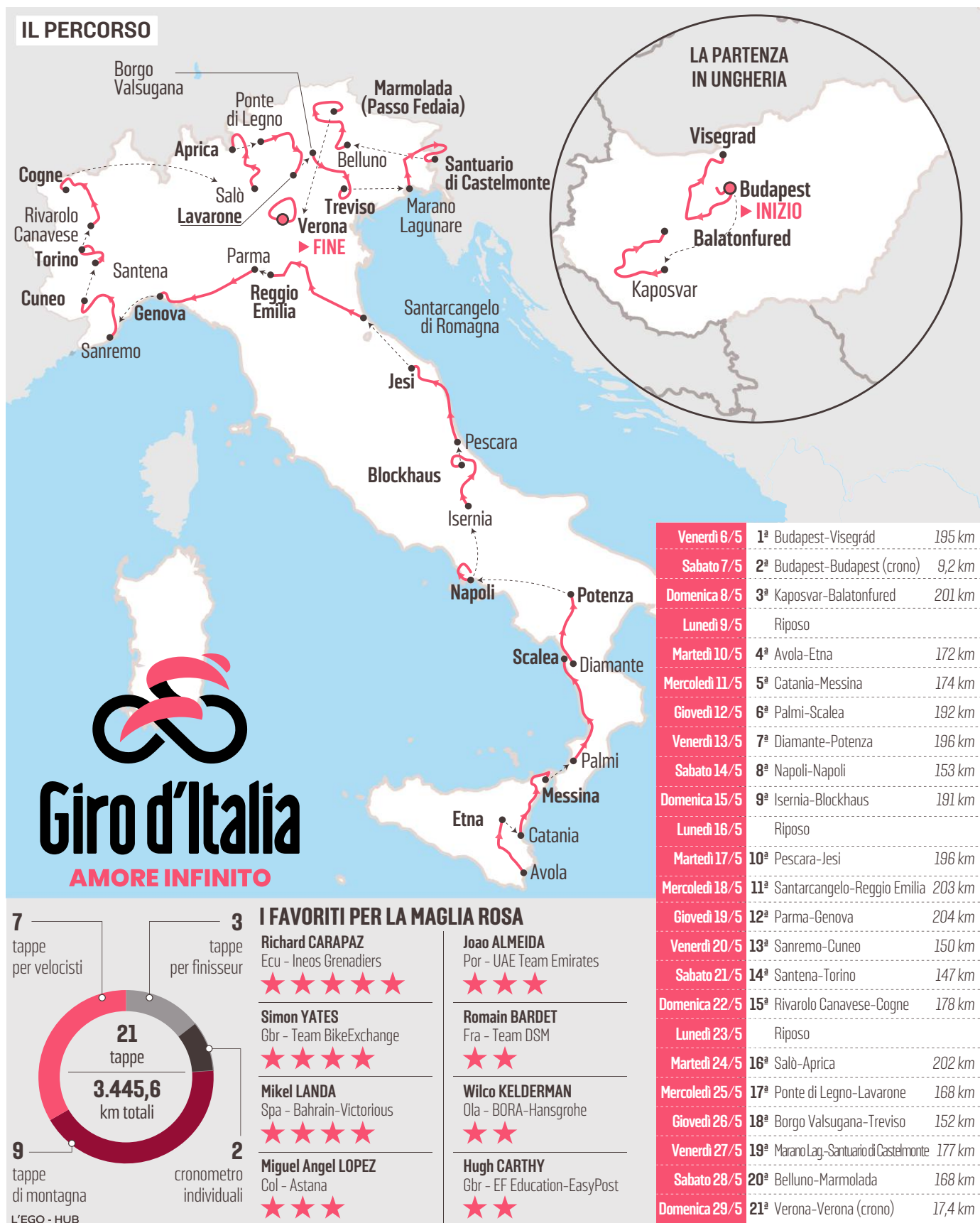
DISPONIBILI SUBITO



WILIER GARDA
€ 3.200,00



CUBE ANALOG
€ 899,00



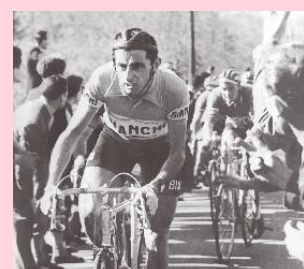
I PLURIVINCITORI BINDA, COPPI E MERCKX CINQUINA GRANDI FIRME

5 volte



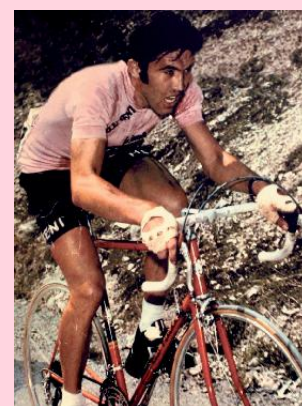
Alfredo Binda
"Il signore delle Montagne" dal 1925 al 1933 vinse cinque edizioni del Giro

5 volte



Fausto Coppi
Cinque le edizioni vinte: la prima nel 1940, poi nel 1947, 1949, 1952 e '53

5 volte



Eddy Merckx
Vince 5 volte: 1969, 1970, 1971, 1972 e 1974, il suo anno magico

città che lasciò all'età di 15 anni per inseguire il sogno a due ruote.

Poi c'è Mathieu van der Poel, 27 anni olandese della Alpecin-Fenix, il cacciatore di classiche, una delle nuove grandi stelle. Dopo il bis nel Giro delle Fiandre è pronto per il debutto al Giro. Lui, il corridore multitasking, quello che passa con disinvoltura dalla strada al ciclocross e al-

la mountain bike (è caduto nella prova olimpica a Tokyo procurandosi seri problemi alla schiena quasi risolti del tutto), può essere la prima Maglia Rosa già in Ungheria, in cima al Castello di Visegrad. Attenzione anche per Biniam Girmay, 22 anni dell'Intermarché. L'eritreo, la prima stella d'Africa, ha sorpreso tutti con il successo nella Gand Wevelgem, un ri-

sultato storico che dimostra come i confini del ciclismo si siano estesi.

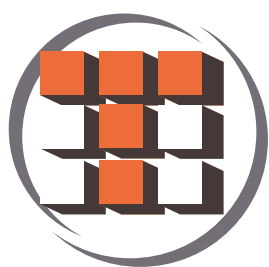
Per il via gli organizzatori dell'edizione n.105 hanno scelto Budapest ed è la 14esima volta che il Giro parte dall'estero: la prima fu a San Marino nel 1965, l'ultima a Gerusalemme nel 2018 (l'unica fuori dall'Europa). L'arrivo è a Verona. E in mezzo ci sono le sei tappe di monta-

gna. Dall'Etna, dove si capirà già chi non ha la giusta condizione, passando dal Blockhaus, la preferita dell'azzurro Giulio Ciccone «mi si addice e passa vicino a casa», al Mortirolo e all'Aprica, salite decisive. Sull'abruzzese della Trek-Segafredo sono riposte le speranze azzurre. Lui ringrazia e non si nasconde: «Il Giro è l'obiettivo della stagione».

La tappa più dura, da segnare sul calendario, è quella del 24 maggio. Parte dal Garda, a Salò, a un chilometro dalla casa di Sonny Colbrelli. Il re della Parigi-Roubaix, vittima di un arresto cardiaco appena tagliato il traguardo in Catalogna e a cui è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo, è tornato a una vita (quasi) normale. Niente agonismo, però.

Sarà "solo" uno spettatore. Se l'anno scorso la trama era incentrata sui tormenti del vincitore Egan Bernal, quest'anno la Corsa Rosa sarà un susseguirsi di episodi. Intanto si è iniziato il conto alla rovescia. Dopo il via dall'Ungheria, il 9 maggio il Giro sbarcherà in Italia e ci accompagnerà lungo le strade italiane, quelle della passione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tecnosedile s.a.s.

Via dei Cosulich, 9 - 34147 TRIESTE

NOLEGGIO - VENDITA - ASSISTENZA

www.tecnosedile.net
info@tecnosedile.net



L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Gianni Bugno, 56 anni, nel 1990 in rosa dalla prima all'ultima tappa, due campionati del mondo, tanto altro ma non abbastanza rispetto al talento infinito in bici, da 12 anni presidente del sindacato mondiale dei corridori, parte dall'attualità. «C'è una guerra, per questo non sarà il solito Giro. E ancora una volta accade quello che non dovrebbe mai succedere: che lo sport ci vada di mezzo. C'è una squadra di ciclismo, la Gazprom, esclusa dalle gare per avere uno sponsor russo. E ventun corridori, tra cui sette italiani, non possono correre anche se non c'entrano nulla. L'Unione ciclistica internazionale è ora che sblocchi questa situazione. Lo sport è sinonimo di pace, non c'entra nulla con la guerra».

Bugno, torna il Giro. Ci sarà anche il Pordoi, dove lei nel 1990 mise in cassaforte la maglia rosa portata da Bari a Milano. Iniziamo da lì?

«Iniziamo da quel ragazzino di 12-13 anni che un giorno, senza aver nulla a che fare col ciclismo, scese in strada perché passava il Giro d'Italia. I suoni, i colori, la carovana pubblicitaria, lo sferragliare delle bici. Fu amore a prima vista».

Aveva un idolo in gruppo?

«No, da quel giorno mi sono affezionato a quel mondo ed è arrivato tutto così».

Ha vinto il Giro nel '90, poi ha visto la corsa dall'alto pilotando l'elicottero

Le verità di Bugno

"Vi ricordate di Caruso? Fidatevi di me spunterà un altro italiano"



GIANNI BUGNO

DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO, NEL 1991 E NEL 1992
HAVINTO UN GIRO D'ITALIA, UNA SANREMO (1990) E UN FIANDRE (1994)

C'è ancora Nibali vedrete che al Giro farà ancora vedere qualcosa, ha classe ed è motivato

I nostri corridori vanno all'estero dove strappano alti ingaggi ma spesso fanno i comprimari

Manca la generazione di mezzo. Con l'eccezione di Ganna, da Valverde in giù c'è il vuoto. Fino a Pogacar

Che ricordi il mio Giro quanti tifosi sul Pordoi quel giorno lo e Mottet avvolti dall'amore della gente



Stai cercando un centro di riferimento
per la diagnosi e la cura
della **Cefalea o Emicrania?**
Scopri il servizio
"PUNTO MAL DI TESTA" Fisiosan.

Chiamaci subito al



Poliambulatorio Fisiosan - Via Genova 21 - 34121 Trieste





Mathieu Van der Poel, 27 anni olandese, nipote di Poulidor, corre per l'Alpecin-Fenix ha vinto due Fiandre e una tappa al Tour

Primo Giro?
«Con l'Atala di Cribiori nel 1986».
Poi quella cavalcata un mese prima delle Notti magiche...
«Meravigliosa. E quanta gente c'era sul Pordoi quel giorno. Io e il francese Mottet avvolti dall'amore della gente. Controllai il vantaggio e poi mi presi il Giro d'Italia».
Dopo Saronni e Moser arrivate lei e Chiappucci, in quell'anno la sua vittoria fu vista come l'inizio di una nuova era. E adesso?
«C'è ancora il "vecchio" Nibali, vedrete che al Giro farà ancora vedere qualcosa, ha classe, l'ho visto motivato».
Davvero?
«Ma sì, vedrete, il Giro diventa sempre una vetrina per qualche corridore italiano. Avete visto un anno fa la splendida impresa di Caruso? Peccato non ci sia...l'hanno dirottato al Tour».
Aggrappati a Nibali. Le classiche hanno appena confermato che per il ciclismo italiano la strada è in salita. Perché?
«Secondo me i corridori qui in Italia vengono spremuti un po' troppo nelle categorie giovanili. Poi, spesso, i talenti vanno a correre all'estero dove hanno un bel calendario di corse nel circuito World Tour. È vero, strappano alti ingaggi ma spesso si trovano a recitare il ruolo di comprimari. Dovrebbero crescere in Italia e mantenere lo spirito di leader, che poi è quello che fa vincere le corse».
Ai suoi tempi c'erano più corse in Italia però...
«Ma no, quelle ci sono ancora.

Alcune sono sparite, è vero, ma altre sono nate. Il problema è la mentalità».
Carapaz, Almeida, Simon Yates e Landa per la maglia rosa?
«Sono d'accordo. Con Carapaz ci sarà una Ineos Grenadiers fortissima. È colpa di Pogacar, vogliono vincere il Giro perché sanno che al Tour... Hanno lasciato a casa pure Vi-

pensabile. Come mai?
«Semplice: manca la generazione di mezzo. Il fenomeno Ganna è un'eccezione purtroppo. Valverde, 42 anni, Nibali, quasi 38 e poi il vuoto fino ai fenomeni Pogacar, Evenepoel e altri».
Venerdì nella prima tappa a Visegrad il favorito per la prima maglia rosa sarà Van der Poel. Le piace?
«Moltissimo. Appassiona, così come Van Aert: ma quanto forte è il belga? Batte i velocisti, vince acronometro e trionfa sul Ventoux».
Beh, lei batteva Jalabert in volata e vinceva sull'Alpe D'Huez o al Fiandre... Senta, in tanti salteranno il Giro o arriveranno in cattiva forma a causa di malanni che hanno investito il gruppo: si è dato delle risposte?
«Certo. Veniamo da due anni di Covid, le difese immunitarie degli atleti sono basse e poi sono tutti tirati al millimetro. Becchi due giorni di freddo polare in corsa, come accaduto alla Tirreno Adriatico o alla Parigi Nizza e sono guai seri».
Per anni Bugno ha "guardato" il Giro dall'alto pilotando l'elicottero delle riprese tv. Ha lavorato anche per l'elisoccorso e facendo la spola tra la terraferma e le piattaforme petrolifere, ma un malore l'ha privato del brevetto. Ora s'impegna nel sindacato dei corridori e cerca di aiutare i colleghi in difficoltà. Il finale quindi è scritto. «Un abbraccio a Sonny Colbrelli, dopo una grande impresa come la Roubaix è in un momento difficile: ma ne uscirà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALTERNATIVA sport

SHOP ONLINE:
WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SCI
RICONDIZIONATI
CON SOLETTA E
LAMINE
RETTIFICATE.
SCIOLINATI
PRONTI PER
L'USO



SCOPRI I MODELLI ONLINE

TANTO ALTRO ANCORA:
SCARPONI UOMO, DONNA, BAMBINO, CASCHI E BASTONCINI.
VASTO ASSORTIMENTO SCI RACE JUNIOR ED ADULTO

| | | | |
|---|--|--|---|
|  <p>VOLKL RACETIGER SRC 259€</p> |  <p>VOLKL RACETIGER SL 359€</p> |  <p>FIREBIRD TI 210€</p> |  <p>VOLKL RACETIGER SRX 259€</p> |
|  <p>FIREBIRD RACE TI 230€</p> |  <p>FIREBIRD CA 190€</p> |  <p>NORDICA DOBERMAN SLC 290€</p> |  <p>K2 KONIC 80 TI 290€</p> |



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



**COMPETENZA
RISERVATEZZA**

ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878

www.bottarosuccessioni.it

Via Commerciale 26, Trieste

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE



**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO**

**ACQUISTO VENDITA
LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO**

LOCALI SANIFICATI IN CONTINUA

UDINE – VIA DEL GELSO 31

UDINE – VIA MARTIGNACCO 110

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D

NUOVA APERTURA

CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

Autocaramel
auto nuove usate aziendali Km0 multimarca

**VETTURE
IN PRONTA
CONSEGNA!!!**



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800
Cell. 366 2857952 o videocchiamata Whatsapp | seguici su f



**Panda 1.0
Hybrid City Life**
km. 0, 11/2021, 5 posti,
sedile sdoppiato, bluetooth
telefono USB
€ 14.600



**Panda 1.0
Hybrid City Cross**
km. 0,
sedile regolabile alt.,
vari colori disponibili
€ 15.500



**500 1.0
Hybrid DolceVita**
07/2021, km. 10.000,
clima autom., fendi,
tetto panoramico, sens park.
€ 16.500



**Dokker 1.6 bz
CV 102**
03/2019, km. 11.100,
fendinebbia, bluetooth,
kit viva voce, gancio traino
€ 17.500



**Crossland X 1.2 bz
CV 110 Innovation**
08/2017, km. 46.000,
cerchi lega, vetri scuri,
gomme 4 stagioni
€ 15.300



**Tipo 1.0 T
CV 100 City Life**
km. 0, cerchi lega,
bluetooth,
vari colori disponibili
€ 17.300

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO!



**IX20 1.4 Crdi
CV 90 App Mode**
11/2017, km. 80.200,
sens. park, Android Auto,
bluetooth, cerchi lega
€13.500



**IX35 1.7 Crdi
CV 115 Comfort**
09/2011, km. 95.900,
clima autom., interno pelle,
sensori park, bluetooth telefono
€11.500



**Peugeot 2008
1.5 Blue Hdi CV 102
Active**
01/2019, km. 12.100,
sensori park, bluetooth tel.
€ 17.500



**Peugeot 208 1.2
Pure Tech CV 83 5p
Signature**
08/2018, km. 50.250, sens. park,
fendi, cerchi lega, bluetooth
navigatore, vari colori disponibili
€ 12.700



**Toyota Aygo
1.0 5p X-Cool**
11/2020, km. 15.800,
vari colori disponibili
€ 11.500



**Giulietta 1.4 T CV 120
Distinctive
S.S. Sportiva**
09/2015, km. 62.500, clima
automatico, sensori park,
allestimento sportivo
€ 14.800

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT

APERTI ANCHE SABATO TUTTO IL GIORNO



L'INTERVISTA

DANIELA COTTO

C'è un occhio «nuovo» per il grande evento italiano: è quello di Daniele Bennati, 41 anni, ex professionista di classe, dal novembre scorso alla guida della Nazionale. Un palmares di alto livello, tre vittorie alla Corsa Rosa, sei alla Vuelta e due al Tour de France tra cui l'ambitissima ultima tappa con arrivo agli Champs-Élysées «La più prestigiosa». **Bennati, è al suo primo Giro d'Italia da osservatore speciale. Che effetto le fa?**

«Sono emozionato. Nel nostro paese il ciclismo ha una grande tradizione. Ho iniziato a rendermi conto di quanto sia importante il mio nuovo ruolo alle Strade Bianche e alla Tirreno-Adriatico. Mi ha sorpreso e mi ha scaldato il cuore perché ho capito quanto valore abbia per tutti la maglia azzurra». **Come sarà la Corsa Rosa che parte venerdì da Budapest?** «Di alto livello. A dare lustro ci penserà Vincenzo Nibali, con lui ci sono sempre belle sorprese. Peccato per l'assenza di Damiano Caruso, l'anno scorso si piazzò secondo. Punto su Giulio Ciccone, sulla salita del Blockhaus può fare la differenza. Abbiamo un bel gruppo di giovani, da Albanese ad Alleotti. Poi Ballerini, Bagioli, Consonni, Covi, Dainese per le volate, Rota, Giacomo Nizzolo per le sprint e Lorenzo Fortunato per la classifica. Il favorito resta Richard Carapaz, ha una squadra forte e al suo servizio. Van der Poel, invece, non punta alla generale ma darà spettacolo. Non dimentichiamo il mio amico Valverde, ha 42 anni e proverà a vincere qualche tappa. Faranno bene anche Dumoulin e Girmay». **Che Italia sarà la sua?**

«Spero vincente. Ai ragazzi chiederò onestà e cattiveria agonistica. La maglia azzurra va meritata anche nelle corse minori. Vorrei che si tornasse all'idea romantica, non mi piace l'anima commerciale. Voglio che capiscano che l'unità fa la forza. A livello internazionale ci sono fuoriclasse che hanno gambe, cuore e testa come noi, non dobbiamo farci intimorire. Il ciclismo non è scontato. Gli obiettivi sono Europei e Mondiali e più a lungo termine i Giochi di Parigi 2024». **Cosa pensa della flessione del movimento italiano?**



Giulio Ciccone, 27 anni corridore della Trek Segafredo è al settimo Giro d'Italia: due le tappe vinte, nel 2016 e nel 2019

LAPRESSE

Bennati al Giro con un occhio speciale per Ciccone

La prima volta del ct "Ho un'idea romantica della maglia azzurra ma con tanta cattiveria"

«Mi sembra impossibile che sia scomparso. Penso a Trentin, Viviani e a Nizzolo che è caduto alla Sanremo dove poteva giocare le sue carte...E poi Bettiol. Insomma, ci siamo. Non ci sono stati i risultati attesi per motivi di salute. Chi ha avuto problemi di Covid, chi non ha recuperato... e poi ab-

biamo avuto lo stop di Colbrelli. È presto per tirare le somme, la stagione è lunga, siamo solo all'inizio». **I giovani?** «Ci sono. Ma hanno bisogno di tempo per crescere. Non tutti possono essere come Evenepoel o Pogacar, ognuno ha la propria evoluzione atletica. In

Italia si bruciano le tappe nelle categorie Juniores. Spesso gettiamo i ragazzi nella mischia dei professionisti troppo presto, non è un salto facile a livello mentale. È un tema che mi interessa». **Crisi di vocazioni?** «Forse. I nostri rivali sono gli influencer, ricchi e famosi con



DANIELE BENNATI
CT DELLA NAZIONALE
EXCORRIDORE



Per la Corsa Rosa dico Carapaz ma attenti a Nibali può sorprendere

I giovani? Sono attratti dagli influencer, il ciclismo è fatica e sacrificio

un clic. I giovani oggi hanno cambiato miti, seguono il mondo dei social dove tutto sembra più facile. La mia generazione aveva idoli in carne e ossa, idoli che faticavano sui pedali, guide forti che ti spingevano a dare sempre di più. Il ciclismo è uno sport di sacrificio. Il problema ora è culturale». **Come è cambiato il mondo dei professionisti?**

«Oggi è tutto veloce. Si parte e si arriva a 60 chilometri all'ora e ci sono meno tattiche. E la ricerca sui materiali, sull'aerodinamica e sugli indumenti ha fatto il resto per biciclette all'avanguardia». **Bennati, cos'è per lei il ciclismo?**

«Passione e voglia di faticare. Se non hai il fuoco dentro non ce la fai. Io ho iniziato a gareggiare in campagna con la Bmx e l'amore è scattato subito. Giravo per le stradine vicino a casa dalla mattina alla sera. Smontavo e rimontavo i pezzi della bici, insomma il mio mondo è questo e quando sono a casa le mie due-tre ore con 100 chilometri al giorno non me li toglie nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLI
Cottur

CUBE

BH

Atala

Wilier

KTM

BOTTECCHIA

Via Crispi 9 Trieste - 040 771423

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO ACCESSORI ASSISTENZA - OFFICINA - SERVICE BOSCH



LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

È la regina delle Dolomiti, per i 3.348 metri di altezza, per il meraviglioso ghiacciaio che prova resistere ai cambiamenti climatici, perché domina il paradiso in terra. E per la regina, la Marmolada, non potevano che scomodarsi i grandi del Giro d'Italia. Il Passo Fedaia è una delle salite più dure delle Alpi, il 28 maggio, penultima tappa, probabilmente deciderà il Giro d'Italia 2022. Perché arriverà al termine di una frazione con San Pellegrino (durissime le rampe dopo Falcade) e il nobile Passo Pordoi, Cima Coppi della corsa a 2.239 metri di quota. Poi, appunto, il Fedaia. Dopo Malga Ciapela la chiave di tutto: il rettilineo di tre chilometri fino a Capanna Bill; pendenza media superiore al 12%, punte al 16. Quindi gli ultimi 2,5 km a tornanti con pendenze a doppia cifra. La vista del ghiacciaio e del lago? Impagabile, ma i corridori non faranno in tempo ad alzare lo sguardo. Dopo Etna e Blockhaus al sud, la frazione-sorpresa di Torino, le salite della Val d'Aosta, il Mortirolo, dal versante più «facile» ma col Santa Cristina di «pantani» memoria, il «Menador» prima di Lavarone che in Trentino farà danni, oppure il Kolorat tra Italia e Slovenia tra le trincee della Grande Guerra,



Alberto Contador nel 2008 sul passo Fedaia: è l'ultima volta in cui la tappa è arrivata all'ombra del ghiacciaio. Lo spagnolo qui conquistò la sua prima maglia rosa



La prima volta in cui il Giro nel 1970 arrivò sulla Marmolada, ma solo a Malga Ciapela: qui in azione Mercx che vincerà la corsa e l'eterno rivale Gimondi

Il Passo Fedaia fu introdotto nel '70, l'ultima volta risale a 14 anni fa

Lo storico arrivo in quota

Il traguardo sulla Marmolada tra spettacolo e incubo torna la regina delle Dolomiti



TRACK & FIELD

KASK

DMT

OAKLEY

GARMIN

assos
OFFSWITZERLAND

VIA KOSOVEL 19/1 LOC. BASOVIZZA
TRACKFIELDTS@GMAIL.COM-0409221333



Marco Pantani in azione sul Passo Fedaia sulla Marmolada al Giro 1998: qui lo scalatore di Cesenatico iniziò il suo attacco allo svizzero Zulle e all'arrivo di Ortisei gli strappò la maglia rosa

MODICISMO
Credit: Stefano Strutti



ecco la classica salita da resa dei conti.

Perché la regina delle Dolomiti non poteva mancare al Giro. Quel gigante di Vincenzo Torriani, mitico patron della corsa rosa, decise di affiancarla a Stelvio (prima scalata 1953) e Gavia (1960). La prima volta per il Fedaia, fu nell'edizione 1970, era il 5 giugno. Un anno prima saltò tutto causa freddo e neve, lassù, si sa, può capitare anche a fine maggio, come dimostra la frazione «mutilata» di Cortina della scorsa edizione.

Ma in quel Giro del 1970 non si arrivò ancora ai 2.057 metri del passo bensì a Malga Ciapela, dopo che i corridori, Michele Dancelli in testa, dietro Merckx e Gimondi a darsi

battaglia, avevano domato i Serrai di Sottoguda. Ecco un altro luogo magico della salita. Un canyon impressionante con la strada che, specie prima di Malga Ciapela, propone anche pendenze significative. Purtroppo nella penultima tappa del Giro 2022 i Serrai non ci saranno, si passerà dalla strada nuova. La tempesta Vaia, che ha devastato quattro anni fa anche quella parte di Dolomiti, ha lasciato il segno, se ne riparerà tra un paio di edizioni quando la strada sarà ripercorribile e in Veneto sognano di riportare il Giro dalla regina proprio mezzo secolo dopo il debutto.

Sì perché il vero «asso Fedaia» Torriani lo calò nel 1975, penultima frazione del Giro:

Pordenone-Alleghe. La maglia rosa Bertoglio andò in crisi, ma poi avrebbe vinto la corsa sullo Stelvio, e Giancarlo Polidori, passista marchigiano della Furzi, entrò nella storia passando per primo sotto il ghiacciaio. Poi? I passaggi di Van der Velde (1987, quello che si congelò in maglia ciclamino sul Gavia l'anno successivo), Chiappucci (1993, dopo che Bugno aveva attaccato ed era scoppiato) e Pantani. Non passò primo nel 1998 nella tappa diretta a Ortisei il Pirata, ma si prese la maglia rosa strappandola allo svizzero Zulle che il giorno prima nella crono di Trieste l'aveva umiliato raggiungendolo e staccandolo. Come? Naturalmente attaccando in salita. «Gli dissi di scattare nel tratto terribile – ricorda sempre Roberto Conti, lo storico gregario –. Lui, mentre lo stava affrontando con la pipa in bocca, mi chiese quando sarebbero arrivate le pendenze dure... E allora scattò alla sua maniera». Poi? L'ultima volta in cui il Giro arrivò sulla Marmolada fu 14 anni fa. Edizione 2008. Fuga da lontano, il carneade vicentino Emanuele Sella (emblema di quelle stagioni dominate dal doping) vinse, Alberto Contador indossò la maglia rosa mettendo le mani sulla corsa. Secondo? Domenico Pozzovivo. A 38 anni, scommetteteci, il 28 maggio il vecchio "Pozzo" sarà ancora uno dei primi italiani in classifica generale all'ombra della Marmolada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO? CE L'HO! ROTTAMAZIONE ADESSO!

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN
Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da **€ 299 al mese***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



da **€ 11.390***
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da **€ 16.990***
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL
Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da **€ 20.590***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da **€ 17.690* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da **€ 13.990* + iva + ss**

PRONTA CONSEGNA



OCCASIONE DEL MESE VOLKSWAGEN T-CROSS KM ZERO



Prezzo a richiesta
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251** h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, SsangYong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 5 al 18 maggio 2022

Maxi
SUPERMERCATI

TANTI PRODOTTI A € 1, 2, 3

**Speck
Ampezzo
artigianale**

al Kg.

~~€ 22,98~~



Selezione Bosco

16,98 €

**Birra Bosco
Indian Pale Ale**

33 cl.

~~€ 2,59~~

€ 6,00 al Lt



Selezione Bosco

1,98 €

**Pasta di semola
Rummo**

assortita
gr. 500

€ 2,00 al Kg



1,00 €

**Cornetto Algida
x4 / x5**

assortiti
da gr. 228

€ 13,16 al Kg



3,00 €

**Succo
Mondo Natura**

assortito
ml. 1500

€ 0,67 al Lt



1,00 €

**Regina
di Cuori**

carta cucina
2 veli
3 rotoli



2,00 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Tre tappe, due in linea e una contro il tempo: venerdì da Budapest a Visegrad dopo 195 chilometri

Pronti, partenza (all'estero), via Questa volta il Giro nasce in Ungheria A San Marino la prima volta extraconfine

L'ANALISI

ALBERTO DOLFIN

L'Ungheria scopre il Giro d'Italia. Oramai non è più una novità che la Corsa Rosa scatti al di fuori dei confini del nostro Paese, ma mai si era spinta in terra magiara, da dove dopodomani prenderà il via la 105ª edizione. Una Grande Partenza già in programma nel 2020, ma che la pandemia ha spostato avanti fino a questa primavera per un weekend intenso prima che la carovana si sposti in Sicilia, dove la corsa riprenderà martedì 10 in seguito al giorno di riposo per il trasferimento.

Il governo ungherese ha investito 450 milioni di euro in un progetto quinquennale volto non solo a far crescere il settore agonistico e a promuovere il ciclismo come stile di vita sano, ma anche a sviluppare il

Il governo di Budapest ha investito 450 milioni per il rilancio della bicicletta

ramo turistico delle due ruote e le istituzioni si augurano che questa vetrina sia la ripartenza migliore dopo due anni bui a causa dell'emergenza Coronavirus.

Tre tappe, di cui due in linea e una contro il tempo: ad aprire le danze sarà la frazione pianeggiante da Budapest a Visegrad, 195 km adatti alle ruote veloci. Caleb Ewan, Arnaud Demare e Mark Cavendish si candidano per indossare la maglia rosa, ma se la dovranno vedere con l'esordiente al Giro d'Italia Mathieu Van der Poel, vincitore del Giro delle Fian-dre il mese scorso e stella an-



Tom Dumoulin, 31 anni, festeggia sul podio di Gerusalemme la 1ª maglia rosa del Giro 2018

LE 13 PRECEDENTI PARTENZE DALL'ESTERO

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|---|
| 1965 San Marino San Marino-Perugia 198 km MICHELE DANCELLI (ITA) | 1973 Belgio Verviers-Verviers cronocoppie 5km EDDY MERCKX-ROGER SWERTS (BEL) | 1996 Grecia Atene-Atene 170 km SILVIO MARTINELLO (ITA) | 2002 Olanda Groningen-Groningen cronometro 6,5 km JUAN CARLOS DOMINGUEZ (SPA) | 2010 Olanda Amsterdam-Amsterdam cronometro 8,4 km BRADLEY WIGGINS (GBR) | 2014 Irlanda del Nord Belfast-Belfast cronometro a squadre 21,7 km ORICA-GREENEDGE Maglia rosa indossata da Svein Tuft (Can) | 2016 Olanda Apeldoorn-Apeldoorn cronometro 9,8 km TOM DUMOULIN (OLA) |
| 1966 Principato di Monaco Montecarlo-Diano Marina 149 km VITO TACCONE (ITA) | 1974 Città del Vaticano Città del Vaticano-Formia 164 km WILFRIED REYBROUCK (BEL) | 1998 Francia Nizza-Nizza cronometro 7 km ALEX ZULLE (SVI) | 2006 Belgio Seraing-Seraing cronometro 6,2 km PAOLO SAVOLDELLI (ITA) | 2012 Danimarca Herning-Herning cronometro 8,7 km TAYLOR PHINNEY (USA) | 2018 Israele Gerusalemme-Gerusalemme cronometro 9,7 km TOM DUMOULIN (OLA) | |

nunciata, che potrebbe resistere meglio dei rivali agli ultimi 5 km in leggera salita (5% di pendenza media) che portano al traguardo. Dopo essersi ve-

stito di giallo per una settimana al Tour de France della scorsa estate, l'asso olandese dell'Alpecin-Fenix ha le idee ben chiare. D'altronde, il suo

Dna trasuda ciclismo: è figlio di Adrié (un Fiandre e una Liegi) e nipote di Raymond Pouli-dor (1 Vuelta di Spagna, 1 Milano-Sanremo e 1 Freccia Val-

lone). Sabato 7, invece, primo appuntamento da non sbagliare per chi punta alla classifica generale finale, perché ci sarà una cronometro individuale

di 9,2 km nelle vie del centro di Budapest, che scatterà dall'iconica Piazza degli Eroi, proprio come accaduto il giorno prima e si dipanerà sulle rive del Danubio, per scorci che sono inseriti nel Patrimonio mondiale dell'Unesco. L'arrivo è situato nella piazza di Buda, al termine di uno strappo nel chilometro conclusivo con punte al 14%, che potrebbe stravolgere le ambizioni di molti. Dalla capitale ci si sposterà poi a Kaposvár, da cui domenica partirà la terza tappa che si concluderà nei pressi del Lago Balaton a Balatonfüred dopo 201 km: sarà un'altra chance ghiotta per gli sprinter.

Chi si attende una grande accoglienza sulle strade di casa è Attila Valter. Dodici mesi fa, il ventitreenne della Groupama-Fdj è diventato il primo ungherese a vestirsi di rosa al termine della sesta tappa, chiudendo poi al 14° posto nella generale. In questo avvio di 2022, invece, si è piazzato quarto alle Strade Bianche e quinto nella graduatoria finale del recente Tour of the Alps.

Al via di questo Giro ci sarà anche Tom Dumoulin, che ha un rapporto speciale con le partenze dall'estero, dato che è stato capace di vestirsi di rosa per primo nelle ultime due occasioni, in cui però si comincia-

va con una cronometro: nel 2016 nella sua Olanda e nel 2018 in Israele. Tra i nomi illustri che hanno lasciato il segno nelle prime frazioni «straniere» ci sono fuoriclasse del calibro di Eddy Merckx, che nel 1973 vinse la cronocoppie col connazionale Roger Swerts nel suo Belgio e Bradley Wiggins, migliore nella sfida alle lancette del 2010 in Olanda. L'ultimo italiano ad aggiudicarsi la prima maglia rosa al di fuori dei confini è stato Paolo Savoldelli, vincitore nella prova contro il tempo del 2006 in Belgio.

L'Ungheria sarà la dodicesima nazione straniera a dare il la al Giro e c'è da scommettere, visto quanto la Corsa Rosa è sempre più seguita a ogni latitudine, che il numero sia destinato a salire a brevissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA • PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

**80 POSTI A SEDERE INTERNI
e 60 POSTI A SEDERE ESTERNI**

A norma di legge

prenota al **040 225791**

seguici sulla
pagina facebook

L'INTERVISTA

ANTONIO BARILLÀ

Comincia tutto con una piccola delusione. Riccardo Magrini, quattordicenne, sogna un motorino, invece papà e mamma gli regalano una bici. La inforca e non scende più, ci attraversa una vita: corridore, direttore sportivo, telecronista popolarissimo di Eurosport. Magrini, lei ha inventato un linguaggio nuovo: ironico, disincantato, divertente.

«Amo per natura la semplicità, la spontaneità anche negli errori. A volte potrei avventurarmi in tecnicismi, però preferisco la leggerezza».

Sa che c'è chi aspetta il Giro per le sue telecronache?

«La cosa più bella è che non solo appassionati. E io sono felice di avvicinare altre persone con i miei aneddoti e le mie battute. Abbiamo un pubblico eterogeneo, fatto di ultraottantenni e di ragazzini». La seguono anche grandi personaggi di altri sport. «Pioli, allenatore del Milan, durante le Olimpiadi di Tokyo, mi ha scritto un messaggio alle 4 di mattina. Eppoi Guidolin, Pruzzo, Gentile, Meggiorini. E Allegri: a differenza del vice Landucci non ama pedalare, però segue le gare».

Riccardo Magrini racconta la corsa con competenza e fantasia

La voce del ciclismo

"Diverto in televisione con le fagianate mi manca cantare in auto con Pantani"



RICCARDO MAGRINI
EX CORRIDORE E DIRETTORE SPORTIVO
OGGI TELECRONISTA EUROSPORT



Non invento nulla amo la spontaneità e a tecnicismi e tatticismi preferisco la leggerezza

Già da corridore ero estroverso. Marco aveva la mia stessa ironia, mi volle come direttore sportivo

Lei è noto per i neologismi: la fagianata è proverbiale... «È un'azione d'attacco che nasce alla chetichella, come il fagiano che zampetta prima di prendere il volo. Il "veglione del trivello" descrive invece la frantumazione del gruppo: lo conio un mio amico davanti ai cocci dei bicchieri venuti giù da una credenza. "Ciccino d'Avane" è roba mia: indica uno che non conta. E "Biascino da Sie-

na" è un amico. Infine, i soprannomi: da frullata Froome a Pikkachu Pogacar». Lei è sempre stato estroverso. Fin da quando correva. «Strimpellavo la chitarra, amavo la goliardia, ero bravo nelle imitazioni. Scherzavo, ma quando c'era da sudare, ero il primo». L'emozione più grande? «Ho vinto una tappa al Giro. E una al Tour dopo anni senza successi italiani. Però dico il Gi-

ro della Provincia di Reggio Calabria, prima vittoria tra i prof e non banale sul piano tecnico. A Reggio battezzai il primo "fagiano": Luciano Lorenzi». È stato direttore sportivo sia di Pantani sia di Cipollini «Pantani mi ha scelto. Ci conosceva da quando era dilettante e mi aveva confidato che gli sarei piaciuto come ds: sembrava una frase buttata lì, invece me lo propose davvero. Ave-

va la mia stessa ironia, ricordo lunghi viaggi in macchina in cui cantavamo a squarciagola. Mi manca, ci saremmo divertiti un mondo anche adesso. Con Mario ho lavorato alla Domina. Fu allora, durante una ospitata a Eurosport, che fui notato come telecronista». Sull'ammiraglia non rimase a lungo. «Forse ero troppo avanti: un ds sbarazzino, con la chitarra, nel ciclismo austero del tempo non andava bene». Il nostro movimento è in crisi, nessun italiano tra i primi dieci delle Classiche. «Al di là delle contingenze e delle stagioni – l'anno scorso tutti contenti per Ganna e Colbrelli –, il caso esiste. Personalmente, tra le cause principali, indico l'esasperazione nelle giovanili, dove esordienti e juniores si allenano allo stesso modo, con carichi di lavoro enormi, e già si fanno

giochi di squadra. Non credo invece sia uno sport demodé perché improntato al sacrificio: dove c'è passione, il sacrificio non esiste. Penso infine ci sia un problema più ampio di cultura sportiva: in qualsiasi disciplina, da un talentino si pretende subito il massimo, servirebbero inoltre strutture migliori e una preparazione adeguata per la base. Chi è il suo favorito al Giro? «Premesso che non c'è un ammazzagiro, dico Simon Yates: ha le qualità, l'esperienza della mancata vittoria nel 2018 può aiutarlo. Occhio poi a Caparaz e Lopez: sarà una corsa semplice solo in apparenza». Tra gli italiani? «Ciccone può sperare in un discreto piazzamento, gli auguro vincere ma la vedo dura. Nibali è in grado di lasciare un segno, ma può risentire di tante piccole traversie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it

Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ODONTOIATRIA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA
IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"

Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste

Tel. 040.3171111

drdave@costantinodavide.com

cell. 335.6948680

www.costantinodavide.com

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111

Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste

Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

infostudioauber.com

www.studioauber.it



ANSA/LUCA ZENNARO

Dove vedere le 21 tappe

NOVITÀ RAI: PROCESSO ALLA TAPPA CON LE CAMPIONESSE AZZURRE

DANIELE CAVALLA

Tutto il Giro d'Italia minuto per minuto. I 3 mila e 445 chilometri su cui si dipana dal 6 al 29 maggio la Corsa Rosa vengono interamente trasmessi in tv, dalla Rai in chiaro e dal gruppo Discovery via satellite.

RAI. È Raidue la rete del Giro con la diretta dalla corsa tutti i giorni con inizio alle 14, telecronaca di Francesco

Pancani affiancato da Giada Borgato e Alessandro Petacchi al commento tecnico e con le incursioni letterarie a cura di Fabio Genovesi. All'arrivo comincia il tradizionale "Processo alla Tappa" condotto da Alessandro Fabretti con Stefano Garzelli ospite fisso e le sei ragazze vincenti del ciclismo italiano che si alternano in trasmissione (Elisa Longo Borghini, Tatiana Guderzo, Elisa Balsamo, Marta Bastianelli, Marta Cavalli, Letizia Paternoster).

La giornata del Giro d'Italia sulla tv di Stato si apre al mattino su RaiSport, canale 58, alle 11,30 con "Aspettando il Giro" (ai microfoni Tommaso Mecarozzi e Beppe Conti) mentre a mezzogiorno s'inizia "Prima diretta" con la partenza della tappa. In palinsesto altri due appuntamenti: alle 20 la sintesi della gara in "Arriva il Giro", a mezzanotte "KM0" con la replica di tutta la tappa. La produzione televisiva della Corsa Rosa è a cura della Rcs, per la Rai alcune telecamere personalizzate.

DISCOVERY. Il gruppo americano propone il Giro sul canale satellitare Eurosport 1 con le fasi principali e integralmente su Discovery+. La telecronaca è affidata alla collaudata coppia Luca Gregorio e Riccardo Magrini, mentre Moreno Moser e Wladimir Belli si alterneranno nel ruolo di terza voce. Centodieci le ore di trasmissione previste, in squadra entrano due ex campioni quali Alberto Contador e Bradley Wiggins impegnati in motocorsa. Eurosport 1 si vede su Dazn e su Sky. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elisa Longo Borghini, 30 anni, ha conquistato l'ultima Roubaix con le altre donne vincenti del ciclismo sarà sul palco a commentare il Giro. Li troverà Alessandro Petacchi, altra voce tecnica della Rai


gioielleria

malalan

www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465



Una storia ultracentenaria

Le strade rosa

L'epopea del Camoscio e l'impresa di Froome i verdetti in Piemonte

LA STORIA

FRANCO BOCCA

Solo sei volte, nella sua storia più che centenaria, il Giro d'Italia ha emesso in Piemonte il suo verdetto definitivo. Il 29 maggio 1931, l'anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato, si correva la terzultima tappa, Cuneo-Torino, con il temutissimo Sestriere giudice inappellabile. Francesco Camusso, «il camoscio di Cumiana», staccò tutti in salita e al Motovelodromo torinese, dopo 100 chilometri in solitudine, fece colpo grosso, vincendo la tappa e strappando la maglia rosa all'a-

6
Le volte in cui
il Piemonte
è stato decisivo
nella storia del Giro

1931
L'anno in cui venne
istituita la maglia rosa
come simbolo
del primato

lessandrino Luigi Giacobbe.

Diciotto anni dopo, il 10 giugno 1949, nel corso della Cuneo-Pinerolo Fausto Coppi si rese protagonista di quella che ancora oggi viene considerata l'impresa più leggendaria del ciclismo: fuggito sul Colle della Maddalena, il Campionissimo percorse in solitudine Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere e dopo 192 chilometri di cavalcata solitaria giunse allo stadio Barbieri con 11'52" su Gino Bartali e 20' su Alfredo Martini, il futuro ct della Nazionale, detronizzando Adolfo Leoni e ponendo le basi per la sua terza vittoria rosa.

Era invece una tappa considerata di trasferimento la Lecco-Casale Monferrato del 5 giugno 1962, quando il giova-



Chris Froome (foto in alto) attacca sulla salita del Sestriere inserita nel tracciato della tappa Venaria-Bardonecchia nel 2018 e conquista la maglia rosa. Sotto a sinistra Francesco Camusso, "Il camoscio", vincitore nel 1931. A lato Stefano Garzelli: nel 2000 batte Casagrande e si prende il Giro

ne Franco Balmamion, 22 anni, fece saltare il banco inserendosi in una fuga da lontano che doveva rivelarsi decisiva. Il canavesano della Carpano indossò a sorpresa la maglia rosa e poi fu bravo a difenderla fino a Milano.

Il Sestriere tornò ad essere determinante per la vittoria di Stefano Garzelli nel Giro del 2000. Alla partenza della cronoscalata decisiva il varesino era secondo a 25" dal toscano Casagrande, ma sui 32 chilometri contro il tempo gli rifilò quasi due minuti e vinse il Giro. La scalata al Sestriere era inserita anche nel tracciato della tappa Venaria-Bardonecchia Jafferau del 25 maggio 2018, che fu teatro della spettacolare impresa di Chris Froome. Quarto in classifica a 3'22" da Simon Yates, il britannico attaccò sulle rampe sterrate del Colle delle Finestre, a 83 chilometri al traguardo, e si rese protagonista di una marcia trionfale che sul traguardo gli valse la conquista della maglia rosa.

Due anni prima, il 28 maggio 2016, era stato Vincenzo Nibali a fare il colpaccio nel corso della penultima tappa, Guillestre-Sant'Anna di Vinadio. Dopo aver dato via libera ad una fuga di elementi fuori classifica, sul Colle della Lombarda lo "Squalo" era riuscito a staccare il leader colombiano Esteban Chaves, strappandogli in extremis la maglia rosa e vincendo il suo secondo Giro d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOFFICINA

Naibo
PREPARAZIONI

Riparazioni per qualsiasi marca e modello
anche auto storiche

CAMBIO GOMME

QUALIFICA PESPAVPEI:
CERTIFICATI PER VEICOLI
IBRIDI ED ELETTRICI



www.autofficinanaibopreparazioni.com

Ronchi dei Legionari (Gorizia)

Via Delle Ganbarare, 1

Tel. 0481 777144

Orario 8.30-13.00 14.30-19.00



GO! Bike Tour

*Pedalate in giornata in compagnia
per vivere al meglio il nostro territorio*



NOLEGGIO

Potete trovare City Bike, E-Bike e Trekking Bike a noleggio su chiamata o in vari punti di noleggio.



ITINERARI

Pianifichiamo, attraverso tracce gps, mappe, foto/video e descrizioni, itinerari ciclabili su misura e a richiesta.



ASSISTENZA

Forniamo logistica e meccanica durante i tragitti in caso di problemi durante l'utilizzo della bicicletta noleggiata.

Via Androna delle Scuole, 3 - Monfalcone (GO)

Tel. 320.0703790 - info@gobiketour.it

www.gobiketour.it



Dal 30 giugno al 10 luglio, il via dalla Sardegna

Il Giro che esalta le donne

Un montepremi da 250 mila euro

I PERSONAGGI

DANIELA COTTO

Fate largo, è arrivato il momento delle donne con il Giro d'Italia n.33. Le date: 30 giugno-10 luglio, con partenza da Cagliari e arrivo a Padova. Altissime le aspettative per un evento che, con 144 atlete delle migliori 24 squadre al mondo, attraverserà in 10 tappe Sardegna, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino e Veneto. Un'edizione che vuole esaltare e spingere in alto il ciclismo femminile e qui le italiane la fanno da padrone con Elisa Balsamo, campionessa del mondo e protagonista della Gand-Wevelgem, Marta Cavalli, maglia Azzurra del Giro 2021, vincitrice della Freccia Vallone e dell'Amstel Gold Race, ed Elisa Longo Borghini, bronzo alle ultime due Olimpiadi e regina della Parigi-Roubaix.

Sarà un Giro di stelle, quello che parte dalla Sardegna su un

IL PERCORSO



Al Giro d'Italia femminile parteciperanno 144 atlete di 24 squadre

Presentazione e racconto: a Cagliari il 5 maggio

Per un'occasione speciale qual è il Giro delle donne, gli organizzatori della PMG Sport/Starlight hanno pensato ad una presentazione in grande stile. Così, con le Regioni e i Comuni attraversati dalla corsa, racconteranno i

tracciati e i territori protagonisti delle 10 tappe dell'edizione n.33. La prima giornata sarà il 5 maggio a Cagliari. Poi Olbia, Cesena, Carpi, Reggio Emilia, Bergamo, Prevalle, Trento e Padova. Tv: Rai e Discovery/Eurosport. —

percorso di oltre 900 km. La gara, che torna nel circuito World Tour, avrà un montepremi di 250 mila euro, di cui 50 mila alla vincitrice. «Quest'anno - ha spiegato il direttore generale Roberto Ruini - l'obiettivo è accelerare il processo di crescita di questa storica competizione». E l'azzurra Marta Cavalli aggiunge: «È un Giro che mi piace. La novità è l'inserimento del giorno di riposo. Un passo avanti per noi. Sarà curioso capire come reagisce il fisico, potrebbero esserci delle sorprese. La mia preparazione? Andrò a visionare le tappe più impegnative, a Trento e a Bergamo».

Il percorso

Si parte in Sardegna con una crono individuale di 4,7 km a Cagliari (30 giugno). Poi tappa di 117,3 km da Villasimius a Tortoli (1° luglio) e conclusione per le velociste a Olbia (2 luglio). Dopo un giorno di pausa per il trasferimento nel continente, si riprende il 4 luglio in Emilia Romagna. Si passa in Lombardia e successivamente in Trentino. Due le sfide che attendono queste campionesse della fatica: la prima risale il fiume Adige da Rovereto ad Aldeno (8 luglio) e la seconda da San Michele all'Adige arriva a San Lorenzo Dorsino, sulle pendici delle Dolomiti di Brenta per una tappa in salita - impegnativa - che passa sulla Cima Coppi. Gran finale il 10 luglio in Veneto con l'arrivo a Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AI GEMELLI

FARMACIA

I PIU' RIVOLUZIONARI ALIMENTI SPORTIVI DEI NOSTRI TEMPI

Prodotti della Foodspring, la gustosissima linea alimentare ad alto contenuto proteico e basso apporto calorico.

SCOPRI TUTTA LA LINEA ED I NOSTRI
SERVIZI DIRETTAMENTE DAL SITO
WWW.FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT
ED IN FARMACIA

Ci prendiamo cura anche del benessere degli sportivi

Via d'Alviano 23 - 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - farmaciamgemelli@aol.it





Ugo Carà

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo

chiusura offerte on line

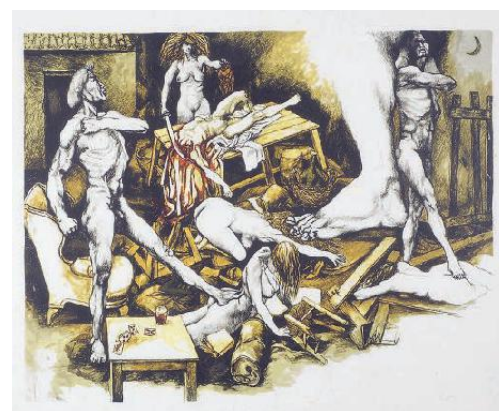


Miguel Berrocal



Maestro del XIX secolo

lunedì 9 MAGGIO ore 18.00
martedì 10 MAGGIO ore 18.00
mercoledì 11 MAGGIO ore 18.00

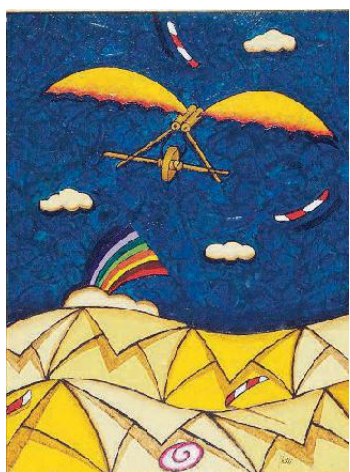


Renato Guttuso

*Arredi, dipinti, oggettistica e gioielli
Modernariato, grafiche e sculture in bronzo
Pittori e scultori triestini*



**INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su**
www.stadionaste.com



Giuliano Ghelli



Federico Righi



Enrico Baj



Fai la tua offerta con un click

Iscrivendosi sul nostro sito potrai fare offerte fino alle scadenze delle Aste a Tempo,
Basterà poi entrare sul sito, inserire login e password,
andare sul catalogo on line e lasciare l'offerta per l'oggetto desiderato.



Bruno Chersicla



Cassapanca carsolina in legno



Marcello Mascherini

Esposizione asta:

- fino a venerdì 6 maggio 10.00 - 13.00 15.00 - 18.00
- sabato 7 e domenica 8 maggio 10.00 - 13.00

NEL RIONE DI SAN VITO

Multa a tre minori: imbrattavano i muri e si facevano i selfie

Sanzione da tremila euro ciascuno per gli adolescenti sorpresi dalla Polizia locale con le bombolette spray

È una bravata che costerà caro quella compiuta da un gruppetto di minorenni che si erano messi a imbrattare i muri a San Vito nelle vicinanze del parcheggio di via Carli. Multa di ben tremila euro ciascuno, e in più dovranno farsi carico delle spese per ritinteggiare le superfici imbrattate.

A intervenire per bloccare i «writer» è stata una pattuglia della Polizia locale del vicino Distretto A di via Locchi dopo aver ricevuto la telefonata di un cittadino che, passando davanti al parcheggio Sant'Andrea, aveva notato tre adolescenti che sembravano intenti a scarabocchiare il muro con delle bombolette spray. Già dalla finestra del Distretto gli operatori della Polizia locale erano riusciti a notare il terzetto: due ragazze che si

facevano con il telefonino dei selfie, accanto a un coetaneo impegnato a «disegnare» con lo spray.

Gli agenti hanno quindi raggiunto i tre e gli hanno accompagnati al Distretto, procedendo alla loro identificazione. Trattandosi di minori, hanno quindi subito avvisato i rispettivi genitori perché venissero a prenderli.

Sotto sequestro due bombolette che erano in possesso del ragazzo e di una delle ragazze. Con loro avevano ancora lo scontrino che evidenziava l'acquisto di altre due bombolette di diversi colori che però non sono state trovate. In compenso, nei paraggi, sono stati fotografati altri imbrattamenti realizzati con lo stesso «tag» (in gergo lo schizzo distintivo che identifica un writer) an-

che con i colori degli spray non trovati.

Non da poco, come detto, le conseguenze dal punto di vista economico per i tre, che andranno incontro peraltro anche a guai penali. Per questo tipo di comportamenti illeciti è prevista infatti una comunicazione alla Procura della Repubblica (in questo caso la Procura presso il Tribunale dei minori) per il reato di danneggiamento e imbrattamento (articoli 635 e 639 del Codice penale).

Imbrattare i muri è vietato, inoltre, dal Regolamento di polizia urbana di Trieste che prevede una pesante sanzione pecuniaria (da tremila euro) e il ripristino dei luoghi a spese del responsabile. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco alcuni dei muri imbrattati con lo spray a San Vito

DISPOSTA L'ARCHIVIAZIONE DELLE ACCUSE

«Rifiuti gestiti in maniera corretta dall'ad di Herambiente Ramonda»

Il Gip di Trieste ha disposto l'archiviazione del procedimento penale a carico di Andrea Ramonda, amministratore delegato della società Herambiente, «riconoscendo la piena correttezza del suo operato in relazione al tratta-

to dei rifiuti presso i termovalorizzatori del gruppo, provenienti dagli impianti Bioman di Cossana (Pordenone) e Snua di San Qurino e Aviano (Pordenone)». Lo annuncia lo stesso gruppo Hera. L'accusa, ricorda una nota, era di

traffico illecito di rifiuti, in particolare in relazione alla presunta violazione del divieto di circolazione extraregionale dei rifiuti. La motivazione della richiesta di archiviazione della Procura, osserva il gruppo, «rende pienamente ragione all'operato di Ramonda e più in generale del gruppo Hera: il provvedimento giudiziario è l'ennesimo riconoscimento del fatto che il divieto di circolazione extraregionale dei rifiuti non riguarda mai i rifiuti speciali».

In carcere un diciottenne, denunciato il fratello Lite tra gruppi di giovani e aggressione ai poliziotti pure in caserma: un arresto

IL CASO

Ancora episodi di violenza nel cuore della movida cittadina, sulla spinta degli eccessi alcolici. Un 18enne è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale dopo che i poliziotti delle Volanti erano intervenuti per sedare una lite, sabato sera, tra due gruppi di giovani nelle vicinanze di piazza Venezia. L'arrestato è cittadino italia-

no, anche se di origine etiopica, e risulta indagato anche il fratello, sempre per resistenza a pubblico ufficiale.

Una pattuglia delle Volanti, durante il servizio di osservazione nelle zone della movida, ha notato nei pressi di piazza Venezia che tra due gruppi di giovani stava salendo la tensione e gli agenti sono intervenuti quindi per sedare gli animi.

I due fratelli, in evidente stato di alterazione alcolica, hanno fin da subito mostra-

to resistenza al controllo cercando ripetutamente il contatto fisico con il gruppo «rivale», colpendo anche gli agenti e danneggiando l'auto della polizia. Sul posto sono giunte quindi altre due Volanti in supporto, anche per riportare la calma tra i presenti che avevano assistito alla scena e iniziavano a manifestare insofferenza nei confronti delle forze dell'ordine.

Dopo una breve colluttazione gli agenti sono riusciti a far salire i ragazzi sulle auto di servizio e ad accompagnarli negli uffici della caserma di San Sabba per gli accertamenti di rito. Anche lì i due giovani hanno continuato a offendere e a minacciare i poliziotti.

Il 18enne ha infine aggredito nuovamente un agente tentando di sfilargli la pisto-

la d'ordinanza dalla fondina. A quel punto è scattato inevitabilmente l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale ed è stato portato in carcere, a disposizione della Procura dopo una visita al pronto soccorso.

Il fratello, denunciato in stato di libertà per lo stesso reato, è stato rilasciato al termine degli adempimenti formali. Durante il trattenimento negli uffici di San Sabba è stato fatto intervenire il personale del 118 ma i due giovani hanno rifiutato le cure. Uno degli agenti ha riportato durante la colluttazione un trauma toracico guaribile in 10 giorni.

Ieri il questore ha firmato due provvedimenti di divieto di accesso ad aree urbane nei confronti dei ragazzi. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA EDIZIONE

Tecniche investigative: il corso in partenza

Inaugurata alla Scuola Allievi agenti della Polizia di Stato in via Damiano Chiesa, alla presenza del direttore centrale Anticrimine, prefetto Francesco Messina, la prima edizione del corso di alta specializzazione per operatori di tecniche investigative e metodologie di indagine patrimoniale in ambito penale e di prevenzione.

Il percorso formativo – della durata di tre settimane – è destinato a poliziotti provenienti da ogni parte d'Italia, che già presta-

no servizio in strutture investigative come le Squadre mobili, le Divisioni anticrimine, le Digos, la Polizia postale, le squadre investigative dei Commissariati e della Polizia stradale e ferroviaria.

Obiettivo del corso è accrescere ed affinare il sapere investigativo degli operatori e delle operatrici della Polizia di Stato, che oggi sono chiamati a prevenire e contrastare fenomeni criminali sempre più complessi, dinamici e al passo con i tempi. —

Per mano di un detenuto ricoverato al Maggiore «Agente della penitenziaria malmenato in ospedale»

L'ALLARME

Violenza all'interno delle strutture carcerarie con agenti che ne fanno le spese: un fenomeno sempre più preoccupante e che non risparmia il territorio triestino come testimonia l'ultimo episodio denunciato dal sindacato Uilpa. Episodio che ha come vittima proprio un agente della peni-

tenziaria anche se non si è verificato all'interno del carcere di via Coroneo, ma in ospedale.

Ieri un trentenne di origine dominicana, in custodia cautelare in luogo di cura in un reparto dell'ospedale Maggiore, «ha violentemente aggredito un poliziotto della Polizia penitenziaria». Lo ha reso noto ieri Alessandro Penna, segretario regionale di Uilpa Polizia penitenziaria Fvg, spie-

gando che il trentenne, «senza alcun motivo, si è scagliato contro l'agente, che è rimasto ferito ed è stato trasportato al Pronto soccorso di Cattinara in condizioni preoccupanti». La vittima ha infatti riportato «la frattura pluriframmentaria delle ossa nasali».

È un «bollettino di guerra», continua Penna a proposito dei penitenziari italiani che «sono sempre più terra di nessuno, praterie di conquista dei violenti che impongono regole e codici».

Sono problematiche che toccano da vicino anche il penitenziario del capoluogo giuliano dove «le condizioni di lavoro sono compromesse – afferma ancora

Penna – per mancanza di personale».

Il segretario regionale della Uilpa sottolinea che gli «agenti non possono contare su alcuna arma o mezzo di difesa e debbono, quindi, affidarsi ai soli mezzi di cui possono disporre: buon senso, tolleranza, arguzia, intelligenza, professionalità».

L'esponente sindacale conclude auspicando «che non sia necessaria una immane tragedia perché il pendolo emotivo che regola l'attenzione verso il carcere faccia accendere i riflettori sulle degradate, incivili, illegali condizioni della detenzione e sulle infamanti condizioni di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESEQUIE IN VIA COSTALUNGA

Venerdì l'ultimo saluto a Luciano Scozzai

Venerdì, il 6 maggio, dalle 11.30 alle 13 nella sala azzurra della cappella di via Costalunga, verrà dato l'ultimo saluto a Luciano Scozzai, una delle figure più rappresentative della Questura di Trieste, scomparso lo scorso giovedì notte a 80 anni all'ospedale di Cattinara. Le ceneri saranno poi disperse in forma privata.

Per il 28 maggio prossimo, alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Ro-

sario, proprio a due passi dalla Questura, è già stata fissata una messa di suffragio.

Acelebrarla sarà don Mario Vatta, che ben conosceva Scozzai e aveva trovato in quell'ispettore un supporto nell'aiuto alle persone più fragili, ai tossicodipendenti in particolar modo, a coloro a cui dava e dà ancora un tetto e un aiuto San Martino al Campo. —

L.T.

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Tutti di corsa liberi dal traffico È il weekend della Spring Run

Primo atto domani con la Young in piazza Unità: un migliaio i bambini iscritti
Domenica mezza maratona e non competitiva: niente auto fra Costiera e Rive

Emanuele Deste

Migliaia di podisti al via, a cominciare dai baby-iscritti alla corsa Young di domani. E una serie di chiusure al traffico, in particolare in occasione della giornata "regina" di domenica, cui fare attenzione. Si avvicina il weekend della Trieste Spring Run 2022.

Una manifestazione sportiva a 360 gradi che sappia proporre una competizione d'alto livello agonistico accompagnata da altri eventi capaci di lan-

ciare importanti messaggi di natura sociale a tutta la cittadinanza, mettendo in pratica gli slogan "L'atletica è per tutti" e "Nessuno va in panchina": è questa l'identità che l'Apd Miramar, assieme alla Trieste Atletica, ha voluto dare proprio alla Trieste Spring Run 2022. La giornata clou sarà, come detto, quella di domenica, con la Trieste 21K - la mezza maratona che vedrà i runner partire da Aurisina per poi affrontare la Costiera e le Rive fino all'arrivo di Ponterosso - e



Una passata edizione della Miramar; "erede" della storica Bavisela

L'incontro di sette classi con la scrittrice Blasi Giulia e l'esperienza di vita anti-stereotipi condivisa con gli allievi del Nautico



Giulia Blasi davanti agli studenti dell'istituto Nautico. Massimo Silvano

LA TESTIMONIANZA

MICOL BRUSAFERRO

Riflettere su canoni e stereotipi di bellezza, e parlare di inclusione, per abbattere barriere e discriminazioni. Questi gli obiettivi dell'appuntamento che ieri ha visto protagonista la scrittrice Giulia Blasi, autrice del libro "Brutta. Storia di

un corpo come tanti". Ad ascoltare le sue parole, nell'Aula magna dell'Università di via Monfort, sette classi del Nautico: un momento di confronto che ha fatto seguito alla lettura del volume, con gli studenti chiamati a interagire con l'ospite. In apertura la vicepresidente della scuola, Barbara Bernato, ha ricordato come la conferenza arrivi «dopo un percorso iniziato in classe», quale evento conclusivo «utile perché tutti i ra-

gazzi pensino a ciò di cui abbiamo parlato insieme. Anche grazie a questo libro, che ci offre spunti molto interessanti».

Blasi ha ricordato quindi, anche con una buona dose di ironia, gli argomenti affrontati pagina dopo pagina: esperienze nate dal vissuto personale e dalla percezione del proprio corpo, attraverso gli occhi, le considerazioni e le opinioni della gente, e di come questo abbia segnato la sua esistenza.

L'iniziativa si inserisce nel progetto Mètis, ideato proprio dal Nautico e sostenuto dalla Regione, che punta a sviluppare nei ragazzi una coscienza critica relativa al tema delle discriminazioni di genere. Partita lo scorso anno scolastico, l'iniziativa ha portato i giovani a incontrare una serie di imprenditrici del territorio e anche ad analizzare vari aspetti della comunicazione, anche per smascherare i messaggi sessisti presenti nelle immagini pubblicitarie.

Mètis è stato scelto come nome per il progetto in quanto - come ha spiegato la preside Donatella Bigotti - ricorda «una dea molto potente della mitologia greca: personificava la saggezza, la ragione, l'intelligenza, capaci di individuare il percorso migliore per la soluzione vittoriosa dei dissidi della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neocostituito Centro culturale Mittelcult prepara il rilancio dell'edificio costruito nel 1903 dalla Comunità germanica

Musica, teatro, danza, sport: una scommessa "eclettica" allo storico Palazzo Eintracht

IL PROGETTO

MARTINA SELENI

Lo storico Palazzo Eintracht di via del Coroneo 15 tornerà a rivivere: è questo l'ambizioso obiettivo del neocostituito Centro culturale Mittelcult, che si propone un'azione di rilancio del prestigioso immobile con la realizzazione di mostre, spettacoli e festival dedicati a musica e sport.

Tutto questo sarà possibile grazie a un accordo, stipulato dall'Impresa sociale Golden Show con l'Associazione culturale Schiller, che restituirà appunto alla città l'edificio costruito dalla Comunità germanica di Trieste nel lontano 1903.

«Al pianterreno - ha spiegato l'ideatore del progetto Alessandro Gilleri - ci sono cinque sale, per complessivi 500 metri quadrati, ideali per avviare una serie di attività formative. Ognuna di esse sarà dedicata a un illustre personaggio della cultura triestina: Raffaello de Banfield, Alexander Moissi, Carpinteri e Faraguna e Pietro Garinei. Al secondo piano, poi, c'è un'imponente sala da 250 posti, la Sala Beethoven, perfetta per attività concertistiche e teatrali».

Le due prime iniziative saranno il Trieste Teatro Sport Festival, in programma dal 12 al 14 maggio, e la rassegna musicale RdB 100, che si svolgerà dal 19 al 26 giugno, dedicata al centenario della nascita di Raffaello de Ban-

la Trieste Family Spring Run, la non competitiva più celebre della regione con il suo tracciato dal Castello di Miramare sempre fino all'area di Ponterosso. Domenica, per permettere lo svolgimento della manifestazione, la viabilità subirà dunque qualche variazione: dalle 9 alle 10 sarà chiusa la Sp 1 da Aurisina fino al Bivio Tre Noci, all'ingresso dell'abitato di Sistiana. Inoltre dalle 6 alle 14 vigerà la chiusura della Ss 14 (Costiera, viale Miramare, Roiano, Rive).

Prima di domenica non mancheranno comunque le occasioni per battere le mani o vivere una giornata inusuale e all'insegna della spensieratezza. Domani, dalle 10, piazza Unità sarà invasa dall'energia contagiosa dei protagonisti della Trieste Spring Young, curata con il sostegno della Fondazione CRTrieste. Un migliaio, tra bambine e bambini di materne ed elementari, si sfideranno spalla a spalla per mettere il naso davanti a tutti. Sabato la scena se la prenderanno i personaggi mascherati della prima edizione della Cor-

sa degli Eroi, gara podistica non competitiva in cosplay e in maschera per adulti e bambini. Un appuntamento, dove si potrà correre, camminare, ballare con un'unica regola da rispettare, quella di mascherarsi. La Corsa degli Eroi, organizzata in collaborazione con l'Associazione Vitamina T e tappa d'apertura del Festival culturale "Approdi Futuri", si svilupperà su percorso di quattro chilometri con partenza e arrivo fissati nell'area di Ponterosso. La gara prevede una devoluzione volontaria per sostenere il progetto "Atleti Anche Noi", ideato dalla Trieste Atletica e dedicato alla promozione sportiva tra i ragazzi e le ragazze con disabilità intellettivo-relazionali. Le iscrizioni si possono effettuare su www.trieste-springrun.com oppure sul posto al sabato. Centro logistico della Trieste Spring Run 2022 sarà la Sala Agorà del Molo Quarto dove si potranno effettuare le iscrizioni alla Family e alla Trieste 21K: domani dalle 16 alle 19, venerdì e sabato dalle 10 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione nei prestigiosi spazi di via Coroneo 15. M. Silvano

field.

«Ci pareva doveroso - ha continuato Gilleri - ricordare questo grande uomo del Novecento triestino e non solo, che scrisse pagine importanti anche della storia delle Assicurazioni Generali. Lo faremo con un'opera e quattro concerti, interpretati da giovani artisti provenienti dalla Regione, dal Giappone e dalla Serbia, cui fungeranno da corollario una mostra e un convegno. Ma il momento centrale delle celebrazioni sarà la serata di gala del primo giugno, durante la quale sarà obbligatorio indossare lo smoking in memoria dell'eleganza del barone: gli incassi saranno devoluti all'Associazione de Banfield».

La prima edizione del Trieste Teatro Sport Festival proporrà invece tre giorni di spettacoli teatrali, gare di poesia a tema sportivo, presentazioni di libri, un conve-

gno e un torneo giovanile con l'intento di svelare la connessione esistente appunto fra teatro e sport: l'organizzazione è a cura dell'attore e scrittore Andrea Mitri, ex calciatore di Triestina e Monza negli anni '80..

«È nostra intenzione - ha concluso Gilleri - mantenere viva la tradizione mitteleuropea e, al tempo stesso, preservare l'italianità della città attraverso personaggi come Pietro Garinei, che rappresenta un legame proprio tra la tradizione musicale mitteleuropea e la commedia musicale italiana, fino ad arrivare a Broadway. Per questo abbiamo deciso di intitolargli anche la Scuola di recitazione, canto e danza "Accademia Garinei Mittelcult Trieste", nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 9 maggio alla presenza del fratello Enzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

technoserramenti **Gibus atelier**

Atelier Gibus, progettazione e installazione di:
Tende da sole - Pergole
Schermature verticali

Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Un gruppo di ragazzi del Collegio di Duino si è recato spontaneamente al San Polo di Monfalcone per un piccolo grande gesto di altruismo

Insieme all'ospedale per donare il sangue: l'esempio degli studenti del Mondo Unito

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Donare il sangue per dare un chiaro messaggio di solidarietà in un momento di grande difficoltà come quello attuale che sta coinvolgendo il mondo intero. Di questo nobile gesto si è reso protagonista, ieri, un gruppo di studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino. I ragazzi si sono spontaneamente recati al Centro di Medicina trasfusionale dell'ospedale San Polo di Monfalcone, per concretizzare appunto il loro gesto di generosità.

Gli studenti del Collegio, tradizionalmente pronti ad azioni caratterizzate dalla generosità nei confronti degli altri e dell'ambiente multiculturale



Due momenti della mattinata passata al San Polo di Monfalcone

in cui vivono e studiano, hanno così dato un segnale di notevole valore morale e non solo. L'iniziativa, in effetti, era evidentemente indirizzata verso il prossimo, nel senso più ampio del termine. Di qualsiasi paese, razza, lingua e religione. Il che ha così ribadito il carattere universale della struttura formativa di Duino.

«Su queste basi solide e concrete costruiamo la fiducia in un mondo migliore. L'iniziativa – si legge nella nota diffusa dall'Asugi – è nata da un gruppo di studenti del Mondo Unito, provenienti da tre diversi continenti, i quali avevano espresso la volontà di avvicinarsi alla donazione del sangue, coinvolgendo il nostro Centro. È seguito un incontro molto partecipato da parte degli studenti con un medico del Servizio di Medicina trasfusionale. In quell'occasione sono stati presentati i benefici che derivano ai pazienti dal sangue e dai suoi “prodotti”, sono stati inoltre discussi i principali criteri di idoneità alla donazione, e sono state illustrate le modalità d'accesso al Punto di raccolta».

Gli studenti del Mondo Unito sono tradizionalmente molto attivi nel mettere in atto azioni che, nella loro filosofia, puntano a «restituire al territorio ciò che da Duino, dai suoi dintorni e dai suoi abitanti riceviamo nel periodo in cui viviamo e studiamo nel Collegio». Uno degli interventi più significativi del recente passato è stato il coinvolgimento nella pulizia di alcune aree di Duino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI



Gabrovec in piazza ad Aurisina durante il mercatino. Andrea Lasorte

Lo sfidante Gabrovec lancia da Aurisina il “tour” fra i cittadini

DUINO AURISINA

Primo incontro elettorale sul “campo”, ieri, per il candidato sindaco del centrosinistra a Duino Aurisina Igor Gabrovec. Cogliendo l'occasione rappresentata dal fatto che, ogni primo martedì del mese, nel centro di Aurisina c'è il mercatino all'aperto, Gabrovec ha incontrato clientela ed esercenti.

«In particolare – così Gabrovec al termine dell'incontro – abbiamo discusso con i presenti della necessità di rivitalizzare i centri dei tanti paesi che caratterizzano il

territorio. Mercatini ed eventi in generale costituiscono importanti momenti di vita sociale. Commercianti ed esercenti possono essere un tassello decisivo nell'ambito dell'impegno che una buona amministrazione deve avere nel sostenere la vitalità dei centri storici. Abbiamo iniziato un percorso che intendiamo portare avanti in vari punti di Duino Aurisina, per ascoltare le esigenze della gente». Venerdì, alle Torri di Slivia, la presentazione ufficiale delle liste che sostengono Gabrovec. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le “storture” del dopoguerra nelle testimonianze di chi le ha vissute sulla propria pelle, approfondite al Circolo della Stampa di Trieste

«La cucina in Italia, il letto in Jugo» L'esodo surreale dei muggesani

LE STORIE

LUIGI PUTIGNANO

Esodi. Confini. Mani di vernice passate per demarcarli. E vite in bilico. S'è parlato di tutto questo, ieri sera, al Circolo della Stampa di Trieste. Qui, infatti, sono state analizzate quelle “microstorie”, a volte persino surreali, che riguardarono una parte del territorio di Muggia, passato nel 1954 alla Jugoslavia. La scrittrice Silvia Zetto Cassano ha dialogato con l'autore del volume “Il piccolo esodo dei muggesani e il campo delle Noghere”, Francesco Fait, e con il viticoltore muggesano Bruno Lenardon, la cui famiglia si ritrovò con la casa divisa in due, con la cucina in Italia e la camera da letto in Jugoslavia. È stato citato anche il lavoro di Silvio Pecchiari Peharic, nato nel 1940 ad Albano Vescovà, autore del volume “Fuori dai confini. Le memorie di un bambino sulla linea Morgan”, testimonianza di una famiglia costantemente in bilico tra due stati. Proprio come la famiglia Lenardon, che, come ha spiegato appunto Fait, «fu una delle famiglie che si trovarono con le proprietà divise in due dopo



Cassano, Fait e Lenardon al Circolo della Stampa. Massimo Silvano

il Memorandum di Londra del '54. In una ricerca da me effettuata all'Archivio di Stato di Trieste è emerso un faldone “Lenardon”, con documenti inediti, tra i quali alcune foto scattate dalla Polizia scientifica»

Bruno Lenardon ha così ricordato gli eventi accaduti proprio il 26 ottobre '54: «Eravamo in un angolo, lungo una strada non asfaltata, in una sorta di limbo. Vedere tutte queste persone in divisa aveva un fascino, sembrava una festa. Poi vidi mio padre piangere – così Lenardon con la voce rotta dal pianto – e

mia madre mi prese in braccio. E ci ritrovammo con la cucina in Italia e la camera da letto in Jugoslavia. E con gli jugoslavi che pattugliavano i territori appena “conquistati”. I nostri campi erano rimasti in Jugoslavia ed eravamo strettamente osservati dai militari jugoslavi. La situazione peggiorò nei primi mesi del 1956, quando alcuni amici in cucina, quindi in Italia, vennero arrestati e condotti a Capodistria. A luglio abbandonammo la casa. A settembre ce la restituirono. Oggi il confine passa a 12 metri da casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA CONVOCATA IN PIAZZA MARCONI

Onorificenze da istituire: domani la commissione

MUGGIA

È convocata per domani, 5 maggio, dalle 8.30, nell'aula dell'assise cittadina di piazza Marconi, con un nutrito ordine del giorno, la seduta della Prima commissione consiliare permanente del Consiglio comunale di Muggia, presieduta da Viviana Carboni di Fdi.

Si discuterà - in particolare - dell'approvazione dell'annuncio Regolamento per il conferimento delle onorificenze comunali: «È un provvedimento necessario per

colmare una lacuna che distingue negativamente la nostra città rispetto ad altre», ha spiegato nei giorni scorsi lo stesso primo cittadino Paolo Polidori. Cittadinanza onoraria, Leon di Muggia d'oro, Leon di Muggia d'argento e sigillo del Comune di Muggia: queste le quattro onorificenze che Polidori ha inserito nella bozza di Regolamento.

Ma al vaglio della commissione ci saranno anche l'alienazione di un'area comunale per la realizzazione di una cabina elettrica secondaria e

l'istituzione di una servitù di elettrodotto a favore della società E-Distribuzione lungo i terreni dell'ex cantiere Alto Adriatico in via di Trieste.

Poi, all'ordine del giorno, risultano pure tre mozioni: quella sull'acquisizione di un'area nel Comune di Muggia da adibire a parcheggio, quella sulla vendita di un'area boschiva-pratile-agricola a Montedoro (per la quale il consigliere della Lista civica Muggia Maurizio Fogar chiede l'acquisizione da parte del Comune di Muggia al fine di farne uno spazio pubblico e formativo) e infine quella sull'accensione provvisoria del riscaldamento nelle scuole. Questo il link per seguire la seduta online: www.youtube.com/channel/UCCjJ-JA-GrjOUaORm18H3QEQ. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Siamo presenti a Trieste
DAL 2 AL 7 MAGGIO COMPRESO

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste
370 322 9722

LE LETTERE

**Disservizi
Centro civico
e risposte**

Egregio direttore, ieri, avendo telefonato al centro civico di via Locchi per una informazione, una voce registrata mi dava gli orari in cui poter parlare con un operatore quel giorno: dalle 12.30 alle 13. Ho atteso pazientemente questo orario ed alle 12.32 la stessa voce mi diceva che gli operatori erano occupati e di...chiamare più tardi. Poi la comunicazione saltava. Stessa cosa in via del Teatro Romano: ho tentato ancora una decina di volte, con lo stesso risultato ed allora, essendo in possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, ho seguito il consiglio di chiamare più tardi. Alle 13.04, ahimè, la voce riproponeva il menù della mattina, con gli orari dei giorni seguenti. Non commento, essendo educata e molto abituata ormai ai disservizi quasi ovunque ma, se questo offrite, mezz'ora al giorno di prese per i fondelli, lasciate perdere che farete più bella figura.

Rita Mogorovich

ALBUM

Acquamarina Team al quarto posto nel torneo di bocce in Veneto



L'Associazione sportiva dilettantistica Acquamarina Team Trieste Onlus ha partecipato al 3° Torneo di Bocce e 2° Memorial Dal Mina svoltosi a Caerano di Montebelluna. Le gare, organizzate dall'Asd Oltre Onlus si sono svolte sui campi di Raffa della Bocciofila Azzurra Alpina. Campi lisci come l'olio che per i

ragazzi dell'Acquamarina Team – rileva la Onlus – sono sempre ostici. Ma l'impegno è stato tanto e così il livello del gioco è migliorato, riuscendo a vincere anche qualche partita. La superiorità delle squadre venete, che hanno la fortuna di giocare su questi campi, alla fine ha fatto la differenza per il passag-

gio del turno.

La realtà triestina ringrazia «comunque i nostri amici dell'Oltre per averci invitato ed in particolare Nicoletta che con la sua simpatia ed ospitalità ci ha regalato una giornata speciale. Portiamo a casa una splendida Coppa come quarta squadra classificata».

**AcegasApsAmga
La prenotazione
agli sportelli**

Gentile direttore, in relazione alla lettera pubblicata in data 1° maggio 2022, dal titolo "L'uso degli utili di Hera - Iniziamo dai particolari" e firmata da un cittadino, AcegasApsAmga desidera effettuare alcune precisazioni sul servizio di prenotazione allo sportello acqua, offerto ai cittadini in caso di affollamento. Si tratta di un servizio pensato per agevolare i clienti che sono in fila allo sportello nei momenti di maggior affollamento (in genere dalle 11 alle 12 del mattino). Dopo un attento monitoraggio degli orari di afflusso, infatti, si è notato che molti utenti gradiscono avere l'opportunità di prendere appuntamento in un orario preciso nei giorni successivi piuttosto che attendere il proprio turno. In nessun caso, comunque, si tratta di un'imposizione, ma sempre di un'opzione offerta per agevolare l'afflusso del clien-

te allo sportello. Nel caso in questione, proprio ieri, il cliente è stato ricevuto allo sportello acqua secondo l'appuntamento preso, dove è stata data risposta e soluzione a ogni sua esigenza.

Caterina Zanirato
Comunicazione
AcegasApsAmga

**Missioni e cabinovia
Il sindaco
nello spazio**

Ho letto quotidiani titolati "Trieste nello spazio", credevo che il sindaco-ovovia fosse della partita, in orbita.

Ugo Pierri

**Azienda sanitaria
Visite dal diabetologo
e certificati patente**

Gentile direttore, rispondo alla segnalazione pubblicata sul Piccolo il 1°

maggio a firma del signor Morgan, in merito al certificato diabetologico per il rinnovo della patente di guida. Non si comprende quale sia il disagio espresso dal paziente visto che è nelle condizioni di prenotare la visita diabetologica per il certificato suddetto in data utile con disponibilità di posti nel mese di ottobre, rispetto alla scadenza della sua patente di guida prevista a dicembre. Si ricorda che il certificato dello specialista diabetologo è previsto dalla normativa del Ministero dei Trasporti da diverse decadi e dunque, è molto probabile che tutte le persone affette da diabete mellito siano a conoscenza di ciò. In aggiunta essendoci nella provincia di Trieste più di 19 mila persone con diabete sono molte le persone che necessitano ogni anno di tale certificazione, per cui è più che naturale che ci siano dei tempi di attesa per sottoporsi alla visita per il suo rilascio. Ci preme anche rassicurare il paziente sul fatto che se ha trovato una pronta disponibilità per la certificazione dia-

betologica è perché non c'è un solo medico, come egli afferma, ma cinque medici specialisti in servizio presso i servizi diabetologici aziendali nella provincia di Trieste abilitati al rilascio della certificazione. Ricordo quindi che tutti i procedimenti aziendali collegati al rinnovo delle patenti sono regolamentati dalla normativa vigente del Ministero dei Trasporti e che questa pratica non è considerata Lea (livello essenziale di assistenza) cioè prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse). Asugi, per facilitare l'accessibilità del cittadino ai servizi aziendali, informa che è attivo da diversi anni il numero verde sanità, gratuito e disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 (tel. 800-991170).

Antonio Poggiana
direttore generale di Asugi

**Rumore
Mappatura acustica:
che progetto è?**

Gentile direttore, sono a chiedere gentilmente al suo giornale un approfondimento sulla questione "mappatura acustica strategica 2022", che apprendo da un foglio affisso davanti a Eataly sta iniziando in questi giorni, a cura della ditta "No-Rumore" di Forlì. Come cittadina residente in una zona zeppa di locali sono molto interessata a sapere di cosa si tratta, e sono certa come me anche altri concittadini, visto che comunque il progetto costa parecchio a tutti. Di che progetto si tratta? Che zone devono essere mappate? Vengono mappate solo le zone in cui si trovano i fogli? Come mai non ci sono queste comunicazioni nelle zone dei locali come via Torino, Arco di Riccardo, notoriamente colpite - seppur nel costante disinteresse della giunta - dal problema

del rumore? Certa che saprete informarci prontamente sulla questione, la ringrazio e la saluto cordialmente.

Sofia Marinoni

**Poste
L'estratto conto
che non arriva più**

Cortese direttore, da gennaio non ricevo più l'estratto conto cartaceo al mio indirizzo. Non ho mai chiesto né autorizzato a mandarlo online che tra l'altro non funziona bene. Ho tentato di cambiare la modalità di invio online: non si può. Ho mandato parecchie email al servizio clienti delle Poste e mi hanno risposto di contattare il numero verde 800003322. Al numero verde mi hanno detto che loro non possono cambiarlo e che devo andare in un ufficio postale. Sabato 30 aprile sono stato in un ufficio postale e dopo 30 minuti mi hanno detto che non sanno come trovare il modulo per il cambio di invio dell'estratto conto. Per favore che qualcuno delle Poste mi dica come devo fare. Voglio l'estratto conto cartaceo al mio indirizzo come è sempre stato e non ho mai richiesto di non mandarlo: dal 1° gennaio 2022 non lo ricevo.

Hrant Anmahian

**Piazza Foraggi
Galleria, chiusura
e nodo autobus**

Leggo che a metà maggio, finalmente, la galleria di piazza Foraggi verrà chiusa per eseguire i lavori definitivi per la sua riqualificazione. Risulterà così privata la zona che gravita sulla piazza delle numerose linee di autobus che lì transitano. È stato promesso che la linea 18 sarà più frequente, ma la stessa collega esclusivamente piazza Goldoni e corso Italia. Non si potrebbe aggiungere alla linea 18 la linea 5 festiva, che così servirebbe sia il centro città che la zona della stazione ferroviaria a parziale sostituzione delle linee 20, 21, 23, 40, 41? Certamente Trieste trasporti potrebbe prendere in considerazione questa proposta che non risulterebbe molto onerosa per il suo bilancio.

Giorgio Weiss

LA FOTO DEL GIORNO

Agroalimentare e strategie per il mercato cinese



La sede triestina della Camera di Commercio della Venezia Giulia ha ospitato ieri un convegno sugli strumenti e sulle strategie da utiliz-

zare da parte delle imprese del settore agroalimentare ai fini di una loro espansione sul mercato cinese. Foto di Massimo Silvano

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
3/5/2022

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 80 | 69 | 84 | 73 | 50 |
| CAGLIARI | 72 | 62 | 67 | 82 | 9 |
| FIRENZE | 66 | 17 | 7 | 38 | 46 |
| GENOVA | 37 | 64 | 90 | 88 | 67 |
| MILANO | 80 | 72 | 1 | 63 | 18 |
| NAPOLI | 46 | 18 | 83 | 34 | 25 |
| PALERMO | 35 | 34 | 9 | 76 | 51 |
| ROMA | 90 | 54 | 76 | 80 | 71 |
| TORINO | 12 | 43 | 22 | 71 | 5 |
| VENEZIA | 38 | 5 | 35 | 66 | 6 |
| NAZIONALE | 8 | 12 | 54 | 63 | 80 |

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|----|----|----|----|----|
| 5 | 34 | 43 | 64 | 72 |
| 12 | 35 | 46 | 66 | 80 |
| 17 | 37 | 54 | 67 | 84 |
| 18 | 38 | 62 | 69 | 90 |

Numero Oro **80** Doppio Oro **69**

SuperEnalotto

13 - 24 - 44 - 47 - 66 - 80

Jolly **46**

Superstar **81**

JACKPOT **198.800.000€**

| QUOTE SUPERENALOTTO | | |
|---------------------|-----|--------------|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 2 | 5 | 109.021,80 € |
| Ai 599 | 4 | 370,03 € |
| Ai 24.424 | 3 | 27,35 € |
| Ai 381.337 | 2 | 5,44 € |

| QUOTE SUPERSTAR | | |
|-----------------|-----|-------------|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 37.003,00 € |
| Ai 102 | 3 | 2.735,00 € |
| Ai 1.747 | 2 | 100,00 € |
| Ai 11.102 | 1 | 10,00 € |
| Ai 26.001 | 0 | 5,00 € |

GLI AUGURI



ALLEN
Tantissimi auguroni
per i 50 anni
al nostro mulon
da Novella e Stella

LABORATORIO

Mosca pronta a lasciare
la Stazione spaziale internazionale
Finisce dopo oltre vent’anni
la collaborazione in orbita?



DI FABIO PAGAN

Il 15 luglio del 1975 ero a Cape Canaveral per assistere al lancio dell’Apollo che andava ad agganciarsi in orbita alla Soyuz partita sette ore prima da Baikonur. Quando, due giorni dopo, avvenne l’attracco tra le navicelle delle due superpotenze della Guerra Fredda, fu emozionante vedere in diretta sui teleschermi le storiche strette di mano tra i due equipaggi: gli americani Stafford, Brand e Slayton, i sovietici Leonov e Kubasov. Un evento che era il punto di arrivo di una complessa trattativa politica e di non facili decisioni tecnologiche (a guadagnarci, da questo punto di vista, furono certamente i sovietici). Ma quell’incontro in orbita restò un evento isolato. Bisognerà attendere il collasso dell’Unione Sovietica, nel 1991, perché si riprenda a parlare di collaborazione spaziale tra Stati Uniti e Russia. Mosca non era nella condizione di realizzare una stazione orbitale che potesse prendere il posto della Mir. E allora da parte americana, dopo aver rinunciato per problemi di bilancio al progetto nazionale Freedom, si puntò a realizzare invece una stazione spaziale congiunta Usa-Russia,

La Russia guarda ora
alla Cina ma rischia
di fare da ruota di scorta
Quello storico aggancio
Apollo-Soyuz del 1975

coinvolgendo le agenzie spaziali europea, giapponese e canadese. L’obiettivo politico era anche quello di attrarre scienziati e tecnici spaziali ex sovietici – rimasti senza lavoro e prospettive – in una epocale collaborazione con l’Occidente, sottraendoli alle lusinghe militari di nazioni quali Iran e Iraq. Al punto che gli Stati Uniti decisero di aiutare la Russia in quella drammatica fase di transizione politica ed economica finanziando la costruzione del suo primo modulo destinato alla Stazione spaziale internazionale.

Dal 2000 in poi, per oltre vent’anni, la Iss ha così rappresentato il più spettacolare esempio di collaborazione tra Stati Uniti e Russia. Con un ruolo-chiave per la Russia, che diventerà addirittura fondamentale quando le sue capsule Soyuz sono state i soli mezzi di collegamento per astronauti e cosmonauti con la Stazione spaziale dopo la fine dei voli degli Shuttle (2011) e fino all’entrata in servizio delle Dragon di SpaceX (2020).

Nei giorni scorsi Dmitry Rogozin, direttore generale dell’agenzia spaziale russa Roscosmos, se n’è uscito con un’altra delle sue sparate, ribadendo che la Russia abbandonerà la Iss in seguito alle sanzioni imposte per l’invasione dell’Ucraina. Nulla di nuovo, in realtà: già dall’anno scorso era circolata la notizia che Mosca si sarebbe ritirata dalla Iss nel 2024, mentre gli Stati Uniti sembrano intenzionati a prolungarne l’operatività fino al 2030.

L’intenzione russa va posta in relazione al desiderio di Mosca di creare nuovi rapporti politici, economici e tecnologici con Pechino, collaborando a una stazione spaziale congiunta – magari implementando l’attuale laboratorio orbitale Tian-gong, il “Palazzo nel cielo” cinese (al momento disabitato dopo la partenza, a metà aprile, dell’equipaggio di tre astronauti che vi ha soggiornato sei mesi). Con il rischio, per la Russia, di fare da semplice ruota di scorta per l’arrembante tecnologia spaziale cinese. —

IL CALENDARIO

Il santo Floriano di Lorch (martire)
Il giorno è il 124°, ne restano 241
Il sole sorge alle 5.50 tramonta alle 20.14
La luna sorge alle 7.41
Il proverbio Vita quieta, sobria dieta, mente lieta

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell’Istria 33, 040 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|----------------------|-------|----|
| Piazza Carlo Alberto | µg/m³ | ND |
| Via Carpineto | µg/m³ | ND |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | ND |

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|--------------------|-------|----|
| Via del Ponticello | µg/m³ | 10 |
| Via Pitacco-Arpa | µg/m³ | 11 |
| Piazzale Rosmini | µg/m³ | ND |

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---------------|-------|----|
| Via Carpineto | µg/m³ | ND |
| Basovizza | µg/m³ | ND |

NUMERI UTILI

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434223522 |
| Sala operativa Sogit | 040662211 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111 |

SALUTI E BACI DA TRIESTE

DI FEDERICA ZAR

La Stazione Centrale dei treni “affrancata” nel 1924



La Stazione Meridionale, oggi Stazione Centrale, fu progettata dall'ingegner Wilhelm von Flattich e inaugurata il 19 giugno 1878 come capolinea della linea Trieste – Vienna, la linea Meridionale. In questa cartolina, affrancata nel 1924 e scelta

per la mostra "Saluti e baci", si ammira una parte del corpo centrale a due piani con accesso principale su piazza Libertà e secondario su viale Miramare.

La mostra, organizzata nell'ambito del progetto transfrontaliero ideato e di-

retto da Lorena Matic e promosso dall'Associazione culturale Opera Viva, è visitabile all'interno del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa in piazza Vittorio Veneto – nel palazzo delle Poste – fino a domenica 8 maggio.

DOMANI IN VIA ORLANDINI

La prima impronta sul murales



Domani, alle 15.30, nel Giardino di Ponziana, via Orlandini, sarà inaugurata la prima impronta sul nuovo murales del giardino. Un’iniziativa organizzata da Asugi assieme ad altri enti ed associazioni che da diverso tempo stanno riqualificando l’area.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

4 MAGGIO 1972

– Affollato comizio in piazza S. Antonio del candidato MSI Renzo de' Vidovich, con la signora Ida De Vecchi, presidente Associazione caduti RSI, e Edoardo Ianovitz, deportato a Buchenwald per motivi razziali.
– Riprendono le polemiche sulle "rivelazioni" del francese "Combat" e tornano alla ribalta gli interrogativi sulla Zona B. Diffuso a Roma un "documento" con 18 punti da cui sarebbero partite le trattative con Belgrado.
– Le attrezzature sportive del Circolo Italsider a Servola si sono arricchite, in questi giorni, di una copertura pressostatica per uno dei tre campi di tennis presenti, utile per la stagione invernale.
– La prima sezione di "Adriacub Italia", riservato agli assicurati del Lloyd Adriatico per attività culturali, ricreative, sportive e turistiche, è stata inaugurata ieri sera in via San Nicolò 6.
– In una palestra della Valle stracolma di pubblico, contrariamente al pronostico, il Don Bosco ha fatto suo (63 a 54) lo spareggio contro la Servolana, facendo propria la promozione nella serie D di basket.

ELARGIZIONI

In memoria del mio papà (04/05) da parte della figlia Rita 20 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Franco Salata da parte di Edoardo e Daniela 25 pro ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Sergio Godnik da parte degli amici Dolce Cuore 140 pro CIRCOLO SWEET HEART DOLCE CUORE ODV

In memoria di Riccardo Merluzzi da parte di Susy e figli 200 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

FIBROMIALGIA

Giovedì 12 maggio, in occasione della Giornata nazionale della fibromialgia, il Comune provvederà a illuminare di viola la fontana del Nettuno di piazza della Borsa, su richiesta delle associazioni di volontariato Aisf e Cfu. Quest’ultima associazione promuove anche l’iniziativa nazionale “Piantiamo la salute” per migliorare il nostro ambiente con una ricaduta positiva sulle malattie ambientali che stanno diventando una realtà molto pesante. La pianta sarà fornita dall’Arma dei Carabinieri e la cerimonia della messa a dimora sarà il 10 maggio in tutte le regioni italiane. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Nuovo test del Burlo per distinguere il Covid dai virus con sintomi identici

Nei bambini le malattie respiratorie sembrano molto simili
L'innovativo sistema di diagnosi identifica subito i patogeni

Lorenza Masè

Covid e bronchiolite, difficile distinguere i sintomi nei bambini: difficoltà respiratoria e tosse secca sono tipici delle forme gravi causate dal virus respiratorio sinciziale (Rsv, respiratory syncytial virus) responsabile del maggior numero di ricoveri sotto l'anno di età. Per distinguere nei bambini l'infezione da Sars-Cov-2 da altre patologie respiratorie, il laboratorio di Microbiologia Avanzata Traslazionale del Burlo Garofolo ha introdotto un test diagnostico di ultima generazione, che in poche ore valuta la presenza di più microrganismi contemporaneamente, compreso Sars-Cov-2, partendo da un unico tampone nasofaringeo.

L'utilità di introdurre questo test nelle prime fasi della pandemia ha contribuito non solo a una migliore gestione del percorso clinico dei piccoli pazienti afferenti all'Ircs ma ha anche delineato l'impatto epidemiologico che le necessarie decisioni emergenziali anti Covid hanno provocato sulla stagionalità delle infezioni tipiche della prima infanzia. Distanziamento sociale, gel disinfettante e mascherine hanno cioè cambiato la stagionalità di alcuni virus respiratori tipici della fascia pediatrica. A documentarlo è lo studio pubblicato recentemente sulla rivista "Frontiers in Microbiolo-



Manola Comar

gy" coordinato da Manola Comar, professore di Microbiologia Clinica e responsabile della Struttura di Microbiologia Avanzata Traslazionale del Burlo in collaborazione con la Clinica e il Pronto Soccorso Pediatrico.

Durante l'inverno 2020-21 le misure di distanziamento hanno fatto scomparire le classiche epidemie virali invernali e tra queste, in particolare, la bronchiolite da Rsv, che rappresenta ogni anno la prima causa di accesso al Ps sotto i 6 mesi di vita e la prima causa di ricovero per insufficienza respiratoria in terapia intensiva. La ricaduta pratica della scomparsa delle bronchioliti nella scorsa stagione, è stata la recrudescenza della circolazione del Rsv con un numero molto elevato di casi e ricoveri in un arco temporale molto ristretto. «Rsv – spiega Carolina Cason, primo autore dello studio – ha ripreso a circolare

nell'estate 2021. Di solito questo virus arriva a metà novembre per prolungarsi fino a febbraio, ma nella scorsa stagione, i casi hanno iniziato a salire in estate, dopo l'allentamento delle restrizioni e la ripresa dei contatti interpersonali, in modo repentino e in condizioni usualmente non favorevoli alla sua circolazione. Picchi fuori stagione sono stati osservati anche precedentemente dalla parte opposta dell'emisfero, il primo studio a riguardo infatti è stato pubblicato in Australia». Conclude Comar: «Tra settembre 2020 e marzo 2021 abbiamo analizzato un totale di 1227 tamponi rinofaringei prelevati da pazienti pediatrici con sintomi simil-influenzali, riconducibili a una sospetta infezione da Sars-CoV-2, per la diagnosi differenziale con altri patogeni respiratori. La diagnosi clinica di Sars-CoV-2 nei bambini risulta spesso difficile a causa della sovrapposizione dei sintomi con quelli causati dai tipici virus respiratori stagionali che colpiscono la popolazione pediatrica nella stagione autunno-inverno. Tra questi, oltre a Rsv, ricordiamo il virus dell'influenza A e B, vari adenovirus e coronavirus, virus parainfluenzali, enterovirus, bocavirus, metapneumovirus, rhinovirus, Bordetella pertussis, Bordetella parapertussis e Mycoplasma pneumoniae». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Burlo Garofolo, che vanta anche il laboratorio di Microbiologia Avanzata Traslazionale

COLLABORAZIONE TRA IRCCS E ISS

Amaddeo: «Una novità che rende più veloce la risposta assistenziale»

L'importanza dei dati ottenuti da questo studio che ha rivelato come le abitudini adottate per limitare i contagi da Sars-CoV-2 abbiano portato a un importante rimodellamento della circolazione dei virus respiratori stagionali nei più pic-

coli, ha determinato anche l'avvio di ulteriori collaborazioni con il Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità.

«L'impatto sulle strutture ospedaliere di questi piccoli pazienti – commenta a tale proposito il dottor Ales-

sandro Amaddeo responsabile del Pronto Soccorso pediatrico dell'Ircs – tutti con meno di 6 mesi, è elevato». «La disponibilità di un test in grado di identificare molto velocemente non solo Sars-CoV-2, ma anche altri patogeni – aggiunge Amaddeo –, permette non solo di velocizzare i diversi percorsi assistenziali, ma anche di predisporre al meglio l'isolamento dei pazienti con infezione da Sars-CoV-2 da quelli che necessitano di ricovero per altre complicanze». —

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE
IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Matteucci, la studiosa delle stelle innamorata della musica lirica

È nata a Roma ma ha origini umbre: Francesca Matteucci si è laureata in Fisica alla Sapienza per poi continuare la specializzazione all'Osservatorio astronomico di Padova. I suoi studi la portano per dieci anni in Germania, all'European Southern Observatory di Monaco di Baviera e al Max Planck Institut. Nel 1992 giunge a Trieste, quale professore associato. Oggi è l'erede della cattedra di Margherita Hack, dal 2000 è professore ordinario di Astrono-

mia stellare. «A Trieste mi sono trovata bene da subito – dice – è una città a misura d'uomo e c'è un ambiente culturale vivace, soprattutto quello scientifico. Oltre a ciò ho vissuto ad Orvieto, in una città senza mare, per cui Trieste mi ha subito sedotta». Cresciuta in campagna, è sempre stata affascinata anche dal cielo stellato: «Ma naturalmente è durante il liceo che ho sviluppato il mio interesse per la fisica e per l'astrofisica, quest'ultima era una disciplina che stava emer-

gendo come branca della fisica. Quando giunsi all'Università andai a seguire un corso del celebre Franco Pacini e lì capii cosa volevo fare».

Matteucci è un'esperta di archeologia galattica, si occupa dello studio delle popolazioni stellari nelle galassie: «Soprattutto del loro contenuto chimico. Le maggiori informazioni che abbiamo dal cosmo, sono la composizione chimica degli oggetti che studiamo. L'idrogeno è il componente primario dell'universo visibile, però ciò

che a noi interessa, per ricostruire la storia delle galassie, sono gli elementi più pesanti, presenti al 2%. Dalla loro distribuzione riusciamo a ricostruire, attraverso dei modelli, come la galassia si è formata ed evoluta». Tra le passioni ce n'è soprattutto una: «Il canto lirico. In tarda età ho imparato a leggere un po' la musica e ho preso delle lezioni. Mi piace molto capire e ascoltare la musica, passione che non ho coltivato da giovane. E amo andare in bicicletta e nuotare». —



Francesca Matteucci si è laureata in Fisica alla Sapienza di Roma

SCIENZA IN PILLOLE

Ansia in gravidanza

Stress e ansia in gravidanza possono ostacolare lo sviluppo cognitivo. Lo afferma uno studio dagli scienziati del Children's National Hospital (Washington).



Delfini in pericolo

Le attività di pesca provocano troppo spesso la cattura accidentale di delfini secondo uno studio degli scienziati delle università di Bristol e degli Emirati.



Trenta esomete

Trenta esomete sono state scoperte in un giovane sistema planetario dai ricercatori di un gruppo guidato da Alain Lecavelier des Etangs (Sorbona).



AL MICROSCOPIO

L'affascinante storia dello Hobbit

MAURO GIACCA

Pubblicato soltanto questa settimana, l'ultimo libro dell'antropologo Gregory Forth ha già scatenato la discussione degli accademici e la curiosità degli appassionati di storie misteriose. Forth è un professore dell'Università di Alberta, in Canada, ora in pensione. A partire dagli anni '80, ha passato lunghi periodi vivendo tra gli indigeni dell'isola di Flores, in Indonesia. Nel libro appena pubblicato ("Between Ape and Human: An Anthropologist on the Trail of a Hidden Hominoid", Pegasus Book), racconta di come in quegli anni avesse ripetutamente sentito dagli indigeni storie su strani esseri viventi, con sembianze metà umane e metà scimmiesche, che vivevano nelle grotte e nelle foreste sulle pendici vulcaniche dell'isola. Nel libro, Forth riporta anche l'intervista con un indigeno che affermava di aver seppellito il corpo di una creatura che non era né una scimmia né un uomo, ricoperta di pelo chiaro, con un naso ben formato e una coda solo accennata. Negli anni, l'antropologo ha raccolto una trentina di testimoni oculari di questa strana creatura.

Fin qui la storia fa sorridere, e ricorda quelle di altri esseri mitologici o leggendari, come Bigfoot, il grande uomo-scimmia delle foreste tra il Canada e gli Stati Uniti, o Yeti, l'uomo abominevole delle nevi delle montagne dell'Himalaya. Se non fosse che, nel 2003, un team australiano-indonesiano di antropologi, scavando nell'isola di Flores alla ricerca delle tracce della migrazione di Homo sapiens (la nostra specie, unica specie umanoide rimasta oggi sul pianeta) dall'Africa all'Australia, si è imbattuta in una serie di reperti inaspettati. Nella cava di Liang Bua, gli antropologi trovarono i resti di uno scheletro quasi completo di un individuo di sesso femminile con una combinazione di caratteristiche uniche. Aveva un cranio pic-

colo, circa un terzo di quello di un umano moderno, un corpo alto soltanto 106 centimetri, un peso stimato di 29 chili, una mascella robusta e le ossa e le articolazioni che ricordavano quelle degli scimpanzé (il Museo di Storia Naturale degli Smithsonian Institutes di Washington espone una ricostruzione della testa di questo piccolo uomo-scimmia). Per la sua grandezza, a questa creatura fu affibbiato il soprannome di "The Hobbit", tratto dal personaggio di Tolkien nell'omonimo romanzo e nel "Signore degli anelli". Quella dell'Homo floresiensis, come fu chiamato scientificamente lo Hobbit, fu considerata la più straordinaria scoperta archeologica nel campo dell'evoluzione umana degli ultimi 100 anni, in quanto questi esseri non erano imparentati né ai Neanderthal né a Homo sapiens (noi uomini moderni), ma rappresentavano una specie di ominidi separata, che si era evoluta in maniera indipendente.

La storia recente dell'evoluzione umana vede due successive migrazioni fuori dall'Africa, la prima avvenuta circa 300 mila anni fa da parte di quelli che sarebbero divenuti i Neanderthal in Europa e i Denisovan in Asia, seguita da una seconda migrazione circa 80 mila anni fa da parte di Homo sapiens, quest'ultimo così dominante da soppiantare la specie precedente. La cosa straordinaria è che alcuni dei resti di Homo floresiensis datano oltre 700 mila anni fa, facendo quindi pensare che lo Hobbit sia l'ultimo diretto discendente di una specie molto più primitiva di essere umano, Homo erectus, migrata fuori dall'Africa 1,8 milioni di anni fa e poi estinta. Il motivo per cui lo Hobbit è di piccole dimensioni potrebbe essere dovuto a un fenomeno noto come l'"effetto isola", per cui, quando si vengono a trovare in ambienti isolati, gli organismi di dimensioni piccole vanno incon-



tro a gigantismo e quelli di dimensioni grandi a nanismo. Sulla stessa isola di Flores, sono stati trovati i resti di una specie estinta di elefante nano, lo stegodon, e vive ancora il ratto gigante di Flores, 8 volte più grosso di un ratto normale.

Gli ultimi resti datati di Homo floresiensis risalgono a 12 mila anni fa, ed è quindi affascinante pensare che lo Hobbit continuava a esistere in un'epoca in cui Homo sapiens si era già ben stabilito nelle altre parti dell'Asia, e aveva già soppiantato i Neanderthal e Denisovan che lo avevano preceduto. Insieme agli scheletri, sono stati ritrovati anche utensili, il che fa pensare a un ominide già evoluto, anche per difendersi dai feroci draghi di Komodo che tuttora sono presenti nell'adiacente isola di Komodo e nell'isola di Flores stessa, lucertole giganti carnivore che possono raggiungere 3 metri di lunghezza e 100 chili di peso, in grado di correre fino a 20 chilometri all'ora e salire sugli alberi per raggiungere le loro prede.

Nel suo libro ora Forth sostiene l'azzardata possibilità che gli ultimi esemplari dello Hobbit potrebbero essere ancora in giro nelle foreste dell'isola, a dare credito alle leggende che circolano tra gli indigeni locali. L'ipotesi è suggestiva, ma francamente poco credibile, se si considera che l'isola di Flores oggi ha più di 2 milioni di abitanti in un'area pari a due volte il Friuli Venezia Giulia, in cui difficilmente l'esistenza dello Hobbit passerebbe inosservata. Ma la storia naturale dell'isola di Flores e dell'Homo floresiensis rimane comunque del tutto affascinante nelle sue molteplici sfaccettature. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NETWORK CON SEDE A TRIESTE

Vaccini e pandemia Studio dell'Iap spiega l'esitanza

Giulia Basso

Sono circa 11,55 miliardi le dosi di vaccino contro il Covid-19 somministrate finora nel mondo e oggi si viaggia a un ritmo di più di 11 milioni di dosi al giorno. Ma per quanto molti Paesi abbiamo iniziato ad allentare le restrizioni la pandemia è ben lungi dall'essere finita ed è probabile che nel prossimo futuro ne arrivino altre. I vaccini si sono dimostrati il mezzo più efficace per combattere l'infezione, eppure in questi due anni, oltre alla lotta contro il virus, i governi di tutto il mondo si sono trovati anche a dover fare i conti con il problema dell'esitanza vaccinale. Un nuovo report dell'InterAcademy Partnership (Iap) - il network mondiale formato da più di 140 accademie di scienza, medicina e ingegneria che ha il suo quartier generale a Trieste - tenta ora di inquadrare le questioni socio-politiche e psicologiche legate a questo fenomeno, che è il risultato di una complessa interazione tra fattori di carattere individuale e fattori di carattere socio-culturale.

«I primi dipendono dalle esperienze passate delle persone, dalle loro conoscenze e dalle loro personali credenze e valori, i secondi si riferiscono a tutti gli attori sociali, dai politici agli scienziati ai giornalisti, e alla fiducia pubblica di cui godono», spiega Peter McGrath, coordinatore dello Iap. Secondo uno studio pubblicato su Nature nei Paesi in via di sviluppo vi è maggiore propen-

sione a vaccinarsi, mentre in Paesi come l'Italia la propensione è minore, forse per un falso senso di sicurezza legato a un sistema sanitario pubblico più forte. Chi si vaccina, suggeriscono i ricercatori, lo fa principalmente per ottenere protezione personale, mentre la preoccupazione per potenziali effetti sconosciuti è la ragione più comune di esitanza.

Sono molti i fattori che hanno contribuito a rendere Trieste per un periodo capitale dei no-vax, dice McGrath: dall'attenzione ricevuta da alcuni influencer nei social media, che ha contribuito a diffondere una macchia d'olio la disinformazione, alla sfiducia nelle autorità, oltre a un forte senso di appartenenza alla città, più che all'Italia, che ha fatto pensare al Green pass come un'ingiusta imposizione. Che però, dati alla mano, è servita. Ma come contrastare allora questo fenomeno? Secondo il report bisogna affidarsi alla trasparenza: condividere i dati sui protocolli di sperimentazione, sui risultati, sulle reazioni avverse. Quanto alla disinformazione, più che lottare contro è meglio enfatizzare il sostegno alla vaccinazione, sfruttando gli stessi mezzi usati dai detrattori dei vaccini e cercando di rendere i messaggi emotivamente coinvolgenti e altrettanto semplici, per quando la scienza si basi su concetti complessi. Ben vengano quindi gli influencer e i meme, se possono aiutare a diffondere informazioni corrette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO SVILUPPATO DAL CONSORZIO CERIC

Le nanoanalisi sull'ibuprofene per farmaci sempre più sicuri

L'ibuprofene, uno dei più comuni farmaci antinfiammatori da banco, in particolari condizioni di preparazione può degradarsi e causare alcuni effetti collaterali.

A svelarlo è uno studio pubblicato recentemente sulla rivista Journal of Drug Delivery Science and Technology, che ha utilizzato la luce di sincrotrone e la risonanza magnetica per anali-

zare la molecola del celebre farmaco, usato comunemente per alleviare il mal di testa, le nevralgie, i crampi mestruali e i dolori muscolo-scheletrici, in diverse condizioni. Lo studio è parte del progetto Nano-Analytics for Pharmaceuticals (Nano-Pharma), che sfrutta le tecniche di nanoanalisi per migliorare l'efficacia dei farmaci, riducendone gli effetti collaterali. Sviluppato

dal Consorzio centro-europeo di infrastrutture di ricerca (Ceric), il progetto sfrutta il parco strumentazioni disponibile presso i partner del consorzio, presenti in otto nazioni, proprio per lo studio e lo sviluppo di formulazioni farmaceutiche caratterizzate da una maggiore efficacia e ridotti effetti collaterali.

L'idea è quella di fornire alle ditte farmaceutiche in-

dicazioni utili per la produzione di farmaci, grazie a evidenze che con le tecniche utilizzate classicamente non sono rilevabili. «Grazie alle analisi basate sulla luce di sincrotrone e sulla risonanza magnetica nucleare, è stato possibile evidenziare come in particolari condizioni di preparazione la molecola di ibuprofene possa degradarsi. Le tecniche tradizionali impiegate negli studi realizzati in precedenza non erano state in grado di rilevare tale anomalia», spiega Aden Hodzic, referente scientifico del progetto. «Il prodotto di questa degradazione, il 4-isobutylacetofenone, può essere infatti la causa di alcuni degli effetti collaterali

associati al famoso antinfiammatorio».

Nello studio relativo all'ibuprofene il team di ricercatori ha utilizzato diverse tecniche disponibili all'interno del Consorzio Ceric. Come gli esperimenti basati sui raggi X, eseguiti alla linea di luce Saxes dell'Università tecnica di Graz, installata presso il Sincrotrone Elettra di Trieste, che hanno consentito di rilevare alcuni indizi della degradazione dell'ibuprofene in particolari condizioni di preparazione, ovvero quando la temperatura di essiccazione è pari a 50 gradi.

Altri test, basati sui raggi infrarossi e sulla risonanza magnetica nucleare, sono stati portati avanti alla li-

nea di luce Sissi di Elettra e all'Istituto nazionale di chimica di Lubiana. Insieme ai calcoli eseguiti nei laboratori dell'Università tecnica di Graz, questi esperimenti hanno permesso di identificare tracce di 4-isobutylacetofenone, una sostanza tossica derivata dalla degradazione dell'ibuprofene. «L'approccio nano-analitico permetterà la formulazione e la produzione di farmaci sempre più efficaci e sicuri, soddisfacendo i criteri più stringenti posti dalle agenzie per la regolamentazione dei farmaci», conclude Ornella De Giacomo, vice-direttrice di Ceric e co-autrice dello studio. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

L'anniversario

Nel 1872 l'apertura della galleria artistica grazie al lascito del palazzo appartenuto al barone. La prima riunione del curatorio in giugno. Oggi le collezioni contano cinquemila opere

Il Museo Revoltella celebra 150 anni di storia e di arte nel segno della modernità

LA RICORRENZA

Franca Marri

Era il 1872 quando a Trieste si inaugurava la Galleria d'arte moderna nel Palazzo appartenuto al barone Pasquale Revoltella, da lui lasciato con tutto ciò che conteneva e molti altri beni alla sua città.

Negli intenti del barone la sua residenza avrebbe dovuto divenire un "Istituto di Belle Arti" delle quali fu "sempre amatissimo", volto all'educazione e alla formazione delle future generazioni.

Dopo la sua morte nel 1869, ci vollero quasi tre anni per adattare in spazi museali le eleganti stanze del palazzo neorinascimentale di tre piani, edificato tra il 1854 e il 1858 su progetto del berlinese Friedrich Hitzig.

I suoi arredi e le sue opere d'arte del resto già sembravano finalizzati a rispecchiare in senso didattico la storia passata e presente di Trieste oltre all'importanza della cultura, delle scienze e delle arti nello sviluppo economico. Basti pensare al primo importante gruppo scultoreo che accoglie il visitatore al pianterreno del palazzo, la "Ninfa Aurisina" commissionata allo scultore Pietro Magni

per rappresentare il compimento del secondo acquedotto di Trieste, che lo stesso Pasquale Revoltella ancora in vita aveva previsto di mostrare tutte le sere a un pubblico pagante.

Poco dopo il barone fece realizzare al medesimo scultore l'opera "Il Taglio dell'Istmo di Suez" da collocare al piano superiore: fu presentata in occasione del ballo organizzato in onore di Ferdinand de Lesseps e dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo riferito dalla cronaca del tempo come "la prima volta che si apriva il palazzo ad una numerosa adunanza".

La prima riunione del curatorio si tenne nel giugno del 1872, quando fu nominato conservatore il pittore Augusto Tominz; il museo venne invece aperto al pubblico in autunno.

Grazie alla disponibilità finanziaria lasciata dal suo fondatore per il mantenimento e lo sviluppo dell'istituzione, già nei decenni successivi il Museo Revoltella si arricchì di un significativo numero di opere d'arte di notevole valore. Tra i primi capolavori vennero acquistati "Prima luce" di Angelo Dall'Oca Bianca, "Sole morente sul lago di Garda" di Bartolomeo Bezzi, "Mattino alla Giudecca" di Guglielmo Ciardi, "Ave Ma-



La galleria d'arte moderna al quinto piano del museo

ria" di Luigi Nono e "La campana della sera" di Pietro Fragiaco.

In occasione della prima Biennale di Venezia del 1895 fu acquistata la "Derelitta" di Domenico Trentacoste, mentre alla quarta edizione dell'esposizione internazionale veneziana il museo si aggiudicò la grande tela di Lionello Baelestriieri intitolata "Beethoven".

Con la crescita della collezione cresceva anche il prestigio del museo che sempre più spesso diveniva destinatario di importanti lasciti da parte di varie famiglie triestine tanto da rendersi ben presto evidente la necessità di un ampliamento della sede.

Con l'annessione all'Italia

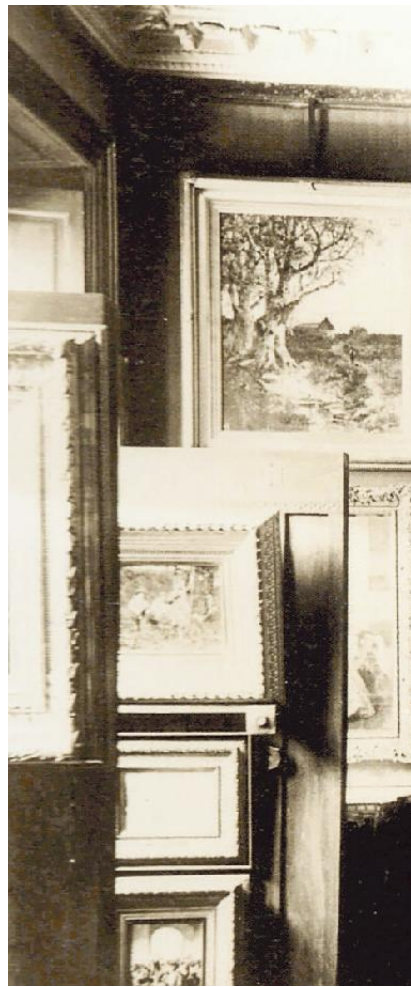
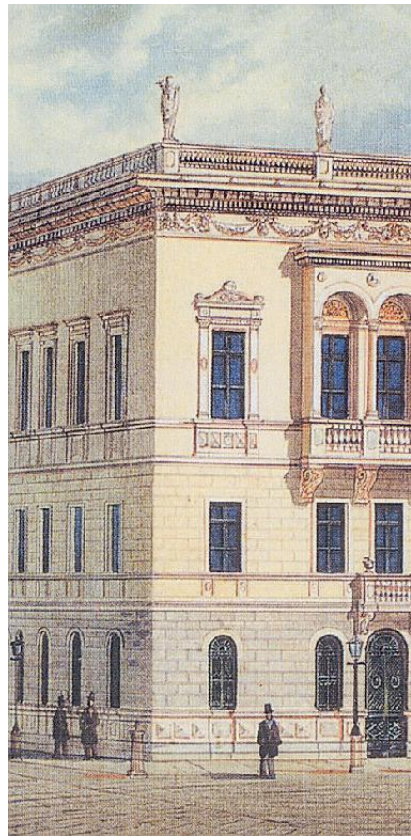
il museo fu integrato nelle funzioni del Comune. Nel primo dopoguerra vennero acquisiti importanti dipinti di autori triestini quali Parin, Cambon, Grimani, Flumiani, Sambo, Timmel. Nel 1924, sempre alla Biennale di Venezia, fu acquistato "Meriggio" di Felice Casorati, ancor oggi tra le opere più amate. Nel 1930 il neominato direttore Edgardo Sambo riesce a riorganizzare l'allestimento museale creando una nuova ala nell'attiguo Palazzo Brunner, all'altezza della soffitta. Negli anni successivi furono acquistati dipinti e sculture di artisti come Sbisà, Nathan, Levier, Marussig, Sofianopulo, Asco oltre che di Sironi, Carrà, Previati,

Rosso, Martini. Con la promulgazione delle leggi razziali e a seguito di una circolare prefettizia dell'aprile del '39 il museo scrisse una delle sue pagine più nere decidendo di ritirare dalle sale espositive le opere degli autori non ariani per chiuderle in una sala accessibile soltanto agli studiosi. Anche il catalogo pubblicato nel '33 per la cura di Edgardo Sambo e Dario De Tuoni, che a quegli autori dedicava ampio spazio, venne ritirato.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale il museo viene chiuso e le opere messe al riparo. Riaprirà nel '46, il 17 maggio, giorno di San Pasquale, in omaggio al suo fondatore. Riprenderanno gli acquisti e il patrimonio continuerà ad arricchirsi anche grazie a nuovi lasciti e nuove donazioni. Nel 1961 diviene direttore Giulio Montenero con il quale si avviano i lavori di ristrutturazione di Palazzo Brunner, affidati all'architetto Carlo Scarpa. Furono lavori lunghi e travagliati. Solamente nel 1992 il museo poté riaprire con un nuovo allestimento e una nuova direttrice: Maria Masau Dan.

Tanti da allora gli eventi organizzati dalle mostre dedicate ai maestri triestini come Sofianopulo, Perizi, Cernigoj, Sbisà, Spacal, Veruda, Dudovich, fino a Palčič e Schiozzio o ai friulani Ciusi e Zigaina, alle rassegne internazionali dedicate a Rosenquist, Dine, Basquiat, - solo per citarne alcune -, alle manifestazioni di Revoltella Estate, agli incontri, le conferenze, i concerti.

Contando attualmente quasi cinquemila pezzi tra dipinti, grafiche, sculture, da più di sei anni privo di un direttore unico, il museo si prepara a festeggiare il suo 150° compleanno con una mostra volta a valorizzare la sua storia, il suo patrimonio, il suo ruolo culturale, per la cura della sua conservatrice, Susanna Gregorat, in programma non prima del prossimo autunno. —



DA VENERDÌ AL PARCO DI SAN GIOVANNI

La green influencer Gasbarro apre "Rose Libri Musica Vino"

Emily Menguzzato

Il tema di quest'anno è la cura della Terra. La rassegna culturale "Rose libri musica vino", promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università di Trieste, ritorna nel roseto del Parco di San Giovanni, per parlare di temi di impegno civile. Gli appuntamenti si terranno tutti i venerdì di maggio, proprio nel luogo dove un tempo

sorgeva l'ex ospedale psichiatrico provinciale e dove il medico Franco Basaglia e la sua squadra dimostrarono che "l'impossibile può diventare possibile". L'undicesima edizione è dedicata all'impegno green e vuole porre l'accento sulla crisi climatica e su come è possibile contrastarla, anche imparando a dare ascolto autentico ai giovani, che saranno protagonisti e non semplici spettatori di queste giornate.

Si comincia venerdì, con la green influencer Federica Gasbarro, considerata da molti "la Greta Thunberg italiana" che parlerà del suo ultimo libro "Amici della Terra" (223 pagg, Electa Junior), un invito al rispetto del pianeta in un ideale viaggio tra le stagioni.

Classe 1995, laureata in Scienze biologiche, Gasbarro ha un profilo di oltre 20 mila follower. Militante del movimento Fridays for Future, è



La green influencer italiana Federica Gasbarro

nei "100 Number One" di Forbes Italia, la classifica dei giovani italiani leader del futuro 2021, ed è stata l'unica rappresentante italiana scelta dalle Nazioni Unite al primo raduno di giovani leader al Palazzo di Vetro di New York e all'Assem-

blea Generale durante il vertice per il Clima 2019.

«Se siamo arrivati a questo punto - ha affermato nel suo libro "Diario di una striker. Io e Greta per il clima dalle piazze all'ONU" (237 pagg, Piemme edizioni) - a riempire i mari di

plastica, a rendere l'aria irrespirabile, a vedere bruciare le nostre foreste e a un passo dalla catastrofe climatica, è anche a causa di tutte quelle piccole azioni SBAGLIATE che compiamo quotidianamente».

Durante tutti i venerdì del mese, il festival comincerà di buon mattino con le lezioni universitarie aperte a tutti e da quest'anno rivolte anche agli studenti delle scuole superiori, per poi proseguire con due passeggiate per conoscere meglio la storia del Parco. Nel pomeriggio, dalle 17, prenderanno vita le quattro sezioni che compongono la rassegna (Rose Libri Musica Vino). A inaugurare l'edizione 2022 ci saranno anche Zero CO2, una realtà impegnata nella rifore-

CINEMA IL DAVID

Miglior regista esordiente, vince la triestina Samani

«Grazie a chi ha detto di sì in questi anni». Comossa la triestina Laura Samani ha ritirato il David di Donatello come miglior regista esordiente per "Piccolo corpo". «Voglio dedicare il premio

a Thomas Rupill, una persona che non c'è più e che in un momento in cui avevo molta paura - ha detto - mi ha ricordato che, come diceva Marie Curie, non bisogna avere paura ma bisogna capire le



cose». A premiare il regista esordiente Laura Samani c'erano i fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo che hanno esordito solo nel 2018. «Non credevamo di essere qui su questo palco più emozionati a premiare che essere premiati. Tutti i pensieri nella testa di que-

sti ragazzi sono sani e valgono più del premio, sono la benzina per il cinema che vedremo» hanno detto. «Io sono molto superstiziosa e non ho preparato un discorso - ha detto l'attrice - ma in sintesi voglio ringraziare a tutti quelli che hanno detto sì a questo film».

L'anniversario

CHIERA

L'imprenditore visionario che lavorò per unire il Mar Rosso a Trieste

Veneziano di nascita costruì dal nulla un impero finanziario. E capì le potenzialità economiche del canale di Suez

LA STORIA

MASSIMO BIANCA*

Cosa ricordiamo di Pasquale Revoltella? Si sa che gli sono dedicati una strada, un museo ed una villa; beni che egli stesso lasciò per testamento alla città. Sappiamo ancora dei generosi sussidi per la Scuola superiore di commercio, dalla quale nacque l'Università di Trieste. Ma forse pochi ne ricordano la cifra di imprenditore e la capacità di percorrere i tempi intuendo l'importanza dei trasporti che oggi chiamiamo intermodali.

Nato a Venezia nel 1795, crebbe a Trieste, dove si fece rapidamente strada, sino a divenire direttore delle Assicurazioni Generali e componente del Consiglio Provinciale e Municipale. E' difficile pensare che un solo uomo potesse assolvere a cotanti impegni, ma è proprio nella sinergica capacità di conciliarli e combinarne le opportunità che si coglie lo spessore del suo genio.

Ne offre esempio il viaggio da lui intrapreso nel 1861 in Egitto; a sue spese, dato che le istituzioni cittadine non intesero sostenerne l'onere.

E non fu proprio un viaggio di piacere. Partito in piroscalo da Trieste e giunto ad Alessandria, da Suez raggiunse Porto Said con una carovana.

Il barone aveva allora sessantasei anni, ma la fatica non gli ottenebrò il cervello. Infatti, al suo ritorno scrisse insistentemente al governo austriaco ed alle autorità triestine, sollecitandoli ad uscire dall'immobilismo che li contagiava, mentre altre potenze si impegnavano nello scavo del Canale.

Se questo fu il piglio, non furono da meno la tenacia, la lungimiranza e la generosità. Per Revoltella erano inspiegabili lo scetticismo del governo e la titubanza della municipalità triestina, troppo tiepidi innanzi ad un'opera che, a suo dire, «non avrebbe mancato di risollevare Trieste ed il suo porto mercantile minacciati dalla deca-



Il barone Pasquale Revoltella

denza». Egli spese gran parte dell'esistenza nel progetto aprire una via d'acqua che unisse il Mediterraneo al Mar Rosso, ma soprattutto, per il barone, unisse il Mar Rosso a Trieste.

Per questa «magnifica ossessione» non esitò a stringere relazioni con chi sperava potesse aiutarne la realizzazione: da Massimiliano d'Austria al ministro von Bruck. Simeritò così il titolo di barone. Ma forse fu proprio per questa spregiudicatezza che Revoltella venne da taluni considerato un mercante austriacante, persino in odore antisorgimentale, in una Trieste già densa di ambienti irredentisti. Un giudizio probabilmente troppo severo. Non si comprese, invece, che in quel momento quella indicata dal machiavellico barone era l'unica via da perseguire per il bene della città e dei suoi traffici.

Ora, se erano comprensibili i tentennamenti del governo austriaco, afflitto da una grave crisi finanziaria, meno giustificabili apparivano lo scarso interesse ed il pessimismo dei ricchi ambienti triestini. L'Austria avrebbe visto di buon occhio l'intervento di quegli imprenditori nell'escavo del canale, ma questi attendevano il supporto governativo ad un'iniziativa destinata a cambiare il Mar Mediterraneo.

Il governo, in altre parole, era dell'idea che il Canale sarebbe comunque stato aperto, magari con capitali francesi e inglesi, e che inelutta-

bilmente i traffici nell'Adriatico sarebbero cresciuti a beneficio anche dei porti di Trieste e Fiume.

Da qui gli investimenti sulla città e sul porto: in pochi anni vengono realizzati, tra gli altri, il Tergesteo, l'Ospedale Civile, il Cantiere San Marco, l'Arsenale del Lloyd e l'Hotel De La Ville.

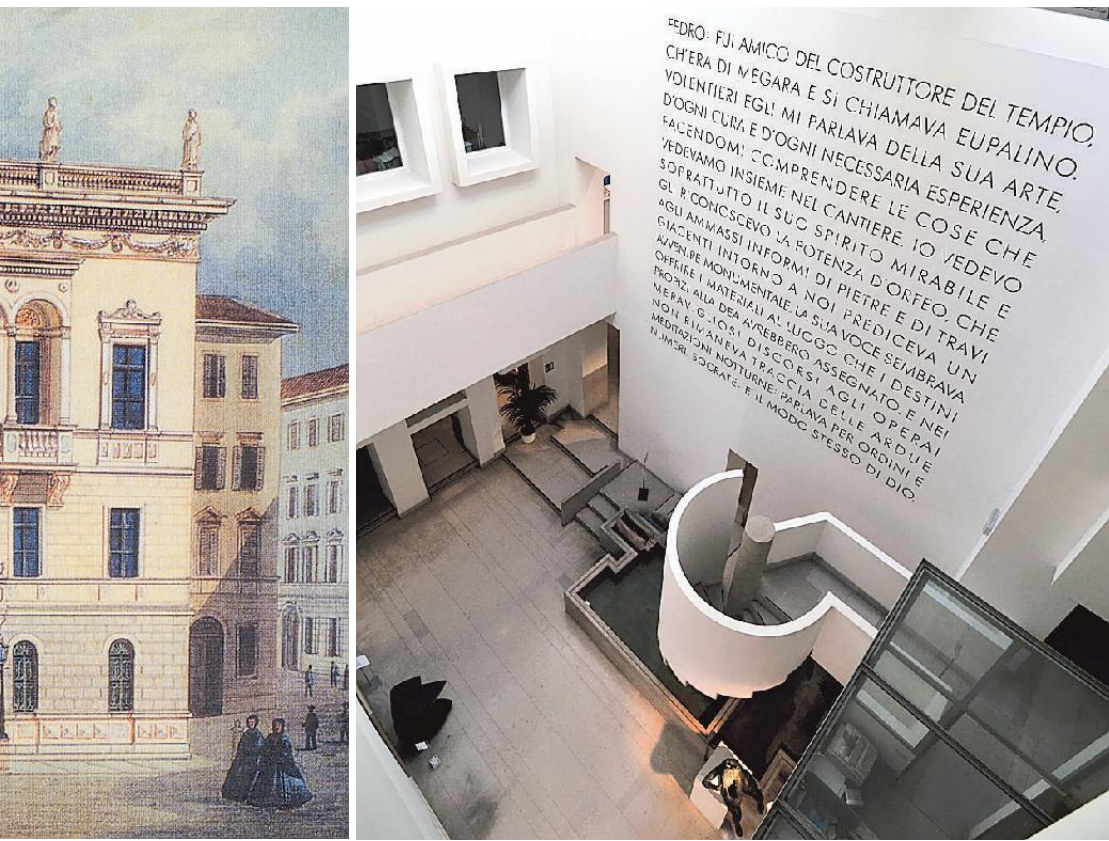
Ma il barone Revoltella non si arrese. Per lui, che aveva costruito dal nulla un impero finanziario, fu facile divenire socio del Lloyd austriaco e conoscere il potentissimo barone Rothschild.

Per dimostrare la fiducia nell'impresa, il barone sottoscrisse 50.000 azioni del Canale, trascinando con sé numerosi investitori anche triestini.

Peccato che, scherzi del destino, l'opera fu conclusa poche settimane dopo la scomparsa di Revoltella. Alla cerimonia inaugurale del 1869 rappresentarono Trieste Elio e Giuseppe de Morigio.

Si è detto che egli fu il primo ad intuire l'importanza dei traffici intermodali. Capi che l'apertura del Canale e l'aumento delle merci avrebbero richiesto dei trasporti ferroviari da Trieste per l'Europa. A quel tempo i collegamenti erano desolanti. Si pensi che Vienna era direttamente collegata ad Amburgo, mentre era ancora unita a Trieste a mezzo di cavalli. Il barone perorò con vigore l'apprestamento di una rete ferroviaria a sostegno del porto. Un altro lascito, meno tangibile, ma non per questo meno importante, alla sua Trieste. Insomma, Revoltella fu un uomo poliedrico anche nel suo essere benefattore per la città, un finanziere visionario, un comunicatore, che riuscì ad appassionare i triestini allo scavo del Canale ben più degli ambienti mercantili più accreditati. Il suo attivismo e la sua abilità ci restituiscono la figura di un commerciante capace di coniugare i propri interessi imprenditoriali con quelli dell'intera cittadinanza. Di imprenditori così ce n'è sempre bisogno. —

*Ordinario di diritto commerciale all'Università di Trieste



In alto a sinistra la facciata antica del palazzo Revoltella. A destra, l'atrio attuale di Carlo Scarpa. Qui sopra, un allestimento di fine '800

stazione del pianeta, e Giovanni Scaglione, vignaiolo che coltiva il Moscato in un'oasi naturalistica del Wwf, ma anche la musica rap proposta da Nagana e Theo Verdiani.

Non mancherà uno spazio dedicato ai più piccoli, curato da MiniMu con inizio alle 16.30 (entrata a offerta libera e prenotazioni al numero 333-2611573); sarà possibile, infine, degustare i vini proposti direttamente nel roseto, acquistare i libri nel banco curato dalla libreria Minerva, e pranzare e cenare al Posto delle Fragole prenotandosi al numero 040-578777.

In caso di maltempo gli eventi avranno luogo nel teatrino Basaglia. Il programma completo è sul sito www.agricolamontesanpantaleone.it —



AZZURRA
Associazione Malattie Rare

Per destinare il **5 X MILLE**
delle vostre imposte indicate il nostro
Codice Fiscale **90087940327**



*Siamo angeli
con un'ala soltanto
e possiamo volare solo
restando abbracciati.*

*Il tuo piccolo contributo
ci permetterà di
continuare.*

MUSICA

Massimiliano (Maxino) canta “Felicità Invincibile” per Carlotta

Il nuovo album di Cernecca esce in cd e sulle piattaforme digitali. Presentazione venerdì al Mast di Trieste, nel giorno del compleanno della sua musa

Elisa Russo

Famoso per la sua carriera comica, Massimiliano Cernecca, coltiva parallelamente una passione per il cantautorato che lo porta oggi a pubblicare l'album “Felicità invincibile”. Lo presenta venerdì alle 18.30 al Mast di Via San Nicolò. Anticipato dal singolo e video “Andromeda” (in coppia con la sua musa Carlotta Ruggiu), sarà disponibile sulle piattaforme digitali e anche in cd, impreziosito dal lavoro grafico e dalle illustrazioni del libretto a cura di Paolo Pascutto. «Non c'è mai stata una vera divisione tra Massimiliano Cernecca e Maxino – spiega l'artista triestino –. Le mie due passioni per l'umorismo e la musica sono nate assieme quando alle elementari facevo le parodie delle sigle dei cartoni animati, e da lì non ho più smesso. Con il digitale sono cambiati i mezzi e le possibilità, ma non lo spirito. La musica è arrivata quando ho iniziato a suonare il pia-



Il cantautore Massimiliano Cernecca - Maxino - e Carlotta Ruggiu, la sua musa

noforte e innamorarmi dei cantautori italiani. L'avvento di internet con YouTube e Facebook ha fatto il resto». Tra i suoi riferimenti cita Vasco, Battisti, Ligabue, Dalla, Zucchero, Baglioni, Ruggeri, Elio e Queen. «Per il pubblico all'inizio c'è stata un po' di confusione, non sapevano dove col-

locarmi. YouTuber, comici, cantautori, autori, musicisti. Alla fine la mia identità è proprio non averne, l'essere un po' di tutto, dal video più stupido alla canzone più impegnata, dal brano in dialetto al videoclip in italiano».

Come nasce “Felicità invincibile”?

«Il principale motore è stato il mio amico Alberto Bravin (Pfm, Big Big Train). Tempo fa gli ho fatto sentire le demo: per me erano già a posto. Ma mi ha tassativamente vietato di pubblicare un album “alla buona”, si è preso carico di tutta la produzione musicale coinvolgendo musicisti come

Francesco Cainero, Marco Poznajsek, Paolo Marchesich e molti altri per dare un'identità più concreta al progetto. Gli strumenti veri hanno (ovviamente) svolto il sound e non si è occupato solo dei mixaggi, ma anche di dare una direzione generale al disco, rendendo più omogeneo il tutto nonostante la varietà di generi contenuti».

È un concept sull'amore?

«Tutti i brani contenuti sono delle dediche a Carlotta, a cui mandavo canzoni, poesie, appunti: erano solo per lei. Poi guardando la quantità di materiale ho pensato che poteva essere un'idea carina raccogliarle, arrangiare i brani, musicare le poesie».

Come ha superato il pudore di mettersi così a nudo?

«E chi l'ha superato? Io no di certo. I brani sono cronologici. Si inizia con “Quel che non sarà”, una canzone che ho scritto due giorni dopo averla incontrata, e parla di un sogno impossibile, per poi passare ai primi momenti assieme, all'esplosione emotiva e alla tranquillità espressa dalla title track».

Che ruolo ha questa vena cantautorale nel suo percorso?

«C'è sempre stata e sempre ci sarà, come diceva Gino Paoli “se la gente le vuole le canto volentieri, se non ne vorrà più le canterò agli amici”. Nella mia carriera artistica ho visto succedere talmente tante cose inaspettate che ho imparato a prendere ciò che arriva come un regalo. Spero che qualcuno possa emozionarsi ritro-

vandosi, come succede a me ascoltando i miei autori preferiti. È l'unico obiettivo».

Prossimi appuntamenti?

«Intanto venerdì al Mast, non a caso è il compleanno di Carlotta. Non escludo anche una versione tutta live dell'album al castello di Miramare: per un disco che Massimiliano dedica a Carlotta, non vedrei location più adatta. Evitando possibilmente successive tournée in Messico. E poi sarà un'estate intensa». —

MUSICA

Ermal Meta al Castello di Udine il 3 agosto

Il compositore e polistrumentista Ermal Meta ha annunciato nuovi concerti del tour estivo. I fan potranno applaudirlo il 3 agosto (inizio alle 21.30) al Castello di Udine, per quello che sarà anche l'unico live in Friuli Venezia Giulia. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromotismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it Fra i grandi concerti già annunciati al Castello di Udine ci sono Steve Vai (1 luglio), Francesco Gabbani (2 luglio), Ernia (6 luglio), Steve Hackett (29 luglio), Giovanni Allevi (11 agosto), Bresh (23 ago), MadMan (27 agosto) James Morrison (2 settembre). Il 5 luglio Max Angioni.

MUSICA

Gazelle&The Bear all'Hangar ultimo live con Liberati Synthetics

TRIESTE

Una collaborazione fruttuosa quella con il club di Lubiana Kino Šiška che ha portato all'Hangar Teatri alcune band di qualità, che hanno raccolto l'entusiasmo del pubblico. Dopo Balans, Freekind, Pantaloons, venerdì alle 20.30 arriva l'ultimo appuntamento della rassegna. Si chiude con ben due formazioni che si susseguiranno in via Pecenco: Gazelle&The Bear e Edoardo Liberati Synthetics. Arrivano da Vienna Gazelle&The Bear e sono un duo formato dalla cantante e pianista Ines Kolleritsch e dal batterista Julian Berann, già noti per aver suonato in altri progetti (al fianco di Alice Phoebe Lou, Lucid Kid, James Hershey). Definiscono la loro proposta «un viaggio dove l'intimità della musica cantautorale incontra il jazz moderno, l'hip hop e l'r&b, dove due menti musicali si uniscono in una sola». Presentano il loro album di debutto "Weird Shaped Clouds": storie di amor proprio, confronti con se stessi e gli altri, la continua danza tra il volere e il dovere fare qualcosa, cercando di rimanere integri. «La loro musica è l'atmosfera che sono in grado di creare - dicono gli organizzatori - ricordano molto i loro amici Freekind, che a marzo ci hanno regalato un fantastico concerto. Il pubblico del Kino Šiška è già rimasto incantato



Il duo austriaco Gazelle&TheBear

dall'esibizione di Ines nel 2019 in apertura degli spettacoli di Alice Phoebe Lou».

Il progetto Edoardo Liberati Synthetics, invece, nasce nel 2019 da un percorso nato molti anni prima. Edoardo, qui alla chitarra e composizione, dopo l'esperienza in Olanda (dove ha studiato al conservatorio di Rotterdam) con il Liberati Quartet, decide di rientrare nella sua città natale, Roma, e perseguire le sue idee compositive. Completano la formazione Attilio Sepe al sax alto, Riccardo Marchese alla batteria e Mario Iannuzziello al contrabbasso. Edoardo Liberati Syn-

thetics vede molte contaminazioni, con influenze derivanti dal jazz contemporaneo, dal latin (calypso, choro), ma anche dal jazz più tradizionale, per creare un filo conduttore tra generi pur mantenendo una coerenza complessiva. A Trieste presentano il nuovo album "Everyday Life", distribuito in tutto il mondo grazie all'etichetta GleAM Records, con la partecipazione speciale in studio della stella del jazz Nico Gori al clarinetto (tra le tante collaborazioni, quella con Stefano Bollani). Ingresso 8 euro, consigliata prenotazione. — E.R.

TEATRO

Max Angioni alla Contrada venerdì fa tappa con il suo MiracolaTour

TRIESTE

Approda anche a Trieste, venerdì alle 21 fuori abbonamento alla Contrada, il MiracolaTOUR, la prima tournée teatrale del comico Max Angioni, reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol2. La verve tipica della stand-up comedy accompagna, con ritmo serrato, i diversi quadri del racconto, in cui Max Angioni torna a stupire con il tema dei miracoli, con cui è diventato celebre. Una



Max Angioni

sferzante ironia anima i monologhi incorniciati nella scena minimalista, in cui il comico racconta un condensato delle sue esperienze: dalle conversazioni ai tempi dei social, alla sua relazione con lo sport, alla maledizione di arrivare secondo. Tra interazioni con il pubblico e incursioni del suo folle personaggio, Kevin Scannamanna, il talento di Angioni offre uno sguardo originale ed esilarante sulla realtà quotidiana. «Assecondando l'immaginazione rielaboro le mie sfughe attraverso la comicità, uso il palcoscenico per esorcizzare la mia realtà, e per offrire uno spunto agli altri per affrontare la propria», dichiara. E la comicità diventa uno strumento per toccare anche argomenti apparentemente inaccessibili.

Biglietti su TicketOne e VivaTicket. —

TELEVISIONE

La storia di Manuel Bortuzzo diventa un film su Rai Uno

ROMA

«Mi rende felice poter trasmettere speranza ai giovani: ovvero se vuoi, non devi mollare, puoi farcela. Vedo nei ragazzi quando li incontro che vogliono sentirsi dire qualcosa da me. Per il futuro guardo alle paralimpici». È la lezione che viene dal triestino Manuel Bortuzzo, che ha rischiato di morire a 19 anni per un colpo di pistola alla schiena, per uno



Bortuzzo con Boni e Commella

scambio di persona. Un agguato che lo ha privato dell'uso delle gambe, ma

non del sogno di diventare un campione di nuoto.

La sua storia ha commosso l'Italia e ora rivive nel film tv di Umberto Marino, “Rinascere” (prodotto da Moviheart e RaiFiction), in onda l'8 maggio su Rai 1 tratto dal libro omonimo di Bortuzzo.

Il protagonista è Giancarlo Commella nel ruolo del nuotatore, Alessio Boni interpreta il padre Franco; Gea Dall'Orto è Martina la fidanzatina che era al suo fianco al momento dell'agguato davanti a un distributore di tabacchi, David Coco quello del suo mentore, il traumatologo Davide, Salvatore Nicoletta è l'amico Alfonso, che dal primo momento lo sprona a reagire.

RASSEGNA

“I Turcs tal Friûl” aprono a Gorizia il cartellone di “Pasolini100”

Oggi al Kulturni dom la lettura scenica di Fabiano Fantini e Massimo Somaglinò. Nel cartellone del Terzo Teatro anche i concerti di Maur e un torneo di calcio

Gabriele Sala

È con “I Turcs tal Friûl” che si apre oggi, alle 20.45, al Kulturni dom di Gorizia il progetto “Pasolini100”, firmato dal Terzo Teatro per la direzione artistica di Mauro Fontanini.

L'evento odierno sarà proposto nella versione curata da Fabiano Fantini e Massimo Somaglinò. Poi, il cartellone andrà avanti tutto l'anno a coinvolgere numerose località della regione grazie a molte collaborazioni che ieri, quando il programma è stato annunciato nella sala Dora Bassi del capoluogo isontino, ha suscitato gli elogi dell'assessore regionale Tiziana Gibelli.

Si potranno quindi applaudire spettacoli di prosa, a partire da una nuova messinscena di “Uccellacci e uccellini” che approderà in varie località, ma anche musicali, come il concerto del trombettista Mauro Maur con il suo sestetto che sarà incentrato sulle



“I Turcs tal Friûl” nella lettura scenica proposta da Fabiano Fantini e Massimo Somaglinò

pagine di Ennio Morricone per i film di Pasolini: l'appuntamento si terrà a Casarsa, in novembre.

Ma sono solo alcuni esempi di un cartellone che, dopo “Turcs tal Friûl”, continuerà sabato 7 maggio, al teatro Plinio Cabassi di Sedegliano, con “Suspir di me mari ta 'na

rosa” e, in questo caso, i protagonisti saranno Fabiano Fantini e Aida Talliente a tracciare, con le musiche di Mirko Cisilino e David Cej, un itinerario da “La meglio gioventù” a “I film dei miei ricordi” di Susanna Colussi.

Quindi, il 7 giugno a San Canzian, nel corso del festi-

val Leali delle Notizie, toccherà agli “Scritti corsari”, talk show con il giornalista Flavio Vidoni, l'attore Giorgio Amodeo, l'arpista Ester Pavlic.

L'obiettivo del Terzo Teatro è allora ambizioso: indagare Pasolini in tutta la sua complessità, al punto che

non mancherà un torneo di calcio, a ricordare la sua passione per il pallone. Naturalmente, però, verrà prestato uno sguardo sulla sua attività di cineasta e, durante il premio Amidei, sarà quindi proiettata la sua Trilogia della vita.

Una particolare attenzione meritano poi due nuove produzioni. La prima, che approderà a Udine e Pordenone, è “Creazione”, spettacolo di danza che coronerà un laboratorio curato da Elisabetta Ceron e basato su “Ragazzi di vita” e “Una vita violenta”. La seconda, invece, è “Pulsioni inconfessabili: da Orgia ad Affabulazione”, un percorso che verrà allestito a Udine affidato alla regia di Sonia Dorigo e Piera Rossi basato su due esempi di teatro da camera.

Guardando poi il calendario, non va infine trascurato “Medea: l'amore impossibile tra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini”, che toccherà Grado e, il 22 settembre, il Ridotto del teatro Verdi di Pordenone, mentre la litania di Biagio Marin “El critoleo del corpo fracassao”, sempre in estate a Grado, sarà preceduta da un incontro-dibattito sull'assassinio di Pasolini.

Oltre all'assessore Gibelli e a Mauro Fontanini, ieri, durante la presentazione del cartellone sono intervenuti il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il numero uno della Fondazione Carigo Alberto Bergamin, il direttore del Kulturni dom Igor Komel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Arriva all'Ariston il film “Darkling” girato a Basovizza



L'attrice Danica Ćurčić

Il film “Darkling” (Mrak, Serbia, Danimarca, Bulgaria, Italia, Grecia, 104') di Dušan Milić, premio del pubblico al Trieste Film Festival, sarà in programma domani alle 20.30 in versione originale sottotitolata al cinema Ariston, sala d'essai in Viale Romolo Gessi 14 a Trieste gestita da La Cappella Underground. La proiezione sarà anticipata da un collegamento in streaming con il regista belgradese Dušan Milić; saranno presenti in sala, la produttrice Debora Desio e l'attore Ivan Zerbinati. Nel cast Slavko Stimac, Danica Ćurčić, nota in Italia per la serie crime di Netflix “L'Uomo delle Castagne”, affiancati da Flavio Parenti, Riccardo Maranzana. Il film è stato girato a Vranje (nella Serbia Meridionale) e Basovizza (frazione del Comune di Trieste).

QUESTO FUMETTO TI FARÀ SCOPRIRE IL TUO POSTO NEL CERCHIO DELLA VITA.

PER LA PRIMA VOLTA I FILM DISNEY DIVENTANO FUMETTI TUTTI DA LEGGERE.

Il film de “**Il Re Leone**” come non lo hai mai visto prima? Da oggi lo puoi leggere con i “Grandi classici a fumetti”: una collana dedicata ai film d'animazione più amati di sempre raccontati attraverso i disegni originali Disney. Parti all'avventura e goditi una lettura che divorerai in un sol boccone!

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 29 APRILE IL SECONDO VOLUME IL RE LEONE

IL PICCOLO ^{HD} **Messaggero** Veneto

APPUNTAMENTI

Alle 16.30, 18.45 e 21
"Edipo Re" di Pasolini
al Cinema Ariston

I film di Pier Paolo Pasolini tornano al cinema per il centenario della nascita. Oggi, al cinema Ariston di Trieste (viale Romolo Gessi 14), alle 16.30, 18.45 e 21, sarà proiettato il film “Edipo Re” (Italia, 1967, 104’), tragedia di Sofocle reinventata alla luce di Freud. Il cast comprende Franco Citti, Silvana Manganò, Carmelo Bene, Julian Beck e Alida Valli.

Alle 19
La Sacra Sindone
Storia di un enigma

Il Lions Club Trieste Europa, unitamente alla Delegazione

di Trieste dei Cavalieri del Santo Sepolcro, organizza la Conferenza “La Sacra Sindone Storia di un Enigma” che si terrà oggi alle 19 nella chiesa di Sant’Antonio Nuovo a Trieste. Relatrice Emanuela Marinelli. Partecipazione libera.

Alle 11 e 17.30
Stanze delle musica
al Museo Schmidl

Prende il via oggi una nuova edizione del ciclo “Le stanze della musica”. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata ad uno o più strumenti delle collezioni dello “Schmidl”, nella sua sede di Palazzo Gopcevich (via Rossini, 4). Gli appuntamenti sono proposti in un

doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole, e il pomeriggio alle 17.30. “Dal suono ancestrale alla musica colta” è il titolo dell'appuntamento in programma al mattino, con le clarinettiste Sofia Cella e Stefania Marusig assieme al docente Domenico Foschini. Nel pomeriggio (17.30), di scena «Gli ottoni. La maestosità», con i docenti di corno Simone Berteni e di trombone Domenico Lazzaroni.

Alle 16.30
1922 -2022 Trieste
Continuità e novità

Oggi, alle 16.30, nell’Aula Magna dell’Università della Terza Età “Danilo Dobrina” (Androna Baciocchi 4) di si

terrà una tavola rotonda sul tema “1922-2022 Trieste. Continuità e mutamenti”. Partecipano: Raoul Pupo, Silvana Monti, Fabio Cossutta e Maria Masau Dan e Davide Ludovisi. Introduce Lino Schepis. Richiesta la prenotazione in segreteria.

Viaggi
Sicilia barocca
e isole Eolie

Sono iniziate le adesioni per il viaggio in Sicilia organizzato dall’Alabardatour Club in aereo dal 4 ale 12 giugno. Si vedranno: Palermo, Scopello, Trapani, Mozia, Marsala, Sciacca, Ragusa, Modica, Scicli, Marzamei, Riviera dei Cicliopi, Panarea, Stromboli, Vulcano e Lipari. Informazio-

ni al numero 3355607993 (Ugo Gerini).

Mostre
Hommage à Yuresha
fino al 15 maggio

La mostra “Una vita per il balletto. Hommage à Jelko Yuresha”, allestita nella cornice del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, il Comune di Trieste ha deciso di prorogare l’apertura fino al 15 maggio, con orario da martedì a domenica, orario 10-17 (biglietto d’ingresso: intero 4 euro, ridotto 3 euro). La mostra propone una selezione di splendidi costumi di balletto, cimeli e documenti, appartenuti alle étoile della danza mondiale e collezionati dal celebre ballerino croa-

to Jelko Yuresha nel corso della sua lunga e fortunata carriera di danzatore, coreografo e collezionista.

Visite guidate
Gruppo Pesca Cral
Tour dell'Umbria

Viaggio nel cuore d'Italia e nella terra di San Francesco, con visite guidate di Assisi, Perugia, Spello e Gubbio. Lo propone il Gruppo Pesca del Cral Autorità Portuale, nei giorni 2,3,4,5 giugno prossimo. Programma dettagliato disponibile nella nuova segreteria del gruppo, sita in via Von Bruck 5, nella palestra del Cral, nei giorni di martedì e giovedì dalle 16 alle 18 (telefono 339660 3995 Giuliano e Claudia).

MUSICA

Alla Sala Tartini
arriva il concerto
monografico
per Ivan Fedele

Oggi un inedito “ensemble” del Conservatorio eseguirà i brani “Pulse and Light” e “Phasing”

Un omaggio a uno dei maggiori compositori della scena musicale contemporanea: questo propone “Ivan Fedele - concerto monografico”, la serata in cartellone oggi, nell’ambito dei Concerti del Tartini 2022. Appuntamento alle 20.30 come sempre nella Sala Tartini (via Ghega 12), in scena il pubblico troverà uno straordinario e inedito “Ensemble” con i giovani artisti Lorenzo Bosich e Francesco Gulic impegnati live electronics, Maria Iaiza e Luca Chiandotto al pianoforte, Ivan Boaro e Marco Viel percussioni. Eseguiranno “Pulse and Light” di Ivan Fedele per due pianoforti e live electronics, Wood-skin tracks per due percussionisti ed elettronica, “Phasing” per due pianoforti e due percussioni.

Il concerto monografico

odierno è un omaggio ad un importante compositore ma anche parte di una serie di attività e collaborazioni che hanno visto negli anni una collaborazione attiva e continuativa tra Ivan Fedele e il Conservatorio Tartini. In questi giorni il compositore ha tenuto una masterclass per i nostri allievi e in anni recenti il Conservatorio Tartini, insieme alla Facoltà di Musica dell’Università di Belgrado, ha commissionato ad Ivan Fedele “Galileo’s journey”, un’opera multimediale, realizzata in prima esecuzione assoluta, da un ensemble misto delle due Accademie, al Mittelfest nel 2021 e poi in altre prestigiose istituzioni in Italia e all’Estero. Questo concerto è realizzato in collaborazione fra i Dipartimenti di Teoria della musica, armonia, anali-



Il duo Marco Viel e Ivan Boaro, vincitori del premio Caraian 2021

si, direzione d’orchestra e musicologia e di Nuovi linguaggi musicali del Conservatorio di Musica Tartini di Trieste. Ivan Fedele, nato a Lecce nel 1953, è una delle figure di rilievo della composizione musicale contemporanea. Allievo di Renato Dionisi, Azio Corghi e Franco Donatoni ha sviluppato una sua personalissima poetica musicale che nel tempo, oltre che all’aspetto strutturale delle composizioni, lo ha spinto a prestare sempre più attenzione alla ricerca timbrica del suono e alla più inedite possibilità di diffusione dello stesso nello spazio. I brani con componenti elettroniche presentati in questo concerto rappresentano alcuni dei più recenti approdi della poetica del compositore. Ivan Fedele è stato anche un prestigioso didatta e orga-

nizzatore culturale: nel 2007 il ministero della Cultura Italiano gli ha assegnato la Cattedra di composizione nell’ambito dei corsi di perfezionamento in studi musicali presso l’Accademia di Santa Cecilia che ha tenuto sino allo scorso anno. Nel 2000 è stato insignito dal ministro della Cultura francese dell’onorificenza di “Chevalier de l’Ordre des Lettres et des Arts”. Dal 2012 al 2019 è stato direttore artistico del Settore musica della Biennale di Venezia.

L’ingresso al concerto è libero su prenotazione e fino ad esaurimento posti, info tel 040.6724911. Il cartellone dei Concerti del Tartini è curato da Andrea Amendola in collaborazione con il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano.

DOMANI

Alla Sala Bazlen Veronesi
con il “De viris illustribus”
di Francesco Petrarca

Ci sono opere letterarie che segnano l’identità di un’epoca e che poi, nel corso dei secoli, finiscono nell’oblio, al punto che la ricostruzione delle loro vicende diventa una vera e propria indagine: notizie contraddittorie, indizi frammentari, tracce di verità confuse nella polvere del tempo. È questo il caso del “Libro degli uomini famosi”, traduzione in volgare di un’opera latina di Francesco Petrarca: il De viris illustribus, ampia galleria storiografica rimasta incompiuta.

Queste e altre vicende costituiscono soltanto il capitolo introduttivo dell’ampio volume di Vanni Veronesi intitolato Il De viris illustribus di Petrarca volgarizzato da Donato degli Albanzani: catalogo dei manoscritti e appunti per una nuova edizione (Eut 2021), che verrà presentato domani alle 17.30, presso la Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4 a Trieste: dialogheranno con l’autore i professori Lucio Cristante e Fabio Romanini. La pubblicazione è frutto dell’attività svolta da



Vanni Veronesi

Veronesi (laureato in Lettere classiche a Trieste, addottorato in Filologia greca e latina a Ca’ Foscari e diplomato in Paleografia greca alla Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica) nell’ambito di un assegno di ricerca finanziato dalla Regione Fvg e svolto in convenzione tra l’Università e il Comune di Trieste, presso il Museo Petrarcesco Piccolomineo da novembre 2019 a ottobre 2020. Scopo del lavoro era appunto la valorizzazione del patrimonio manoscritto della Biblioteca civica, che dell’opera di Albanzani conserva ben tre esemplari, e il confronto con i codici delle altre biblioteche italiane ed europee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

| | |
|---|---------------------|
| ARISTON www.lacappellaunderground.org | |
| Edipo Re | 16.30, 18.45, 21.00 |
| GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it | |
| Downtown Abbey II - Una nuova era | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Finale a sorpresa | 16.45, 19.00, 21.15 |
| Con Penélope Cruz e Antonio Banderas. | |
| Tromperie - Inganno | 18.50, 21.00 |
| Di A. Desplechin con Léa Seydoux. Cannes 2021. | |
| Dakota, un cane per miglior amico | 16.45 |

| | |
|--|--|
| NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it | |
| Doctor Strange nel multiverso della follia | 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.25, 21.30 (21.30 in originale con s.t.) |

| | |
|--|---------------------|
| Animali fantastici - I segreti di Silente | 16.15, 18.45, 21.30 |
| The Northman | 18.30, 21.00 |
| Alexander Skarsgård, Nicole Kidman, Anya T.Joy. | |
| Gli amori di Anaïs | 18.15, 20.00 |
| Con Valeria Bruni Tedeschi, Anaïs Demoustie. | |
| Quando Hitler rubò il coniglio rosa | 18.30, 21.00 |
| Di Carol Link (Oscar) dal bestseller di Judith Kerr. | |
| La scuola degli animali magici | 16.30 |
| Sonic 2: il film | 16.30 |
| Troppo cattivi | 16.30 |

| | |
|--|--|
| THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa. | |
| Marvel - Doctor strange nel multiverso della follia | 16.00, 17.15, 18.15, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00 |
| Marvel - Doctor strange in the multiverse of madness V.O. | 19.00 |
| Vers. orig. st. ita. | |

| | |
|--|--------------|
| Animali fantastici - I segreti di Silente | 17.30, 21.15 |
| Downtown Abbey 2 - Una nuova era | 17.00, 20.00 |
| La scuola degli animali magici | 16.30 |
| The Northman | 16.15 |
| The Lost City | 18.30 |
| Dakota, un cane per amico | 16.05 |
| Marvel - Morbius | 22.15 |

MONFALCONE

| | |
|--|----------------------------|
| MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it | info: 0481-712020 |
| INGRESSO UNICO 5 € | |
| Doctor strange 2: nel multiverso della follia | 17.30, 18.20, 20.15, 21.15 |
| Downtown Abbey II - Una nuova era | 17.40, 21.00 |

| | |
|--|--------------|
| Animali fantastici - I segreti di Silente | 17.45, 20.45 |
| Finale a sorpresa | 17.30, 20.45 |

GORIZIA

| | |
|--|--------------|
| KINEMAX | |
| INGRESSO UNICO 5 € | |
| Doctor strange 2: nel multiverso della follia | 18.00, 21.00 |
| Animali fantastici - I segreti di Silente | 17.50, 20.30 |
| Downtown Abbey II - Una nuova era | 17.40, 20.15 |

TEATRI

TRIESTE

| |
|---|
| TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00. |
| STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022. PROLUSIONE ALL'OPERA "RIGOLETTO". Oggi mercoledì 4 maggio ore 18.00, sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Il musicologo Gianni Gori presenta l'opera Rigoletto di Giuseppe Verdi. Ingresso libero. |
| RIGOLETTO. Opera di G. Verdi. Dal 6 al 14 maggio 2022. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. |

| | |
|--|--|
| TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it | tel. 040-3593511 |
| POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI | 20.30 L'attimo fuggente, regia di Marco Iacomelli, con Ettore Bassi, prodotto da STM Live; 1h 30'. |

| | |
|---|-----------------|
| TEATRO LA CONTRADA www.contrada.it | tel. 040-948471 |
| TEATRO ORAZIO BOBBIO | |
| Venerdì 6 maggio alle 21 Miracolato di e con Max Angioni. | |

MONFALCONE

| |
|--|
| TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it |
| Oggi ore 20.45 MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE con MICHELE PLACIDO e ALVIA REALE. |
| Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. |

Link
FESTIVAL DEL GIORNALISMO
FINCANTIERI

L'attualità in piazza Tempo di news

Ottanta voci del nostro tempo alla 9ª edizione di Link Festival del giornalismo, dal 5 all'8 maggio nella Fincantieri Newsroom di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

FRANCESCA FRESA*

Fare un Festival non è cosa semplice, soprattutto in questa emergenza continua segnata da una pandemia ancora da superare ed una guerra inimmaginabile sino a poche settimane fa. E in un momento di incertezza come questo tante sono le domande e ancora di più i perché ed è fondamentale affidarsi ad un'informazione corretta.

Non può che essere questa la strada che si prefigge di percorrere LINK, il festival del

giornalismo nella quattro giorni di Piazza Unità d'Italia a Trieste. E lo farà alla sua maniera: portando sul palco chi il nostro tempo cerca di raccontarlo, testimoniare e documentarlo nel migliore dei modi e con la maggiore serietà possibile.

L'attualità del momento è da anni il filo conduttore di questa rassegna. E alla politica, l'economia, il costume e gli spettacoli si aggiungono in questa edizione le crisi internazionali, che restano sotto certi aspetti di difficile interpretazione e ancor più problematica soluzione. Centrale resterà

il mantra di LINK, che parla di corretta informazione o se preferite di "buon giornalismo", tanto invocato quanto spesso attaccato da negazionismi e disinformazione. Se ne parlerà, ricorrendo al pluralismo di più voci, tutte autorevoli, grazie al comune denominatore della qualità dei nomi che saranno i protagonisti del fine settimana a Trieste. Anche quest'anno LINK si prefigge di evitare il rischio del monotematico e come avrete modo di vedere dal cartellone della rassegna, non mancheranno divagazioni più leggere. Ecco allora alla ribalta la ripresa del turismo (anche e soprattutto nella nostra regione) con alcuni top-manager del settore come Elena Rosi ed Edoardo Colombo; l'economia sostenibile con il direttore del Sole 24 ore Fabio Tamburini e la docente alla Ca' Fo-

scari Chiara Mio; i corrispondenti RAI dall'estero nel ricordo di Volcic e Canciani, storici voci da Mosca; i misteri di Chi l'ha visto (e di Trieste) con Federica Sciarelli; Dario Fabbri e la sua geopolitica; le prime vittime innocenti della guerra, i bambini; con Unicef, il suo premio e l'Ambasciatrice Alessandra Mastronardi; il metaverso, gli nft e il futuro che è già tra noi; poi tutti i libri e le anteprime di Battistini, Mian, Roncone, Nuzzi, Rizzo e Stella; l'economista accademico Raj Patel, icona internazionale dell'impegno per lo sviluppo sostenibile. Per finire con la parola di... Jesus Christ e della sua iconica "controfigura", Ted Neeley, portavoce ideale della parola pace con il suo musical immortale.

*Curatrice Link,
Festival del Giornalismo*

DARIO FABBRI: «LA GUERRA DI PUTIN È UNA ROULETTE RUSSA COME NON SI È MAI VISTA»

PAGINA II

GIANLUIGI NUZZI: «VI RACCONTO COME SI LEGANO POTERE E ABUSI SESSUALI»

PAGINA III

ORARIO

Da Lunedì a Sabato

9 - 19.30

Domenica

10-13 15.30-19.30

libreria
ubik
TERGESTEO ●

TRIESTE

Piazza della Borsa, 15

trieste@ubiklibri.it

040.762947

www.ubiklibri.it

La geopolitica

Dario Fabbri: «La guerra è un ritorno al passato e ci racconta il futuro»

FEDERICA GREGORI

Speciale tv sulla guerra in Ucraina, al centro il dialogo di speranza del presidente Zelensky col numero uno dell'Onu Guterres; quindi, breve stacco pubblicitario: rientro in studio con le immagini di due esplosioni che spargono le carte rispetto a un minuto prima, mentre i tweet del sindaco di Kiev Klyčko integrano le ultime drammatiche news. Siamo mai entrati mediaticamente così addentro a una guerra? La comunicazione, nella storia, è stata mai così diretta e immediata? Chi meglio di Dario Fabbri, analista geopolitico alla ribalta dall'inizio del conflitto, "watchdog-cane da guardia della geopolitica" per Aldo Grasso, può guidarci nel comprendere meglio ciò che sta sconvolgendo gli equilibri europei e non solo. Lo farà a Link venerdì alle 21 inaugurando, alla Fincantieri Newsroom di piazza Unità, la fascia serale "Link on stage" con un particolare live podcast immersivo di Rai Radio3: "Roulette russa: la guerra di Putin" è appunto affidato a Fabbri, direttore del nuovo mensile di geopolitica "Domino" che, tra le musiche di Roberta D'Angelo e Ivana Marrone, parlerà delle grandi potenze del mondo e in particolare della Russia. Quali obiettivi ha, come si batterà per l'egemonia, come nel tempo ha spostato e intende ampliare i suoi confini.

Qual è la caratteristica nuova di questo conflitto?

«Non c'è mai stata una guerra così immersa nella comunicazione-risponde Fabbri -, raccontata secondo per secondo, ma penso sia inevitabile. Lo diremo anche della prossima, dove la comunicazione sarà immediata ancora più di questa: è semplicemente un'evoluzione dei fatti. Così come ricordo la prima guerra del Golfo, che era la prima guerra "televisiva": la seguì la Cnn e fu appunto definito "effetto Cnn" quello della tv che riprendeva in tempo reale quanto accadeva. Questa è anche una guerra particolare, dove le immagini sono pochissime. O meglio: sono tante, ma o non si possono mandare in onda perché troppo cruente o perché sono pura propaganda da entrambe le parti. È una propaganda che ar-



DARIO FABBRI
ESPERTO DI GEOPOLITICA, DIRETTORE
DEL NUOVO MENSILE "DOMINO"

«Non c'è mai stato un conflitto così immerso nella comunicazione. È inevitabile»

«La propaganda esiste da entrambe le parti. I russi negano però anche le tragedie più efferate»

riva in ogni modo, soprattutto attraverso i social, ed è la vera novità di questo conflitto».

Propaganda da entrambe le parti, dice.

«Diverse operazioni militari che si descrivono da parte ucraina non sono vere, ma un paese in guerra non è tenuto a dire la verità, perché è a rischio della sua sopravvivenza. La Russia è un Paese che vive da sempre di propaganda, talmente smaccata ed enorme da negare verità incontrovertibili o perlomeno evidenti. Quindi da un lato c'è la propaganda di guerra che riguarda entrambe le parti, dall'altro c'è qualcosa di più, da parte russa, che nega anche le tragedie più efferate, ponendosi a un altro livello».

Dal 24 febbraio, giorno dell'invasione dell'Ucraina, lei interviene quotidianamente a fianco di Enrico Mentana nello speciale di La7. C'è chi lamenta un rischio di assuefazione...

«È un rischio legittimo, che comprendo: credo comunque sia sempre conveniente informare, visto che ci stiamo occupando di un evento che è senza dubbio il più importante degli ultimi decenni, e che avrà ripercussioni sul mondo in cui viviamo per molto tempo, qualsiasi ne sarà l'esito. Davanti a un evento di questa portata penso sia necessario gettare una luce fissa, costante: sarebbe un errore abbandonarlo e smettere di raccontarlo. Se ci destabilizza, è un prezzo da pagare; discorso diverso, invece, è quando lo stesso evento si fa varietà, diventando l'argomento per lunghe prime serate con esponenti di ogni tipo a presentare teorie più o meno bizzarre. La spettacolarizzazione è fuorviante e sbagliata, e rende la guerra uno spettacolo grottesco».

Che approccio offre "Domino", il nuovo mensile di geopolitica da lei diretto?

«Il tempo lungo è la dimensione di questa rivista: sia scavando nel passato, per capire che ciò cui assistiamo non esiste da oggi ma ha delle cause profonde, che hanno radici anche secoli fa, e nello stesso tempo provare a comprendere quali possano essere gli scenari di lungo periodo guardando al futuro. Gli obiettivi di una rivista così sono quelli di concentrarsi da un lato sulle cause strutturali delle cose, dall'altro sui tempi lunghi delle cause delle conseguenze dei fatti che raccontiamo».

Siamo davanti a una roulette russa dove le regole sono saltate?

«Il titolo del podcast allude al fatto che l'aggressione russa all'Ucraina ha spazzato via tutte le norme di diritto che credevamo assodate. Ci abbiamo creduto, era un'illusione, e l'invasione ci ha messo sotto gli occhi una realtà miserabile, com'è sempre quando si tratta delle grandi interazioni tra popoli, in particolare tra popoli imperiali. Questo conflitto nel primo numero di Domino l'ho intitolato "Ritorno al futuro": perché vediamo un ritorno di quel passato e di quella storia che pensavamo finita e nel nostro presente temiamo possa anche raccontarci quello che sarà il futuro, visto che questa guerra non si esaurirà qui, nel senso che avrà conseguenze dirette anche tra Stati Uniti e Cina. "Roulette russa" quindi nel senso di un evento che scardina quelle norme e quelle regole che pensavamo fossero condivise da tutti e che invece non solo non lo sono, ma di cui le grandi potenze se ne sono sempre infischiate».



Scenari

Ottanta voci del nostro tempo Filo rosso con l'Ucraina

Ottanta voci del nostro tempo alla 9.a edizione di Link Festival del giornalismo, dal 5 all'8 maggio nella Fincantieri Newsroom di piazza Unità. Si parte con "Musica per la pace", il concerto dell'International Flute Quartet del Conservatorio Tartini, e si chiude con il "musical per la pace", protagonisti il mitico Ted Neeley, alias Jesus Christ Superstar, e Massimo Romeo Piparo. L'incontro inaugurale con il giornalista Aldo Cazzullo, vincitore dell'11° edizione del Premio FriulAdria Testimoni della Storia, intervistato dalla anchor Tg1 Emma D'Aqui-



OSPITE
FEDERICA
SCIARELLI

no. A Link Festival i direttori Rai1 Stefano Coletta, Rai3 Franco Di Mare, Radio1 Andrea Vianello, Il Sole 24 Ore Fabio Tamburini, TG2 Gennaro Sangiuliano, La Nazione Agnese Pini e TG3 Simona Sala.

L'Ucraina sarà filo rosso del cartellone, in presa diretta con gli inviati Giammarco Sicuro, Lucia Sgueglia e Francesco Battistini, che a 30 anni dalla guerra in Bosnia dialogherà con il coautore Marzio Mian e la scrittrice Federica Manzon. E ci saranno i corrispondenti Giovanna Botteri, Barbara Gruden e Marc Innaro, i giornalisti Federica Sciarelli, Dario Fabbri, Serena Bortone,

«Il tempo lungo è la dimensione della mia rivista: sia scavando nel passato, per capire che ciò che vediamo non esiste da oggi ma ha cause profonde, sia provando a comprendere i prossimi scenari»



Rassegna stampa

**Chiacchiere e caffè
con Bottura e Marzini**



Giornali e "Capo in B_ottura": domenica 8 maggio dalle 10 alle 10.45 nello Spazio Fincantieri la colazione con rassegna stampa per iniziare insieme la giornata di festa: letture, chiacchiere e commenti con Luca Bottura e Giovanni Marzini.

I sostenitori

**Streaming live
sui siti e i social**

Curato da Francesca Fresa per la direzione editoriale di Giovanni Marzini, organizzato da Prandicom e promosso con Fincantieri, Link Festival ha il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste, il contributo della Fondazione CRTrieste e Crédit Agricole Friuladria. Mediapartners la Rai e il quotidiano Il Piccolo. L'edizione 2022 si svolge sotto l'egida della Fnsi e dell'Ordine dei Giornalisti. Programma su linkfestival.it. Streaming live degli incontri sul canale youtube Linkfestival e sul sito del quotidiano Il Piccolo.

Le regola

**Incontri gratuiti
d'obbligo prenotare**



L'accesso alla Fincantieri Newsroom è gratuito, prenotazioni fino alle 12.30 del 5 maggio al Ticketpoint (corso Italia 6c), dalle 16 di giovedì 5 maggio al desk in piazza Unità e su biglietteria.ticketpoint-trieste.it

Masterclass

**Link to Play
per gli under 30**

Link to play, uno sguardo su futuro dell'informazione che prevede quattro masterclass sulla comunicazione e i nuovi media, riservato agli under 30, con il direttore Rai1 Stefano Coletta, il portavoce Unicef Italia Andrea Iacomini, la conduttrice di Caterpillar Rai Radio2 Sara Zambotti e la producer Fabrizia Brunati, il giornalista di Repubblica Beniamino Pagliaro. E due incontri promossi da Fincantieri sui temi legati alle nuove professioni. Le iscrizioni alle masterclass e agli incontri sul sito linkfestival.it

Un fenomeno allarmante Nuzzi: «Gli oligarchi del sesso manipolano e poi abusano»

SARA DEL SAL

L'ultima uscita letteraria di **Gianluigi Nuzzi**, intitolata "I predatori (tra noi)-Soldi, droga, stupri: la deriva barbarica degli italiani" edito da Rizzoli (pagg. 278, euro 19), è un faro acceso su una realtà complessa, che si sta manifestando in Italia. Con l'abilità di un efficace scrittore, Nuzzi porta alla luce le storie di uomini di successo che si rivelano anche abili predatori, a caccia di donne da possedere. Fatti di cronaca, raccontati partendo dai verbali e dal materiale video a disposizione degli inquirenti, che vengono presentati al lettore senza sconti, ma con un'analisi accurata, arricchita con il contributo di alcuni psichiatri che indagano sulle motivazioni di questi comportamenti. Nuzzi non lascia nulla al caso, arrivando anche a tratteggiare con precisione le vittime degli abusi, che spesso, a causa delle droghe, non sono nemmeno in grado di ricordare cosa sia successo e che, quindi, fanno fatica a denunciare i carnefici. Non solo. Cerca tra gli amici e i familiari di questi uomini, ed evidenzia figure, spesso femminili, disposte a proteggerli. Il risultato è un libro che si legge tutto d'un fiato, a tratti doloroso, ma necessario.

Come nasce un libro così?

«Da un'esigenza molto precisa: queste storie finora sono state raccontate in parte e nella loro singolarità e invece fanno parte di un fenomeno. Un fenomeno nuovo, che incide nella nostra realtà e potrebbe fare male ai nostri figli o a noi. Il diavolo bisogna conoscerlo. Questo è un libro sul sesso sbagliato».



Sono tutti uomini facoltosi?

«Sono oligarchi del sesso. Nell'attività di caccia si devono individuare le prede, quindi manipolarle. Genovese non catturava subito le sue vittime. Inizialmente i predatori si presentano come inoffensivi. Poi c'è il concetto del denaro come stare bene che è figlio della nostra mentalità. Per Genovese il denaro era la sua affermazione dopo un'infanzia con problemi col padre e un passato da nerd. Il denaro gli permetteva di isolare la vittima riempiendola di regali, champagne, aerei privati».

Come le scelgono?

«Genovese puntava studentesse, modelle. Di Fazio una bocconiana, Confalonieri una mamma conosciuta in una struttura sportiva in cui

stava inserendo il figlio. Questo è un diavolo che ha molti aspetti, con libero accesso alle benzodiazepine e ad altre droghe come lo Xanax che è di facile accesso per i giovani velociraptor che lo trovano dai nonni o dagli zii. La droga dello stupro si compra su internet».

Come ci si può salvare?

«Grazie a una lettura di questo tipo si può prestare maggiore attenzione. Siamo ingenui nel nostro agire. Dobbiamo stare un po' attenti. Il tema del recupero del dialogo coi figli è un tema da approfondire, anche da quanto emerge dai verbali. Sono rimasto attonito di fronte a certi racconti di alcuni genitori».

E così tornerà a Trieste, a Link.

«Dopo 10 anni. Ero venuto a causa di un collaboratore di giustizia legato alla 'ndrangheta. Oggi racconterò la mia esperienza mettendola a disposizione degli altri. Di come ho costruito questo libro, attraverso i documenti, i sopralluoghi, i testimoni e cercando di immedesimarmi nella mentalità di tutti, fin nel linguaggio. Io non parlo di criminali, parlo dell'attività predatoria. L'aspetto penale non è rilevante. È una cosa disumana, non è grave in quanto reato in sé».

Perché ha scelto di raccontarlo in un libro?

«Questo non è un romanzo è scritto con la telecamera degli occhi. Non c'è nulla di inventato. Un giornalista ha la giusta distanza dai fatti. Non sono un moralizzatore né un educatore. Sono un cronista. Un libro ha una capacità di penetrazione unica nel lettore. La tv tocca altre corde della nostra anima. Sono un uomo di scrittura che per me è matematica emotiva».

Barbara Carfagna, Beniamino Pagliaro, Federico Ferrazza, il presidente Fnsi Giuseppe Giulietti cui va il Premio Unicef "I nostri Angeli" 2022, il presidente Ispi Giampiero Massolo il portavoce Unicef Italia Andrea Iacomini, l'attrice Alessandra Mastronardi, il conduttore di Radio2 Caterpillar Massimo Cirri, il ministro Mariastella Gelmini i governatori del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini.

Link Festival declinerà l'attualità attraverso i libri con l'accademico inglese Raj Patel in dialogo con l'economista Loretta Napoleoni e il giornalista Edoardo Vigna. E con le novità di Gianluigi Nuzzi, Sergio Rizzo, Gian Antonio Stella, Fabrizio Roncone. Va all'ad Giuseppe Bono la 3ª edizione del Premio Fincantieri Fieri, per aver guidato il Gruppo negli ultimi due decenni, fino a farlo diventare un'eccezione mondiale: lo intervisterà a Link Maria Latta. —

Musica di
pace con
l'Internati
onal Flute
Quartet
chiude
Jesus
Christ
Superstar

I
corrispon
denti
Giovanna
Botteri,
Barbara
Gruden e
Marc
Innaro



L'informazione di qualità

5 > 8 MAGGIO 2022
Piazza Unità d'Italia, Trieste

INGRESSO GRATUITO
FINO ESAURIMENTO POSTI
È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

biglietteria.ticketpoint-trieste.it
linkfestival.it

oppure

• Fino alle 12.30 di giovedì 5 maggio:
da Ticketpoint in Corso Italia, 6c

• Dalle 16.00 di giovedì 5 maggio:
direttamente in Piazza Unità d'Italia

GIOVEDÌ
5
18.30
MUSICA PER LA PACE
Omaggio all'Ucraina
International Flute Quartet
Conservatorio
G. Tartini di Trieste
flauto Artur Ivelja (Croazia)
violino Jelly Dorottya Andrejcsik (Ungheria)
viola Danijel Trajković (Serbia)
violoncello Iryna Bobyrev (Ucraina)

19.00
PREMIO TESTIMONI DELLA STORIA 2022
ALDO CAZZULLO
Giornalista, scrittore
consegna il Premio
Chiara Mio
Presidente Crédit Agricole Friuladria
Emma D'Aquino
Giornalista Rai TG1

VENERDÌ
6
10.00
Docufilm
"ULTIME NOTIZIE, GIORNALISTI E LEGGI RAZZIALI"
Cristiano Degano
Presidente Ordine dei Giornalisti FVG
Sabrina Benussi Regista

11.00
TURISMO, L'ORO D'ITALIA
M. Elena Rossi
Direttrice Marketing e Promozione Enit
Edoardo Colombo
Esperto di Turismo e trasformazione digitale e autore di Turismo Mega Trend
Bruno Bertero
Direttore Marketing Promoturismo FVG
Francesca Pitacco Giornalista,
Pres. Associazione guide turistiche FVG

11.30
Spazio Link live - mostra
OLIVETTI AL FESTIVAL DEL GIORNALISMO
in collaborazione con
Associazione Archivio Storico Olivetti

12.00
ROMA(NZO) NOIR
Fabrizio Roncone Inviato
Corriere della Sera e scrittore
Marianna Aprile Giornalista Oggi
e conduttrice "Forrest", Rai Radio1

15.30 - Spazio Fincantieri
LINKTOPLAY
MASTERCLASS COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA
con **Andrea Iacomini**
Portavoce Unicef Italia
16.30
con **Beniamino Pagliaro**
Caporedattore di Repubblica
e Fondatore di @Goodmorningitalia

16.00
ECONOMIA: QUALE FUTURO?
Fabio Tamburini
Direttore Il Sole 24 Ore
Chiara Mio
Presidente Crédit Agricole Friuladria e docente Dip. di Management Università Cà Foscari di Venezia
Gabriella Capparelli Giornalista Rai TG1

17.00
VOCI DAL MONDO: IL MESTIERE DI CORRISPONDENTE
Giovanna Botteri
Corrispondente Rai da Parigi
Barbara Gruden
Corrispondente Rai da Berlino
Marc Innaro
Corrispondente Rai da Mosca
Piero Badaloni Giornalista

17.30 Spazio Fincantieri
SCAMBIO DI LINK
INCONTRI CON L'INNOVAZIONE
In collaborazione con Fincantieri

18.00
PREMIO UNICEF 2022
Ai giornalisti impegnati a raccontare il conflitto in Ucraina
BEPPE GIULIETTI Presidente FNSI
Andrea Iacomini Portavoce Unicef Italia
Liliana Faccioli Pinto
Resp. Esteri Sky Tg24
Francesco De Filippo
Resp. Ansa FVG

19.00
CHI L'HA VISTO E I SUOI MISTERI
Federica Sciarelli Giornalista
e conduttrice "Chi l'ha Visto?" Rai3
Pietro Spirito
Giornalista Il Piccolo e scrittore

21.00
LINK ON STAGE
ROULETTE RUSSA: LA GUERRA DI PUTIN
Un podcast live di Rai Radio3
con **DARIO FABBRI** Analista geopolitico, saggista, divulgatore
Introduce **Andrea Montanari**
Direttore Rai Radio3
Musiche dal vivo di Roberta D'Angelo
e Ivana Marrone Regia Piero Pugliese

SABATO
7
10.00
MALEDETTA SARAJEVO
Viaggio nella guerra dei trent'anni
Francesco Battistini
Inviato Corriere della Sera
Marzio G. Mian Giornalista, scrittore
Federica Manzon Giornalista, scrittrice

11.00
OGGI È GIÀ DOMANI
Federico Ferrazza Direttore Wired
Barbara Carfagna Giornalista TG1,
conduttrice "Codice" Rai1
Beniamino Pagliaro
Caporedattore La Repubblica
e fondatore di Good Morning Italia

11.30 Spazio Fincantieri
SCAMBIO DI LINK
INCONTRI CON L'INNOVAZIONE
in collaborazione con Fincantieri

12.00
L'ULTIMO ZAR
Gennaro Sangiuliano
Direttore Rai TG2
Giampiero Massolo Presidente ISPI
e Presidente Fincantieri
Serena Bortone Conduttrice
"Oggi è un altro giorno" Rai1

16.00
DALLA PARTE DEI BAMBINI
Alessandra Mastronardi
Attrice e Ambasciatrice Unicef
Andrea Iacomini
Portavoce Unicef Italia
Massimo Cirri
Conduttore "Caterpillar" Rai Radio2

16.30 - Spazio Fincantieri
LINKTOPLAY
MASTERCLASS COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA
con **Sara Zambotti & Fabrizia Brunati**
autrici di A Microfono spento.
Il mestiere del Producer radiofonico in Italia
17.30
con **Stefano Coletta**
Direttore di Rai1
e intrattenimento Prime Time

17.00
INVIATI AL FRONTE: Il racconto della guerra
Andrea Vianello
Direttore Rai Radio1 e GR
Giammarco Sicuro Inviato Rai TG2
Lucia Sguelgia Inviato Rai TG3
Angela Caponnetto Inviato Rainews24

18.00
ESCLUSIVA NAZIONALE INFLAMED
Medicina, conflitto e disuguaglianza
Raj Patel
Giornalista, economista, accademico
Loretta Napoleoni
Economista, saggista
Edoardo Vigna
Giornalista Corriere della Sera,
responsabile Pianeta 2030

19.00
COME CAMBIA L'INFORMAZIONE
Agnese Pini Direttrice La Nazione
Simona Sala Direttrice Rai TG3
Andrea Montanari
Direttore Rai Radio3
Carlo Muscatello
Presidente Assostampa FVG

21.00
LINK ON STAGE
NON È VERO MA CI CREDI
Le fake news che cambiano il corso della storia
con **FRANCO DI MARE** Direttore Rai3,
scrittore e conduttore TV

DOMENICA
8
10.00 - Spazio Fincantieri
GIORNALI e CAPO IN B offerta
con **Luca Bottura** Giornalista,
scrittore, conduttore radiofonico
e autore televisivo
Giovanni Marzini Direttore
IES Magazine

11.00
PRIMA NAZIONALE
I PREDATORI
La deriva barbarica degli italiani
Gianluigi Nuzzi Giornalista, scrittore
e conduttore "Quarto grado" Rete4
Sara Zambotti Conduttrice
"Caterpillar" Rai Radio2

12.00
POTERE ASSOLUTO
I cento magistrati che comandano in Italia
Sergio Rizzo Giornalista, saggista
Alessandra Zigaia
Giornalista Rai TGR FVG

16.00
BATTAGLIE PERSE
Montanelli ambientalista rimosso
Gian Antonio Stella Giornalista,
editorialista Corriere della Sera
Roberta Giani Condirettrice Il Piccolo

17.00
PREMIO FIERI 2022
GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri
Maria Latella Giornalista,
conduttrice TV

18.00
LA FORZA DELLE REGIONI
Mariastella Gelmini Ministro
per gli Affari Regionali e le Autonomie
Massimiliano Fedriga Presidente
Regione Autonoma FVG e Presidente
Conferenza delle Regioni
Stefano Bonaccini Presidente
Regione Emilia-Romagna
Omar Monestier Direttore Il Piccolo
e Messaggero Veneto

19.00
JESUS CHRIST SUPERSTAR, MUSICAL FOR PEACE
Ted Neeley Storico protagonista JCS
Massimo Romeo Piparo
Regista, autore e produttore
Marinella Chirico
Giornalista Rai TGR FVG
Giovanni Marzini
Direttore IES Magazine

FINCANTIERI
newsroom

| | | |
|--|---|---|
| Con la coorganizzazione di | Main media partner | Con il contributo di |
|  REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |  |  |
|  |  |  |
| Media partner | In collaborazione con | Special partner |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Info su www.linkfestival.it

 [linkfestival.it](https://www.facebook.com/linkfestival.it)

 [@linkfestival_it](https://twitter.com/linkfestival_it)

 [@linkfestival_it](https://www.instagram.com/linkfestival_it)

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
**IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA**

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Al via i play-off di serie C

AL ROCCO ALLE 20.30

Unione, con la Pro Patria dentro o fuori in 90'

La squadra di Bucchi attesa dai tifosi a una prova convincente anche se per passare basta il pari. Nuovo stop di Petrella

Antonello Rodio / TRIESTE

Stasera la Triestina ha la prima occasione per far dimenticare un campionato al di sotto delle attese e aprire un nuovo capitolo che i tifosi sperano il più lungo possibile. L'Unione entra infatti nell'arena dei play-off ospitando la Pro Patria (inizio ore 20.30, al Rocco arbitra Maranesi di Ciampino) e ritrovando anche la presenza in Curva Furlan della parte del tifo più caldo, finora rimasta fuori per protesta causata le limitazioni del green pass.

Insomma ci sono tutte le premesse per un pubblico più numeroso, che però la squadra di Bucchi dovrà anche conquistare con una bella prestazione e con il passaggio del turno.

La società ci tiene ad andare avanti, così come il tecnico e i giocatori per riscattare una regular season mediocre, tanto che ieri sera gli alabardati si sono ritrovati in ritiro in un hotel cittadino.

Come noto, la Triestina può giocare con due risultati su tre a disposizione per cui se finirà in pareggio gli alabardati passeranno il turno, ma si è visto lo scorso anno nella sciagurata partita con la Virtus Verona quanto questa possibilità apra in realtà scenari psicologici anche pericolosi con il passare dei minuti.

Bucchi ha assicurato che si gioca per vincere e ha fatto benissimo, anche perché la Pro Patria ha già dimostrato di essere a suo agio nella veste di corsara a tutti i costi, andando a vincere domenica 2-0 sul campo del Lecco. La formazione di Massimo Sala, subentra-

to al posto di Prina a inizio marzo, è squadra quadrata e dal sistema collaudato, ma soprattutto viaggia sulle ali dell'entusiasmo di un ambiente che ha trovato i play-off senza quasi aspettarsi e ora non ha niente da perdere.

Per fronteggiare i bustocchi, servirà la Triestina migliore fra le tante viste in questa stagione, quella capace di partite attente e atleticamente intense, quella in grado di abbinare qualità offensiva e solidità difensiva.

Purtroppo, anche nella vigilia di questi play-off, è continuata la maledizione degli infortuni che è proseguita per tutta la stagione. Ieri nella rifinitura si è infatti fermato Petrella a causa di un sospetto stiramento. La sua assenza si aggiunge a quelle di Sakor, Capela, Giorico ma anche a quelle di Iotti e Galazzi, che si sono fermati questa settimana. Convocato Giorno, ma ha pochissimo lavoro nelle gambe, mentre è recuperato Lopez e anche i rientri della scorsa settimana, Gomez, De Luca e Negro, viaggiano a pieno regime, anche se ovviamente la loro condizione non può essere ancora al top.

Con questi uomini a disposizione, quale schieramento schiererà Bucchi? Difficile dirlo. Il tecnico vorrebbe dare probabilmente continuità al 3-4-3 delle ultime partite, ma senza Galazzi, che stasera sarà premiato dai club come alabardato dell'anno, si apre un problema negli esterni di centrocampo, visto che c'è solo St Clair a disposizione e Ala Myllymaki non è al meglio, mentre in mezzo ci sarà sicuramente la coppia Crimi-Calvano.



La gioia degli alabardati durante l'ultima vittoria sulla Pro Vercelli. Questa sera la sfida di play-off con la Pro Patria

Va tenuto presente però che dopo tanto tempo sono a disposizione tutti e tre i centrali difensivi, ovvero Volta, Ligi e Negro, cosa che potrebbe liberare Rapisarda e Lopez per qualche ruolo più avanzato. Ecco perché non è affatto da

escludere il 3-5-2, ma a questo punto nemmeno il 4-3-3, con gli stessi Rapisarda e Lopez terzini in modo da preservare almeno un centrale in panchina in caso di necessità. In attacco invece, Bucchi può alternare in mezzo Trotta e

Gomez, mentre come esterni ha comunque Procaccio, De Luca e Sarno a disposizione. L'importante, chiunque giochi, è passare il turno: fare almeno un po' meglio dello scorso anno, è un imperativo assoluto. —

LE ALTRE PARTITE

Pro Vercelli in casa con la Juve U23 C'è Avellino-Foggia

In serie C tutti in campo stasera alle 20.30 per le sei partite del secondo turno dei play-off del girone. L'altra sfida del girone A, oltre a Triestina-Pro Patria, è quella fra Pro Vercelli e Juventus U23, con la squadra di Lerda ad avere il vantaggio del fattore campo e dei due risultati su tre. Nel girone B vanno invece in scena Pescara-Gubbio e Virtus Entella-Olbia, mentre nel girone C sono in programma Monopoli-Virtus Francavilla e l'attesissima sfida tra l'Avellino di Carmine Gautieri e il Foggia. Questo è l'ultimo turno a gara secca, da domenica scattano i play-off nazionali con partite di andata e ritorno al termine delle quali, a parità di punteggio, verrà sempre favorita la miglior classificata. Sarà anche il turno in cui entreranno in scena Feralpisalò, Renate, Cesena e Palermo: se stasera supererà il turno, la Triestina affronterà (domani il sorteggio) proprio una di queste quattro squadre, oppure la meglio classificata tra le qualificate di stasera. Con il passaggio di tutte le squadre di casa, sarebbe l'Avellino la quinta potenziale avversaria dell'Unione, altrimenti toccherebbe via via a Entella, Pescara o Monopoli.

A.R.

L'AVVERSARIO

I bustocchi sono in ottima forma con un finale di torneo in crescita

La squadra affidata a gennaio al nuovo tecnico Sala ha realizzato una risalita in classifica fino all'undicesima piazza prima del colpaccio di domenica a Lecco

Saverio Mirijello / TRIESTE

Sul sintetico del Rigamonti-Ceppi, la Pro Patria ha guadagnato con merito l'accesso al 2° turno dei play-off contro un Lecco caduto in casa al

1° turno come lo scorso anno. Dopo aver tramortito i blucelesti grazie alla prima rete stagionale al 14' di Sportelli, abile a risolvere una mischia in area, nel loro 3-5-2 senza l'ala sinistra Piu e col centrale Nicco in mediana, i bustocchi han saputo contenere a viso aperto la pressante reazione dei locali, concedendo loro pochissimo. Nella ripresa, dopo che il portiere Caprile ha respinto in cor-

ner un pericoloso mancino a rientrare di Purro su punizione, la gara s'è incattivita culminando nell'allontanamento dal campo di Battistini, già ammonito, e i biancoblu hanno approfittato dell'uomo in più chiudendo la partita all'89° grazie a una punizione battuta molto bene sotto la barriera dall'ex-terzino sinistro alabardato Pizzul, pure al primo acuto in campionato. L'11° piazzamento con-

seguito dopo 38 turni di campionato è il risultato di un giusto equilibrio ritrovato in campo e d'una sufficiente dose di cinismo.

Affidati a Massimo Sala da inizio marzo dopo l'esonero di Luca Prina, i tigrotti hanno staccato l'ultimo pass utile per i play-off spuntandola sulle antagoniste ed esperte Albinoleffe e Virtus Verona: nella volata finale, 16 punti in 8 impegni con 5 successi, 2 soli inchini e l'unico pari, sottoscritto il 2 aprile allo Speroni con la Triestina. Con un'età media tra le più basse (24,5 anni), in trasferta la Pro Patria s'è imposta su Legnago, Virtus Verona, Fiorenzuola e Seregno, condividendo la posta in 7 casi e lasciandola interamente 8 volte,

con 19 gol fatti su 38 complessivi (3° migliore cifra realizzativa degli ultimi 10 team) e 27 subiti sui 45 incassati in tutto il torneo (quarta peggior retroguardia esterna). Dopo lo svantaggio iniziale, il team varesino ha perso 13 confronti su 18 ribaltan-

In campo tanti giovani tra i quali spicca l'esterno Pierozzi autore di ben otto reti

do il risultato col Legnago e la Pergolettese; messa la freccia del sorpasso han vinto 10 confronti su 20, soccombendo in 4. Le 38 reti segnate in campionato si sono equa-

mente distribuite nei due tempi, con 8 messe a segno tra il 46' e il 60', mentre delle 45 contate alle proprie spalle (settima peggior difesa del girone), 29 sono state incassate nella ripresa col quarto d'orano tra il 61' e il 75' (12 buchi). L'attacco ha timbrato 21 volte mentre il centrocampo s'è piazzato fra i primi 8 del torneo grazie al contributo di 13 gol. Miglior marcatore dei lombardi nella stagione regolare è stato Piu, giocatore di scuola empoiese, autore di 9 reti davanti al centrocampista di destra Pierozzi, in prestito dalla Fiorentina per fare esperienza, che ha impresso il sigillo 8 volte e servito 4 assist determinanti ai colleghi. —

BASKET SERIE A

Allianz, i play-off al fotofinish Battere Treviso può non bastare

La squadra di Ciani costretta a vincere al Dome per arrivare a quota 28 punti ma per entrare tra le prime otto una tra Pesaro e Reggio Emilia deve perdere

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una stagione che si decide in quaranta minuti. Per l'Allianz, la sfida casalinga contro la Nutribullet Treviso in programma domenica alle 20.45 al Dome, è l'ultima chance per acciuffare i play-off e nobilitare il suo campionato. Per centrare in extremis l'obiettivo c'è una sola possibilità: vincere il derby triveneto e affidarsi alla sorte sperando che da Bologna e Napoli, campi sui quali giocheranno Unahotels e Carpegna, arrivino buone notizie. Per accedere alla post season, indispensabile che almeno una delle due dirette rivali perdano. La sconfitta di domenica scorsa a Casale Monferrato contro la Bertram Tortona, infatti, ha rallentato il cammino di una Trieste che non è più artefice del proprio destino.

QUOTA PLAY-OFF: Vincere domenica e battere Treviso: la formazione di Franco



Franco Ciani allenatore dell'Allianz

Ciani non ha altre alternative se vuole sperare di continuare la sua stagione. In caso di sconfitta, infatti, nessuna delle ipotesi previste con l'arrivo di più squadre a quota 26 premierebbe i biancorossi. L'unica chance per l'Allianz, dunque, è arrivare a 28 punti sperando in un aiuto da parte di Fortitudo Bolo-

**La Nutri Bullet arriva con la salvezza in tasca
La società si aspetta il sostegno del pubblico**

gna o Ge.VI Napoli, prossime avversarie di Reggio Emilia e Pesaro. A fare la differenza, in caso di vittoria di Reggio Emilia e Pesaro ci sarebbe la differenza canestri nello scontro diretto con i marchigiani. La sconfitta di tredici punti all'andata e la vittoria di undici punti nella gara di ritorno condannerebbe

l'Allianz. Come dire che Trieste, al termine di un intero campionato, rischierebbe di restare fuori dai play-off per un canestro.

IL MOMENTO: Le sconfitte di Brindisi e Tortona hanno vanificato, almeno in parte, la settimana d'oro che aveva consentito ai biancorossi di rilanciarsi. Due partite perse nel finale, nelle quali la squadra ha dato comunque la sensazione di essere viva e di continuare a credere nella possibilità di acciuffare la post season. Il match di domenica, a questo punto, diventa fondamentale e il fatto che Treviso arrivi all'Allianz Dome già salva e senza l'assoluta necessità di conquistare i due punti potrebbe essere un piccolo vantaggio. Sul quale, però, sarà vietato adagiarsi. Perché il derby triveneto è sempre una sfida particolare e perché la formazione di Nicola vorrà concludere comunque bene il suo campionato.

IL FATTORE CAMPO: La speranza dei play-off resta viva ma quella di domenica potrebbe diventare l'ultimo match della stagione 2021/2022. Cadute le restrizioni legate al green pass, per i tifosi triestini l'occasione di dare un messaggio di vicinanza alla squadra e alla società e tornare a riempire il palazzo. Sarebbe un segnale importante anche per chi, in queste settimane, ha espresso la volontà di investire nel basket garantendo un futuro alla Pallacanestro Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Questa sera appuntamento con la squadra al Centro Giulia

TRIESTE

Appuntamento serale tra l'Allianz e i suoi tifosi al Centro Commerciale Il Giulia. Dalle 19, gli appassionati e le appassionate della palla a spicchi, potranno incontrare capitano Cavaliere e compagni e sfidarli per portare a casa i gadget della Pallacanestro Trieste. Una serata nella quale verrà consegnato il premio di Mvp della stagione votato da Trieste Basket. Nel frattempo continua la prevendita per la sfida contro Treviso. Gli abbonati 2019/2020 che acquisteranno un biglietto intero avranno la possibilità di acquistare un altro tagliando a metà prezzo nello stesso settore. È esclusa dalla promozione la Prima fila del Settore A. Gli abbonati della stagione in corso, potranno acquistare al massimo un tagliando a metà prezzo, nello stesso settore del proprio abbonamento. È esclusa dalla promozione la Prima fila del Settore A. Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 prelazione per gli abbonati, da domani vendita libera.

L.G

ALPINI Sui sentieri del mito



Diego Vaschetto ci accompagna lungo un percorso inedito attraverso la storia e i luoghi degli Alpini, dalla nascita (1872) alla seconda guerra mondiale. Le divise, le armi, i grandi personaggi, le pagine di eroismo. Le immagini d'epoca, gli scenari operativi, il racconto di alcune fra le legendarie battaglie combattute dal corpo militare che più di ogni altro è entrato nell'immaginario collettivo come sinonimo della tenacia, della capacità di sacrificio, della volontà di resistenza dei soldati italiani. E poi una serie di spettacolari itinerari escursionistici su tutto l'arco alpino, dall'Ortigara ai confini occidentali, per ripercorrere i sentieri su cui sono state scritte alcune fra le pagine più indimenticabili dell'epopea delle Penne Nere. Cartine, approfondimenti storici, un apparato iconografico realizzato ad hoc. Un libro per salire alle origini del mito.

DAL 4 MAGGIO AL 4 GIUGNO
In edicola a € 9,90 in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

CHAMPIONS LEAGUE, STASERA SFIDA CON IL CITY (VITTORIOSO 4-3 ALL'ANDATA) PER RAGGIUNGERE I REDS A PARIGI

Ancelotti crede nella rimonta Real «Al Bernabeu nulla è impossibile»

Guardiola fa pretattica: «Per eliminare gli spagnoli serve una partita perfetta»
Da un lato il talento di Modric e Benzema, dall'altro l'organizzazione dei «citizen»

Matteo De Santis

La finale di Parigi val bene un bel po' di sana, vecchia e consumata pretattica. E che si abbassino a questa usanza terrena persino due mostri sacri come Carlo Ancelotti, l'unico allenatore a raggruppare nella sua bacheca personale Serie A, Liga, Bundesliga, Premier League e Ligue 1 più tre Champions, e Pep Guardiola, il visionario che fa notizia solo quando non vince, dà un po' il senso di quello che mette in palio il secondo atto, dopo l'immaginifico 4-3 del primo, della semifinale kolossal tra Real Madrid, la squadra che ha più coppe con le grandi orecchie di tutti (13), e il Manchester City, quella che brama per mettere ancora la prima in bacheca.

Stasera anceltottiani vestiti di «blanco» e guardioliani agghindati di blue non potranno spartirsi il seggio allo Stade de France, come hanno fatto con i pezzi grossi del prossimo mercato a meno di colpi di scena, i padroni dei club Florentino Perez e Mansour: Mbappé al Real e Haaland al City. In finale si accomoderà solo una, in una resa dei conti al Bernabeu che vivrà inevitabilmente di luce riflessa della pirotecnica puntata precedente.

Non mancherà certo lo spettacolo, troppo semplicemente riassunto in cartellone dal confronto tra i fenomeni Benzema-Modric e un collettivo fantastico, ma Carletto e Pep non lesineranno calcoli, ognuno nel proprio stile, pur di arrivare a dama. «Al Bernabeu pos-



Carlo Ancelotti, 62 anni, festeggia con i giocatori il trionfo nella Liga ottenuto sabato scorso

siamo fare qualsiasi cosa – l'arringa di Ancelotti – anche se il 4-3 regala un bel vantaggio al City. La nostra sarà una missione difficile, ma non impossibile». Da compiere anche con il rientro di Casemiro, l'equilibratore della mediana. «Non siamo dispiaciuti per l'andata – la riflessione di Guardiola – ma contenti di averla vinta. Anche perché sapevamo che per eliminare il Real non basta una sola partita, ma ne occorrono due vicine alla perfezione. E noi anche stavolta ci proveremo a modo nostro. Il Clasico vinto 0-4 dal Barça di Xavi come modello da seguire? Non credo, non giocava Benzema». Il miglior attore protagonista, non solo con 14 centri, di questa edizione di Champions League. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SPAGNA FINISCE 2-3

Dura un tempo il sogno del Villarreal Ma il Liverpool rimonta e va in finale

La prima finalista di Champions, come previsto, è il Liverpool. Non era invece previsto che il super team di Klopp, forte del 2-0 dell'andata, soffrisse per un tempo e andasse sotto di due gol nello stadio del Villarreal, che per 45 minuti ha sperato nel miracolo.

Tutto merito di un primo tempo giocato a mille che ha portato gli uomini di Emery a segnare al 3' con Boulaye Dia e al 41' con Coquelin. I Reds, in difficoltà, hanno rischiato un punteggio anche peggiore per un probabile rigore non fischiatosi agli spagnoli. Ma nel secondo tempo la musica è



cambiata, è tornato in campo il «vero» Liverpool e con i gol di Fabinho (62'), Luis Fernando (67') e Mané (74') ha ribaltato il risultato e prenotato il volo per Parigi. —

I NERAZZURRI VIVONO UNA CRISI PROFONDA

Atalanta, la fine di un ciclo Gasp: «Siamo svuotati»



Gian Piero Gasperini siede sulla panchina atalantina dal 2016

BERGAMO

«Siamo svuotati di spirito, manchiamo d'intensità e prolificità». Gian Piero Gasperini, a tre turni dal sipario sul campionato e con la ricorso all'Europa frenata, esprime la rassegnazione di un'Atalanta spenta dopo sei anni al top. Al quarto punto perso, o meglio al secondo acciuffato per un pelo nelle due gare casalinghe col Torino e la Salernitana, l'allenatore riannoda i rapporti coi media nel dopogara senza sciogliere il nodo dei problemi.

Nel girone di ritorno, 18 punti in 16 giornate, 22 gol fatti, di cui quattro ai granata e sei all'Udinese decimata dal Covid a gennaio, e 20 subiti sul 62-44 complessivo, cinque partite a secco sulle sette totali e soprattutto solo otto punti in casa (quattro vittorie) per 20 complessivi in stagione su 56. Davanti a cifre eloquenti, la società, ora controllata dal gruppo Pagliuca con i Percassi a gestire le operazioni, si limita alle dichiarazioni di circostanza del direttore generale, Umberto Marino. Il silenzio del club è a immagine e somiglianza dell'uomo in panchina, che nelle viglie non convoca la stampa. Il responsabile dell'area tecnica Sartori è separato in casa.

A far discutere i tifosi sono le scelte tecniche, al netto del rientro da tempo di Zapata dagli infortuni che continuano invece ad affliggere (flessori) il capitano Toloi. Sui social network si reclama il posto fisso per Pasalic, capocannoniere nerazzurro in campionato a quota 12 nonostante i ben 13 subentri su 34 gare ed ex aequo in stagione (13) con Zapata (10 in A) e Muriel (8): il croato segna da tre partite di fila, eppure è stato titolare solo a Venezia all'inizio di un tritico sulla carta favorevole. Anche l'autore dell'assist Malinovskyi è stato sacrificato da cambio sull'altare della coppia colombiana, positiva a tutto tondo in laguna, con Muriel poi doppiettista dal dischetto e doppio assistman nel 4-4 coi granata, ma nulla lunedì sera.

Latitano idee e forze fresche, a dispetto del ritorno di Maehle in corsia e della presenza tra le riserve di Cisse, impegnato però nel rush finale della Primavera con la Coppa Italia di categoria (a Venezia, con la Fiorentina) in vista. Forse un ritiro a Zingonia, mai preso in considerazione, avrebbe dato la scossa. E anche se il Gasp dice che «non s'è rotto proprio niente», sono i fatti a suggerire la fine di un ciclo. —

Dopo tre anni tornano i tifosi: «Con Juric rivive lo spirito granata»

Toro, coraggio e identità ritrovata Oggi a Superga come da tradizione

LA MEMORIA

Guglielmo Buccheri / TORINO

Salire a Superga tre anni dopo. Spirito e identità, storia e ricordo: il 4 maggio è granata. Anzi no, è di tutti. Tre anni fa fu l'ultima volta con gli Invincibili insieme a chi di quella squadra conserva una memoria viva e profonda o vuole custodirne un racconto attraverso le generazioni. Poi, la pandemia, il Covid, due stagioni un po' così.

Salire a Superga tre anni dopo. Nel 2019 c'era un Toro chiamato a concludere un campionato ricco di primati:

finì con 63 punti e il pass per sognare l'Europa. Walter Mazzarri era la guida di un gruppo seguito per i risultati, meno per un'identificazione totale e completa che mancava: a stonare, a volte, il coraggio assente o solo accennato e quei lunghi momenti di speculazione dentro alle partite che allontanavano il concetto del dominio del gioco.

Salire a Superga tre anni dopo vuol dire farlo per rinnovare una fede mai sopita, ma anche per mettersi in scia ad una squadra diversa, più simile, molto, allo spirito Toro. La guida, oggi, è Ivan Juric, al colle da solo nei mesi scorsi e, ora, davanti alla prima volta: che effetto farà?

«Ho capito che si tratta di un luogo unico, ci sono stato. Vedremo...», così il tecnico croato. Mazzarri, o meglio, il suo Toro, era applaudito perché guardava all'Europa. Juric, o meglio, i suoi ragazzi, lo sono perché hanno avuto la forza, e l'effetto, di ricreare ciò che si respirava negli anni '70. Un anno non può fare giurisprudenza, ma in un anno qualcosa si è mosso: la ricerca del possesso delle trame finalizzato alla conclusione e guai fermarsi a ragionare, sarebbe un errore imperdonabile. Farlo, in qualche occasione, avrebbe portato in dote punti, ma non farlo porta, comunque, consensi e sollievo.



Il capitano Belotti legge i nomi dei caduti del 4 maggio 1949

Juric sale a Superga nel giorno della celebrazione degli Invincibili nel momento in cui il suo Toro sembra aver capito come si fa: ci sarà Belotti nel ruolo di capitano, ci sarà Bremer nelle vesti del più bravo e, entrambi, non sanno ancora cosa ci sia dietro l'angolo. Belotti aspetta: può andare via, probabile lo faccia, ma può anche inseri-

re la retromarcia e, complice il lavoro di Juric, accettare un nuovo accordo. Bremer riflette: andrà via dalla città dove è arrivato ragazzino e da dove salì al colle al battesimo il giorno dopo la prima da titolare contro la Juve e Cristiano Ronaldo. «Qui non è come Genova: là, i tifosi erano divisi a metà tra Genoa e Samp. Qui si percepisce che

la gente tifa granata...», disse il tecnico della rinascita lo scorso primo ottobre, a poche ore dal faccia a faccia contro i bianconeri nel confronto cittadino. Torino granata e Juric toccò subito le corde giuste, seppur appena arrivato e seppur in piena tempesta nei rapporti con il club.

Il 4 maggio di tre anni fa, la partecipazione fu enorme. Nel 2020, il 4 maggio l'Italia usciva dal primo, durissimo, lockdown, nel 2021 si aspettava la liberazione dal Covid che non arrivò. Oggi, si sale al colle per il momento più alto, e non solo granata.

«Il mondo del calcio - dice il presidente della Figg Gabriele Gravina - ha il dovere di ricordare quella squadra leggendaria che nel secondo Dopoguerra ebbe lo straordinario merito di riunire il Paese dopo anni di sofferenze...». Juric guiderà un gruppo amato al di là dei risultati. Questione di identità, coraggio, spirito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritiro del pallavolista

L'ultima schiacciata del campione

ANDREA TRISCOLI

Matej Cernic, atleta di spicco del volley del nostro territorio, alle soglie dei 44 anni (è nato nel 1978) appende le ginocchiere e le scarpe al chiodo. Dopo una carriera ricca di vittorie ed esperienze uniche in Italia e nel Mondo.

«Vivere alcuni momenti e alcuni personaggi, nello sport, è un privilegio. Essere stati l'ultima tappa del viaggio sportivo di una leggenda come Cernic è un onore che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

Inizia così il commosso post riportato nei canali social dal Volley Club Grottaglie, squadra tarantina di Serie B maschile nazionale, per annunciare il ritiro dell'isontino Cernic dal volley giocato, dopo l'ultima e definitiva apparizione contro il Rende.

Il figlio del Nordest, nativo di Gabria, frazione del Comune di Savogna d'Isonzo, nasce nel Soca e da lì e Ok Val, sfrutta il trampolino di lancio, dalle giovanili fino all'esordio nel 1997 19enne, in A1, con la Zinella Bologna.

Intanto complimenti per la tua carriera, quali le ragioni che ti hanno portato alla decisione di smettere?

«Grazie intanto, mi sono sempre detto finché ce la faccio fisicamente e mi diverto, avrei giocato. Per 36 anni la pallavolo è stata compagna di vita, amore e gioco, poi ho avuto la fortuna di trasformare la mia passione in un "lavoro". Quando poi scendi di categoria, a una certa età, ritorni solo a divertirti, ma lo scorso anno mi son fatto male a una spalla, son riuscito a rientrare e a dare una mano al V. Club Grottaglie (con cui aveva vinto la C pugliese l'anno prima e si era riproposto su un campo di B, ndr), ma ora ero sempre più sofferente e sentivo il peggioramento e l'usura, è così ho "sfruttato" il pretesto e questa condizione per prendere questa sofferta decisione».

Come si arriva a giocare fino a questa età e in uno stato psicofisico ottimale?

«Per rimanere ad alti livelli, nel tempo, serve un giusto mix di attenzione, cura del corpo, dell'alimentazione e dell'allenamento, oltre alla giusta voglia: sacrifici e attenzioni al fisico per la pallavolo ne ho fatti parecchi, ma dal 2014 sono sceso di categoria perché ho mollato e non potevo gestire più il livello logorante della A1 e della SuperLega. Con le fatiche, l'usura, la sofferenza articolare dei due intensi allenamenti giornalieri. Il fisico, dopo la boa dei 35 anni, viene inevitabilmente meno, si so-

Cernic smette dopo 36 anni: da Gabria fino alle Olimpiadi

Matej, una vita sotto rete «Dal volley ho avuto tutto Diamo fiducia ai giovani»



Matej Cernic con la maglia della Nazionale vestita dal '98 al 2010

fre e ci si affida dunque più all'esperienza e alla tecnica, cose che mi hanno aiutato nelle ultime stagioni in A2».

Le differenze che vedi tra il volley di 20 anni fa e quello attuale.

«Sicuramente ora è più veloce, più fisico, atletico, poi colpisce la gestione dell'errore diventata fondamentale, mentre prima potevi anche avere un po' più di margine. Oltre all'atletismo, sono anche diversi gli insegnamenti tecnici: ora tutto è più specifico e settoriale, mentre ai miei

tempi ogni giocatore sapeva fare tutto, dalla ricezione al muro al palleggio. Sono cambiate parecchie cose, ho vissuto passaggi, e trasformazioni di questa disciplina, e son stato fortunato ad esprimermi nei tempi della "Generazione dei Fenomeni", anni d'oro del volley italiano coi più forti in assoluto nel pianeta».

Quali i migliori ricordi della carriera?

«L'onore di aver vestito la camicia azzurra dal '98-2010 per oltre un decennio. In una carrie-

ra ventennale, di ricordi ne ho a valanghe, davvero troppi per un elenco. Oltre ai successi coi club, tra i momenti più alti, metto l'Olimpiade di Atene del 2004, l'Europeo del 2005, e poi l'aver incrociato in azzurro i famosi "veterani" vittoriosi già negli anni Novanta. Resta invece il rammarico di aver saltato le Olimpiadi 2008 causa un infortunio, e qualche gara importante persa. Ma sono assolutamente fiero di quanto avuto dalla vita. Tra i tecnici invece non voglio fare una classifica, mi sembrerebbe poco corretto, ho un grande debito di riconoscenza e ringraziamento per tutti, ognuno mi ha insegnato qualcosa, e in ogni caso mi sono portato via, con me, un dettaglio, pigliando da ognuno l'insegnamento del momento e cercando di dar loro sempre il massimo. Ecco, magari, nel grande numero, posso far due nomi: Lorenzetti che mi ha lanciato nel volley che conta, convocandomi nella Juniores, e con Montali abbiamo avuto i migliori risultati in Nazionale».

Appese le scarpe al chiodo, adesso cosa farà Matej "da grande"?

«Ci penso da una vita, da oltre 30 anni: ora voglio prendermi un po' di tempo, per me, forse tirare una linea, e ricominciare da zero, ma solo dopo aver riflettuto sul da farsi. Vorrei ci fossero possibilità nel mondo del volley, come dirigente o staff tecnico. Non voglio chiudere in un armadio i sogni, le esperienze e tutto ciò che ho imparato in questo mondo, ma anzi mi piacerebbe insegnare, condividere le mie esperienze e restituire quanto ho imparato negli anni. Ho dei dubbi però, è ancora da valutare se io possa essere un bravo tecnico, e ho il freno a mano ancora tirato proprio a causa di questi dubbi e dei molti progetti che mi frullano per la testa. Vedremo tra un po' quale sarà il mio futuro. Per ora penso a restare qui, in Puglia, con la mia fami-



L'addio con la maglia del Grottaglie

glia, dove risiedo ormai già da anni».

Dalla stagione 2014, dopo l'esperienza in Turchia e l'anno non proprio fortunato al Fenerbahçe con la rapida uscita dalla Champions, Cernic e famiglia sono tornati in Italia, riavvicinandosi a casa per rientrare subito, visto l'imminente arrivo della primogenita e avvicinandosi al ramo della famiglia materna e alle radici pugliesi, per motivi logistici e di supporto da parte della famiglia.

In chiusura, ad un atleta di questo calibro, che è nato e partito dall'isontino e da questa terra ricca di Campioni del volley, chiediamo "un messaggio allo sport e volley delle nostre zone e del Friuli Venezia Giulia".

«Io quello che posso dire, e consigliare è di cercare di investire nei settori giovanili, nei ragazzi. Dopo la mia generazione, il volley ha vissuto una crisi: ora si è risollevato, ma dopo 10 anni di lavoro incerto e di scarni risultati a livello italiano e con perdite enormi di talenti. Il mio consiglio è quello di credere nei giovani che sono nel futuro, e questo vale per tutti gli sport, e poi nella mission sociale delle attività. Che aiutano a tenere giovani, e famiglie, lontano dalla strada e dai pericoli, mentre nelle palestre e negli impianti lo sport di squadra è fondamentale per il sociale, per l'amalgama, serve sempre come fonte di insegnamento per la vita. Un fattore che è stato fondamentale anche per me e che mi auguro possa valere sempre, anche negli anni a venire».

CANOA

All'Idroscalo di Milano la Genzo è oro nel K1 200 A podio anche la Bellan

La triestina delle Fiamme Azzurre vince ma non ottiene il tempo di qualificazione per la squadra nazionale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una tappa importante quella dello scorso week end per la canoa italiana all'Idroscalo di Milano, con l'internazionale senior selettiva per le prime prove di Coppa del Mondo, e la gara nazionale per ragazzi e junior. In campo assoluto, oro nel K1 200 metri, ed un bronzo nel K4 500 che non sono bastate a Francesca Genzo (Fiam-

me Azzurre) secondo i criteri selettivi, per entrare in squadra. «Sono molto contenta del K1 200 - dichiara la Genzo -, per quanto il tempo non sia ancora eccellente. Mi spiace non essermi ancora espressa bene nel K1 500 ma con tre mesi di allenamento sono comunque molto soddisfatta. E poi mi spiace che il mio valore venga valutato solo esclusivamente in base al K1 500, dato che mi

sembra che l'obiettivo sia di fare equipaggi». Podi anche per la Bellan (Fiamme Oro) argento nel K1 200 e nel K4 500, e Paliaga (Ottagoni) argento nel K2 200 e nel K2 e K4 500 metri. Tra gli juniores, oro per Hengl e Vittor nel K2 200 metri, e per la Rossetti (Timavo) nel K4 500 in formazione mista. Esponenziale la crescita della categoria under 16 regionale, a ripetizione sul podio, in



Francesca Genzo

particolare con la Zucca (CMM) oro nel K1 sia sui 200 che sui 500 metri, e di Zugna (CMM) argento sui 1000 e bronzo sui 500 metri, ed ancora per il Circolo, l'argento sui 1000 di Antonaz e Zugna e quello del K4 femminile sui 500. Risultati importanti per la Timavo sui 500 con l'oro del K4 femminile, l'argento dei due K2 maschili e femminile ed il bronzo nel K2 ancora al

maschile, mentre più che positivi i riscontri per l'Ausonia oro nel K2 maschile sui 1000 e bronzo sui 500 nel K1 femminile. Soddisfazioni nella paracanoa, con il bronzo di Vallon (SKCM) e l'argento della Nouracham (CMM). Dichiarava Gabriele Cutazzo, coach del Circolo Marina: «Buona la crescita prestazionale della squadra rispetto la gara precedente, continuiamo con entusiasmo la preparazione in K1 verso la gara di selezione di giugno. Discorso a parte per Francesca Genzo, che aveva in questa gara la selezione per la squadra senior. Dopo la lunga stagione scorsa Francesca è arrivata in arretrato di preparazione a questa gara e pur vincendo la prova sui 200 non è rientrata nei criteri selettivi per la squadra nazionale senior sui 500 metri. Può essere un bene, in tal modo infatti Francesca ha la possibilità di allenarsi a casa come più le rende ed avere la giusta tranquillità per 'ricostruirsi' per i 500 metri!» Risultati 200 metri ORO: K1 senior femminile Genzo (Fiamme Azzurre); K1 ragaz-

ze Zucca (CMM); K2 junior Hengl, Vittor (CMM/Timavo); ARGENTO: KL3 senior Nouracham (CMM); K2 senior Paliaga (Ottagoni); BRONZO: KL2 senior Vallon (SKCM); K1 senior femminile Bellan (Fiamme Oro); Risultati 1000 metri ORO: K2 ragazzi Marocco, Clama (Ausonia); ARGENTO: K1 ragazzi Zugna (CMM); K2 ragazzi Antonaz, Zugna (CMM); Risultati 500 metri ORO: K4 junior femminile Rossetti (Timavo in eq. misto); K1 ragazze Zucca (CMM); K4 ragazze Peteani, Malusà, Vittor, Benati (Timavo); ARGENTO: K2 ragazzi Cadenar, Pizzin (Timavo); K2 ragazze Benati, Peteani (Timavo); K4 senior femminile Bellan (Fiamme Oro in eq. misto); K2 senior e K4 senior Paliaga (Ottagoni in eq. misto); K4 ragazze Zucca, Antognolli, Bonivento, Salvalaio (CMM); BRONZO: K2 ragazzi Vittor, Malusà (Timavo); K4 senior femminile Genzo, Indiano, Stagni (Fiamme Azzurre e CMM in eq. misto); K1 ragazzi Zugna (CMM); K1 ragazze Gratton (Ausonia). —

CANOTTAGGIO

Nel Meeting di società il Saturnia primeggia davanti al San Giorgio Bene anche la Timavo

Una due giorni sulle acque dell'Ausa Corno per gli equipaggi non ancora qualificati per le regate di Piediluco. Ottima tra le donne la coppia Milos-Tabor (Sgt)

TRIESTE

Una due giorni di canottaggio vogato sulle acque dell'Ausa Corno, dedicato al Meeting Nazionale di società, che ha visto in gara gli atleti che la scorsa settimana non si sono qualificati (in singolo, doppio e 2 senza), per il II Meeting Nazionale di Piediluco del prossimo fine settimana. Un campo di gara in condizioni ottimali fino all'ultima parte della manifestazione quando pioggia e vento hanno messo a dura prova i concorrenti. Finali spesso equilibrate, che hanno visto anda-

re “a referto”, quasi tutte le società regionali, che hanno sfruttato un Meeting nazionale in casa per provare formazioni miste in barche corte e lunghe, altrimenti di difficile sperimentazione. Saturnia (5), San Giorgio (4) e Timavo (3) i club più volte sul gradino più alto del podio, ma bene anche SGT, Pullino, Trieste, Nettuno ed Ausonia, che hanno convinto in soluzioni spesso inedite. Convincenti al femminile tra le U18, il 2 senza di Milos e Tabor (SGT), il doppio Toreggiani e Sguazzin (Nettuno/San Giorgio) e la singolista Barini (Saturnia), al maschile il doppio Aizza e Merlo (San Giorgio) quello misto Parovel e Zennaro (Pullino/Timavo), il 2 senza Aizza e Di Bert (San Giorgio) ed il sin-

golista Saginario (Ausonia). Tra gli over 17 tra i maschi, Secoli (Saturnia) in singolo ed in doppio con Millo che a sua volta primeggiava nel 2 senza con Sofianopulo, ed al femminile con il doppio misto Bartolovich e Giraldi (Trieste/Pullino). Risultati: singolo U18 femminile Barini (Saturnia); 2 senza U18 femminile Milos, Tabor (SGT); doppio U18 I anno Aizza, Merlo (San Giorgio); doppio U18 II-III anno Parovel, Zennaro (Timavo/Pullino); singolo over 17 Secoli (Saturnia); 2 senza over 17 Millo, Sofianopulo (Saturnia); doppio over 17 femminile Bartolovich, Giraldi (Trieste/Pullino); singolo master A femminile Lettig (Nettuno); otto master D De Pol, Signorelli, Sarti (misto Saturnia/Timavo); singolo esordienti Pruiti (San Giorgio); doppio over 17 Secoli, Millo (Saturnia); otto open Chilà, Castelli, Negro L., Clari, Culetto, Negro F., Corso, Centis, timoniere Abdelbaky (SGT/Trieste); singolo U18 2°/3° anno Saginario (Ausonia); 2 senza U18 I anno Aizza, Di Bert (San Giorgio); doppio U18 femminile 2°/3° anno Torregiani, Sguazzin (Nettuno, San Giorgio); 4 U18 Cumin, Di Lorenzo. —

CALCIO GIOVANILE

Nel campionato U19 Victory e Trieste Calcio sempre al comando Kras sempre in ascesa

TRIESTE

Il Kras continua l'ascesa, Triestina Victory e Trieste Calcio mantengono la vetta nei rispettivi gironi.

La seconda fase della stagione Juniores Under 19 approda all'11' giornata e nel girone A si assiste ancora al monologo della Ol3, a segno per 3-2 sul Martignacco, vittoria che distanzia di sei lunghezze l'inseguitrice Fontanafredda, a sua volta impostasi per 4-2 sul Chions. Perde terreno la Fincantieri Monfalcone, sconfitta in casa dal Brina Lignano per 1-2 (Barbaro e Miotto) mentre Casarsa ha infilato il “cappotto” al Medea, uno 0-5 emblematico. Nel girone B la sfida di cartello tra il Tamai e la Triestina Victory regala il segno X, un finale di 1-1 che consente alle due formazioni

di procedere a braccetto la marcia al vertice, anche se i triestini possono vantare un successo nello scontro diretto. La Triestina Victory era andata in vantaggio attorno al quarto d'ora della ripresa con Duiz, autore di un interno destro chirurgico che ha fatto planare la sfera sotto il secondo palo, ma poi non ha saputo concretizzare le restanti occasioni create.

«E' stata una gara quasi perfetta – ha commentato il tecnico Lacalamita – rovinata solo da una disattenzione nel finale su azione di calcio da fermo, che ci è costato il pareggio. La prova è stata comunque buona e ora possiamo dire solo che siamo padroni del nostro destino».

Nello stesso girone il San Luigi sbanda in casa della Pro Fagagna per 3-1, i biancover-

di trovano il goal con Falletti ma i locali affondano con Giovanatto, Perusini e Minisini. Il Lumignacco è andato a vincere per 0-1 in casa del Maniago Vajont e la Virtus Corno ha piegato per 4-1 il Corva. Nel raggruppamento C lo Zaule cade nuovamente (4-1 con la Sanvitesse) il Tolmezzo abbatte per 3-2 la Santamaria, l'Isontina devasta per 1-4 il campo dei Falchi, mentre Fiume Bannia e Aquileia la chiudono sul 4-4. Il Kras è la squadra del momento del girone D. La compagine carsolina batte anche la Sangiorgina per 3-1 (Pertot, Sancin, Curumi) e ridisegna la sua classifica: “Una vera rinascita – ha affermato l'allenatore Rocchetti – poco più di un mese fa avevamo un solo punto, ora siamo più consapevoli dei nostri mezzi e delle qualità. L'ultima vittoria è stata ancor più significativa, ottenuta giocando a lungo in dieci per la doppia ammonizione a Pisani”. Significativa anche la vittoria del Trieste Calcio di Moreno Nonis, andata a sbancare la tana delle Rive Flaibano, la diretta inseguitrice quindi, per 1-2, trovando in Freno e Calacione gli eroi di giornata. Il Tricesimo ha superato per 5-1 l'Aurora, il Forum Julii ha dato scacco per 1-2 al Gradisca.

FRANCESCO CARDELLA

IPPICA

Bbking Dei Veltri si impone nel Memorial Roberta Mele

TRIESTE

Vittoria per distacco del favorito Bbking Dei Veltri, ieri pomeriggio, nella riunione di trotto dedicata alla memoria dell'amazzone Roberta Mele, e interamente riservata ai gentleman, categoria nella quale la driver triestina, scomparsa esattamente 17 anni fa, militò a lungo e con successo. Alla giravolta, è stata Ziameme Cla a prendere il comando e a condurre, ma al secondo passag-

gio davanti alle tribune è stato Bbking Dei Veltri ad attaccare per andare a vincere. Risultati 1.a c. m 1660): 1) Desiderio Ral (A. Devidè 1.19.1), 2) Doris Spritz, 3) Divina Pax. 7 p. Q: V 26.11, P 3.36, 1.84, 1.79, A 42.37, T 585.75. 2.a c. (m 2060): 1) Zipper Kronos (E. Ramazzina 1.18.9), 2) Apollo Jet, 3) Banca Italia San. 6 po. Q: V 18.11, 2) 5.50, 3.11, A 24.72, T 218.54. 3.a c. (m 1660): 1) Cherie Del Nord (G. Palombarini 1.16), 2) Celebri-

ty Como, 3) Calcio Petral. 7 p. Q: V 5.56, P 2.40, 1.59, A 4.79, T 77.01. 4.a c. (m 1660): 1) Carlotta Bru (O. Zorzetto 1.17), 2) Cover Wise As, 3) Cecilia Be. 9 p. Q: V 76.01, P 4.98, 3.05, 3.72, A 113.96 (18.56, 71.25, 6.85), T 1640.27. 5.a c. (m 1660): 1) Tornado Del Vento (L. Vastano 1.15.2), 2) Belva Jet, 3) Solista Matto. 10 p. Q: V 5.07, P 2.36, 1.64, 1.50, A 13.42 (5.23, 4.44, 4.55), T 53.75. 6.a c. (m 2480): 1) Bbking Dei Veltri (M. Michelotto 1.17.9), 2) Battiato Jet, 3) Zastava d'Aghi. 7 p. Q: V 2.06, p 1.47, 1.56, 1.62, A 7.89, T 104.66. 7.a c. (m 1660): 1) Argo Spritz (O. Zorzetto 1.17.2), 2) Tresor Zs, 3) Solimano. 7 p. Q: V 2.10, P 1.34, 1.90, 1.81, A 8.17, T 26.30.

UGO SALVINI

TUFFI

La Cannone tra gli Esordienti trionfa nel trampolino da 3m

TRIESTE

E' un'annata speciale per la categoria Esordienti della Trieste Tuffi trascinata da un'ispirata Marianna Cannone che dopo l'argento ed il bronzo nella prima tappa del Trofeo Azzurri d'Italia, centra la sua prima medaglia d'oro dal trampolino 3 metri trovando poi l'argento dal metro al Trofeo delle Alpi di Torino. Cannone chiude la prima gara con 207.90 punti staccando

le concorrenti grazie anche al miglior ritornato carpiato della batteria che la porterà sul gradino più alto del podio. L'argento dalla piattaforma femminile porta poi il nome di Chiara Semacchi, superba nel gestire una gara dominata dalla piemontese Viola Bellato prima di prendersi anche la quarta piazza dal metro. In attesa della seconda prova del Trofeo Trieste Tuffi si prepara per l'ultimo atto delle qualificazioni a livello na-

zionale degli Esordienti che dopo la felice parentesi di Bolzano di qualche settimana fa, torneranno a Trieste dal 6 all'8 maggio. Sulla passerella ci sarà anche l'Unione Sportiva Triestina Nuoto, reduce dall'ottimo secondo posto rimediato durante la prima tappa. La società biancorossa si presenterà alla Bianchi per migliorare alcuni piazzamenti e soprattutto per difendere i terzi posti di Ayrin Zoch (C1), Beatrice Calvani (C2) e Nahuel Savino (C1) dalla piattaforma. Oltre alle medaglie i risultati hanno permesso a Savino di iscriversi agli Assoluti Estivi sia dal trampolino che dalla piattaforma. Gara che si sono conquistati i giovani Zoch e Selovin.

F.B.

Scelti per voi



The Wife - Vivere nell'ombra
RAI 1, 21.25
oe Castleman (**Jonathan Pryce**) viene insignito del premio Nobel per la Letteratura. Mentre lo accompagna a Stoccolma, sua moglie Joan (**Glenn Close**), traccia un amaro bilancio dei 40 anni passati con lui...



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Salen prende misure estreme quando scopre che lo staff chirurgico si è unito agli sforzi di Lim contro di lei. Nel frattempo, il team cura un paziente sottoposto a trapianto di fegato.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Sono passati nove mesi dalla scomparsa di Giovanna Cilla una maestra elementare. Ha lasciato tante tracce, è stata ripresa dalle telecamere, ma di lei più nessuna notizia. Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Un'altra verità
CANALE 5, 21.25
Pauline (**Marilyn Lima**) e' incinta all'ottavo mese, e in seguito ad un malore la Procuratrice vorrebbe toglierle il caso: ma la donna insiste a volersene occupare e chiede di essere affiancata dal padre Joseph.

NADIAORO

**COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO**

**NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C
TRIESTE - UDINE - CODROIPO**

| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | |
| 7.00 TGI Attualità | |
| 7.15 Speciale Tg 1 Attualità | |
| 9.00 TGI L.I.S. Attualità | |
| 9.05 Unomattina Attualità | |
| 9.55 Storie italiane Attualità | |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.00 Oggi è un altro giorno Attualità | |
| 15.50 Il paradiso delle signore Fiction | |
| 16.45 TGI Attualità | |
| 16.55 TGI Economia Attualità | |
| 17.05 La vita in diretta Attualità | |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo | |
| 21.25 The Wife - Vivere nell'ombra Film Drammatico ('17) | |
| 23.15 Porta a Porta Attualità | |
| 1.00 RaiNews24 Attualità | |
| 1.35 Applausi Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|--|-------|
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità | |
| 11.00 Tg Sport Attualità | |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo | |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità | |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. | |
| 14.00 Ore 14 Attualità | |
| 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità | |
| 16.00 Detto Fatto Attualità | |
| 17.30 Eurovision Story - Corso accelerato per principianti Rubrica | |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità | |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità | |
| 18.30 Tg Sport Sera Attualità | |
| 18.50 LOL, -(-) Spettacolo | |
| 19.00 Blue Bloods Serie Tv | |
| 19.40 The Good Doctor Serie Tv | |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità | |
| 21.00 Tg2 Post Attualità | |
| 21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv | |
| 23.00 Una Pezza di Lundini Spettacolo | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|--|-------|
| 10.30 Elisir Attualità | |
| 12.00 TG3 Attualità | |
| 12.45 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e Presente Documentari | |
| 14.00 TG Regione Attualità | |
| 14.50 Leonardo Attualità | |
| 15.05 Piazza Affari Attualità | |
| 15.15 #Maestri Attualità | |
| 15.50 Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia Attualità | |
| 16.50 TG3 - L.I.S. Attualità | |
| 16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità | |
| 17.00 Aspettando Geo Attualità | |
| 17.10 Geo Documentari | |
| 19.00 TG3 Attualità | |
| 19.30 TG Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.20 Bangla - La serie Fiction | |
| 20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap | |
| 21.20 Chi l'ha visto? Attualità | |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità | |

| RETE 4 | 4 |
|--|---|
| 9.40 Hazzard Serie Tv | |
| 10.40 Carabinieri Fiction | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità | |
| 12.25 Il Segreto Telenovela | |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità | |
| 16.45 Flipper contro i pirati Film Avventura ('64) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità | |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap | |
| 20.30 Stasera Italia Attualità | |
| 21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità | |
| 0.50 Tutti contro tutti Film Commedia ('13) | |
| 2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità | |
| 3.10 Dove vai tutta nuda? Film Commedia ('69) | |

| CANALE 5 | 5 |
|---|---|
| 8.45 Mattino cinque Attualità | |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 11.00 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap | |
| 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela | |
| 14.45 Uomini e donne Spett. | |
| 16.10 Amici di Maria Spett. | |
| 16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv | |
| 16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv | |
| 17.25 Pomeriggio cinque Attualità | |
| 18.45 Avanti un altro! Spettacolo | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo | |
| 21.25 Un'altra verità (1ª Tv) Serie Tv | |
| 22.30 Un'altra verità (1ª Tv) Serie Tv | |

| ITALIA 1 | |
|---|--|
| 9.25 Dr House - Medical Division Telefilm | |
| 10.20 C.S.I. New York Serie Tv | |
| 12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | |
| 13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità | |
| 13.15 Sport Mediaset Attualità | |
| 14.00 I Simpson Cartoni Animati | |
| 15.20 I Griffin Cartoni Animati | |
| 15.45 Magnum P.I. Serie Tv | |
| 17.30 Ncis: Los Angeles Telefilm | |
| 18.25 Meteo Attualità | |
| 18.30 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Studio Aperto Mag Attualità | |
| 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv | |
| 20.25 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 21.20 Le Iene Spettacolo | |
| 1.05 Ale & Franz And Friends For Ucraina Spettacolo | |

| LA 7 | |
|--|--|
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.30 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'aria che tira Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità | |
| 16.40 Taga Focus Documentari | |
| 17.00 Speciale Tg La7 Attualità | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità. | |
| Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità. | |
| 21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari | |
| 1.00 Tg La7 Attualità | |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità | |

| TV8 | 8 |
|--|-------------|
| 17.00 L'amore nell'aria Film Commedia ('20) | |
| 18.45 MasterChef Italia Spettacolo | |
| 20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle | |
| 21.30 Petra Serie Tv | |
| 23.15 Honest Thief Film Thriller ('20) | |
| 1.00 14 anni vergine Film Commedia ('07) | |
| 2.45 Lady Killer Documentari | |
| NOVE | NOVE |
| 18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle | |
| 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo | |
| 20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo | |
| 21.25 Come una volta - Un amore da favola (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.25 La mercante di Brera Lifestyle | |

| 20 | 20 | 20 |
|---|----|----|
| 14.05 All American Serie Tv | | |
| 14.55 Southland Serie Tv | | |
| 15.40 Blindspot Serie Tv | | |
| 17.20 Gotham Serie Tv | | |
| 19.20 Chicago Med Serie Tv | | |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv | | |
| 21.05 Dracula Untold Film Fantasy ('14) | | |
| 23.15 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99) | | |
| 1.40 Frequency Serie Tv | | |
| 3.00 Distretto di Polizia Serie Tv | | |

| RAI 4 | 21 | Rai 4 |
|---|----|-------|
| 14.40 Delitti in Paradiso Serie Tv | | |
| 16.45 Senza traccia Serie Tv | | |
| 18.15 Il Commissario Rex Serie Tv | | |
| 19.55 Criminal Minds Serie Tv | | |
| 21.20 Colossal Film Commedia ('16) | | |
| 23.10 Timecrimes Film Horror ('07) | | |
| 0.45 Il principio del piacere Serie Tv | | |
| 2.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv | | |

| IRIS | 22 | IRIS |
|---|----|------|
| 17.10 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88) | | |
| 19.15 Hazzard Serie Tv | | |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv | | |
| 21.00 Nessuna verità Film Drammatico ('08) | | |
| 23.40 Il pianista Film Drammatico ('02) | | |
| 2.25 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88) | | |
| 4.00 Ciaknews Attualità | | |

| RAI 5 | 23 | Rai 5 |
|---|----|-------|
| 18.15 Madre Documentari | | |
| 19.10 Rai News - Giorno Attualità | | |
| 19.15 Zaha Hadid, Forme di Architettura Contemporanea Documentari | | |
| 20.15 Prossima fermata, America Documentari | | |
| 21.15 Prima Della Prima Documentari | | |
| 21.45 Rigoletto Spettacolo | | |
| 23.45 Kurt & Courtney Documentari | | |

| RAI MOVIE | 24 | Rai |
|--|----|-----|
| 14.10 Io sono la legge Film Western ('70) | | |
| 16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71) | | |
| 17.50 Romolo e Remo Film Storico ('61) | | |
| 19.45 Polli tornate a casa Film Comico ('31) | | |
| 20.25 I due legionari Film Comico ('31) | | |
| 21.10 La verità negata Film Drammatico ('16) | | |
| 23.05 Movie Mag Attualità | | |

| RAI PREMIUM | 25 | Rai |
|--|----|-----|
| 14.25 Ho sposato uno sbirro Fiction | | |
| 15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità | | |
| 15.30 Hudson & Rex Serie Tv | | |
| 17.00 Non dirlo al mio capo Fiction | | |
| 19.10 Che Dio ci aiuti Fiction | | |
| 21.20 Cuori Serie Tv | | |
| 23.10 Nero a metà Fiction | | |
| 1.10 Uniche Lifestyle | | |
| 1.35 La stagione dei delitti Fiction | | |
| 3.15 Piloti Serie Tv | | |

| CIELO | 26 | cielo |
|--|----|-------|
| 17.15 Buying & Selling Spettacolo | | |
| 18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle | | |
| 19.15 Affari al buio Documentari | | |
| 20.15 Affari di famiglia Spettacolo | | |
| 21.15 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11) | | |
| 23.15 Senza scrupoli Film Drammatico ('86) | | |

| TWENTYSEVEN | 27 | 27 |
|---|----|----|
| 15.35 CHiPs Serie Tv | | |
| 17.20 La casa nella prateria Serie Tv | | |
| 21.10 Red Film Azione ('10) | | |
| 22.55 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07) | | |
| 0.30 Una mamma per amica Serie Tv | | |
| 2.00 A-Team Serie Tv | | |
| 3.45 CHiPs Serie Tv | | |
| 5.25 Tgcom24 Attualità | | |
| 5.30 Celebrated: le grandi biografie Documentari | | |

| TV2000 | 28 | TV2000 |
|--|----|--------|
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | | |
| 18.00 Rosario da Lourdes Attualità | | |
| 18.30 TG 2000 Attualità | | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | | |
| 19.35 In Cammino Attualità | | |
| 20.30 Santo Rosario Attualità | | |
| 20.30 TG 2000 Attualità | | |
| 20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità | | |
| 21.40 Canonic Fiction | | |
| 23.15 La completa preghiera della sera Attualità | | |

| LA7 D | 29 | 7d |
|--|----|----|
| 15.30 The Good Wife Serie Tv | | |
| 18.15 Tg La7 Attualità | | |
| 18.20 Ghost Whisperer Serie Tv | | |
| 20.15 I menù di Benedetta Lifestyle | | |
| 20.50 La cucina di Sonia Lifestyle | | |
| 21.30 Tootsie Film Commedia ('82) | | |
| 23.45 Robin e Marian Film Drammatico ('76) | | |
| 1.40 La Mala Educaxxion Attualità | | |

| LA 5 | 30 | La 5 |
|---|----|------|
| 14.45 Una mamma per amica Serie Tv | | |
| 16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv | | |
| 19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo | | |
| 19.10 Amici di Maria Spettacolo | | |
| 19.40 Uomini e donne Spettacolo | | |
| 21.10 Certamente, forse Film Drammatico ('08) | | |
| 23.15 Uomini e donne Spettacolo | | |

| REAL TIME | 31 | Real Time |
|--|----|-----------|
| 11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle | | |
| 12.50 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle | | |
| 13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle | | |
| 18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle | | |
| 19.25 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle | | |
| 21.25 Vite al limite Documentari | | |
| 23.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa | | |

| GIALLO | 38 | Giallo |
|--|----|--------|
| 11.10 Elementari Serie Tv | | |
| 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | | |
| 17.10 Elementary Serie Tv | | |
| 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | | |
| 21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv | | |
| 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | | |
| 1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv | | |
| 3.25 Torbidi delitti Documentari | | |

| TOP CRIME | 39 | TOP CRIME |
|--|----|-----------|
| 14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | | |
| 15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv | | |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv | | |
| 19.20 The mentalist Serie Tv | | |
| 21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv | | |
| 22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv | | |
| 23.00 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv | | |

| DMAX | 52 | DMAX |
|--|----|------|
| 14.35 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle | | |
| 15.35 Lupi di mare Lifestyle | | |
| 17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari | | |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle | | |
| 21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo | | |
| 23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket | | |
| 23.45 NASA X-Files Documentari | | |
| 1.35 River Monsters Lifestyle | | |

RAI3 BIS

21.20 La programmazione regionale propone il documentario "L'ultimo calore d'acciaio", di F. De Filippo e D. Cenetiempo.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: A volo radente: Tendenze dell'estate 2022: mode, colori, benessere e salute; 12.30: Gr FVG; 13.29: Giovani#comunicazione: La Fondazione ITS Alessandro Volta per le Nuove Tecnologie della Vita; 14.15: Rock Revolution; 15.00: Gr FVG; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfimenti: Incontro mensile con l'Unione Italiana. La scrittrice e poetessa triestina G. Semacchi Giubich. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiabe del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Incontri; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.25: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: OD APRILA OD APRILA. STRASNO LETO KOROSKIH SLOVENCEV. Pripravljav in vodi Peter Rustia; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Dušan Jelenc; Sepet nevidnega morja, dvanajst tablet svinca - 11. pt; 18: Music Magazine; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Tribuna elettorale; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

| RADIO 1 | |
|---|--|
| 17.05 Il mix delle cinque | |
| 17.32 Italia sotto inchiesta | |
| 18.35 Zapping | |
| 21.05 Semifinali Musicultura 2022 | |
| 23.30 Tra poco in edicola | |
| RADIO 2 | |
| 14.00 La Versione delle Due | |
| 16.00 Numeri Uni | |
| 18.00 Caterpillar | |
| 20.00 Ti Sento | |
| 21.00 Back2Back | |
| 22.35 Soggetti Smarriti | |
| RADIO 3 | |
| 20.30 in diretta Euroradio dal Teatro alla Scala Teatro alla Scala Giuseppe Verdi, "Un ballo in maschera" | |
| 24.00 Battiti | |

| DEEJAY | |
|------------------------------|--|
| 14.00 Summer Camp | |
| 16.00 Frank e Ciccio | |
| 17.00 Pinocchio | |
| 19.00 Buonasera DeeJay | |
| 20.00 Say Waaad? | |
| 22.00 Dee Notte | |
| CAPITAL | |
| 12.00 Il mezzogiornale | |
| 14.00 Capital Records | |
| 18.00 Tg Zero | |
| 20.00 Vibe | |
| 22.00 Capital Records Extra | |
| 24.00 | |
| M20 | |
| 9.00 Davide Rizzi | |
| 12.00 Marlen | |
| 14.00 Ilario | |
| 17.00 Albertino EveryDay | |
| 19.00 Andrea Mattei | |
| 22.00 DeeJay Time in the Mix | |

SKY-PREMIUM

| SKY CINEMA | |
|---|--|
| 17.05 The Mothman prophecies - Voci dall'ombra Film Sky Cinema Suspense | |
| 19.15 Quasi amici Film Sky Cinema Due | |
| 19.20 Poveri ma ricchissimi Film Sky Cinema Comedy | |
| 19.25 Babylon A.D. Film Sky Cinema Action | |
| 19.35 Dreambuilders - La fabbrica dei sogni Film Sky Cinema Family | |
| 21.00 Greenland Film Sky Cinema Action | |
| 21.00 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Sky Cinema Comedy | |
| 21.00 Tom & Jerry Film Sky Cinema Family | |
| 21.00 La brava moglie Film Sky Cinema Romance | |

| SKY CINEMA | |
|--|--|
| 21.00 La notte del giudizio Film Sky Cinema Suspense | |
| 21.15 Justice League Film Sky Cinema Collection | |
| 21.15 Killer Joe Film Sky Cinema Due | |
| 21.15 Al posto tuo Film Sky Cinema Uno | |
| 22.30 L'ultima discesa Film Sky Cinema Suspense | |
| 22.45 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Sky Cinema Comedy | |
| 22.45 Sorelle Vampiro 3 - Ritorno in Transilvania Film Sky Cinema Family | |
| 22.45 Blackhat Film Sky Cinema Uno | |
| 22.55 Endings, Beginnings - Ricomincio da te Film Sky Cinema Romance | |
| 23.05 Django Film Sky Cinema Action | |

TV LOCALI

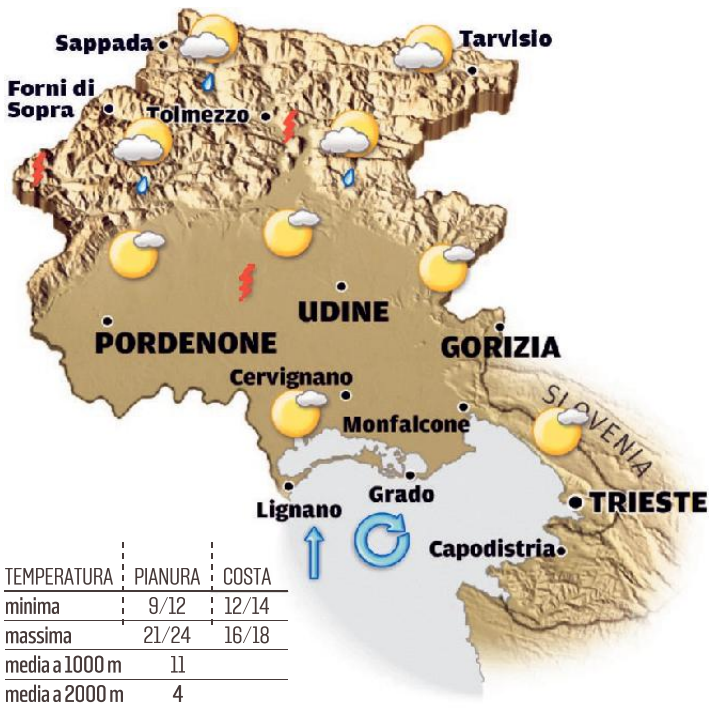
| CAPODISTRIA | |
|---|--|
| 06.00 Infocanale | |
| 14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg | |
| 14.20 In viaggio con Silvio Odagoso | |
| 14.30 Meridiani | |
| 15.30 Bellitalia | |
| 16.00 Grazia dottore | |
| 16.15 La sponta | |
| 17.10 Videomotori | |
| 17.25 Amare, fare, abitare | |
| 18.00 Programma in lingua slovena | |
| 18.25 #zelena generacija / Young village folk | |
| 18.35 Vreme | |
| 18.40 Primorska kronika | |
| 19.00 Tuttoggi I edizione | |
| 19.25 Tg sport | |
| 19.30 Free spirits - spiriti liberi | |
| 19.40 Videomotori | |
| 20.00 Alpe Adria | |
| 20.25 Webolution | |
| 21.00 Tuttoggi II edizione | |
| 21.15 Focus | |
| 21.45 Oramusica | |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

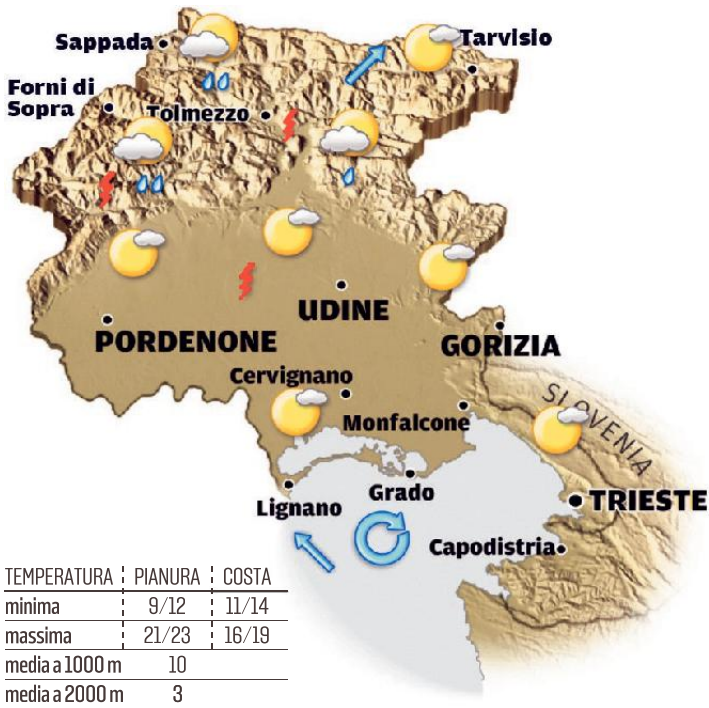


OGGI IN FVG



Al mattino sarà probabile tempo più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata sui monti cielo variabile. Dal pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, specie sulla zona montana. Sulla costa in giornata venti a regime di brezza, dal pomeriggio inizierà a soffiare vento da sud moderato, specie a ovest.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana nuvolosità variabile, forse più consistente al pomeriggio. Dalle ore centrali possibili piogge in genere deboli o moderate sulla zona montana, localmente abbondanti in Carnia. Saranno possibili rovesci o temporali, che potranno estendersi anche in pianura. Soffierà vento in prevalenza da sud.

Tendenza per venerdì: cielo in prevalenza coperto con piogge sparse e intermittenti, in genere deboli.

| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|------------------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 16,3 | 19,8 | 11 % | 30 km/h |
| Monfalcone | 9,0 | 24,0 | 34 % | 8 km/h |
| Gorizia | 9,0 | 25,0 | 34 % | 5 km/h |
| Udine | 12,2 | 23,8 | 60 % | 18 km/h |
| Grado | 14,7 | 19,8 | 54 % | 24 km/h |
| Cervignano | 10,3 | 24,0 | 61 % | 16 km/h |
| Pordenone | 11,5 | 24,0 | 54 % | 19 km/h |
| Tarvisio | 2,3 | 15,9 | 79 % | 24 km/h |
| Lignano | 11,0 | 22,0 | 40 % | 8 km/h |
| Gemona | 11,8 | 23,0 | 54 % | 38 km/h |
| Tolmezzo | 8,9 | 22,7 | 60 % | 31 km/h |
| Forni di Sopra | 5,7 | 18,3 | 68 % | 24 km/h |

| IL MARE | | | |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste | calmo | 14,7 | 0,03 m |
| Monfalcone | calmo | 15,3 | 0,04 m |
| Grado | calmo | 15,5 | 0,05 m |
| Lignano | calmo | 16,5 | 0,06 m |

| EUROPA | | | |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ | MIN | MAX | |
| Amsterdam | 6 | 14 | |
| Copenaghen | 7 | 13 | |
| Atene | 12 | 19 | |
| Belgrado | 11 | 20 | |
| Lisbona | 12 | 24 | |
| Berlino | 8 | 18 | |
| Londra | 9 | 15 | |
| Bruxelles | 6 | 17 | |
| Lubiana | 6 | 20 | |
| Madrid | 11 | 17 | |

| ITALIA | | |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ | MIN | MAX |
| Aosta | 10 | 14 |
| Bari | 10 | 19 |
| Bologna | 11 | 23 |
| Bolzano | 12 | 23 |
| Cagliari | 15 | 19 |
| Firenze | 13 | 24 |
| Genova | 15 | 18 |
| L'Aquila | 7 | 17 |
| Milano | 14 | 22 |
| Napoli | 11 | 20 |
| Palermo | 13 | 20 |
| R. Calabria | 13 | 21 |
| Roma | 14 | 20 |
| Torino | 11 | 16 |
| Venezia | 12 | 21 |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: spiccata variabilità con rovesci e qualche temporale dal pomeriggio su Alpi, pianure occidentali e alta Val Padana.
Centro: parzialmente nuvoloso, annuvolamenti più compatti dal pomeriggio.
Sud: parzialmente nuvoloso, nubi più frequenti dal pomeriggio sulle zone interne.
DOMANI
Nord: instabilità in rapido aumento sulle Alpi con piogge e temporali anche forti in estensione alle aree di pianura.
Centro: instabile su Sardegna e regioni tirreniche con piogge e rovesci in estensione.
Sud: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo piovvaschi sparsi.

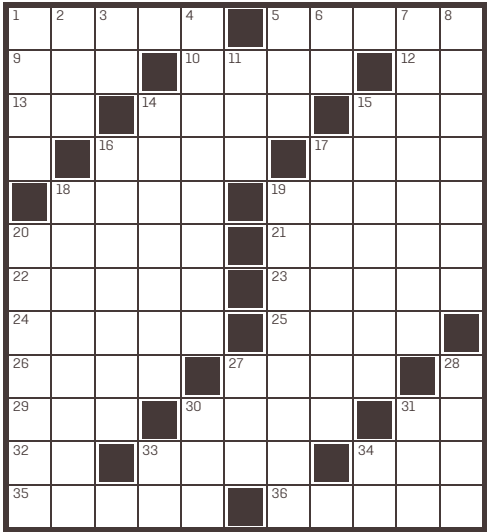
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Film di Allen - **5** L'origine di un vocabolo - **9** Fa...qua - **10** L'indimenticata Schneider - **12** In capo - **13** Nord-Ovest - **14** Reginetta di bellezza - **15** I cubetti nel drink - **16** Rifugi scavati con le zampe - **17** Il regista Kusturica - **18** Esame - **19** Nome slavo di donna - **20** Si parla a Mosca - **21** Redigono atti - **22** Jacopo foscoliano - **23** Copricapo papale - **24** Organo del fiore - **25** Furono signori di Ferrara - **26** Abito da lavoro - **27** Busto scolpito - **29** Antico altare - **30** Ne dà una chi aiuta - **31** La Squillo della canzone - **32** Pari d'antro - **33** Le caricano i fumatori - **34** Un pallone imparabile - **35** I legni che formano le botti - **36** La Terra dei Lama.

VERTICALI: **1** C'è quella Cesarini - **2** Strascico di pettegolezzo - **3** Il violinista lo chiede al pianista per accordarsi - **4** Aggressivo - **5** Fiume della Vestfalia - **6** La fine del reality - **7** Ridurre il grano in farina - **8** La "classe" in fabbrica - **11** Spinto... come certi film - **14** Detto sentenzioso - **15** Copiata... dalla Guzzanti - **16** È in cima alla prima pagina del giornale - **17** Un atto di valore - **18** John che ha diretto *Gigolò per caso* - **19** Vi si naviga... senza onde - **20** L'autore di *Cyrano di Bergerac* - **27** Scrisse *Il pozzo e il pendolo* (iniz.) - **28** L'Usain sprinter - **30** Né tue né sue - **31** Il Cocker cantante rock - **33** Indica l'acidità o la basicità di un elemento - **34** Sigla della Gran Bretagna.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le vostre previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno di carattere familiare. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



E' presto per capire dove avete sbagliato. Non e' il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituirà il buon umore.

TORO
21/4 - 20/5



Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e provocheranno perdite di tempo. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Avrete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata. Un programma diverso dal solito in serata. Buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siete molto critici nei confronti della persona amata. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non macheranno circostanze positive per ricredervi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Incontrerete una persona che non vedete da tempo e questo inizialmente vi turberà un poco. Non parlatene con chi amate. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

CANCRO
22/6 - 22/7



Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate prima di prendere una decisione. Un incontro molto interessante in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Dovrete agire con cautela, in particolare nelle questioni di lavoro. I rapporti sentimentali sono invece protetti dagli astri: sarete molto corteggiati. Molta voglia di stare in compagnia.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 maggio
2022 è stata di 15.099 copie.
Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83